GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 24 GENNAIO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 20 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771120 608407 50124

Trump: «Kiev è pronta alla pace Il Green deal è un imbroglio»

DI RONZA / PAGINE 8 E 9



Arrestato l'immobiliarista Benko Indagato per gli affari a Nord Est

WALLISCH / PAGINA 14



LA POLITICA

IL CENTRODESTRA

A Roma si tratta sul terzo mandato Fedriga: bisogna trovare la sintesi

Parola d'ordine: sintesi. La evoca Massimiliano Fedriga, parlando a margine della Conferenza delle Regioni, tornando sul tema del terzo mandato dei governatori, rinfocolato dall'aut-aut di Luca Zaia. Qualcosa si muove a Roma. Ed è inevitabile che sia così: un accordo andrà trovato, per evitare che il governo prosegua la navigazione in acque agitate nella seconda parte della legislatura.
SEU / PAGINA 4

DOPO I PUGNI E I CALCI LA VIOLENZA ALLA TREDICENNE CONTINUA SUI SOCIAL NETWORK

Denuncia il branco Ragazza minacciata

L'indagine a Udine: identificate quattro giovani, una è maggiorenne

«La violenza continua. Uno stillicidio. Minacce di ulteriori aggressioni, peggiori della prima, condite da messaggi che viaggiano sui social. Commenti tra i quali "Ti sta bene" è uno di quelli più soft». È la situazione denunciata dalla famiglia della tredicenne aggredita e picchiata da una baby gang. **ROSSO** / PAGINA 21

TALLANDINI / PAGINE 2 E 3

Sos tribunali E col Superbonus salgono le cause

DI BLAS / PAGINA 17

Ecco il piano per salvare la mitica Ktm

IN CRONACA

I PROGETTI DEL CAFC

I contatori intelligenti anti-spreco dell'acqua



ZAMARIAN / PAGINA 31

L'obiettivo è ridurre drasticamente le perdite idriche degli acquedotti garantendo una gestione sostenibile dell'acqua per gli anni futuri. E per raggiungerlo la società Cafc spa ha puntato sui contatori intelligenti.

A UDINE

Più posti negli asili nido Disponibili 3 fasce orarie

PIGANI / PAGINE 22 E 23

I DUBBI DI CONFCOMMERCIO

Sul mercato coperto vota online il sondaggio

DISSEGNA / PAGINA 24

L'ESPULSIONE DEL GENERALE LIBICO

Piantedosi: «Almasri era pericoloso» Il Pd attacca

Almasri è stato subito espulso dal nostro Paese perché era un «soggetto pericoloso». Dopo lo scoppio del caso politico del generale libico ricercato dalla Corte dell'Aia per crimini di guerra, arrestato e poi rilasciato, parla il ministro dell'Interno, Piantedosi. **ATTIANESE** / PAGINA 6

BASKET MASCHILE SERIE A2 - PRESENTATO A UDINE IL NUOVO ACQUISTO DELL'OLD WILD WEST



Ecco Pepe all'Apu: «Sono qui per vincere»

Simone Pepe è arrivato a Udine per rinforzare il roster dell'Old Wild West. **PISANO** / PAGINA 43

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

SANTANCHÈ E I DUE PESI DI MELONI

Se Meloni sta cercando di far dimettere Santanchè con la raffinata tattica che usò Cicerone, finora non è riuscita nell'intento. / PAGINA 6

ARCHEOLOGIA

L'altra faccia della guerra dell'Isis



Il Grande Rilievo di Khinis

DANIELE MORANDI BONACOSSI

Mai nella storia dell'uomo il patrimonio culturale dell'umanità aveva subito devastazioni così sistematiche e intenzionali come in Siria e Iraq fra il 2014 e il 2017. Dopo la conquista di Mosul e dell'Iraq nord-occidentale da parte del sedicente Stato Islamico (Isis) nel 2014, una parte significativa del patrimonio culturale si era trovata sotto il controllo islamista. / PAGINE 36 E 37

In Friuli Venezia Giulia

ALESSANDRO CUCCAGNA

«Regionalizzare»



Come provare a risolvere il problema del sotto organico del personale amministrativo? Alessandro Cuccagna, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, rilancia una proposta che prende come esempio «Trentino e Alto Adige dove c'è una gestione autonoma del personale amministrativo giudiziario, su base regionale. Sarebbe fattibile, anche pensando che la nostra è una Regione a statuto speciale».

LUCIA GALLETTA

«Troppi vuoti»



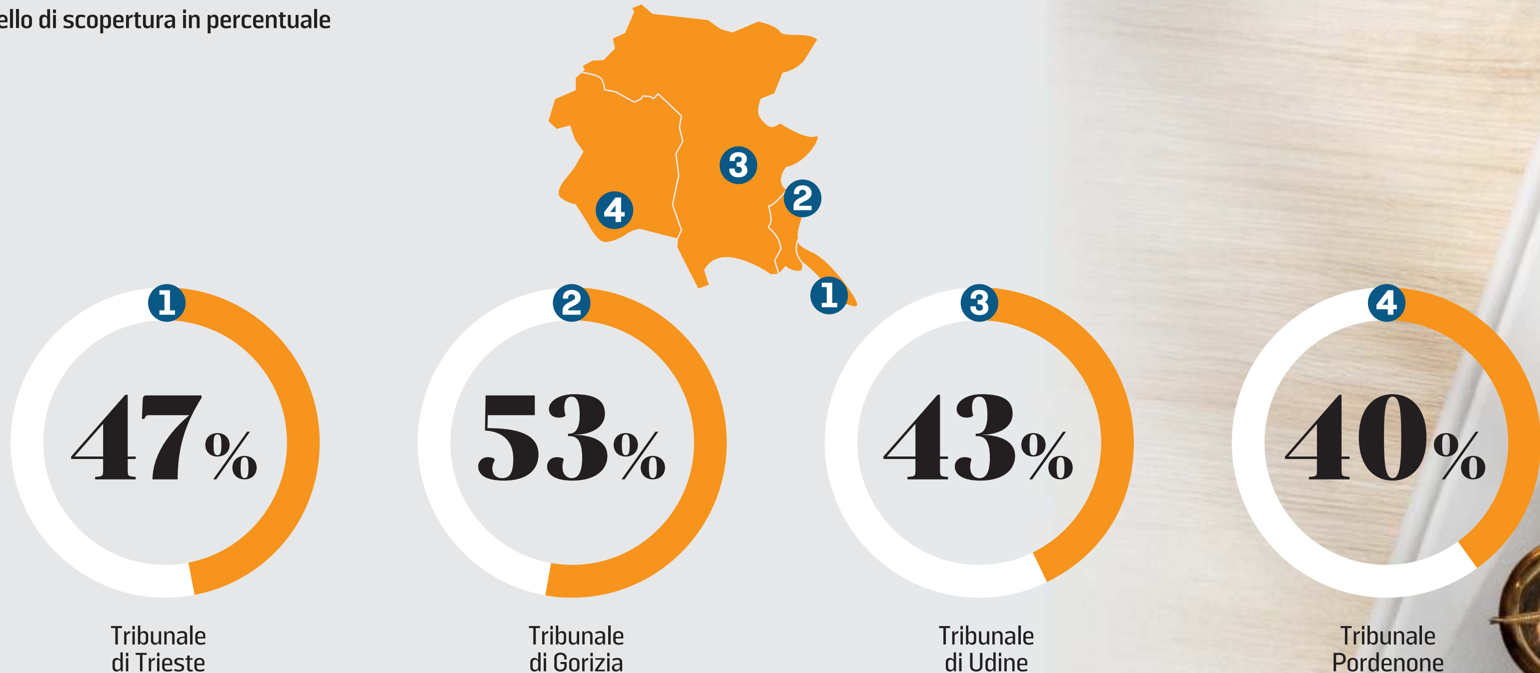
Lucia Galletta, presidente del Consiglio dell'Ordine, sottolinea che nel Tribunale di Gorizia «con le ultime uscite il livello di scopertura del personale amministrativo è arrivato a toccare il 53%, ma da qui a marzo perderemo altri due funzionari e arriveremo al 60%. Negli ultimi mesi la situazione degli organici amministrativi è ulteriormente peggiorata».

RAFFAELLA SARTORI

«Sinergie utili»



«A fronte della mancanza di personale – ricorda la presidente Raffaella Sartori –, l'Ordine degli avvocati udinese ha stretto sinergie con i Tribunali di Trieste, Pordenone e Gorizia e con i presidenti degli Ordini forensi degli altri capoluoghi per dare delle risposte, come nel caso delle famiglie, a seguito della riforma Cartabia che ha modificato i procedimenti che riguardano minori e famiglia, estendendoli a tutte le forme di disgregazione».



Giustizia

Emergenza organici

«Carenze gravi»

Toccati livelli di scopertura del 50% per gli amministrativi
L'Ordine degli avvocati: «Così si va verso la paralisi»

Piero Tallandini

Domani si inaugura anche in Friuli Venezia Giulia, con la cerimonia che si terrà a Trieste nell'aula magna dell'Università, l'anno giudiziario 2025. Appuntamento che si inserisce in un periodo che resta molto complicato per il settore in Fvg, dove ci si trova a fronteggiare un ulteriore peggioramento del problema del sotto organico del personale amministrativo, essenziale per il funzionamento dell'attività giudiziaria, con livelli di scopertura che ormai superano il 50%. E così il rischio paralisi, già evocato dai presidenti degli Ordini degli avvocati della regione la scorsa estate, resta una prospettiva concreta.

«A GORIZIA LO SCENARIO PEGGIORE»

Il territorio più in sofferenza è quello goriziano: «Con le uscite delle scorse settimane il livello di scopertura per quanto riguarda il personale amministrativo è arrivato a toccare il 53%, ma da qui a marzo perderemo altri due funzionari e arriveremo al 60% – spiega Lucia Galletta, presidente del Consiglio dell'Ordine –. Negli ultimi mesi la situazione degli organici amministrativi è ulteriormente peggiorata e non dimentichiamo che da Gorizia è previsto a breve anche il trasferimento di alcuni magistrati, sia civili che penali. Purtroppo quella isontina si conferma una sede poco attrattiva. Tornando al personale amministrativo, mancano 6 funzionari giudiziari su 9, 5 assistenti su 10, 4 ausiliari su 5. Grave la situazione anche per il giudice di pace: operativi un solo giudice e due amministrativi». «Continuare a lavorare in un contesto del genere è quasi impossibile – sottolinea Galletta –. Il personale superstite deve sobbarcarsi carichi pesantissimi, mortificanti, e fa miracoli. Con questa situazione di sotto organico ci sono inevitabili ripercussioni ai danni del nostro lavoro e dei cittadini. I ritardi incidono anche su forme di assistenza essenziali come l'amministrazione di sostegno, che richiederebbero invece risposte urgenti. E poi c'è il problema del processo penale telematico, imposto dall'oggi al domani, che non funziona, oltre alla questione del gratuito patrocinio con colleghi che attendono il pagamento per anni».

«UDINE IN SOFFERENZA»

A Udine la scopertura dell'organico amministrativo in Tribunale è salita, nelle ultime settimane, al 43%. «Da oltre vent'anni si assiste a una grave carenza di personale all'Ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti – afferma Raffaella Sartori, presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine –. Nonostante le numerosissime lamentele degli avvocati friulani, sottoposti a disagi continui, che si riflettono sui cittadini, e nonostante sia stata messa a disposizione degli ufficiali giudiziari un'impiegata della segreteria dell'Ordine, la situazione è immutata». «Questa carenza – evidenzia Sartori – fa sì che le esecuzioni dei provvedimenti giudiziari rimangano congelate per un anno vanificando così la velocità con cui si risolvono i processi civili. Mancano anche funzionari (in servizio solo 8 su 19) e assistenti (3 su 13). C'è poi la copertura insufficiente dei giudici di pace, le cui competenze sono tra l'altro aumentate con la riforma Cartabia. A Udine ne abbiamo solo 3 su 12, e ci sono 7 amministrativi su 13 previsti con tempi d'attesa fino a un anno per un'udienza». Sull'applicativo digitale per i procedimenti penali, Sartori osserva che «ci sono stati sin dai primi giorni gravi problemi tecnici, che devono trovare pronta soluzione per rendere il sistema efficiente e garantire il pieno rispetto del diritto di difesa».

LA GEOGRAFIA DEL SOTTO ORGANICO
IN ALTO IL RIEPILOGO DEI DATI PER SEDE

Il processo telematico finora non sta aiutando A Trieste incognita Upp e maxi-carichi di lavoro

La situazione peggiore a Gorizia: «Continuare il servizio così è quasi impossibile»

A Pordenone giudici di pace in difficoltà A Udine si allungano i tempi d'attesa

«A TRIESTE SCOPERTURA GRAVE»

A Trieste la scopertura effettiva degli amministrativi in Tribunale raggiunge il 47%, dato che non tiene conto dei funzionari Upp (Ufficio per il processo) assunti a tempo determinato con i fondi del Pnrr, mentre resta più bassa la scopertura in Corte d'Appello, scesa al 28%. E anche per i magistrati non va tanto meglio: la scopertura è vicina al 30%. «Abbiamo 8 giudici onorari su 13, i togati sono 22 su 31. Mancano 2 presidenti di sezione su 4. Si tratta, insomma, di un livello di scopertura grave – è la sottolineatura del presidente del Tribunale di Trieste, Igor Maria Rifiorati -. Il nostro è un Tribunale distrettuale, quindi le competenze e il carico di lavoro sono maggiori rispetto alle altre sedi del Fvg. Basti pensare alla competenza su migliaia di procedimenti di protezione internazionale o all'attività del riesame. Nei prossimi mesi dovrebbero arrivare 6 nuovi magistrati, ma il problema, in prospettiva, è soprattutto per gli amministrativi. Dal 2026 solo una metà degli Upp verrà stabilizzata e, aggiungendo anche gli ulteriori pensionamenti, rischiamo di ritrovarci nella stessa situazione del periodo precedente alla pandemia, quando eravamo arrivati a un passo dal chiudere gli uffici. Quanto al processo telematico abbiamo deciso dal 1° gennaio di non sospenderne l'operatività, anche a costo di dover affrontare e risolvere diversi problemi tecnici».

«Da parte del personale amministrativo e dei magistrati, c'è il massimo impegno, ma è chiaro che di questo passo il rischio di una paralisi resta concreto, così come quello di un malfunzionamento del settore penale – rimarca Alessandro Cuccagna, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste –. La carenza di organico pesa tantissimo, perché ha un riverbero sia sul lavoro dei



magistrati che sul nostro. Poi c'è la tecnologia, che troppo spesso, invece di aiutarci, diventa un problema». «Il processo penale telematico – prosegue Cuccagna – non funziona e abbiamo chiesto già più volte che il suo utilizzo venga rinviato fino a quando non sarà realmente affidabile. Un'altra criticità è costituita dal fatto che il lavoro nei nostri uffici giudiziari è poco attrattivo e i neoassunti decidono in seguito di trasferirsi in altri rami della pubblica amministrazione, che offrono un impiego più favorevole dal punto di vista retributivo e dei carichi di lavoro. E poi c'è il tema del patrocinio a spese dello Stato: il pagamento dei compensi viene atteso per anni». Tornando al personale amministrativo, Cuccagna ritiene che si potrebbe «prendere come esempio Trentino e Alto Adige dove c'è una gestione autonoma del personale amministrativo giudiziario, su base regionale. Sarebbe fattibile, anche pensando che la nostra è una Regione a statuto speciale».

«A PORDENONE SITUAZIONE PESANTE»

«A Pordenone, in Tribunale, il livello di scopertura degli amministrativi si è attestato al 40%, mentre per il giudice di pace la scopertura oscilla addirittura tra il 70 e l'80% – precisa il presidente dell'Ordine degli avvocati della Destra Tagliamento, Igor Visentin –. La situazione resta pesante, senza dimenticare che anche tra i giudici ce ne sono solo 15 sui 21 e in più si aggiungono l'impatto devastante della riforma penale, le difficoltà di interazione con l'applicazione del sistema telematico. Se non altro, è stato possibile fino al 31 marzo prevedere anche l'utilizzo del doppio binario per il nostro come per altri Tribunali». «Certo che, pensando al servizio che il sistema giudiziario dovrebbe garantire ai cittadini – conclude Visentin – mi sembra che ci siano problemi ben più urgenti di cui discutere, e che riguardano l'effettivo funzionamento della giustizia, piuttosto che la separazione delle carriere». —

Dopo anni di calo, il 2024 ha fatto segnare un aumento del numero di liti con il Fisco
Nelle Corti di primo grado sono state 1.161 rispetto alle 838 registrate nel corso del 2023

Contenziosi tributari Impennata dei ricorsi ed effetto-superbonus

IL FOCUS

Torna a crescere il numero delle liti dei cittadini del Friuli Venezia Giulia con il Fisco. Dopo anni di calo, nelle Corti di giustizia tributaria della regione si è registrato nel corso del 2024 un aumento dei ricorsi, in linea con il trend al rialzo che, lo scorso anno, è stato riscontrato anche a livello nazionale.

Se nel 2023, stando ai dati ministeriali diffusi nei giorni scorsi dal Sole24Ore, i contenziosi tributari davanti alle Corti del Fvg erano stati in tutto 838, nel 2024 si è saliti a 1.161. L'aumento del numero di ricorsi da un anno all'altro è stato dunque del 38,5%, un'impennata superiore rispetto al dato medio nazionale, pari al 31%: 1.161 ricorsi a fronte di 31 giudici tributari in servizio e 25 amministrativi.

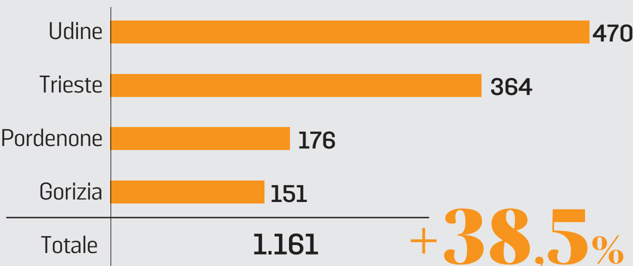
Il maggior numero di contenziosi nelle Corti di Udine e Trieste: 470 e 364. Seguono Pordenone e Gorizia con 176 e 151 ricorsi. La Corte di giustizia tributaria di Trieste è però quella dove è più elevato il carico di lavoro: 60,6 ricorsi di media per ogni giudice (ne sono in servizio 6, compresi gli applicati). Mentre a Udine, Pordenone e Gorizia i giudici tributari in servizio sono rispettivamente 12, 8 e 5, con un rapporto medio tra carico di lavoro e giudici in servizio meno pesante, ovvero 39,1, 22 e 30,2 ricorsi in media per ogni giudice.

A cosa è dovuto questo incremento in controtendenza rispetto agli scorsi anni? Una risposta è arrivata dal ministero dell'Economia: a incidere è stata anche e soprattutto l'abrogazione dell'istituto della mediazione per le liti fino a 50 mila euro, che ha fatto venir meno il termine di 90 giorni per i contribuenti per trovare l'accordo con il Fisco.

«L'abolizione dell'istituto della mediazione ha indubbiamente pesato e nel contempo è finito l'effetto della rottamazione delle cartelle – conferma il presidente della Corte di giustizia tributaria di Trieste Dario Grohmann, già procuratore generale della Corte d'Appello del capoluogo regionale –. Poi ci sono gli strascichi dei ricorsi per il Superbonus e abbiamo anche numerosi contenziosi legati alle assicurazioni, alle banche e all'attività doganale. Ad esempio, ci sono stati diversi casi di sentenze relative alle attività di importazioni di pomodori secchi dalla Turchia che hanno risentito dei cambiamenti delle tariffe di importazione a livello europeo, casi che richiedono sentenze particolarmente elaborate e complesse».



Un palazzo sottoposto a intervento di ristrutturazione con Superbonus



Tra le controversie recenti ci sono quelle sull'accesso alla tanto discussa misura di incentivazione edilizia

All'incremento ha contribuito anche l'alt all'istituto della mediazione
E il numero di giudici è insufficiente

«Stiamo vivendo un momento complicato, di transizione, perché si sta andando verso una magistratura specializzata composta da soli giudici tributari – spiega Grohmann –. Appena adesso, a due anni dalla legge istitutiva, è stato pubblicato il bando di concorso e quindi i nuovi giudici arriveranno appena nel 2026 mentre ne abbiamo diversi, nelle Corti della nostra regione, che andranno in pensione. Quindi attualmente gli organici si stanno depauperando. Noi andiamo avanti grazie alle applicazioni: un giudice da Udine e un altro da Roma. Nella sede di Trieste, a parte i colleghi applicati, abbiamo di fatto 4 giudici operativi su 12, quindi una scopertura di due terzi. Nelle altre Corti tributarie della regione va un po' meglio, ma c'è comunque una situazione diffusa di sotto organico». «Insomma – conclude l'ex procuratore generale –, se guardiamo al futuro prossimo la situazione non appare facile. Ci conforta il fatto che, quantomeno, il carico di arretrato resta limitato e la tendenza all'aumento dei ricorsi che ha caratterizzato lo scorso anno dovrebbe verosimilmente rallentare o addirittura arrestarsi».

Tornando al quadro nazionale, rispetto al Friuli Venezia Giulia ci sono regioni in cui le Corti di giustizia tributaria risultano ancora più sotto pressione, in particolare al Sud. Si arriva a casi limite come la Corte di Crotone in cui i due soli giudici in servizio devono farsi carico di qualcosa come 631 ricorsi a testa. —

P.T.

IGOR VISENTIN

«Vere urgenze»



«Certo che, pensando al servizio che il sistema giudiziario dovrebbe garantire ai cittadini, mi sembra che ci siano problemi ben più urgenti di cui discutere, e che riguardano l'effettivo funzionamento della giustizia, piuttosto che la separazione delle carriere» è la riflessione del presidente dell'Ordine degli avvocati della Destra Tagliamento Igor Visentin in riferimento al dibattito che sta infiammando la politica.

IGOR MARIA RIFIORATI

«Rischio stop»



Il presidente del Tribunale di Trieste Igor Maria Rifiorati non nasconde la preoccupazione pensando che «dal 2026 solo una metà dei funzionari amministrativi Upp verrà stabilizzata e, aggiungendo anche gli ulteriori pensionamenti, rischiamo di ritrovarci nella stessa situazione del periodo precedente alla pandemia, quando eravamo arrivati a un passo dal chiudere gli uffici».

DARIO GROHMANN

«Transizione»



Per il presidente della Corte tributaria di Trieste, Dario Grohmann, si sta vivendo «un momento complicato, di transizione, si sta andando verso una magistratura composta da soli giudici tributari Appena adesso è stato pubblicato il bando di concorso e quindi i nuovi giudici arriveranno appena nel 2026 mentre ne abbiamo diversi, nelle Corti della nostra regione, che andranno in pensione. Attualmente gli organici si stanno depauperando».

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia





A Roma la trattativa sul terzo mandato Fedriga: «Fare sintesi»

Il presidente della Regione: «Discussione in corso all'interno della maggioranza»
Sull'autonomia: «È nel programma, necessaria per far rispettare la Costituzione»

Christian Seu

Parola d'ordine: sintesi. La evoca Massimiliano Fedriga, parlando a margine della Conferenza delle Regioni, tornando sul tema del terzo mandato dei governatori, rinfocolato dall'aut-aut di Luca Zaia. Qualcosa si muove a Roma. Ed è inevitabile che sia così: un accordo andrà trovato, per evitare che il governo prosegua la navigazione in acque agitate nella seconda parte della legislatura. «Oggi penso ci sia una discussione all'interno della maggioranza di governo e spero che si trovi la migliore sintesi possibile», ha detto ieri Fedriga, che è tornato a parlare anche della «compattezza della coalizione» sull'autonomia differenziata.

TERZO MANDATO, TRATTATIVE ROMANE

Il calendario detta le priorità. E la priorità è la partita del Veneto che, salvo rinvii (la Lega chiede di votare nel 2026), andrà alle urne già in ottobre. Ma il dibattito sul terzo mandato interessa, specie dopo le frizioni dicembrine, anche in Friuli Venezia Giulia, dove le forze di maggioranza si sono mosse con ampio anticipo rispetto alla scadenza della consiliatura, avviando un confronto ad ampio respiro per riformare la legge elettorale. A Roma se ne parla e non può essere altrimenti, considerata la prova di forza muscolare della Lega, che ha fatto quadrato attorno a Zaia e consegnato al segretario Matteo Salvini l'incarico di guidare le trattative con i colleghi degli altri partiti, ovvero Giorgia Meloni e Antonio Tajani. Nei giri di chiamate febbrili più di qualcuno ha composto anche il numero di Fedriga, ascoltatissimo nel Carroccio e, complice il suo ruolo a capo della Conferenza delle Regioni, anche dai maggiorenti del governo. E a chi l'ha interpellato, il governatore del Friuli Venezia Giulia ha ribadito quello che ha scandito ieri davanti ai microfoni dei giornalisti: «Il terzo mandato? Il tema non è il futuro di Zaia, ma quello del Veneto e del sistema democratico italiano. Ritengo – ha detto Fedriga – che dove c'è l'elezione diretta i cittadini possano scegliere, quindi la totalità degli elettori ha la possibilità di confermare un governatore e una maggioranza, o fare altre scelte».

EQUILIBRI E RIFORME

«È importante mantenere questa possibilità; dire invece che per norma i cittadini non possono scegliere è sbagliato. La democrazia sta in mano al volere del popolo e vogliamo semplicemente confermare questo». Bisognerà trovare la quadra con gli alleati: quelli che rivendicano il diritto a designare i candidati governatori sulla scorta dei mutati rapporti di forza all'interno della coalizione (Fratelli d'Italia) e quelli che per principio considerano il mandato-ter un errore (Forza Italia). Un gioco d'incastri dall'esito affatto scontato: in ballo le riforme (autonomia, premierato, giustizia), ma anche le trattative sulle nomination nelle Regioni, con Fdi che oltre al Veneto punta la Lombardia, altra roccaforte leghista.

> Il governatore ha parlato a margine della Conferenza delle Regioni: «In ballo il futuro del sistema democratico»

> «Ritengo che dove c'è l'elezione diretta i cittadini possano scegliere e quindi confermare o meno una maggioranza»

AUTONOMIA, «COALIZIONE COMPATTA»

Il presidente della Regione ha parlato anche dell'autonomia differenziata, altro tema portante del dibattito politico degli ultimi giorni dopo lo stop al referendum imposto dalla Corte costituzionale. «L'autonomia è nel programma è stata votata dalla maggioranza e non vedo perché non dovrebbe esserci compattezza», ha riflettuto Fedriga, rispondendo a chi gli chiedeva delle differenti posizioni espresse dalle anime del centrodestra dopo la sentenza. Perché se la Lega ha esultato e Fratelli d'Italia ha in larga maggioranza scelto la via di un cauto silenzio, Forza Italia è tornata a chiedere maggiore attenzione agli alleati sui Lep, i livelli essenziali delle prestazioni. «L'Autonomia non soltanto è costituzionale ma serve a far rispettare la Costituzione – ha aggiunto –. Non a caso la Consulta stessa, almeno nella prima nota inviata, dice che se si vuole togliere l'autonomia differenziata bisogna cambiare la Costituzione, quindi è un incentivo ad ascoltare i rilievi che la Consulta aveva fatto precedentemente, a fare le dovute correzioni e andare avanti per permettere che le Regioni a statuto ordinario possano sfruttare l'Autonomia e migliorare l'assetto istituzionale del Paese». —

PER IL BIENNIO 2025-2026

Convenzione delle Alpi guidata dall'Italia Gava: «Azioni concrete»

L'Italia ha raccolto il testimone dalla presidenza slovena per la guida della Convenzione delle Alpi per il biennio 2025 – 2026. A presenziare al passaggio del testimone il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Vannia Gava: «L'Italia ringrazia la presidenza slovena per il lavoro profuso e ribadisce l'impegno a guidare la Convenzione per il prossimo biennio con un approccio pragmatico, promuovendo azioni concrete per un avanzamento in termini di sostenibilità e valorizzazione delle risorse naturali e delle comunità alpine.

Le Alpi, uniche per la loro biodiversità e valore culturale, si trovano oggi ad affrontare nuove sfide a causa del cambiamento climatico, della perdita di biodiversità e dei pericoli naturali». Quattro le linee guida del programma della presidenza italiana: biodiversità, cambiamenti climatici, Popolazione e cultura alpina e, infine, cooperazione internazionale. «Uniti possiamo fare delle Alpi un esempio di sostenibilità e qualità della vita», conclude Gava. —


Gava e il ministro sloveno Novak

L'ANNUNCIO DI CIRIANI

Accordo tra Ue e Serbia per la gestione dei flussi migratori

«Il Parlamento Europeo ha approvato la sua raccomandazione positiva all'accordo tra l'Ue e la Serbia che consente a Frontex di intensificare le operazioni congiunte nel Paese. L'accordo prevede che Frontex dispieghi le proprie guardie di frontiera e costiere in Serbia, anche lungo le frontiere non-Ue, su richiesta delle autorità serbe, al fine di combattere la migrazione irregolare e la criminalità transfrontaliera». Ad annunciarlo l'eurodeputato di Fratelli d'Italia Alessandro Ciriani, vicecoordinatore Ecr della Commissione Libe (libertà civili, giustizia, affari interni) al Parlamento Europeo. «Con oltre 99 mila attraversamenti irregolari nel 2023 lungo la rotta balcanica, è fondamentale rafforzare la cooperazione con i Paesi terzi come la Serbia – indica Ciriani –. Già nei primi mesi del 2024 gli attraversamenti irregolari sono diminuiti dell'80 per cento. Questi sforzi sono cruciali anche per il Friuli Venezia Giulia, regione che, data la sua posizione strategica lungo la rotta balcanica, è direttamente coinvolta nelle sfide legate alla migrazione irregolare». —


Alessandro Ciriani

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

I presidenti del Veneto, Luca Zaia, e del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga A sinistra, la riunione di ieri della Conferenza delle Regioni, presieduta a Roma dallo stesso Fedriga, alla presenza del ministro Calderoli e dei sottosegretari Mantovano e Gemmato

L'APPELLO DEGLI ESPONENTI DEM

Il Pd: «La povertà non è una colpa Servono più strumenti di welfare»

Conti: «C'è grande richiesta di protezione sociale». Martines: «Più prevenzione e risorse»

Roberta Mantini

Integrazione, disabilità, fragilità, povertà e nuove opportunità sono stati i focus del dibattito promosso dal Pd Fvg e dal gruppo consiliare regionale dem a Trieste. L'incontro è il terzo organizzato dopo quello legato alle problematiche abitative e quello sulla salute. «C'è grande richiesta di protezione sociale – ha denunciato la segretaria regionale Caterina Conti – e una parte del nostro Paese, la destra, fa sembrare quasi che la povertà, il disagio, la difficoltà siano delle colpe. Noi crediamo che non siano colpe, perché a tutti può capitare di essere in una fase difficile, ma soprattutto noi pensiamo che servano sempre più strumenti di welfare».

Il dibattito sviluppato intorno al titolo "Programmare il Sociale – strategie integrate in Fvg" è stato aperto dalle parole del consigliere regionale dem Francesco Martines che ha voluto ricordare che «siamo una regione che nelle politiche sociali ha anticipato i tempi, soprattutto grazie alle riforme fatte nella legislatura di Riccardo Illy». «Con le tante risorse che la regione riesce a mettere in campo – ha proseguito – penso che vada aggiornato questo modo di agire puntando sulla prevenzione e tenendo conto di quelle che sono le dinamiche demografiche. Servono chiaramente politiche di riorganizzazione, maggiori risorse per l'efficienza territoriale e il sociale e per sistemare quelli che sono i conti che riguardano il settore ospedaliero».

Laura Famulari, responsabile regionale Welfare del Pd, durante il suo intervento ha formulato alcune proposte: «Superare la frammentazione nell'erogazione dei servizi e le disparità territoriali, costruire modelli omogenei di intervento in stretta sinergia tra sociale e sanitario, dimensionare adeguatamente gli Ambiti, dotandoli di personale sufficiente». «Vanno finanziati – ha aggiunto – modelli di intervento integrati, che coinvolgano la grande risorsa rappresentata dal Terzo Settore, che deve inserirsi nella rete socio assistenziale». «Indispensabile – ha concluso Famulari – recuperare lo spirito e la pratica dei Piani di Zona, totalmente trascurati da questa amministrazione regionale, che però possono essere il supporto di una rete capace di raggiungere efficacemente i bisogni delle persone».


Famulari, Conti e Martines all'incontro del Pd a Trieste FOTO LASORTE

All'appuntamento hanno partecipato diversi rappresentanti del terzo settore come Cest e Comunità di Sant'Egidio, che hanno evidenziato le problematiche che le loro realtà vivono quotidianamente. Riccardo Fabretti, consigliere d'amministrazione della cooperativa Amico, ha posto l'accento sul fatto che «gli enti pubblici assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento, quindi ci pone senza dubbio in una condizione di responsabilità per fare emergere le risorse culturali delle nostre organizzazioni e il saper fare rete ed essere ancora più artefici del cambiamento mettendo le persone al centro». —

IL RIMPATRIO DEL COMANDANTE LIBICO

Piantedosi sul caso Almasri «Espulso perché pericoloso»

Il ministro parla al Senato: «Ragioni di sicurezza. Era la misura più appropriata» I dem attaccano: «La premier riferisca in aula». Tajani: «L'Aja non è il verbo»



Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il generale libico Njeem Osama Almasri Habish

Lorenzo Attianese / ROMA

Almasri è stato subito espulso dal nostro Paese perché era un «soggetto pericoloso». Dopo lo scoppio del caso politico del generale libico ricercato dalla Corte dell'Aia per crimini di guerra, prima arrestato e poi rilasciato dalle autorità italiane, il governo interviene per la prima volta in maniera ufficiale sulla vicenda. È il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, a fornire al question time al Senato una prima risposta: una volta scarcerato su disposizione della Corte d'Appello, Almasri è stato «rimpatriato a Tripoli, per urgenti ragioni di sicurezza, con mio provvedimento di espulsione, vista la pericolosità del soggetto» e per il fatto che dal momento del rilascio «era a piede libero in Italia». Si è trattato della «misura più appropriata, anche per la durata del divieto di reingresso», spiega il titolare del Viminale, che la settimana prossima riferirà nuovamente in Parlamento, fornendo un approfondimento su tutti i passaggi della vicenda, «compresa la tempistica riguardante la richiesta, l'emissione e l'esecuzione del mandato di cattura internazionale, che - dice - è poi maturata al momento della presenza in Italia del cittadino libico».

LA POLEMICA

Intanto non si placa la polemica politica con il Pd che chiede che sia la premier Meloni a dover riferire alle Camere. «Siamo di fronte a scelte fatte dal governo con il coinvolgimento di altri pezzi dello Stato - attacca il presidente dei senatori dem, Francesco Boccia -. Si tratta di una decisione politica del governo italiano che ha riportato un criminale in Libia con un aereo di Stato. Questa decisione è stata presa a Palazzo Chigi. Giorgia Meloni non può nascondersi dietro i suoi ministri e deve venire in Parlamento a spiegare cosa è avvenuto». Il nastro della vicenda va riavvolto almeno di qualche giorno, quando la Corte dell'Aja sabato scorso, con una maggioranza di due giudici a uno, ha spiccato un mandato d'arresto sul generale libico per crimini di guerra e contro l'umanità commessi nella prigione di Mittiga, vicino a Tripoli, dal febbraio 2011: il provvedimento scatta dodici giorni dopo l'inizio del viaggio di Almasri in giro per l'Europa, quando il libico aveva già attraversato Regno Unito, Belgio e Germania superando i controlli (nei mesi scorsi risulta essere stato anche in Francia, Olanda e Svizzera). Poi domenica 19 gennaio Almasri, da poco arrivato a Torino dopo essere stato negli altri Paesi, è stato quindi fermato e messo in carcere dalla polizia italiana, per essere in seguito rilasciato il 21 gennaio su disposizione della Corte d'Appello a causa di un errore procedurale: si è trattato di un arresto irrituale, perché la Corte penale internazionale non aveva in precedenza trasmesso gli atti al ministro della Giustizia. Infine è stato rimpatriato dall'Italia su un volo di Stato. La serie di eventi ha scatenato le proteste della stessa Corte penale internazionale, dopo aver visto sfumare la consegna di un uomo che voleva arrestare per crimini di guerra e contro l'umanità. Ma il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani non ci sta: «L'Aja non è il verbo, non è la bocca della verità. Si possono avere opinioni diverse. L'Italia non è sotto scacco di nessuno, è un Paese sovrano». —

MINACCE SUI SOCIAL

Gli insulti dopo il film «Segre amareggiata ma non si ferma»

MILANO

Liliana Segre non ferma i suoi impegni per gli insulti che continuano ad arrivare e che adesso bersagliano i social dei cinema in cui il docu-film Liliana è stato proiettato dal 21 al 23 gennaio. Lo ha assicurato il figlio Luciano Belli Paci, nel giorno in cui la procura di Milano ha chiuso l'inchiesta su dodici persone accusate di minacce e diffamazione aggravate da motivi di odio razziale nei suoi confronti. «Gli insulti la amareggiano ma non la fermano», ha detto Belli Paci, dopo che il presidente del Memoriale della Shoah di Milano Roberto Jarach ha spiegato che la senatrice a vita l'altro ieri ha deciso all'ultimo di non partecipare all'inaugurazione al Memoriale della mostra che l'artista Marcello Maloberti ha realizzato insieme a lei al Memoriale. Ha detto «'non me la sento di uscire' - ha raccontato Jarach -, non ha detto 'non me la sento di fronteggiare le situazioni'». «Non è tipo da fermarsi» ha ribadito il figlio della senatrice ricordando che Segre, a 94 anni, sarà il 28 gennaio alla cerimonia per il Giorno della



La senatrice a vita Liliana Segre

Memoria al Quirinale e il 6 febbraio all'evento organizzato al Memoriale della Shoah dalla Comunità di Sant'Egidio. E ha sottolineato che non sarà alla proiezione del film il 27 all'Università Statale di Milano semplicemente perché non era previsto e lei si troverà già a Roma, mentre una sua intervista sarà messa online sul sito del Memoriale il 27 gennaio, nel giorno della Memoria.

«È stanca e ha ridotto gli impegni - ha spiegato ancora il figlio -. Certo non le fanno piacere gli insulti, ma non si ritira». —

IL DISEGNO DI LEGGE

La Lega come Trump «Italia fuori dall'Oms»

ROMA

«L'Italia esca dall'Organizzazione mondiale della sanità». La Lega prova a cavalcare l'onda Trump e rilancia la sua battaglia per «recuperare sovranità» abbandonando quello che considera un «carrozzone controllato da Bill Gates», che ha affrontato il Covid «in modo schizofrenico. Confidiamo che dagli alleati ci sia condivisione», l'auspicio del senatore Claudio Borghi e del deputato Alberto Bagnai, che hanno annunciato il deposito a Palazzo Madama del disegno di legge «per abrogare il dlgs del 1947 che ci lega all'Oms». Ma nel resto del centrodestra chi si è pronunciato, FI e Noi moderati, è freddo. Per non dire delle opposizioni: il Pd parla di «annuncio inquietante». Come il nuovo presidente Usa, la Lega attacca l'organizzazione in un climax crescente dalla pandemia. Borghi un anno fa pubblicò un post sui «10 motivi per cui l'Oms va fermata», con due milioni di visualizzazioni. —

IL COMMENTO

I DUE PESI DI MELONI SUL CASO SANTANCHÈ

CARLO BERTINI

Se Giorgia Meloni sta cercando di far dimettere Daniela Santanchè con la raffinata tattica che usò Cicerone per disinnescare la mina vagante di Catilina, ovvero fargli terra bruciata intorno, ebbene finora non è riuscita nell'intento. Anche perché a differenza del grande politico e filosofo, la nostra premier non si è certo cimentata con una intemerata pubblica per far capire alla ministra che strada prendere. Anzi. Silenzio assoluto. Si dirà, ma Catilina era un congiurato, voleva sovvertire il potere costituito, la povera ministra del Turismo no e quindi non meriterebbe tale foga oratoria. Vero. Ma a quanto pare, malgrado la difficoltà in cui ha messo la premier, non merita neanche una battuta di censura.

Allora vale la pena un tuffo nel recente passato. Visto che l'opposizione fa sempre il suo mestiere (attaccare i governi) e lo stesso dicasi per i premier (che difendono i propri dicasteri), risulta facile il giochino di riportare frasi censorie rivolte a ministri finiti sotto i riflettori, per chiedere chi le abbia pronunciate e quando. In questo caso l'imputato di "doppio-pesismo" è *of course* Giorgia Meloni, che si lanciava in appassionate invettive nel suo momento di "urlatrice" dagli scranni dell'opposizione: faceva strame di chi le capitava a tiro, invocando con foga le dimissioni di Josefa Idem, Federica Guidi, Anna Maria Cancellieri, Maria Elena Boschi, Luca Lotti. Ma solo quando il suo partito era fuori da ogni maggioranza.

Ora invece da giorni si è trincerata dietro un silenzio imbarazzato. Intorno a Santanchè, per l'appunto, la premier ha fatto terra bruciata: nessuno dei Fratelli a difenderla, come fosse un corpo estraneo al partito.

Il bello è che la ministra non è esente neanche lei dal richiamo al "doppio-pesismo": anche lei invocava il passo indietro della stessa Idem, accusata dal comune di Ravenna di non aver pagato l'Ici, chiedendo all'allora premier Enrico Letta di "sostituirla". Ora invece di dimissioni non vuol sentir parlare, malgrado l'accusa di falso in bilancio e quella di truffa all'Inps che potrebbe causarle un rinvio a giudizio a marzo. Pare non ascolti neanche la *moral suasion* del suo mentore, Ignazio La Russa, presidente del Senato, suo amico e fondatore insieme a Meloni del partito in cui milita la ministra. Partito di maggioranza relativa, messo all'indice – nel linguaggio cifrato della politica – dagli alleati minori, Lega e Forza Italia, che si sono concessi il lusso di diramare due note ufficiali per difendere loro la ministra del Turismo: professando garantismo ("si è innocenti fino al terzo grado di giudizio") e guardando i FdI cuocere nel loro brodo e nel silenzio forzato imposto da Giorgia. Così impotente da non poter far altro che accogliere ieri con un gelido sorriso in consiglio dei ministri la titolare del Turismo, che senza remore se ne è uscita a mento in fuori con un fulgido "si va avanti", come nulla fosse. Forte di che cosa, non è dato sapere ed è qui il punto politico irrisolto che solleva degli interrogativi.

Ma se la premier non sta esercitando quella leadership che vorrebbe le sia riconosciuta da tutti, un caso dopo l'altro (vedi pure la vicenda del libico riportato in patria con volo di Stato) potrebbe indebolirsi senza accorgersene. In politica basta una sequenza di scelte sbagliate, gli esempi non mancano.

COMUNE DI RIGOLATO

OGGETTO: ESPROPRIAZIONE IMMOBILI PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ FORESTALE "LOC. PLAN DAI SOLZ – FRAZIONE DI MAGNANINS" IN COMUNE DI RIGOLATO (UD)", VARIANTE URBANISTICA N. 38. CUP: D31B23000230002 - Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a) e dell'art. 16, c. 4 del D.P.R. 327/2001.

Si rende noto che sono depositati, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Rigolato, gli elaborati progettuali dei lavori in oggetto, tra i quali il piano particellare di esproprio, costituito da planimetria catastale ed elenco ditte, la relazione e gli elaborati costituenti la variante urbanistica n. 38, nonché una relazione sommaria indicante la natura, lo scopo dell'opera e la descrizione delle aree da occupare, per gli immobili catastalmente censiti in Comune di Rigolato e di proprietà dei soggetti di seguito indicati: AGOSTINIS MASSIMILIANO nato a UDINE (UD) il 28/06/1972 GSTMSM72H28L483T, Proprieta' 1/1: foglio 32 particelle 40, 59, 402, 57, 25; foglio 29 particella 23, foglio 31 particella 28; GORTANA ELSA nata a RIGOLATO (UD) il 19/10/1944 GRTLSE44R59H289F Proprieta' 18/144, MORASSI ALAN nato a UDINE (UD) il 03/01/1979 MRSLNA79A03L483R Proprieta' 7/144, MORASSI IVAN nato a UDINE (UD) il 22/12/1977 MRSVNI77T22L483U Proprieta' 7/144, MORASSI RICCARDO nato a BASILIANO (UD) il 16/10/1946 MRSRCR46R16A700N Proprieta' 4/144, DURIGON RAFFAELE nato a TOLMEZZO (UD) il 19/05/1965 DRGRFL65E19L195I Proprieta' 9/36, ARCIDIOCESI DI UDINE con sede in UDINE (UD) 80013900305 Proprieta' 36/144, GORTANA CONCETTA nata a RAGUSA (RG) il 15/12/1969 GRTCCT69T55H163S Proprieta' 1/4 foglio 32 particelle 44, 52, 30; ARCIDIOCESI DI UDINE con sede in UDINE (UD) 80013900305 Proprieta' 1/1: foglio 32 particelle 377, 46, 380; DURIGON MIRCO nato a RIGOLATO (UD) il 20/02/1942 DRGMRC42B20H289M Proprieta' 1/1: foglio 35 particella 207; BASSO FRANCA nata a PALMANOVA (UD) il 15/02/1963 BSSFNC63B55G284R Proprieta' 1/8, BASSO GIULIA nata a AIELLO DEL FRIULI (UD) il 21/10/1958 BSSGLI58R61A103M Proprieta' 1/8, D'AGARO ALMEA BICE nata a RIGOLATO (UD) il 02/11/1939 DGRLBC39S42H289I Proprieta' ¼, D'AGARO LEANDRO nato a RIGOLATO (UD) il 21/05/1933 DGRLDR33E21H289O Proprieta' ¼, D'AGARO SIRO nato a RIGOLATO (UD) il 25/08/1930 DGRSRI30M25H289G Proprieta' ¼: foglio 31 particella 5; BERTOLUTTI NIVES nata a RIGOLATO (UD) il 16/10/1942 BRTNVS42R56H289W Proprieta' 1/3, CANDIDO VILLIAM nato a RIGOLATO (UD) il 27/12/1946 CNDVLM46T27H289V Proprieta' 1/3, BERTOLUTTI DANIELE nato a MURAVERA (SU) il 29/05/1978 BRTDNL78E29F808J Proprieta' 1/6, BERTOLUTTI VALTER WILLIAM nato a MURAVERA (SU) il 28/04/1973 BRTVTR73D28F808S Proprieta' 1/6: foglio 29 particella 16; BONUTTI ENEA nato a TOLMEZZO (UD) il 23/12/1955 BNTNEE55T23L195X Proprieta' ½, BONUTTI LIVIO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/10/1950 BNTLVI50R20L195J Proprieta' ½: foglio 35 particelle 271, 189; BOSTJANCIC WALTER nato a UDINE (UD) il 25/07/1976 BSTWTR76L25L483G Proprieta' 1/1: foglio 35 particelle 226, 225; CANDIDO ADA nata a RIGOLATO (UD) il 04/06/1915 CNDDAA15H44H289B Proprieta' 1/6, GUSSETTI ERNESTA nata a RIGOLATO (UD) il 24/01/1909 GSSRST09A64H289E Proprieta' 3/6, GUSSETTI ITALICO nato a RIGOLATO (UD) il 22/02/1938 GSSTLC38B22H289D Proprieta' 1/6, GUSSETTI ROLANDO nato a RIGOLATO (UD) il 06/02/1946 GSSRND46B06H289A Proprieta' 1/6: foglio 35 particella 132; CANDIDO ALDO nato a FRANCIA (EE) il 14/12/1951 CNDLDA51T14Z110E Proprieta' 1/1: foglio 35 particelle 168, 126, 76, 114, 167, 70, foglio 32 particella 16; CANDIDO AMADIO nato a RIGOLATO (UD) il 12/09/1882 CNDMDA82P12H289L Proprieta' 3/18, CANDIDO BENEDETTO nato a RIGOLATO (UD) il 27/09/1880 CNDBDT80P27H289E Proprieta' 3/18, GUSSETTI ANNA nata a RIGOLATO (UD) il 20/02/1927 GSSNNA27B60H289I Proprieta' 3/18, GUSSETTI LIDO nato a RIGOLATO (UD) il 18/08/1911 GSSLDI11M18H289V Proprieta' 3/18, GUSSETTI NADIA nata a PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) il 24/08/1956 GSSNDA56M64G587F Proprieta' 1/12, GUSSETTI PAOLO nato a PADOVA (PD) il 06/01/1961 GSSPLA61A06G224O Proprieta' 1/12, D'AGARO EDO nato a UDINE (UD) il 22/03/1959 DGRDEO59C22L483M Proprieta' 1/12, CASTELLARIN ELISA nata a UDINE (UD) il 23/08/1988 CSTLSE88M63L483B Proprieta' 2/108, CASTELLARIN ELVIO nato a RONCHIS (UD) il 29/01/1956 CSTLVE56A29H533F Proprieta' 1/36, CASTELLARIN EMANUEL nato a UDINE (UD) il 09/01/1986 CSTMNL86A09L483G Proprieta' 2/108, CASTELLARIN SAMANTA nata a UDINE (UD) il 23/08/1988 CSTSNT88M63L483F Proprieta' 2/108: foglio 32 particella 19; CANDIDO ANNA nata a UDINE (UD) il 07/09/1962 CNDNNA62P47L483E Proprieta' 1/3, CANDIDO LUCIANO nato a UDINE (UD) il 20/01/1966 CNDLCN66A20L483K Proprieta' 1/3, PICCO GIOVANNA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 22/09/1936 PCCGNN36P62H816O Proprieta' 1/3: foglio 35 particella 273, 159; CANDIDO CARMEN nata a UDINE (UD) il 13/10/1964 CNDCMN64R53L483C Proprieta' 4/12, CANDIDO ELIO nato a RIGOLATO (UD) il 09/06/1941 CNDLEI41H09H289M Proprieta' 4/12, DE INFANTI RITA nata a RAVASCLETTO (UD) il 25/08/1899 DNFRTI99M65H196O Usufrutto, CANDIDO FERDINANDO LUIGI nato a FRANCIA (EE) il 16/09/1925 CNDFDN25P16Z110C Usufrutto 1/6, CANDIDO RITA nata a RIGOLATO (UD) il 04/03/1950 CNDRTI50C44H289G Nuda proprieta' 1/6, RAIMONDO GIANSERENO nato a TORINO (TO) il 27/08/1946 RMNGSR46M27L219J Nuda proprieta' 1/6, SBARDELLA MARIA nata a ROMA (RM) il 06/01/1925 SBRMRA25A46H501N Usufrutto 1/6: foglio 30 particella 117; CANDIDO DIANA nata a RIGOLATO (UD) il 26/08/1937 CNDDNI37M66H289U Proprieta' 1/3, CANDIDO ELDA nata a RIGOLATO (UD) il 29/09/1931 CNDLDE31P69H289W Proprieta' 1/3, CANDIDO GIAN CARLO nato a TOLMEZZO (UD) il 14/07/1955 CNDGCR55L14L195O Proprieta' 1/12, CANDIDO GIANFRANCO nato a RIGOLATO (UD) il 31/12/1951 CNDGFR51T31H289D Proprieta' 1/12 , CANDIDO MARIO nato a TOLMEZZO (UD) il 19/12/1959 CNDMRA59T19L195G Proprieta' 1/12, CANDIDO SANDRO nato a TOLMEZZO (UD) il 17/10/1956 CNDSDR56R17L195P Proprieta' 1/12: foglio 30 particella 120; CANDIDO ESTER nato/a a RIGOLATO (UD) il 12/01/1966 Comproprietario, CANDIDO TERESA nato/a a RIGOLATO (UD) il 31/10/1962 Comproprietario: foglio 29 particella 18; CANDIDO FRANCO nato a GENOVA (GE) il 05/04/1959 CNDFNC59D05D969P Proprieta' 1/1: foglio 35 particella 399; FRUCH MIRIAM nata a RIGOLATO (UD) il 12/10/1951 FRCMRM51R52H289K Proprieta' 1/20, FRUCH PALMIRA nata a RIGOLATO (UD) il 29/05/1892 FRCPMR92E69H289D Proprieta' 4/20, FRUCH RUDI nato a FRANCIA (EE) il 14/05/1968 FRCRDU68E14Z110S Proprieta' 2/20, PUSCHIASIS DENIS nata a RIGOLATO (UD) il 19/11/1924 PSCDNS24S59H289Z Proprieta' 4/20, D'AGARO ADO nato a RIGOLATO (UD) il 19/08/1953 DGRDAO53M19H289G Proprieta' 1/20, D'AGARO LINDA nata a RIGOLATO (UD) il 23/10/1951 DGRLND51R63H289B Proprieta' 1/20, LEPRE FRANCA nata a RIGOLATO (UD) il 06/05/1954 LPRFNC54E46H289K Proprieta' 1/5, GUSSETTI FEDERICA nata a UDINE (UD) il 28/06/1980 GSSFRC80H68L483A Proprieta' 1/40, GUSSETTI FRANCA nata a RIGOLATO (UD) il 15/10/1950 GSSFNC50R55H289W Proprieta' 1/40, CANDIDO LUCIA nata a RIGOLATO (UD) il 01/06/1945 CNDLCU45H41H289H Proprieta' 1/60, FRUCH GLORIA nata a UDINE (UD) il 12/10/1974 FRCGLR74R52L483G Proprieta' 1/60, FRUCH NADIA nata a TOLMEZZO (UD) il 24/12/1967 FRCNDA67T64L195J Proprieta' 1/60, LEPRE FRANCESCA nata a RIGOLATO (UD) il 14/01/1948 LPRFNC48A54H289X Proprieta' 1/20: foglio 29 particella 24; GORTAN CAPPELLARI EMANUELA nata a TOLMEZZO (UD) il 17/07/1963 GRTMNL63L57L195K Proprieta' 1/1: foglio 35 particelle 136, 134; CANDIDO NOEMI nata a RIGOLATO (UD) il 04/10/1925 CNDNMO25R44H289M Proprieta' 4/12, DI VORA ANNA nata a RIGOLATO (UD) il 01/08/1949 DVRNNA49M41H289U Proprieta' 2/12, DI VORA PIERINO nato a RIGOLATO (UD) il 17/02/1953 DVRPRN53B17H289R Proprieta' 2/12, DI VORA RENE' nato a FRANCIA (EE) il 21/09/1959 DVRRNE59P21Z110B Proprieta' 2/12, DI VORA SYLVIE nata a FRANCIA (EE) il 28/08/1964 DVRSLV64M68Z110M Proprieta' 2/12: foglio 35 particelle 106, 107; CANDIDO SERAFINA nata a RIGOLATO (UD) il 08/08/1919 CNDSFN19M48H289E Usufrutto 1/1, PUSCHIASIS EMANUELA nata a VERONA (VR) il 22/04/1965 PSCMNL65D62L781N Nuda proprieta' 1/3, PUSCHIASIS NADIA nata a VERONA (VR) il 01/03/1967 PSCNDA67C41L781J Nuda proprieta' 1/3, PUSCHIASIS SIMONE nato a VERONA (VR) il 19/12/1973 PSCSMN73T19L781L Nuda proprieta' 1/3: foglio 30 particella 123; DI QUAL NICLA nata a BELGIO (EE) il 24/06/1959 DQLNCL59H64Z103M Proprieta' ¼, DI QUAL NICLA nata a BELGIO (EE) il 14/06/1959 DQLNCL59H54Z103L Proprieta' ¼, CANDIDO VILIA nata a RIGOLATO (UD) il 05/05/1947 CNDVLI47E45H289L Proprieta' 5/12, SUCCO LAURA nata a PULFERO (UD) il 23/06/1950 SCCLRA50H63H089O Proprieta' 1/12: foglio 35 particella 166; CASAGRANDI CARLA nata a ROCCABIANCA (PR) il 15/01/1936 CSGCRL36A55H384S Proprieta' 1/3, D'AGARO NADIA nata a SVIZZERA (EE) il 24/07/1967 DGRNDA67L64Z133N Proprieta' 1/3, D'AGARO FEDERICA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 14/08/1998 DGRFRC98M54H816J Proprieta' 1/6, VIOLINO ROSITA nata a MERETO DI TOMBA (UD) il 29/07/1969 VLNRST69L69F144G Proprieta' 1/6: foglio 32 particella 15; NOT MARCELLO nato a TOLMEZZO (UD) il 30/04/1981 NTOMCL81D30L195M Proprieta' 1/1: foglio 32 particella 408; D'AGARO AMOS nato a RIGOLATO (UD) il 23/10/1937 DGRMSA37R23H289N Proprieta' 1000/1000: foglio 35 particella 109, foglio 29 particelle 61, 17; D'AGARO AMOS nato a RIGOLATO (UD) il 23/10/1937 DGRMSA37R23H289N Proprieta' ½, D'AGARO AMOS nato a RIGOLATO (UD) il 23/10/1937 DGRMSA37R23H289N Proprieta' ½: foglio 35 particella 108; D'AGARO PAOLA FRANCESCCA nata a UDINE (UD) il 09/03/1969 DGRPFR69C49L483Z Proprieta' 347/1000, D'AGARO BARBARA nata a UDINE (UD) il 06/03/1967 DGRBBR67C46L483Q Proprieta' ½, D'AGARO PAOLA nata a UDINE (UD) il 09/03/1969 DGRPLA69C49L483Z Proprieta' 306/2000: foglio 35 particella 214; GUSSETTI NADIA nata a PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) il 24/08/1956 GSSNDA56M64G587F Proprieta' ¼, GUSSETTI PAOLO nato a PADOVA (PD) il 06/01/1961 GSSPLA61A06G224O Proprieta' ¼, D'AGARO EDO nato a UDINE (UD) il 22/03/1959 DGRDEO59C22L483M Proprieta' ¼, CASTELLARIN ELISA nata a UDINE (UD) il 23/08/1988 CSTLSE88M63L483B Proprieta' 2/36, CASTELLARIN ELVIO nato a RONCHIS (UD) il 29/01/1956 CSTLVE56A29H533F Proprieta' 1/12, CASTELLARIN EMANUEL nato a UDINE (UD) il 09/01/1986 CSTMNL86A09L483G Proprieta' 2/36, CASTELLARIN SAMANTA nata a UDINE (UD) il 23/08/1988 CSTSNT88M63L483F Proprieta' 2/36: foglio 30 particella 127, foglio 32 particella 24; D'AGARO EZIO nato a CAVARIA CON PREMEZZO (VA) il 29/12/1940 DGRZEI40T29C382B Proprieta' ¼, D'AGARO LIDIA nata a CAVARIA CON PREMEZZO (VA) il 29/05/1937 DGRLDI37E69C382P Proprieta' ¼, D'AGARO LUCIANO nato a CAVARIA CON PREMEZZO (VA) il 10/01/1942 DGRLCN42A10C382I Proprieta' ¼, D'AGARO MARIA GIOVANNA nata a GALLARATE (VA) il 08/12/1946 DGRMGV46T48D869O Proprieta' ¼: foglio 30 particella 129; D'AGARO MASSIMO nato a UDINE (UD) il 02/05/1965 DGRMSM65E02L483W Proprieta' ¼, D'AGARO PIERGIORGIO nato a UDINE (UD) il 08/02/1962 DGRPGR62B08L483J Proprieta' ¾: foglio 35, particelle 85, 128, 129, 127; D'AGARO MASSIMO nato a UDINE (UD) il 02/05/1965 DGRMSM65E02L483W Proprieta' 2/16, D'AGARO PIERGIORGIO nato a UDINE (UD) il 08/02/1962 DGRPGR62B08L483J Proprieta' 6/16, DI PIAZZA GIUDO FU GIOVANNI BATTISTA Proprieta' 2/16, POCHERO ROMEO nato a RIGOLATO (UD) il 30/10/1925 PCHRMO25R30H289E Proprieta' 2/16, POCHERO ENNIO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/06/1963 PCHNNE63H21L195Z Proprieta' 2/16, POCHERO ROBERTO nato a UDINE (UD) il 24/09/1964 PCHRRT64P24L483E Nuda proprieta' 2/16, SCHILLACI MARIA LUISA nata a COMELICO SUPERIORE (BL) il 10/03/1944 SCHMLS44C50C920L Usufrutto 2/16: foglio 35 particella 86; D'AGARO TITO nato a RIGOLATO (UD) il 29/11/1930 DGRTTI30S29H289P Proprieta' 1/1: foglio 32 particella 37; DELLA PIETRA FRANCO nato a UDINE (UD) il 21/06/1957 DLLFNC57H21L483T Proprieta' 1/1: foglio 30 particelle 161, 128; DEMANIO DELLO STATO - RAMO ACQUE Proprieta' 1000/1000 : foglio 29 particella 77; DI VORA ELIA nata a RIGOLATO (UD) il 07/07/1950 DVRLEI50L47H289N Nuda proprieta' 1000/1000, LEPRE FIORINDA nata a RIGOLATO (UD) il 17/07/1932 LPRFND32L57H289B Usufrutto 1000/1000: foglio 35 particella 377, 105; DI VORA GIUSEPPE nato a LATISANA (UD) il 27/12/1950 DVRGPP50T27E473D Proprieta' 1000/1000: foglio 35 particella 337; DI VORA INES LUCIA nata a RIGOLATO (UD) il 12/08/1940 DVRNSI40M52H289R Proprieta' 1000/1000, foglio 35 particelle 55, 111; DI VORA LEA nata a RIGOLATO (UD) il 30/09/1937 DVRLEA37P70H289S Proprieta' 1000/1000: Foglio 35 particelle 51, 378; GORTANA ADRIANO nato a RIGOLATO (UD) il 06/03/1943 GRTDRN43C06H289N Proprieta' ½, GORTANA MICHELE nato a TOLMEZZO (UD) il 04/09/1969 GRTMHL69P04L195Z Proprieta' ½: foglio 35 particelle 220, 380; PUNTIL DORINA nata a RIGOLATO (UD) il 27/04/1939 PNTDRN39D67H289L Proprieta' 1/6, PUNTIL MARIA LORENZINA nata a RIGOLATO (UD) il 25/06/1950 PNTMLR50H65H289X Proprieta' 1/6, DURIGON MEO nato a RIGOLATO (UD) il 01/04/1916 DRGMEO16D01H289Y Proprieta' 2/6, DURIGON ERIKA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 23/05/1980 DRGRKE80E63D962I Proprieta' ¼, MARALDO MARCELLA nata a CAVASSO NUOVO (PN) il 16/07/1949 MRLMCL49L56C385J Proprieta' 1/12: foglio 35 foglio 154; DURIGON ANGELINA nato/a a RIGOLATO (UD) il 10/10/1903 Proprieta' 1000/1000: foglio 35 particella 381; DURIGON AURELIO nato a RIGOLATO (UD) il 13/07/1945 DRGRLA45L13H289X Proprieta' 1/1: foglio 35 particelle 31, 28, 98; DURIGON AURELIO nato a RIGOLATO (UD) il 13/07/1945 DRGRLA45L13H289X Proprieta' ½, SCHNEIDER LUCIANA nata a SAURIS (UD) il 27/10/1951 SCHLCN51R67I464H Proprieta' ½: foglio 35 particelle 102, 52; DURIGON CELSO nato/a a RIGOLATO (UD) il 30/08/1911 Proprieta' 1000/1000: foglio 35, particella 124; DURIGON MARGHERITA nata a UDINE (UD) il 25/09/1958 DRGMGH58P65L483V Proprieta' 1000/1000: foglio 35particella 64; DURIGON MIRCO nato a RIGOLATO (UD) il 20/02/1942 DRGMRC42B20H289M Proprieta' 1/1: foglio 35 particella 123; DURIGON RAFFAELE nato a TOLMEZZO (UD) il 19/05/1965 DRGRFL65E19L195I Proprieta' 1/1: foglio 32 particella 27; FRUCH AURELIA LUCIANA nata a RIGOLATO (UD) il 25/10/1938 FRCRLC38R65H289L Proprieta' 6/18, FRUCH INES CARLINA nata a RIGOLATO (UD) il 23/11/1930 FRCNCR30S63H289N Proprieta' 6/18, PASCUTTI BARBARA nata a RIGOLATO (UD) il 24/04/1961 PSCBBR61D64H289T Proprieta' 3/18, PASCUTTI ELISA nata a LATISANA (UD) il 14/12/1982 PSCLSE82T54E473Z Proprieta' 1/18, PASCUTTI JACOPO nato a LATISANA (UD) il 12/06/1981 PSCJCP81H12E473V Proprieta' 1/18, VIT GLORIA CELIA nata a GRUARO (VE) il 24/08/1955 VTIGRC55M64E215I Proprieta' 1/18: foglio 30 particella 122; FRUCH CLELIA nata a RIGOLATO (UD) il 25/01/1945 FRCCLL45A65H289X Proprieta' 2/4, FRUCH MARCO nato a TOLMEZZO (UD) il 19/09/1965 FRCMRC65P19L195F Proprieta' ¼, FRUCH SUSI nata a RIGOLATO (UD) il 08/09/1957 FRCSSU57P48H289Q Proprieta' ¼: foglio 31 particella 26; FRUCH MILVIA EVA nata a GRADISCA D'ISONZO (GO) il 21/11/1942 FRCMVV42S61E124S Usufrutto 1000/1000, MEGA MARCO nato a GORIZIA (GO) il 12/12/1967 MGEMRC67T12E098A Nuda proprieta' 500/1000, MEGA STAFANO nato a GORIZIA (GO) il 12/09/1971 MGESFN71P12E098H Nuda proprieta' 500/1000: foglio 30 particella 160; GAGLIOLO AGOSTINO nato a COMEGLIANS (UD) il 17/10/1946 GGLGTN46R17C918M Proprieta' ½, GAGLIOLO PIERINA nata a COMEGLIANS (UD) il 13/07/1945 GGLPRN45L53C918E Proprieta' ½: foglio 35 particella 103; GORTANA CARLA nata a RIGOLATO (UD) il 09/07/1943 GRTCRL43L49H289T Proprieta' 1/1: foglio 31 particella 25; GORTANA CONCETTA nata a RAGUSA (RG) il 15/12/1969 GRTCCT69T55H163S Proprieta' 1/1: foglio 32 particella 28; GORTANA DANIELA nata a UDINE (UD) il 24/04/1971 GRTDNL71D64L483Z Proprieta' 1/1: foglio 32 particella 49; GORTANA GIUSEPPINA nata a RIGOLATO (UD) il 21/04/1943 GRTGPP43D61H289G Proprieta' 1000/1000: foglio 35 particelle 215, 355 foglio 32 particelle 409, 400; GORTANA LIBERO nato a RIGOLATO (UD) il 31/10/1947 GRTLBR47R31H289M Proprieta' 1/1: foglio 35 particelle 97, 354, 356, 27, foglio 32 particelle 410, 401; GRACCO IVA nata a RIGOLATO (UD) il 08/06/1951 GRCVIA51H48H289Q Proprieta' ½, GRACCO ROMANO nato a RIGOLATO (UD) il 02/08/1954 GRCRMN54M02H289K Proprieta' ½: foglio 35 particella 153; GUSSETTI ALBINA nata a RIGOLATO (UD) il 27/12/1941 GSSLBN41T67H289B Proprieta' 1000/1000: foglio 32 particelle 14, 427; GUSSETTI ANNA TERESA nata a ROMA (RM) il 07/08/1955 GSSNTR55M47H501K Proprieta' ¼, GUSSETTI DARIO nato a RIGOLATO (UD) il 25/03/1946 GSSDRA46C25H289C Proprieta' ¼, GUSSETTI IRENE nata a RIGOLATO (UD) il 29/09/1942 GSSRNI42P69H289Q Proprieta' ¼, GUSSETTI DARIO nato a RIGOLATO (UD) il 25/03/1946 GSSDRA46C25H289C Proprieta' 1/8, GUSSETTI IRENE nata a RIGOLATO (UD) il 29/09/1942 GSSRNI42P69H289Q Proprieta' 1/8: foglio 35 particella 179; GUSSETTI CATERINA nata a RIGOLATO (UD) il 01/11/1939 GSSCRN39S41H289L Proprieta' 1000/1000: foglio 32 particella 428, GUSSETTI GIULIANA nata a RIGOLATO (UD) il 12/04/1939 GSSGLN39D52H289M Proprieta' 1000/1000: foglio 31 particella 24; GUSSETTI ILARIO nato a RIGOLATO (UD) il 07/05/1947 GSSLRI47E07H289Z Proprieta' 1000/1000: foglio 32 particelle 406, 422; LEPRE LOREDANA nata a TOLMEZZO (UD) il 01/04/1964 LPRLDN64D41L195R Proprieta' ½, LEPRE AGNESE nata a TOLMEZZO (UD) il 13/01/2003 LPRGNS03A53L195R Proprieta' ½: foglio 35 particella 151; LEPRE SARA LUISA nata a RIGOLATO (UD) il 25/04/1950 LPRSLS50D65H289R Proprieta' 1000/1000: foglio 35 particelle 230, 234; LEPRE WILMA nata a RIGOLATO (UD) il 12/12/1946 LPRVLM46T52H289O Proprieta' 1000/1000: foglio 35 particelle 176, 228, 227; MARCATTILI IVA nata a MONTE RINALDO (FM) il 29/08/1954 MRCVIA54M69F599I Proprieta' ½, PUSCHIASIS ERIK nato a TOLMEZZO (UD) il 29/10/1987 PSCRKE87R29L195J Proprieta' ½: foglio 29 particella 19; MIGOTTI ELIANA nata a RIGOLATO (UD) il 11/06/1938 MGTLNE38H51H289V Proprieta' 1000/1000: Foglio 35 particelle 388, 146, 140, 387; PASCUTTI MAURO nato a MIRANO (VE) il 27/05/1976 PSCMRA76E27F241H Proprieta' 1/1: Foglio 35 particelle 34, 35; PELLEGRINA IVA nata a RIGOLATO (UD) il 02/11/1942 PLLVIA42S42H289B Proprieta' ½; PELLEGRINA RINALDO nato a RIGOLATO (UD) il 30/08/1944 PLLRLD44M30H289O Proprieta' ½: foglio 35 particella 99; PELLEGRINA MARIA nata a TOLMEZZO (UD) il 05/01/1945 PLLMRA45A45L195Z Proprieta' 1/1: foglio 32 particella 17; PELLEGRINA MARILENA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 23/07/1973 PLLMLN73L63C758X Proprieta' 1/1: foglio 35 particella 38; POCHERO DANIEL nato a TOLMEZZO (UD) il 11/04/1993 PCHDNL93D11L195R Nuda proprieta' 1/1, SCHILLACI MARIA LUISA nata a COMELICO SUPERIORE (BL) il 10/03/1944 SCHMLS44C50C920L Usufrutto 1/1: foglio 35 particelle 87, 88, 81, 84; POCHERO ENNIO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/06/1963 PCHNNE63H21L195Z Proprieta' ½, POCHERO ROMEO nato a RIGOLATO (UD) il 30/10/1925 PCHRMO25R30H289E Proprieta' ½: foglio 35 particella 89; PUNTIL ATHOS nato a RIGOLATO (UD) il 04/08/1948 PNTTHS48M04H289N Proprieta' 1000/1000: foglio 35 particella 221; PUNTIL DONATA nata a AURONZO DI CADORE (BL) il 12/07/1970 PNTDNT70L52A501M Proprieta' ½, PUNTIL PIETRO nato a UDINE (UD) il 06/10/1959 PNTPTR59R06L483A Proprieta' ½: Foglio 30 particella 116; PUNTIL MARIA LORENZINA nata a RIGOLATO (UD) il 25/06/1950 PNTMLR50H65H289X Proprieta' : foglio 35 particelle 157, 155; PUSCHIASIS ANITA nata a RIGOLATO (UD) il 18/11/1917 PSCNTA17S58H289H Usufrutto, PUSCHIASIS FAUSTA nata a RIGOLATO (UD) il 08/11/1947 PSCFST47S48H289Y Proprieta': foglio 35 particella 150; PUSCHIASIS CORINNA nata a RIGOLATO (UD) il 15/12/1953 PSCCNN53T55H289U Proprieta' 1000/1000: foglio 29 particella 64; PUSCHIASIS FIDES nata a RIGOLATO (UD) il 31/08/1945 PSCFDS45M71H289G Proprieta' 1/3, PUSCHIASIS FRANCA nata a TOLMEZZO (UD) il 17/06/1942 PSCFNC42H57L195G Proprieta' 1/3, PUSCHIASIS LUIGI GIOVANNI nato a RIGOLATO (UD) il 16/10/1943 PSCLGV43R16H289U Proprieta' 1/3: foglio 35 particella 152; PUSCHIASIS ILVA nata a RIGOLATO (UD) il 01/02/1945 PSCLVI45B41H289K Proprieta' 1000/1000: foglio 35 particelle 268, 186; GONANO PUSCHIASIS FABIANO nato a TOLMEZZO (UD) il 28/12/1992 GNNFBN92T28L195B Proprieta' 1/1: foglio 31 particelle 23, 4; RAINIS EDO nato a AMARO (UD) il 24/06/1942 RNSDEO42H24A254N Proprieta' 1/3, RAINIS ELIA nato a AMARO (UD) il 25/09/1944 RNSLEI44P25A254H Proprieta' 1/3, RAINIS RINO nato a ARTA TERME (UD) il 07/03/1957 RNSRNI57C07A447U Proprieta' 1/3: foglio 35 particelle 143, 144; ZOPPAS GRAZIA MARIA nata a ODERZO (TV) il 20/01/1943 ZPPGZM43A60F999C Proprieta' 1/5, ZOPPAS MARCO nato a ODERZO (TV) il 10/03/1966 ZPPMRC66C10F999R Proprieta' 1/5, ZOPPAS MARIO nato a LIBIA (EE) il 10/01/1937 ZPPMRA37A10Z326X Proprieta' 1/5, ZOPPAS TERESA nata a LIBIA (EE) il 17/12/1934 ZPPTRS34T57Z326A Proprieta' 1/5, RICCI ALESSANDRO nato a ODERZO (TV) il 03/06/1966 RCCLSN66H03F999W Proprieta' 1/10, RICCI PAOLO nato a ODERZO (TV) il 29/06/1968 RCCPLA68H29F999X Proprieta' 1/10: foglio 30 particella 121; SAINO MARISA nata a TORINO (TO) il 03/01/1948 SNAMRS48A43L219B Proprieta' 1/1: foglio 35 particelle 119, 37, 120; TOPPAN MARIO nato a RIGOLATO (UD) il 31/01/1940 TPPMRA40A31H289C Proprieta' 1/3, TOPAN MARINA nata a UDINE (UD) il 15/08/1951 TPNMRN51M55L483L Proprieta' 2/3: Foglio 35 particella 96; TORSIELLO GLORIA MARIA nata a GERMANIA (EE) il 19/03/1995 TRSGRM95C59Z112B Proprieta' 1/1: foglio 35 particelle 67, 121, 60, 61, 138, 141, 133, 137, 142, 139, 133; DURIGON GINO nato a RIGOLATO (UD) il 19/10/1944 DRGGNI44R19H289B Proprieta' 1/1: foglio 35 particelle 223, 224, 63; CANDIDO ANNA MARIA nata a RIGOLATO (UD) il 13/05/1962 CNDNMR62E53H289W Proprieta' ½, CANDIDO ADA nata a RIGOLATO (UD) il 14/03/1956 CNDDAA56C54H289E Proprieta' 1/6, CANDIDO BEPPINO nato a TOLMEZZO (UD) il 08/07/1963 CNDBPN63L08L195M Proprieta' 1/6, CANDIDO LUCIANO nato a RIGOLATO (UD) il 01/11/1952 CNDLCN52S01H289S Proprieta' 1/6: foglio 30 particella 130; CANDIDO ANGELO nato a UDINE (UD) il 29/03/1957 CNDNGL57C29L483R Proprieta' 1/1: foglio 31 particella 31.Ad ogni affetto di legge, ai sensi degli artt. 11 comma 1, lett. a) e 16, comma 4 del D.P.R. 327/2001, si rende noto l'avvio del procedimento diretto all'adozione della variante urbanistica n. 38 nonché all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ FORESTALE "LOC. PLAN DAI SOLZ – FRAZIONE DI MAGNANINS" IN COMUNE DI RIGOLATO (UD)", per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità. A norma dell'art. 32 comma 2 del D.P.R. 327/2001, si fa presente che dopo la comunicazione del presente avvio del procedimento, non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliorie effettuate sul fondo, il proprietario, a sue spese, può inoltre asportare dall'immobile interessato i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio delle opere da realizzare.La documentazione relativa ai lavori in oggetto potrà essere consultata presso l'ufficio tecnico del Comune di Rigolato (via della Repubblica n. 59 – Rigolato UD) previo appuntamento (Tel. 0433 68030 – e-mail: ufficio.tecnico@comune.rigolato.ud.it). Il Responsabile del presente procedimento è il p.i. Fabio D'Andrea. Con riferimento agli artt. 11 comma 2 e 16 comma 10 del D.P.R. 327/2001, la S.V. è invitata a formulare le proprie eventuali osservazioni nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione del presente avviso.

Rigolato 24.01.2025

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
p.i. Fabio D'ANDREA

Gli scenari internazionali

Gelo a Davos

Trump: «Impianti negli Usa o dazi»

La promessa di tasse al 15% per chi produrrà negli States. Stroncate le politiche ambientali: «Il Green deal è un imbroglio»

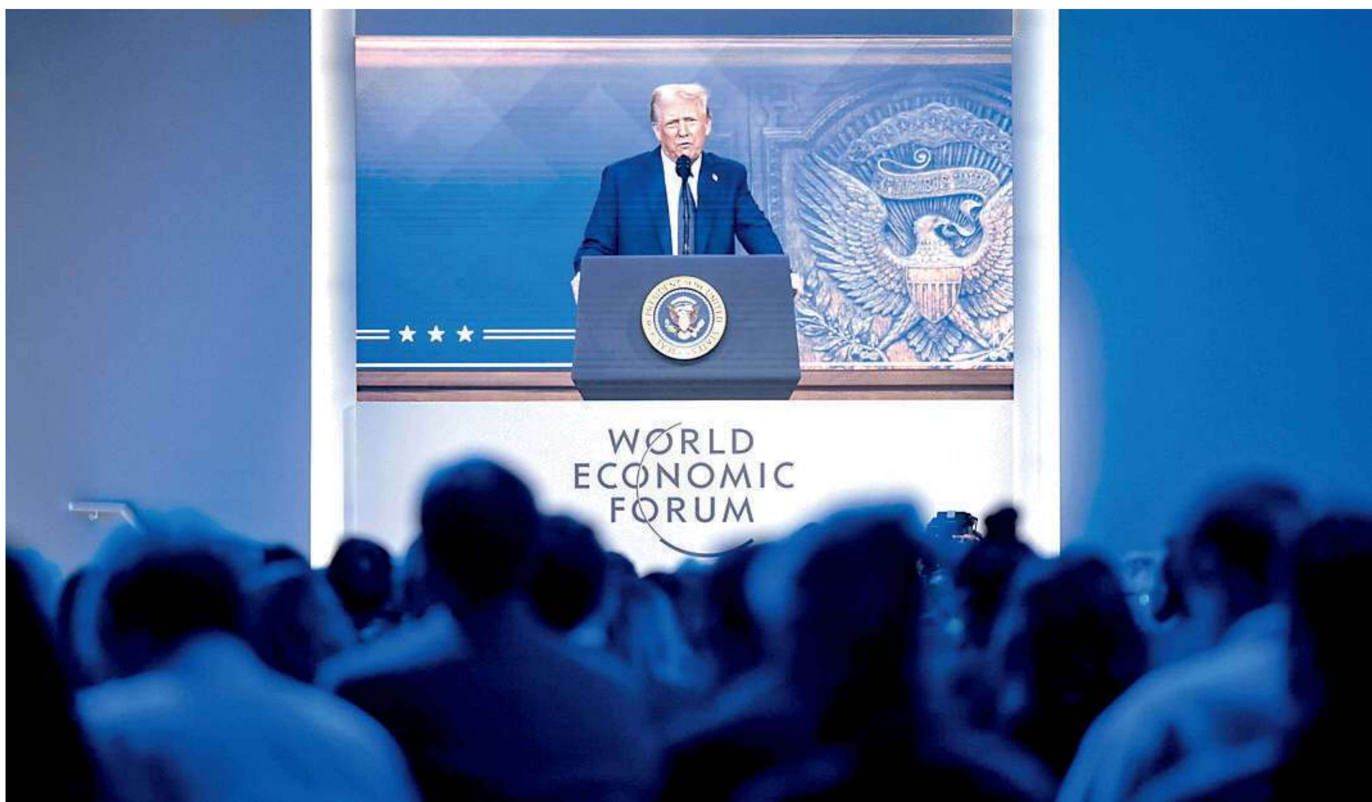
Serena Di Ronza / NEW YORK

«Producete in America o dovrete pagare i dazi». Il messaggio di Donald Trump all'elite globale di Davos è chiaro: l'America First è tornata e passa per tasse più basse, anche al 15% per chi sceglie di produrre negli Stati Uniti, e per l'abolizione di quel colossale «imbroglio» che è il Green deal. Chiedendo all'Opec di spingere al ribasso i prezzi del petrolio e alle banche centrali di tagliare «immediatamente» i tassi di interesse, il presidente americano alla sua prima uscita su un palcoscenico internazionale è tornato a promettere «un'età dell'oro» grazie a un'azione «rapida» per affrontare e risolvere i «disastri ereditati da un gruppo di inetti». Nel mirino ci sono il predecessore Joe Biden e i suoi «sprechi per 8.000 miliardi» in spese, restrizioni sul fronte dell'energia, regole e tasse nascoste che si sono tradotti nella «peggiore crisi di inflazione della nostra storia». «Ho messo fine al ridicolo e incredibilmente dispendioso Green New Deal. Io lo chiamo la truffa verde», ha detto Trump lodando invece l'indistruttibile carbone, che non teme «né il clima né una bomba». Il presidente ha poi assicurato che farà degli Stati Uniti la capitale mondiale dell'intelligenza artificiale e delle cripto, settore che lo vede protagonista con un 'meme coin' che vale miliardi. E ha delineato la sua ricetta per la rinascita americana basata su dazi e tasse. «Il mio messaggio è molto semplice: venite a produrre in America e vi daremo le tasse più basse di qualsiasi Paese sulla Terra. Se non producete da noi, che è una vostra prerogativa, allora molto semplicemente dovrete pagare dazi», ha spiegato alla platea di Davos.

Bersagli del discorso «gli sprechi di Biden» e l'Unione Europea che maltratta Big Tech

LE ACCUSE

Dopo aver citato il Canada - con il quale «non possiamo continuare ad avere questi livelli di deficit commerciale» -, Trump ha puntato il dito conto l'Ue. «Ci tratta molto male e ingiustamente», ha lamentato riferendosi alle «centinaia di miliardi di dollari» di disavanzo commerciale che gli Stati Uniti hanno nei confronti dell'Europa. «Faremo qualcosa al riguardo», ha assicurato. Il presidente è poi ricorso ad alcune esperienze personali per criticare l'Europa. Ha ricordato di come quando «ancora faceva una vita semplice» e si è occupato di un progetto in Irlanda: «Mi dissero che ci sarebbe voluti cinque o sei anni» per le autorizzazioni, «non credo alla fine di aver presentato la domanda». Un esempio che lo ha spinto a esortare l'Ue ad «accelerare i suoi tempi»: «Amo l'Europa e voglio essere costruttivo». Trump ha poi raccontato di aver raccolto le lamentele di un manager di una compagnia aerea per le eccessive tasse per l'uso degli aeroporti europei. Un caso che mostrerebbe come i balzelli europei siano troppo elevati. Da qui l'attacco a Bruxelles per il trattamento riservato ai colossi di big tech, da Apple a Meta passando per Google: «Vogliono da loro miliardi di dollari», ha detto riferendosi alle multe imposte, ritenute una «forma di tassazione. Queste sono aziende americane, che piaccia o meno, e non dovrebbero farlo». Parole più morbide verso la Cina, complici i buoni rapporti con Xi Jinping. «Mi auguro che possa aiutare sull'Ucraina». —

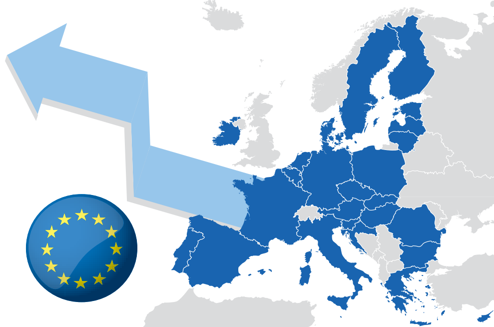


Donald J. Trump in collegamento remoto alla sessione plenaria nella Congress Hall durante la 55eseima riunione annuale del WEF a Davos

Gli squilibri Usa-Ue

◆ Nel 2023, tutti i paesi Ue hanno esportato 503,8 miliardi di euro di beni negli Stati Uniti e ne hanno importati 347,1 miliardi

◆ Surplus commerciale
- 157 miliardi di euro a favore dell'Ue
- Secondo Eurostat, solo sette paesi dell'Ue avevano un deficit commerciale personale con gli Stati Uniti



I settori con maggiori esportazioni

Germania
◆ Automotive e colossi chimici come Bayer e Basf

Italia
◆ Auto e beni strumentali

Irlanda
◆ Medicinali

Dove sono in vantaggio gli Stati Uniti

◆ Servizi dove l'Ue ha registrato un deficit di 104 miliardi di euro

◆ Questo squilibrio è alimentato dal colossale deficit dell'Irlanda, dove si trovano le sedi europee dei grandi gruppi digitali americani (Apple, Google o Meta), che pagano ingenti royalties e diritti di licenza alle loro società madri negli Stati Uniti.

ANSA

LA SPESA MILITARE NATO

Rutte rimprovera i Paesi ritardatari «Il 2% serve subito»

Il segretario generale della Nato Mark Rutte torna a battere sul tasto dell'aumento delle spese militari dal palco di uno dei tanti eventi del World Economic Forum di Davos, tirando le orecchie in particolare ai Paesi ritardatari (tra cui l'Italia). «Arrivate presto al 2%, entro le prossime settimane», ha esortato ricordando che il target attuale - fissato 10 anni fa in Galles - a breve «non basterà più, nemmeno lontanamente». Le ragioni, Trump e Putin, ormai sono ben note. E l'Europa dovrà mettere mano al portafoglio.

L'INTERVENTO

Il Milei show: «Non sono solo L'Occidente tornerà grande»

DAVOS

«Rendiamo di nuovo grande l'Occidente, infiacchito dall'ideologia woke. E Viva la libertà, maledizione». A Davos va in onda il Milei Show, con un presidente argentino che - ora non più solo perché Donald Trump, Giorgia Meloni, Elon Musk, Viktor Orban, Benjamin Netanyahu e il salvadoregno Nayib Bukele sono con lui - si prende la rivincita sull'élite di politici, magnati finanziari e multinazionali che un anno fa l'avevano snobbato. E attacca per gran parte del suo discorso il woke, «cancro» e «virus mentale» inoculato nelle menti dai socialisti per mantenere il potere. È tutto qui - con poco spazio per i programmi per la sua Argentina - il Milei arrivato al Forum economico mondiale in una giornata che - si sapeva - sarebbe stata monopolizzata da Trump. Il finale del suo discorso è un inno piuttosto ruspante, in spagnolo «viva la libertad, carajo» che scuote una parte della platea, anche se il personale ci tiene a sottolineare che al Forum c'è libertà di espressione per tutti. Perché Milei, per prima cosa, attacca proprio il Wef che l'ha invitato. «Forum come questo sono stati protagonisti e promotori della sinistra agenda woke, che è la maggiore epidemia del nostro tempo». Fin dall'incipit, ci tiene alla rivincita: un anno fa ero solo, quest'anno no «perché nel corso dell'anno nuovi alleati hanno abbracciato le idee di libertà, dall'incredibile Musk alla mia cara Giorgia» fino al premier israeliano Benjamin Netanyahu. C'è la difesa di Musk «ingiustamente vilipeso» per il braccio alzato all'Inauguration Day di Trump, e quella dell'ex presidente brasiliano Bolsonaro, colpito da una «censura» dei giudici che non l'hanno mandato a Washington. Ma soprattutto, c'è la richiesta di seguire l'esempio dell'Argentina per «rendere l'Occidente di nuovo grande», tagliando la testa alla piovra che è per lui lo Stato socialista. —


Javier Milei con Volodymyr Zelensky a Davos

IL CONFLITTO

Il tycoon: «Kiev vuole un accordo» Mosca chiede un dialogo alla pari

Il neopresidente ribadisce: «Incontrerò presto Putin». Peskov: «Aspettiamo segnali che non arrivano»

Alberto Zanconato / MOSCA

Donald Trump ribadisce la sua volontà di «mettere fine alla guerra orribile» in Ucraina. «Mi piacerebbe incontrare Putin presto», ha affermato il presidente Usa intervenendo in videoconferenza al World Economic Forum di Davos, assicurando che anche «l'Ucraina è pronta a un accordo». Nelle dichiarazioni di buone intenzioni la Russia non si tira indietro. «Siamo pronti a un dialogo paritario e reciprocamente rispettoso» con gli Usa, come quello che «ha avuto luogo durante la prima presidenza di Trump», ha assicurato il portavoce Dmitry Peskov. Ma sulle proposte concrete ancora non si sa nulla. La telefonata fra Trump e Vladimir Putin, evocata a più riprese da Usa e Russia, si fa ancora attendere. «Aspettiamo segnali, che ancora non sono stati ricevuti», ha detto Peskov. Che poi ha sorvolato sull'intenzione annunciata da Trump di fare pressione sulla Russia con lo strumento delle sanzioni e dei dazi per indurla a mettere fine al conflitto. «Qui non vediamo alcun elemento di particolare novità - ha glissato il portavoce -. Sapete che Trump nel suo primo mandato è stato il presidente Usa che ha fatto ricorso più frequentemente alle sanzioni. Questi metodi gli piacciono, almeno gli piacevano durante il primo mandato». Chi si è detto «molto, molto contento della posizione di Trump di imporre più sanzioni alla Russia» è stato il segretario generale della Nato, Mark Rutte. Ma gli ultimi avvertimenti, sembra dire il Cremlino, potrebbero far parte di una tattica in vista di possibili negoziati. «Stiamo seguendo da vicino tutta questa retorica, ogni dichiarazione, e registriamo tutte le sfumature», ha sottolineato Peskov.

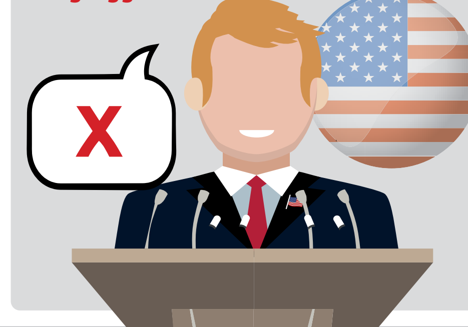
Le frasi di Zelensky «Se avremo garanzie forti e irreversibili pronti a negoziare»

L'AMICIZIA

Nelle esternazioni di Trump, del resto, ci sono anche espressioni di stima per Mosca. Come quando, ieri, ha affermato che gli Usa non devono «mai dimenticare» che la Russia li ha «aiutati a vincere la Seconda guerra mondiale». Nemmeno Mosca «dimenticherà mai» l'aiuto ricevuto da Washington nella guerra contro il nazifascismo, ha promesso Peskov. E anzi, spera che Trump «condividerà la gioia di celebrare l'80/o anniversario della vittoria» con la Russia. Se non è proprio una proposta di tenere un vertice in occasione dell'anniversario, che cade in maggio, poco ci manca. Sul lato ucraino del fronte, sembra degna di nota la dichiarazione con la quale Zelensky ha parlato concretamente della possibilità di avviare trattative, sottolineando che tutto dipende dalle garanzie di sicurezza che gli Usa sono pronti ad offrire a Kiev per sventare il pericolo di un nuovo, futuro attacco russo una volta che si sarà arrivati alla pace. Se Trump «può garantire una sicurezza forte e irreversibile per l'Ucraina, ci muoveremo su questo percorso diplomatico», ha assicurato il presidente. Una frase pronunciata durante un'intervista a Bloomberg al margine del Forum di Davos, ma ripresa significativamente dalle agenzie russe con notevole risalto. —

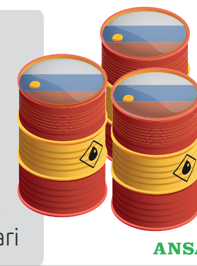
Le sanzioni Usa alla Russia

Gli Stati Uniti aderiscono alle principali sanzioni adottate in ambito G7 e Ue
Tra queste:
- congelamento di centinaia di miliardi di dollari di fondi della Banca centrale
- sospensione di alcune delle maggiori banche russe dal sistema Swift
- price cap imposto all'esportazione di greggio



Contro il settore petrolifero russo
- lista nera per due tra le più grandi compagnie del settore, la Surgutneftegas e la Gazpromneft
- sanzioni verso 183 navi della cosiddetta "flotta di petroliere fantasma", impiegata da Mosca per esportare il greggio venduto al di sopra del limite di 60 dollari al barile
- prese di mira anche due compagnie assicurative russe che forniscono copertura alle petroliere, la Alfastrakhovanie e la Ingosstrakh

Altre misure
Nel maggio scorso gli Usa avevano deciso per il blocco delle importazioni di uranio arricchito dalla Russia utilizzato per alimentare le proprie centrali nucleari



ANSA

LA STRETTA

Passa la legge anti-migranti Sì anche da 46 democratici

Approvato con 263 voti a favore un provvedimento che prevede la detenzione e poi l'espulsione degli stranieri senza documenti che commettono reati minori

WASHINGTON

La nuova era di Donald Trump non è iniziata solo nello Studio Ovale con la firma di oltre cento ordini esecutivi, ma anche a Capitol Hill. Il Senato prima e la Camera poi hanno infatti tradotto i comandi del presidente americano nella prima legge del secondo mandato, una stretta sull'immigrazione che va di pari passo con il dispiegamento di ingenti forze al confine con il Messico iniziato a poche ore dal suo insediamento. L'approvazione del Laken Riley Act, che prende il nome da una studentessa 22enne della Georgia assassinata l'anno scorso da un venezuelano senza documenti ricercato per furto, mostra quanto rapidamente il dibattito politico sull'immigrazione negli Stati Uniti si sia spostato a destra dopo la vittoria di Trump: ben 46 democratici si sono uniti ai repubblicani per far passare la legge con 263 voti a favore e 156 contrari. Il nuovo provvedimento prevede la detenzione fino alla loro espulsione di un'ampia fascia di stranieri senza documenti, compresi i richiedenti asilo, che hanno commesso reati minori come furto o taccheggio. Questo comporta un massiccio incremento delle forze dell'ordine che si occupano di immigrazione e dogana, ma la misura al momento non include nessun nuovo finanziamento. —

IL PRIMO STOP

Bocciata dal giudice l'abolizione dello ius soli

WASHINGTON

Primo stop per Donald Trump. Un giudice ha bloccato temporaneamente il decreto esecutivo per abolire lo ius soli, bollandolo come «palesemente incostituzionale». La bocciatura è un colpo agli sforzi del presidente americano di riscrivere le leggi sull'immigrazione a tempi record, di decreto in decreto. L'abolizione dello ius soli è stata uno dei primi provvedimenti firmati da Trump all'ingresso alla Casa Bianca, ed è uno dei cardini della battaglia della Casa Bianca contro i migranti. Ventidue stati americani hanno fatto causa chiedendo lo stop dell'attuazione del decreto perché in violazione del 14mo emendamento della Costituzione. Il giudice John Coughenour, nominato da Ronald Reagan, ha dato loro ragione. «Sono giudice da 40 anni e non riesco a ricordare un altro caso in cui la domanda presentata fosse chiara come questa. È palesemente incostituzionale. Dov'erano gli avvocati quando la decisione» di questo provvedimento «è stata presa?», ha detto Coughenour motivando la decisione di sospendere temporaneamente l'attuazione del provvedimento fino a quando non avrà avuto modo di ascoltare meglio le argomentazioni in merito alla sua legalità. «Francamente ho difficoltà a capire come un avvocato iscritto all'ordine possa affermare inequivocabilmente che questo decreto è costituzionale», ha aggiunto. Il procuratore generale dello stato di Washington Nick Brown, uno di quelli che ha contestato l'entrata in vigore del provvedimento, ha espresso sollievo per la decisione: «Speriamo che questo decreto esecutivo incostituzionale e anti-americano non abbia effetto», ha detto Brown. —

DOPO L'ORRORE, LA TESTIMONIANZA

È sopravvissuta al 7 ottobre Yuval canterà all'Eurovision

Era al festival Nova attaccato da Hamas, si salvò sotto i corpi fingendosi morta «Devo la vita a quei ragazzi rimasti uccisi, la musica aiuta la mia guarigione»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

a mia vita a quei ragazzi che non potevano più proteggere se stessi perché erano stati uccisi, ma con il loro corpo hanno salvato me». Una frase ripetuta più volte, come forma di terapia per se stessi e obbligo, durissimo, doloroso, ha raccontato in tante interviste Yuval Raphael, 24 anni, sopravvissuta alla strage di Hamas al Nova festival il 7 ottobre 2023 e che ora rappresenterà Israele all'Eurovision 2025. Mercoledì sera, infatti, ha vinto in un reality e a maggio canterà a Basilea una canzone ancora da selezionare. Una vita fa dentro un incubo raccapricciante, oggi applaudita, elegantissima in un lungo abito nero, felice sul palco della vittoria. Bruna, festeggiata da tutto Israele, ha emozionato le platee del mondo dove è stata chiamata a raccontare quelle ore interminabili, nascosta sotto i cadaveri. «Quando i razzi lanciati da Gaza hanno cominciato a cadere nella foresta di Reem dove si teneva il rave, siamo scappati». «Abbiamo sentito gli spari, pensavamo fosse l'esercito, ma non erano loro - continua il racconto -. Io e le mie amiche siamo entrate in una struttura protetta, ma senza porta, io ero proprio in fondo. Mentre intorno si sentivano i colpi di kalashnikov, altre persone sono arrivate di corsa dentro il rifugio. La pressione dei corpi era insopportabile. Sono arrivati i terroristi e hanno sparato. Poi sono tornati di nuovo e ancora. Ogni volta uccidevano altre persone, sono tornati sei, sette volte». Al telefono il padre ha cercato di rassicurarla: «Yuvali, Yuvali, nasconditi sotto i cadaveri», le ha detto.

> «Ho passato sette ore in quell'inferno
> E per uscire ho dovuto camminare sui morti»



La cantante israeliana Yuval Raphael, che parteciperà all'Eurovision 2025 a Basilea

UN MARE DI CORPI

«Mi sono nascosta sotto un corpo, era ricoperto di sangue, mi sono sporcata con quel sangue. C'era un mare di corpi sopra di noi, non riuscivo a respirare», ha ricordato la giovane, tirando fuori dalla sua mente quelle ore interminabili di terrore. «Ero intrappolata, ho assistito a orrori indicibili: amici e sconosciuti sono stati feriti e uccisi davanti ai miei occhi», ha rievocato. «Quando i corpi sono crollati su di me, sulle mie amiche, ho realizzato che davvero nascondermi sotto di loro era l'unico modo per sopravvivere all'incubo». Mercoledì sera, durante l'intervista prima della finale del reality, ha voluto mettere in chiaro che tutte le volte in cui ha parlato è perché vuole che gli altri sappiano, ma lei non cerca pietà. Quel sabato, più di 350 giovani sono stati uccisi dai miliziani di Hamas e della Jihad islamica. Le immagini hanno mostrato cumuli di cadaveri, là dove si teneva il festival musicale. Giovani senza vita abbandonati a terra. «Delle oltre 45 persone corse nel bunker antiaereo, solo 11 ne sono uscite vive. Ho passato sette ore in quell'inferno. E per uscire ho dovuto camminare sui morti». Lei e le sue amiche sono state salvate dal padre e dal fratello di una delle ragazze, mentre intorno ancora non si capiva se quell'assalto spaventoso fosse finito o se i terroristi fossero ancora in giro. L'altra sera, durante la finale del concorso, la ragazza ha cantato una versione ballata di Dancing Queen degli Abba, dedicandola a «tutti gli angeli» che sono stati assassinati al festival: «La musica è una delle cose più importanti nel mio processo di guarigione», ha voluto aggiungere. Ora lei si aspetta che a Basilea l'accoglienza non sarà tutta rose e fiori, ma forse un po' diversa da com'è andata l'anno scorso a Malmo, in Svezia, dove le richieste di escludere Israele dalla competizione sono piovute da tutte le parti. —

LA DENUNCIA DEI SERVIZI DI SOCCORSO DI HAMAS



«Tank spara, due morti» Altri quattro ostaggi sono vicini alla libertà

TEL AVIV

Domani Israele saprà, sempre che Hamas mantenga l'impegno, quanti dei 33 rapiti che saranno liberati nella prima fase dell'accordo sono vivi e quanti morti. Contestualmente al rilascio di altri quattro ostaggi, i cui nomi dovranno essere consegnati entro le 16 di oggi a Gerusalemme dal Qatar, l'organizzazione terroristica dovrebbe fornire per la prima volta l'elenco dei nomi completo e dichiarare le loro condizioni. Anche se in serata la tv israeliana Kan ha fatto sapere che probabilmente saranno fornite solo le cifre dei rapiti vivi e di quelli morti, senza precisarne i nomi. Hamas, per voce del capo della fazione in Cisgiordania, Zahar Jabarin, ha confermato che «domani (oggi per chi legge, ndr) saranno forniti ai mediatori i nomi dei quattro rapiti da liberare sabato (domani, ndr) nel secondo gruppo della prima fase dell'accordo», senza altri dettagli, neanche sul fatto che si tratti - come si prevede - di altre quattro donne. Israele intanto ha fatto sapere ai negoziatori, con una certa preoccupazione, che tra i prossimi ostaggi liberi si aspetta che venga inclusa Arbel Yehud, 29 anni, la quale avrebbe dovuto essere rilasciata già domenica scorsa. I timori sono legati alla possibilità concreta che la giovane sia tenuta prigioniera da un gruppo vicino alla Jihad islamica e che Hamas possa rinviare il suo rilascio. Le altre dovrebbero essere tre delle soldatesse osservatrici. Nel frattempo, il ministero della Propaganda di Hamas ha affermato che i cittadini di Gaza potranno spostarsi dal sud e dal centro della Striscia al nord da domenica mattina. L'esercito in serata ha confermato che le truppe hanno aperto il fuoco nel sud di Gaza contro individui armati che «si sono mossi verso di loro in modo sospetto» e che a Rafah i militari hanno sparato contro un'altra persona armata. Ieri mattina, i servizi di soccorso di Hamas hanno dichiarato che due palestinesi sono stati uccisi dal fuoco dei carri armati israeliani a Tel al-Sultan, vicino Rafah. —

GRAN BRETAGNA

Fece una strage di bimbe al saggio di danza Ergastolo al killer 18enne

LONDRA

Un ergastolo che non cancella l'orrore e non risarcisce del dolore, né esaurisce gli interrogativi e le polemiche. È la condanna esemplare inflitta al 18enne Axel Rudakubana, con la clausola del rilascio su libertà condizionale dopo almeno 52 anni di detenzione effettiva, nel processo per la strage delle bambine perpetrata dal killer a coltellate il 29 luglio scorso a Southport, nell'Inghilterra del nord. Un eccidio sfociato nell'uccisione di tre piccole e nel ferimento di altre 8, oltre a due adulti - una insegnante e un uomo intervenuto coraggiosamente per cercare di fermare la mattanza - che ha sconvolto l'opinione pubblica del Regno Unito ed è stato il fattore scatenante, insieme alla vasta disinformazione online, dei disordini islamofobi e anti-immigrazione avvenuti in molte città in agosto e alimentati dall'iniziale silenzio rinfacciato alle autorità sul sospetto di terrorismo a carico del giovane. Le tre vittime - 9, 7 e 6 anni - stavano partecipando con altre bimbe a una lezione di danza ispirata alle canzoni della popstar americana Taylor Swift in un centro ricreativo della città inglese vicina a Liverpool quando era entrato Rudakubana, allora 17enne, che mosso da una violenza brutale aveva colpito chiunque si trovasse vicino con un coltello da cucina, uccidendo e infierendo sulle piccole con decine di colpi, ben 122 in un caso. «È altamente improbabile che venga mai rilasciato», ha dichiarato il giudice Julian Goose nel leggere la sentenza alla Liverpool Crown Court al termine di un'udienza segnata dalle lacrime sommesse dei familiari delle vittime in aula, dalle dichiarazioni dei genitori delle bimbe uccise e dei superstiti e dalle urla dello stesso Rudakubana, che per due volte ha interrotto l'illustrazione degli spaventosi dettagli dell' eccidio letti dalla procuratrice Deanna Heer. Il giudice ha escluso un movente religioso o ideologico consapevole, ma ha sottolineato i metodi terroristici dell'attacco. —


Axel Rudakubana

MERZ È IN TESTA NEI SONDAGGI

Linea dura sui migranti della Cdu tedesca «Dieci anni di errori»

BERLINO

La svolta di Friedrich Merz arriva a un mese esatto dalle elezioni in Germania, e 24 ore dopo l'attentato al parco bavarese, dove un afghano ha attaccato un gruppo di bambini di un asilo nido: il leader della Cdu vuole «un cambiamento sostanziale nel diritto all'ingresso, al soggiorno e all'asilo nella Repubblica federale», a fronte di regole europee che ha definito «disfunzionali». La virata in nome di una tragedia letta da molti come il segno evidente del «fallimento dello Stato», sul quale si assiste in queste ore a un indecoroso scaricabarile. Per l'aspirante cancelliere, che resta per ora in testa nei sondaggi, si dovranno aumentare le espulsioni e applicare di fatto «un divieto di accesso» per chi non ha le carte in regola. E il successore di Angela Merkel, incassato il sostegno dell'ex cancelliera appena pochi giorni fa, ha fatto i conti anche con lei in modo definitivo: «Siamo di fronte a un cumulo di macerie di dieci anni di politiche migratorie sbagliate», la sua sentenza. Mentre Olaf Scholz ha replicato indispettito: «Non accetterò che chi deve fare i suoi compiti, provi a distrarre l'attenzione». Ma il duplice omicidio di una bimba marocchina di due anni e dell'eroe che ha tentato di salvare un gruppetto di bimbi di un asilo nido, assalito col coltello mentre giocava al parco di Aschaffenburg, è la goccia che potrebbe far traboccare il vaso, spostando molti voti a favore di Afd. «Io mi rifiuto di riconoscere che i fatti di Mannheim, Solingen, Magdeburgo, e adesso Aschaffenburg siano la nuova normalità», ha scandito Merz per il quale «i compromessi su questo tema non sono più possibili». «Per me è del tutto indifferente chi mi seguirà su questa strada. Dico soltanto: io non ne prenderò un'altra», ha aggiunto anche. —


Friedrich Merz

Friuli Venezia Giulia

Barriere antirumore in autostrada Piano da 27 milioni per 12 comuni

Il presidente Monaco e il sottosegretario Savino: investimento importante per il benessere dei cittadini

Cristian Rigo

Via libera al piano antirumore di Autostrade Alto Adriatico che prevede la realizzazione di nuove barriere fonoassorbenti in 12 comuni tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. L'investimento previsto è di 27,5 milioni di euro mentre i lavori saranno completati nel triennio 2025-2027.

«È stato fatto un passo avanti importante verso la tutela ambientale del territorio. Dobbiamo per questo ringraziare l'impegno delle istituzioni che hanno posto l'accento su un intervento che andrà a vantaggio della qualità della vita dei cittadini», sottolinea il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco, dopo la luce verde arrivata dalla Conferenza unificata allo schema di decreto per l'approvazione del 2° stralcio del piano di contenimento e abbattimento del rumore della società da parte del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

«Sarà ora possibile approvare il progetto esecutivo degli interventi. Si tratta di un piano che dimostra la sensibilità – afferma Monaco – della nostra società nei confronti delle famiglie che vivono a ridosso dell'autostrada, in un'ottica di sostenibilità ambientale». Soddisfazione è stata espressa anche dal sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino. «Questo piano – spiega Savino – rappresenta un investimento importante per il benessere dei cittadini e una dimostrazione di come sia possibile coniugare sviluppo infrastrutturale e sostenibilità ambientale. Grazie a interventi mirati e tecnologie avanzate, puntiamo a ridurre l'inquinamento acustico lungo le principali arterie autostradali, migliorando la vivibilità delle comunità locali».

Il progetto esecutivo prevede un'estensione lineare di circa 4 chilometri di barriere fonoassorbenti, per una superficie di quasi 15 mila quadrati e un'altezza variabile tra 2 e 5 metri. Dodici i comuni interessati: per l'autostrada A4 Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, Villesse; per la A23 Gonars e Pavia di Udine; per la A28 Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions, Gruaro, Pordenone, Porcia e Sacile. Alla definizione precisa (localizzazione, altezza, estensione, tipologia) di queste opere di mitigazione acustica si è giunti grazie a uno studio di dettaglio che ha tenuto conto di tutti i parametri necessari partendo dai rilievi fonometrici e di traffico. In particolare, è stata condotta una campagna di rilevamenti ad hoc presso le abitazioni e luoghi sensibili nei tratti interessati dalle future protezioni e sono stati condotti contestualmente i rilievi di traffico, anche in corrispondenza dei rami di svincolo.

Il progetto esecutivo verrà portato a fine febbraio sul tavolo del Consiglio di amministrazione di Autostrade Alto Adriatico e quindi verrà inviato al Ministero per la sua approvazione definitiva. —


Autostrade Alto Adriatico potenzia le barriere antirumore

Interventi previsti nel triennio 25-27 e interesseranno quattro chilometri

LA NOMINA

Bordon guiderà la sanità regionale della Liguria


Il manager Paolo Bordon

Il friulano Paolo Bordon sarà il nuovo direttore generale del dipartimento Sanità della Liguria al posto di Roberta Serena che è andata in pensione a fine dicembre. Il manager, 61 anni, che dal 2020 dirige la Ausl di Bologna (la più grande dell'Emilia) sarebbe risultato il miglior profilo nel bando della Regione. Prima di Bologna, dove ha introdotto i Cau, i Centri di assistenza e urgenza, per sgravare i pronto soccorso, aveva diretto in varie posizione le aziende sanitarie udinesi e pordenonesi.

FERMATO NELLA SUA VILLA A INNSBRUCK

Finisce la parabola del re Mida austriaco Arrestato Benko, ricercato in 4 paesi

È indagato per il crac del gruppo immobiliare da lui fondato
Il suo patrimonio nell'estate 2023 ammontava a 5,5 miliardi

Stefan Wallisch / BOLZANO

È stato arrestato su ordine delle autorità austriache nella sua villa ad Innsbruck il magnate René Benko, che si trova al centro del crac miliardario del suo gruppo Signa che operava in tutta Europa. Finisce, per il momento, così la parabola vertiginosa del giovane re Mida, celebrato e corteggiato fino a poco tempo fa dal mondo economico e politico internazionale. Il provvedimento restrittivo non riguarda direttamente l'inchiesta della Procura di Trento, che poche settimane fa aveva chiesto il suo fermo, ma nel mandato d'arresto la Procura anti-corruzione di Vienna (Wksta) cita, tra l'altro, la Villa Eden Gardone che l'austriaco avrebbe venduto, senza un adeguato corrispettivo, a una società di investimento lussemburghese. Il tycoon 47enne è indagato in quattro paesi. Trento aveva chiesto il suo arresto, ma Innsbruck aveva rifiutato tale provvedimento. Il tirolese è stato arrestato, tra l'altro per il sospetto di aver deviato parte della massa fallimentare. In Austria sono in corso diversi procedimenti con vari filoni. In Germania, invece, è ricercato per l'insolvenza del famoso e storico centro commerciale KaDeWe. Fino a poco più di un anno fa l'ascesa di Benko sembrava inarrestabile.



Il magnate tirolese René Benko

Nasce a Innsbruck nel 1977 in un ambiente di piccola borghesia (il padre impiegato comunale, la madre educatrice), a 17 anni lascia la scuola e intraprende i primi passi nel settore immobiliare. Fa i suoi primi soldi trasformando soffitte in attici di lusso. Nella sua Innsbruck abbatte e ricostruisce il centro commerciale Tyrol. Nel 2004 nasce il fondo immobiliare Signa:01 Property Fund per il quale cerca e trova investitori. Il patrimonio del tirolese continua ad aumentare. Nel 2014 compra la famosa catena tedesca di negozi Karstadt, che si trova in forte difficoltà economiche. Nel 2019 acquisisce assieme alla Rfr Holding il Chrysler Building a New York. Nel suo portafoglio immobiliare entra anche il famoso Hotel Bauer a Venezia. Investe anche in realtà minori, come nell'aeroporto di Bolzano. Il patrimonio dell'austriaco nell'estate 2023 ammontava a 5,5 miliardi di euro. Poi la caduta del re Mida dei nostri tempi. L'ultimo capitolo è stato scritto con il suo arresto, avvenuto per il rischio di inquinamento di prove e per il pericolo di reiterazione. Avrebbe falsificato una fattura e tentato di nascondere beni. —

TRA VENETO E SPONDA BRESCIANA DEL GARDA

Gli intrecci a Venezia per l'hotel Bauer e gli affari a Nord Est

VENEZIA

A Venezia e nel Veneto, il nome dell'immobiliarista René Benko è strettamente legato a quello dell'hotel Bauer, cinque stelle sul Canal Grande preso nel maggio del 2020 con un importante progetto di ristrutturazione e rilancio. A distanza di quattro anni, nel naufragio del gruppo Signa, neppure si aveva certezza di chi fosse, l'hotel. Perché era stato venduto al fondo americano King Street attraverso la lussemburghese Sps Fünfundsechzig, la stessa con cui lo controllava Signa, ma la società era gravata un pegno a favore di un family office del Golfo che aveva concesso un finanziamento al gruppo austriaco, mentre correva voce di una cessione al gruppo svizzero-tedesco Schoeller.

Ginepraio risolto da King Street che in poco tempo ha rimesso l'hotel sul mercato e rivenduto a Mohari Hospitality, società dell'ex co-fondatore di PokersStars Mark Scheinberg che ha sborsato 300 milioni di euro, superando la concorrenza del gruppo Lvmh, interessato alla struttura.

Ma se sulla proprietà si è messo un punto fermo, sul futuro dei lavoratori (in cassa integrazione) rimasti ci sono ancora incertezze.

Benko aveva allungato le sue mire anche sul Trentino, oltre che sull'Alto Adige, in operazioni finite nel mirino degli investigatori. Tra le accuse che lo hanno portato in carcere in Austria c'è anche la vendita una società di investimento lussemburghese e la relativa villa sul Lago di Garda, Villa Eden Gardone, alla fondazione Ingbe del Liechtenstein, senza un corrispettivo sufficiente. Ma già a dicembre la procura di Trento aveva dato il via a uno tsunami giudiziario con otto persone arrestate e la richiesta di arresto (rifiutata da Vienna) per Benko. L'inchiesta aveva coinvolto 77 persone tra cui amministratori pubblici e al centro c'erano delle operazioni immobiliari con l'ipotesi dell'esistenza di una vera e propria lobby in grado di influenzare l'edilizia in Trentino attraverso meccanismi corruttivi. —

AGGREDITO DOPO LA LITE

Fendente al collo all'uscita di scuola Grave un 17enne

La vittima è in terapia intensiva Tutto sarebbe nato dal diverbio con un compagno, andato poi a cercare rinforzi. Salvini tuona «Ma i genitori dove sono?»

ROMA

La lite a scuola e, poco dopo, l'aggressione in strada impugnando un coltello. Uno studente di 17 anni di origini filippine è stato ferito al collo nel primo pomeriggio in piazza Testaccio, a Roma. Stava ritornando a casa, intorno alle 14, quando è stato raggiunto da una coltellata. È stato soccorso dal personale del 118 e trasportato d'urgenza, in codice rosso. Il ragazzo, che compirà 18 anni tra pochi mesi, si trova ora in terapia intensiva e la sua prognosi è al momento riservata. Ma non appare in pericolo di vita. Sul luogo dell'aggressione è intervenuta la polizia che indaga ora per far luce sulla dinamica e stabilire le responsabilità. Da una primissima ricostruzione, sembra che tutto sia nato da un diverbio a scuola con un altro ragazzo, di origini egiziane, che avrebbe poi chiamato anche un suo amico per avere rinforzi. Resta da stabilire quanti siano coinvolti nell'aggressione e il ruolo di ognuno. Sembrerebbe che a colpirlo sia stato proprio il ragazzino con cui aveva litigato poco prima a scuola. Restano da accertare i motivi della discussione passata poi alle vie di fatto. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire con esattezza quello che è accaduto. Per questo analizzeranno le immagini delle telecamere che potrebbero aver immortalato gli istanti in cui i ragazzi si sono incrociati e quelli in cui la vittima è stata ferita. Verranno sentiti testimoni per capire se si sia trattato di una lite a due o se, invece, siano intervenuti altri coetanei. E si cerca anche la lama con cui il diciassettenne è stato colpito. Nelle prossime ore, appena le sue condizioni lo consentiranno, il ragazzino potrebbe essere sentito dalla polizia per ricostruire la natura della lite e le fasi dell'accoltellamento.

Intanto l'episodio ha innescato la reazione del vicepremier Matteo Salvini che in un post ha sottolineato: «Coltello facile nelle tasche di troppi ragazzini e una violenza minorile che ha raggiunto livelli allarmanti». Salvini dice «sì a più forze dell'ordine, più formazione scolastica e più opportunità per i giovani - come stiamo facendo - ma a casa di questi ragazzi non ci sono dei genitori? Possibile che queste mamme e questi papà non si accorgano di niente?» si chiede il vicepremier. —

TRA SUPPORTER DI LAZIO E REAL SOCIEDAD

Scontri tra ultras a Roma Grave un tifoso spagnolo



Mazze, coltelli e catene utilizzati nel raid sequestrati dalla polizia

ROMA

Armati di mazze e coltelli, vestiti di nero e incappucciati, sono arrivati in massa davanti a un pub del rione Monti, nel cuore di Roma, dove era radunato un gruppo di circa settanta tifosi spagnoli del Real Sociedad in trasferta per assistere alla partita di ieri sera all'Olimpico contro la Lazio. In pochi istanti è scattata l'aggressione. Scene di guerriglia urbana nella tarda serata di mercoledì nella Capitale alla vigilia del match di Europa League. Fumogeni e bombe carta esplose tra i palazzi, tavoli e sedie lanciati, botte e coltellate. Gli spagnoli rincorsi per le vie del rione.

In alcuni video girati da residenti, e diventati virali, si sente anche qualcuno urlare: «Ammazziamo tutti». Già nel 2019 il rione era stato teatro di scontri tra ultras della Lazio e tifosi del Siviglia con alcuni supporter spagnoli accoltellati. Il bilancio di mercoledì è di nove feriti fra i supporter spagnoli, fra cui tre accoltellati. Il più grave è un 23enne ricoverato in prognosi riservata. Altri due ne avranno per 30 e 12 giorni.

Per gli investigatori, i responsabili, circa ottanta persone, sarebbero riconducibili ad ambienti degli ultras biancocelesti. Alla base degli scontri non solo una rivalità calcistica, ma anche politica. La guerriglia è durata alcuni minuti e ha terrorizzato il quartiere.

Intanto le indagini vanno avanti per risalire ai responsabili. La polizia ha già identificato alcune persone e sequestrato mazze, coltelli, catene e altro materiale usato nel raid. Al vaglio degli investigatori le immagini delle telecamere. —

ABUSI EDILIZI A MILANO

Tecnici e imprenditori a processo per le Torri

Quello delle Torri Milano è il primo caso su cui un giudice, condividendo la linea della Procura, manda a processo imprenditori e tecnici, ma anche funzionari e dirigenti o ex dirigenti del Comune, imputati in un capitolo dell'indagine che riguarda l'urbanistica. Indagine che ha bloccato una serie di cantieri per la costruzione di palazzi in base a progetti ritenuti fuorilegge e che ha aperto questioni di rilevanza politica. Tant'è che è stata proposta una norma ad hoc, la Salva Milano, arenata nei palazzi romani.La gup ha rinviato a giudizio i costruttori Stefano e Carlo Rusconi, legali rappresentanti della società Opm, Gianni Maria Ermanno Beretta dell'omonimo studio di architettura come progettista e direttore lavori, gli ex dirigenti di Palazzo Marino Giovanni Oggioni, già componente della commissione per il paesaggio, Franco Zinna, ex responsabile Direzione Urbanistica e tre funzionari dello Sportello Edilizia. Per loro 8 il dibattimento si aprirà l'11 aprile. Le accuse sono abuso edilizio e lottizzazione abusiva. —

L'OMICIDIO KERCHER

Knox calunniò Patrick Definitiva la condanna

Amanda Knox calunniò Patrick Lumumba accusandolo ingiustamente dell'omicidio di Meredith Kercher avvenuto a Perugia il primo novembre del 2007. Arriva dalla Cassazione la decisione finale su uno dei rivoli giudiziari legati al fatto di sangue. I giudici della prima sezione collegiale dopo circa quattro ore di camera di consiglio hanno reso, infatti, definitiva la condanna a tre anni di carcere nei confronti della cittadina americana. La condanna, già scontata, passa quindi in giudicato dopo la pronuncia della Corte d'Appello di Firenze. Knox accusò Lumumba pur sapendolo innocente. Amanda, tramite i suoi avvocati, si è detta «delusa e amareggiata» dalla sentenza. Mentre «resta l'amaro in bocca» per Francesco Maresca, legale dei familiari di Kercher: «E' il grande interrogativo. Per quale scopo Knox ha calunniato Lumumba?». —

L'EX DELLA MALA DEL BRENTA AVRÀ UN ALTRO NOME AL POSTO DI LUCA MORI E TORNERÀ NELL'ANONIMATO

Botte alla sorella, Maniero nei guai Una nuova identità per l'ex boss

Braccialetto elettronico dopo la condanna a 4 anni per aver picchiato la moglie. «Chiarirò tutto»

Enrico Ferro / VENEZIA

Uomini che odiano le donne. Uno in particolare, Felice Maniero. La brutta vicenda di maltrattamenti nei confronti della moglie non era un caso isolato, c'è infatti un nuovo procedimento per analoghi comportamenti verso la sorella Noretta.

Sullo sfondo ci sono i dissidi per la vendita delle ville comprate con i suoi soldi

L'ex boss della Mala del Brenta è stato denunciato per averla presa a schiaffi e pugni. I giudici, oltre al divieto di avvicinamento, hanno disposto anche l'uso del braccialetto elettronico. Gli vengono contestati in tutto 6 episodi, da agosto a novembre 2024, uno anche per strada e quindi con testimoni che ai carabinieri hanno riferito di aver visto "un signore anziano che prendeva a schiaffi una donna". Tutte le altre aggressioni, invece, sono avvenute a casa dell'anziana madre e anche in questo caso i racconti dei vicini sono stati utili per integrare i verbali dei carabinieri. «Io sono tranquillo, tutto sarà chiarito», dice Maniero attraverso il suolo legale, Rolando Iorio. Che precisa: «La sorella ha già ritirato la denuncia».

Tuttavia, il ritiro della querela conta poco, perché essendo un caso di violenza contro una donna è procedibile d'ufficio. E infatti è stato chiesto il giudizio immediato: prima udienza in aprile in tribunale a Pisa.

Tutti questi fatti sono successi in Toscana, dove la sorella vive da tempo, anche dopo la separazione da Riccardo Di Cicco, il dentista di Fucecchio condannato a 4 anni di reclusione proprio per aver riciclato per anni miliardi di lire dell'ex boss.

Le informazioni che trapelano sono frammentarie, ma l'innesco della violenza potrebbe essere stato proprio a causa di una questione di soldi. Anzi, di quella questione di soldi. Circa sette anni fa era emerso il complotto che la sorella e il marito avevano tentato di ordire alle sue spalle.



Felice Maniero, l'ex boss della Mala del Brenta

«Lo vogliamo incastrare questa persona che è un ignorante oppure no?», chiedeva ripetutamente Di Cicco al telefono. Aveva in testa un piano ben preciso. Prevedeva la vendita delle ville, quella di Poggio Adorno a Santa Croce, quella di Fiumetto, ville che però i due erano riusciti a comprare proprio con i soldi di Maniero.

«E allora praticamente gli dici "guarda abbiamo già sentito, la svendiamo"», insisteva Di Cicco: «Tu fai finta che glieli diamo e buona notte suonatori, no? Si vende casa e quando la casa è venduta i soldi ce li mettiamo in tasca. Vorrai mica andare in mezzo a una strada?».

Durante uno degli interrogatori successivi Felice Maniero raccontò agli investigatori tutti i retroscena di quella partita. «Quando ha sposato mia sorella Noretta, nell'84, era uno squattrinato. Chiesi io a mia mamma (Lucia Carrain) di regalargli una Fiat Uno. Gli ho dato io 140 milioni di lire per comprare a Poggio Adorno. Era una casa del 1800, diroccata, un rudere. E con i soldi miei, un miliardo, l'ha fatta nuova».

Ecco perché l'acredine nei confronti della sorella potrebbe nascere proprio da quei fatti. Ma il legale smentisce. «I soldi non c'entrano», sottolinea Iorio.

Maniero oggi è un uomo solo, quest'anno (il 2 settembre) compirà 71 anni. Vive ancora in una località segreta e con un nuovo nome, non più quel Luca Mori ormai noto a tutti. Quell'identità sarà usata per l'ultima volta lunedì prossimo in tribunale a Brescia, per un'accusa che si trascina dal 2016: aver colpito un poliziotto, in abiti borghesi, durante un lite stradale.

Ma i fasti di un tempo sono un ricordo ormai sbiadito. I soldi sono sempre meno e anche i rapporti con i familiari iniziano a traballare.

Il tribunale di Brescia lo ha condannato a 4 anni di reclusione e 25 mila euro di risarcimento per maltrattamenti in famiglia: tre anni d'inferno raccontati dall'ex compagna Marta Bisello, che gli era stata accanto dal 1993. Giunta al limite della sopportazione, l'aveva denunciato e così era scattato l'arresto per un crescendo di violenze psicologiche e fisiche. Ammettendo alcuni episodi di maltrattamenti, Maniero ha sempre spiegato che la relazione era in realtà finita per motivi economici. «Finiti i soldi, finito amore», aveva detto in aula.

L'uomo che per vent'anni ha terrorizzato il Nord Est con rapine, omicidi e sequestri di persona, il bandito sprezzante che sfidava l'autorità, evadeva dalle carceri e pasteggiava con astice e prosecco in cella, lo stesso che poi collaborando ha mandato in galera tutti i sodali, ha perso definitivamente la sua "faccia d'angelo" con reati odiosi come i maltrattamenti in famiglia e la violenza sulla donne. —

ECONOMIA

LE STIME AL 2028

Il piano di Hera: in Fvg e Veneto investirà 1 miliardo dei 4,6 complessivi

Nelle aree di AcegasApsAmga 650 milioni più i fondi Pnrr
Fabbri: «Su Est Energy consolidamento degli impegni»

Luigi dell'Olio

Investimenti per oltre un miliardo di euro tra Veneto e Friuli Venezia Giulia entro il 2028 e dividendi in crescita del 21% rispetto ai livelli attuali. Il gruppo Hera alza l'asticella degli obiettivi con il nuovo piano industriale, con il Nord Est destinato a giocare un ruolo di traino della crescita grazie ad AcegasApsAmga, nata dall'aggregazione delle ex-municipalizzate di Padova, Trieste e Udine opera in quattro settori: servizi ambientali, servizio idrico integrato, distribuzione di gas e di energia elettrica, prevalentemente nei territori di Trieste, Udine, Gorizia e Padova.

Tornando alla capogruppo, l'aggiornamento del piano prevede investimenti quadriennali netti per 4,6 miliardi di euro (in aumento del 46% rispetto al periodo precedente), di cui «oltre un miliardo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia», evidenzia il presidente esecutivo Cristian Fabbri. «In particolare, nei territori serviti dalla controllata AcegasApsAmga gli investimenti previsti superano i 650 milioni di euro, ai quali si sommano i contributi Pnrr».

Di questi investimenti, circa 200 milioni andranno a supportare il servizio idrico integrato, con importanti interventi in ambito acquedottistico ad esempio nell'area triestina, mentre nella zona di Padova i nuovi bioessicatori dell'impianto di Ca' Nordio favoriranno l'incremento del riuso e il recupero di energia. Sempre a Padova, sarà realizzato anche nuovo impianto innovativo di pretrattamento di carta e plastica per valorizzare il recupero dei rifiuti in ottica di economia circolare. Inoltre, «un importante contributo alla transizione energetica verrà fornito dai progetti Hydrogen Hub e Smart Grid, che abiliteranno la decarbonizzazione dell'area portuale e metropolitana di Trieste», aggiunge il presidente.

Nell'area nordestina opera anche l'altra controllata EstEnergy, che gestisce oltre un milione di clienti, con gli storici marchi territoriali Amga Energia & Servizi, Ascopiave Energie, Ascotrade e Blue Meta, fornendo energia elettrica, gas naturale, soluzioni per il risparmio energetico, fotovoltaico e mobilità elettrica. «EstEnergy intende consolidare il trend di investimenti in sportelli, sedi e progetti di marketing territoriale a beneficio di clienti, lavoratori e stakeholder locali, per raggiungere un valore complessivo di oltre 11 milioni di euro tra il 2025 e il 2028», assicura Fabbri. Dei progressi attesi dal gruppo beenficieranno gli azionisti (soprattutto gli enti locali delle ex-municipalizzate), dato che i dividendi sono attesi in crescita del 21% (fino a 17 centesimi per azione), con rendimento medio di circa il 5%.

Dividendi previsti in crescita del 21% rispetto ai livelli attuali

Quanto alle strategie, Hera punta sul mantenimento di un portafoglio bilanciato tra attività regolate e a libero mercato. Inoltre viene confermato l'impegno alla riduzione delle emissioni CO2 totali del 37% al 2030 e al Net Zero entro il 2050. La presentazione dei nuovi obiettivi è stata anche l'occasione per un preconsuntivo 2024. «Per l'anno da poco concluso prevediamo di chiudere con un margine operativo lordo superiore a 1,55 miliardi, un risultato sostenuto da tutti i business in portafoglio e in particolare dalle attività strutturali», sottolinea l'amministratore delegato Orazio Iacono. Il quale segnala che gli investimenti saranno finanziati «da una forte generazione di cassa».—


Il presidente esecutivo Cristian Fabbri e l'ad Orazio Iacono

L'OPERAZIONE

Banca Finint ha collocato il bond di Leolandia

Leolandia holding, capofila del gruppo Leolandia, che gestisce l'omonimo parco divertimenti a Capriate San Gervasio (Bergamo), ha finalizzato l'emissione del suo primo bond per un importo di 12,5 milioni di euro. L'operazione, strutturata e collocata da Banca Finint, ha una durata pari a 6 anni con un profilo di rimborso a quote capitali crescenti.

L'INVENZIONE DI IVISION TECH

Brevetto industriale agli occhiali iSee Tecnologia unica per non vedenti

MARTIGNACCO

Dall'invenzione al prototipo per arrivare alla produzione e alla commercializzazione, per ora limitata alla piattaforma ecommerce. Per iSee, gli occhiali dedicati ai non vedenti nati in iVision Tech, si aggiunge oggi un nuovo tassello. L'azienda di Martignacco, Pmi innovativa quotata sul segmento Egm di Piazza Affari, attiva nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole, ha infatti ottenuto dall'ufficio italiano competente il brevetto per l'invenzione industriale degli occhiali iSee definiti "Dispositivo indossabile di assistenza visiva, particolarmente per persone non vedenti e/o ipovedenti".

«A distanza di due anni dal giorno del deposito, siamo molto soddisfatti dell'avvenuta attestazione di questo brevetto di invenzione industriale, frutto di anni di ricerca, sviluppo e lavoro di squadra – commenta Federico Fulchir, project manager del progetto iSee di iVision Tech –. Questo brevetto non è solo un traguardo importante per il nostro progetto iSee, ma rappresenta anche un passo avanti per l'intero settore dell'eyewear. Siamo orgogliosi di contribuire a ridefinire gli standard con una soluzione che unisce creatività, efficienza e sostenibilità sociale».

Interamente Made in Italy, progettati e realizzati dal reparto R&D di iVision Tech, gli iSee sono i primi occhiali tecnologici assistivi per la mobilità: permettono agli utenti non vedenti di registrare lo spazio circostante fino a quattro metri di distanza, aumentando la loro autonomia e garantendo una maggiore sicurezza negli spostamenti.

Disponibili tramite piattaforma e-commerce isee-one.com dallo scorso mese di dicembre, gli occhiali tecnologici saranno ufficialmente presentati al grande pubblico in occasione del Mido, il Salone internazionale dell'occhialeria di Milano, che si terrà tra l'8 e il 10 febbraio 2025. Un appuntamento che garantirà al brevetto friulano un vetrina senza pari.

«Non vediamo l'ora di mostrare al grande pubblico del Mido come questa tecnologia potrà facilitare le modalità di spostamento delle persone non vedenti» conclude Fulchir, il più giovane dei tre fratelli – gli altri due sono Stefano ed Eva – che guidano l'innovativa iVision Tech, azienda che ha riportato a Martignacco la produzione di occhiali, arrivando in quattro anni a costruire intorno a sé – a colpi di operazioni m&a – un gruppo che integra le varie fasi della produzione dell'occhiale, lenti e tecnologia compresi, e che nei primi 9 mesi del 2024 ha realizzato 9,4 milioni di ricavi e un Ebitda di 1,7 milioni. —

Oggi disponibili online, saranno ufficialmente presentati al Mido

M.D.C.

IL CONSORZIO DI TUTELA DEL SAN DANIELE

«In caso di dazi Usa prosciutto penalizzato»

SAN DANIELE

Il Consorzio del Prosciutto di San Daniele sta seguendo con attenzione l'ipotesi dell'introduzione di nuovi dazi sulle importazioni negli Stati Uniti di prodotti europei a partire dal 2025. Gli Usa sono infatti un mercato strategico per la fettina rosa friulana, cresciuto l'anno scorso del 19,6% sul 2023, consolidando il ruolo degli States – al pari della Francia – quale primo mercato estero di destinazione del San Daniele Dop. «Le misure previste potrebbero compromettere la competitività del Prosciutto di San Daniele – evidenzia il dg del Consorzio, Mario Cichetti –, penalizzando non solo le aziende produttrici, ma anche i consumatori americani. Confidiamo nel dialogo tra le istituzioni italiane, europee e statunitensi per trovare soluzioni che possano evitare l'introduzione di misure commerciali penalizzanti». —

Industrie in pericolo

Il 25 febbraio l'assemblea dei creditori voterà l'ipotesi di ristrutturazione
Tra le imprese che lavorano per il big austriaco anche la veneta Da Lio

Ktm vuole salvarsi ma c'è l'ultima curva parola decisiva a banche e fornitori



LA CRISI

MARCO DI BLAS

L'austriaca Ktm è la più grande fabbrica di moto d'Europa e una delle maggiori al mondo, ma ora attraversa una crisi che rischia di comprometterne il futuro e ha già messo in forse la sua partecipazione alle prossime competizioni del MotoGp. Qualcuno in Italia, anticipando i tempi, ha parlato di fallimento, ma – parafrasando Mark Twain – "la notizia è grossolanamente esagerata". Il diritto commerciale austriaco prevede altre procedure concorsuali, in parte diverse da quelle italiane e che consentono alle società in crisi di riprendere fiato e, se tutto va bene, di rimettersi in corsa.

Quella che riguarda Ktm è il "Sanierungsverfahren mit Eigenverwaltung", che potremmo tradurre "procedura di risanamento con autogestione". La società continua ad essere amministrata dal suo management, affiancato però da un curatore nominato dal Tribunale, che ne verifica passo per passo il rispetto delle condizioni fissate.

Ktm attualmente si trova in questa fase. L'istanza per avviare la procedura di risanamento era stata presentata al Tribunale (è competente quello di Ried, avendo sede la società a Mattighofen, in Alta Austria) il 29 novembre scorso. A quella data la società "madre" (una spa) e le controllate Ktm Components e Ktm Forschung & Entwicklung (ricerca e sviluppo), entrambe srl, risultavano indebitate per oltre 2,9 miliardi. I creditori stimati sono circa 2.500, ma il fardello maggiore (1,3 miliardi) pesa sulle banche. Sono 180 istituti in gran parte austriaci, ma anche del resto del mondo, dagli Usa alla Cina e al Giappone. I crediti maggiori sono sopportati da Bank Austria, controllata da Unicredit Italia.

Il Tribunale ha accolto l'istanza, nominando curatore Peter Vogl. La procedura prevede un drastico ridimensionamento della società, con riduzione del personale (750 posti tagliati tra dicembre e gennaio) e cessione di settori non essenziali (tra questi figura la vendita dell'italiana Mv Agusta, di cui Ktm controlla il 50,1% del capitale), in modo da rimettere in ordine i conti nell'arco di due anni, rimborsando ai creditori il 30% di quanto dovuto.



STEFAN PIERER
È IL PRESIDENTE DI PIERER MOBILITY LA HOLDING A CUI FA CAPO KTM

Società madre e controllate accusano debiti per 2,9 miliardi (1,3 miliardi verso le banche) i creditori stimati sono 2.500

Il progetto di risanamento prevede un rimborso del 30% dei crediti, ma all'assemblea potrebbe non bastare

FORNITORI NORDESTINI

L'attuazione del piano sarà sottoposta a una prima verifica oggi, ma per la sua approvazione definitiva si dovrà attendere il 25 febbraio. In quella data si riunirà l'assemblea dei creditori che metterà ai voti il piano di ristrutturazione: sarà necessaria la maggioranza dei creditori votanti presenti alla riunione e tra i voti a favore dovranno esserci quelli che rappresentano più della metà dell'importo dei crediti.

Il piano prevede un rimborso del 30% dei crediti, ma all'assemblea potrebbe non bastare, se i partecipanti riterranno di poter ricavare di più dalla liquidazione della società e dalla vendita all'asta dei suoi beni. In tal caso, Ktm potrebbe aumentare la quota offerta. Se anche ciò non dovesse bastare, allora – solo allora – si arriverebbe al fallimento.

È uno scenario che spaventa l'Austria, per il numero di quanti rimarrebbero senza lavoro, non soltanto nelle tre società della Ktm. L'Arbeitkammer stima che per ogni posto tagliato nella Ktm ne andrebbero persi altri due nell'indotto. Il numero dei disoccupati, così, potrebbe superare quota 10 mila. La società si ritrova in magazzino 130 mila moto invendute, per un valore di un miliardo, e ha deciso lo stop alla produzione fino a marzo compreso. Di conseguenza, alcune aziende fornitrici sono già fallite, tra queste l'acciaieria Metallgiesserei di Vöcklabruck.

A far le spese della situazione di Ktm sono in prima battute imprese fornitrici austriache, ma ce ne sono anche di italiane e nordestine. Tra queste la Da Lio – quartier generale a Noale, in provincia di Venezia, e un grande stabilimento a Morsano al Tagliamento, nel pordenonese – azienda leader nello stampaggio, nella verniciatura, nella finitura, decorazione artigianale e assemblaggio delle carrozzerie per i più grandi marchi mondiali delle moto. Ktm, verso la quale vanta non indifferenti crediti, compresa. Tornando al colosso austriaco, lo sgomento è dovuto anche al fatto che la crisi della Ktm è giunta all'improvviso. Fino al 2023, infatti, la società aveva registrato volumi di affari record: 1,5 miliardi di fatturato nel 2021 (utile netto 123,1 milioni); 1,8 miliardi nel 2022 (utile 78,1 milioni); quasi 2 miliardi nel 2023 (utile 108,9 milioni). Sono anni in cui l'azienda ha continuato a investire e ad acquisire partecipazioni in tutto il mondo (l'ingresso in MV Agusta è del marzo scorso).

L'ORIGINE DELLE DIFFICOLTÀ

Cosa è andato storto negli ultimi mesi, tanto da far precipitare la situazione? Stefan Pierer, 68 anni, presidente di Pierer Mobility Spa, la holding a cui fanno capo KTM e altre società, indica le seguenti cause: aumento dei costi di produzione (negli ultimi due anni l'inflazione in Austria è stata quasi doppia di quella in Italia), aumento dei costi finanziari (Ktm è indebitata con le banche per 1,3 miliardi), da ultimo il crollo delle vendite negli Usa, il mercato più importante per l'azienda.

Era prevedibile questo scenario? Molti ritengono di sì, ma Pierer è uomo che ama il rischio. «Quando le cose si fanno difficili – aveva dichiarato tempo fa in un'intervista alla *Kleine Zeitung* – è allora che si possono guadagnare fette di mercato». È grazie a questo atteggiamento, a dir poco audace, che Pierer aveva fatto di Ktm una fabbrica di moto di livello mondiale. L'aveva acquistata 35 anni fa per 30 milioni di scellini (circa 2 milioni di euro), salvandola dalla bancarotta. Allora aveva 180 dipendenti e produceva seimila moto all'anno. Tre decenni dopo e fino allo scoppio della crisi la produzione era salita a 260 mila moto. Questa volta però l'audacia di Pierer potrebbe avere un esito fatale. L'emergenza attuale preoccupa dal punto di vista aziendale e occupazionale, ma si ripercuote anche su quello sportivo. Solo pochi giorni fa la Ktm ha trionfato al Rally Dakar in Arabia Saudita, con la moto 450 Rally, dopo aver dominato quasi tutte le tappe. E che ne sarà del MotoGP, massima categoria di moto da corsa su circuito? La società prevede di ritirarsi da questo fronte, per ridurre i costi, come previsto dalla procedura di risanamento. Ma – come scriveva *Salzburger Nachrichten* il mese scorso – Ktm è legata contrattualmente al MotoGP fino al 2026 e un'uscita anticipata comporterebbe pesanti penali. Insomma, il costo potrebbe essere maggiore del risparmio.

Tutto dipenderà dall'esito dell'assemblea dei creditori del 25 febbraio e, prima ancora, dall'assemblea di Pierer Mobility di lunedì prossimo, che ha all'ordine del giorno un aumento di capitale. Tra i possibili investitori sono indicati l'indiano Banjaj, già socio di Pierer Mobility, e la cinese CF Moto, da lungo tempo partner di Ktm. L'iniezione di capitale fresco è premessa per il salvataggio di Ktm. Che potrebbe stupirci e rinascere dalle ceneri come era già accaduto 33 anni fa. —

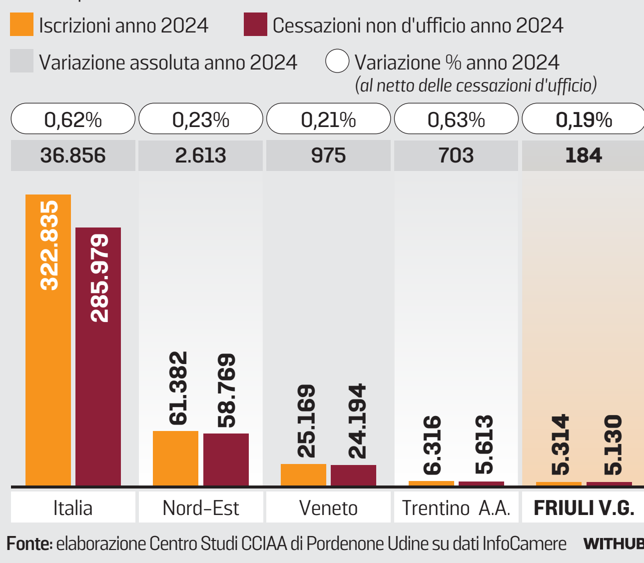
IL REPORT DI UNIONCAMERE E INFOCAMERE

A Nord Est meno commercio manifattura e agricoltura

Situazione stabile per quanto riguarda il numero complessivo di imprese in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Crescita più sostenuta, appena superiore alla media nazionale, per il Trentino Alto Adige. Lo si evince dal report elaborato da Unioncamere e Infocamere, declinato nei vari territori.

In particolare in Trentino Alto Adige sono state aperte 6.316 imprese, mentre quelle cessate risultano essere 5.613, il saldo positivo è stato di 703 con una crescita dello 0,63%. In Veneto invece 25.169 nuove imprese, contro le 24.194 che hanno chiuso i battenti con un saldo positivo di 975 e un aumento dello 0,21. In Friuli Venezia Giulia, infine, 5.314 nuove aziende, ma anche 5.130 chiusure, con una crescita ievissima di 184, pari allo 0,19%. A livello nazionale nel 2024 aperture in crescita, ma le chiusure accelerano. Saldo comunque positivo (+37 mila) in rallentamento rispetto al 2023 (+42 mila). Si allarga però il perimetro dei comuni a natalità "zero": nel 2024 sono 478 (il 5,9% del totale), dieci anni fa erano 374 (4,6%), venti anni fa meno della metà, vale a dire 212 (2,6%).

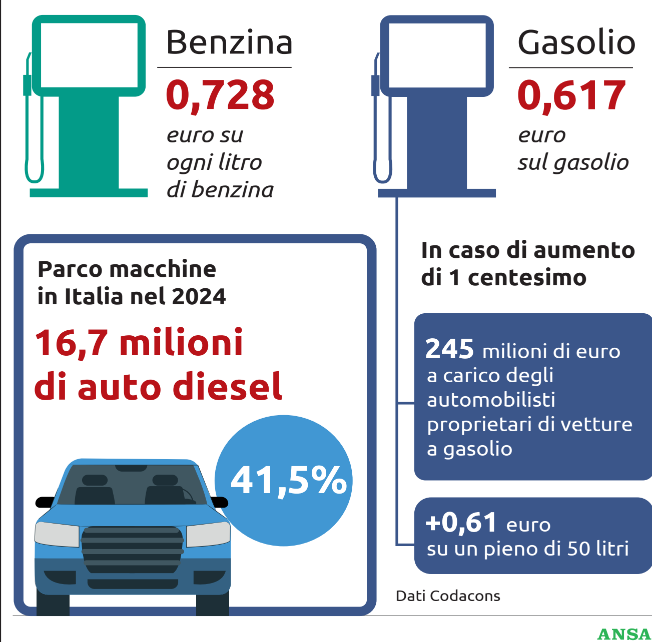
A livello settoriale, il saldo positivo del 2024 riflette dinamiche eterogenee tra i vari comparti. Oltre l'80% della crescita annuale (29 mila imprese in Italia) si concentra in soli tre macro settori: attività professionali scientifiche e tecniche (+10.845 imprese, pari a un tasso di crescita del 4,4% su base annua), costruzioni (10.636 imprese in più, corrispondenti ad una crescita dell'1,27%), alloggio e ristorazione (+8.125, pari a +1,78%). In modo quasi speculare, altri tre grandi comparti hanno pesato in senso negativo sul saldo con una riduzione apprezzabile del proprio perimetro imprenditoriale: commercio (10.129 imprese in meno, pari al -0,72% contro lo 0,60% in meno del 2023), agricoltura, silvicoltura e pesca (-7.457, pari al -1,06% e in linea con l'anno precedente) e attività manifatturiere (-4.137 -0,81% contro -056% del 2023). —



I RINCARI

Aumentano le accise su gasolio e sigarette Le risorse destinate ad autobus e metro

Il riallineamento peserà sul diesel per 1-2 centesimi
Le opposizioni: «Stangata». La maggioranza si difende



Enrica Piovan / ROMA

Rincari in arrivo per i fumatori, ma anche per chi possiede un'auto diesel. Adesso un pacchetto di sigarette costerà in media 20 centesimi in più, mentre prende forma l'atteso riallineamento delle accise promesso dal governo, che si tradurrà in un maggior costo di 1-2 centesimi per il gasolio. Una mossa, quest'ultima, che le opposizioni leggono come una nuova stangata per le famiglie già alle prese con il caro-bollette e l'inflazione. Ma su cui la maggioranza rassicura: nessun aumento, è solo un riallineamento.

L'intervento sulle accise dei carburanti era atteso. Il governo l'aveva anticipato nel Piano strutturale di bilancio a settembre. E come da copione la misura è arrivata, scritta nero su bianco nel parere della commissione Finanze del Senato al decreto legislativo sulle accise. La commissione «esprime parere favorevole» con la «condizione» di «definire un tendenziale riavvicinamento, in un congruo arco di tempo e nella misura compresa tra 1 e 2 cent, delle aliquote dell'accisa applicate al gasolio e alla benzina in modo da tener conto dell'impatto ambientale ed economico di ciascun prodotto». Le risorse saranno destinate proprio al Tpl, prosegue l'indicazione vincolante di Palazzo Madama. La stessa indica-


Un distributore di benzina ANSA

zione arriva anche dalla commissione Finanze della Camera, che inserisce la misura tra le 13 «osservazioni» che accompagnano il parere favorevole. Le accise del gasolio e della benzina sono oggi pari rispettivamente a circa 62 e 73 centesimi al litro. La disposizione dovrebbe tradursi in un aumento di 1-2 cent per le accise del diesel e un calo della stessa misura di quelle sulla benzina. Un aumento della tassazione sul diesel di 1 cent, calcola il Codacons, si tradurrebbe in una maggior spesa per 245 milioni a carico degli automobilisti proprietari di vetture a gasolio; 490 milioni in più se l'incremento fosse di 2 cent.

LO SCONTRO

La mossa non piace alle opposizioni. «Nel solito modo furbesco il governo, dopo aver negato per settimane di volerlo fare, aumenta le accise sul diesel», attacca il Pd. Tra carburanti e bollette, Meloni «si ripresenta in veste di “miss salasso”». «Una vera e propria stangata e una nuova tassa per gli italiani», dice Avs. «Proprio quella Meloni che dall'opposizione chiedeva l'eliminazione delle accise», puntualizza Iv. La maggioranza si difende: «Non c'è alcun aumento delle accise sui carburanti - spiega Antonio Trevisi (FI) - C'è, invece, un doveroso disallineamento sulla base del principio che chi meno inquina, meno paga». Il riallineamento, ricorda Giorgio Salvitti di FdI, «risponde ad una precisa esigenza di tutela ambientale». Scattano poi anche i rincari delle sigarette. Bionde più care per effetto degli aumenti della manovra 2023 rivisti con la manovra 2024. Gli incrementi variano da 10 a 30 cent a pacchetto e non per tutte le marche.

IN BREVE

Energia
Per frenare il gas si punta sulle scorte

Il metano questa estate potrebbe costare più di adesso. Quindi, meglio cominciare ora a fare scorta per l'inverno prossimo, per evitare di pagare di più e far schizzare le bollette di gas e luce. È questo il senso dell'annuncio fatto dal ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, che ha annunciato l'ipotesi di anticipare «le aste relative al gas stoccato». Il ministero, insomma, chiederà già ora alle imprese energetiche, e non ad aprile, di fare le loro offerte di capacità di stoccaggio, per cominciare a riempire le riserve due o tre mesi prima.

I dati Inps
Pensioni anticipate in flessione nel 2024

La stretta sulle pensioni anticipate decisa dal 2024 con il passaggio al sistema contributivo per Quota 103 e l'allungamento delle finestre fa calare il numero delle uscite in anticipo rispetto all'età di vecchiaia. Nel 2024 - dicono i flussi dell'Inps - le pensioni anticipate sono state 215.058 a fronte delle 255.119 del 2023 con una riduzione del 15,7%.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	2,271	1,43	2,23	2,278	5,57	7.085,63
Abbvie	163,72	0,75	163,56	163,56	-2,07	-
Abitare in	4,35	0,23	4,35	4,45	5,37	117,98
Acea	18,94	2,60	18,46	18,98	-0,60	3.937,73
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	258,2	1,14	255,9	260	4,72	-
Adobe	417,75	-0,46	418,1	421,3	-1,11	-
Advanced Micro Devic	118,52	-1,61	116	118,66	-0,06	-
Aedes	0,165	1,85	0,16	0,165	0,15	5,27
Aeffe	0,884	-2,86	0,854	0,91	5,64	97,96
Aeroporto di Bologna	7,58	1,07	7,58	7,7	2,13	273,34
Ageas	49,02	0,37	49	49	4,75	-
Ahold Kon .	34,04	0,27	33,96	33,98	8,98	-
Air France-Klm	7,436	-0,27	7,38	7,568	-8,77	-
Airbnb	127,06	-	126,8	127,7	0,37	-
Airbus Group	166,26	0,79	164,14	166,62	6,08	-
Alcoa	35,175	-5,85	35,485	36,44	-0,74	-
Alerion Cleanpwr	15,04	-1,31	15	15,4	-4,29	835,73
Alkemy	11,15	-1,33	11,15	11,2	-1,38	64,80
Allianz	310,6	1,30	0	310,5	4,46	-
Alphabet Classe A	192,18	0,10	189,86	192,7	3,98	-
Alphabet Classe C	194,08	0,26	191,38	194,24	4,35	-
Altea Green Power	5,5	-3,51	5,33	5,77	-8,39	106,04
Altria Group	49,105	0,79	48,73	49,055	-1,75	-
Amazon	225,45	0,04	222,65	226	5,25	-
American Airlines Group	16,58	-6,97	16,142	18,03	8,41	-
American Express	312,5	1,99	311,65	313,2	5,51	-
Amplifon	26,09	-0,69	26,05	26,5	5,65	5.942,57
Anheuser-Busch	46,09	0,20	46,17	46,22	-3,34	-
Anima Holding	6,665	-0,60	6,66	6,75	1,47	2.142,18
Antares Vision	3,305	0,76	3,27	3,325	5,41	232,28
Apple	215,7	0,91	213,6	218,5	-12,26	-
Applied Materials	182,16	-5,06	183,46	185,36	20,23	-
Aquafil	1,394	6,09	1,308	1,404	-8,74	95,62
Ariston Holding	3,424	1,78	3,342	3,424	-2,13	422,51
Ascopiave	2,805	0,72	2,76	2,81	1,33	653,17
Asml	715,6	-4,50	707,7	755,1	10,00	-
At&T	21,64	1,50	21,47	21,48	-0,89	-
Autostrade M.	2,545	-2,12	2,545	2,55	0,13	11,38
Avio	16,8	6,06	15,84	16,8	12,43	413,64
Axa	36,16	1,23	35,9	36,26	4,50	-
Azimut H.	25,61	0,08	25,39	25,67	7,24	3.674,70
B						
B&C Speakers	15,9	-	15,8	16	-4,71	176,36
B. Cucinelli	119,7	0,76	118,1	120	12,20	8.068,27
B. Desio	7,84	-0,51	7,76	7,9	18,03	1.061,36
B. Generali	49,14	0,12	49	49,4	9,54	5.742,96
B. Ifis	21,92	-0,63	21,8	22,2	4,44	1.188,67
B. Profilo	0,186	-0,53	0,1835	0,1865	-0,68	125,33
B.Co Santander	4,861	3,02	4,757	4,757	9,68	77.227,15
B.F.	4,5	-	4,48	4,51	3,35	1.177,77
B.P. Sondrio	8,77	1,62	8,63	8,77	7,08	3.941,78
Banca Mediolanum	12,87	0,94	12,76	12,88	11,90	9.560,24
Banca Sistema	1,47	2,51	1,434	1,474	15,56	116,54
Banco BPM	8,262	0,39	8,104	8,272	6,20	12.544,00
Banco De Sabadell	2,187	3,50	2,13	2,152	12,61	-
Bank Of America	44,96	1,65	43,725	45,08	4,69	-
Basf	45,745	1,30	45,16	45,7	6,93	-
BasicNet	7,22	-2,70	7,18	7,34	-6,54	397,29
Bastogi	0,47	0,86	0,442	0,472	-7,24	55,84
Bayer	21,05	-0,31	21,05	21,25	9,55	-
Bbva	10,66	3,09	10,39	10,63	12,51	33.237,92
Beewize	0,525	-	0,515	0,525	-5,79	5,87
Beghelli	0,332	-0,30	0,331	0,332	0,91	66,27
Berkshire Hathaway	442,95	0,95	442,5	456,95	2,00	-
Bestbe Holding	0,53	1,53	0,5	0,576	40,20	1,68
BFF Bank	7,835	-1,32	7,82	7,98	-13,24	1.492,72
Bialetti	0,23	-1,29	0,228	0,237	-1,28	35,96
Biesse	7,345	0,20	7,275	7,38	-0,49	201,12
Biogen	136,3	-	135,5	135,5	-8,28	-
Bitcoin Group	54	2,27	54	54	3,34	-
Blackrock	967,7	0,54	962,5	971,8	-3,38	-
Bmw	77,4	-1,02	77,18	78,52	-0,08	-
Bnp Paribas	63,39	1,83	62,63	63,47	5,92	-
Boeing	170,3	0,95	167,32	170,04	3,31	-
Borgosesia	0,59	-	0,58	0,59	1,85	28,15
Boston Scientific	96,5	-1,03	96	98	10,89	-
Bper Banca	6,618	2,38	6,466	6,626	7,08	9.240,46
Brembo	8,823	-0,02	8,722	8,861	-2,71	2.957,94
Brenntag	57,22	-	57,44	57,44	0,00	-
Brioschi	0,051	-	0,0504	0,0522	-10,42	40,27
Broadcom	228,7	-2,51	228,1	231,45	2,14	-
Buzzi	39,26	0,20	38,56	39,48	9,82	7.531,99
C						
C3.Ai Inc	31,96	-3,55	31,185	33,78	-0,91	-
Cairo Comm.	2,48	0,61	2,46	2,5	1,53	332,49
Caixabank	5,678	-	5,678	5,68	1,02	-
Caleffi	0,75	-	0,75	0,758	6,42	11,99
Caltagirone	7	0,29	6,94	7,04	7,48	835,20
Caltagirone Ed.	1,53	0,66	1,505	1,535	10,19	190,59
Campari	5,37	-1,07	5,342	5,466	-9,53	6.729,40
Carel Industries	19,12	-0,93	18,86	19,3	4,66	2.178,14
Carl Zeiss Meditec	53	7,11	49	53,1	8,98	-
Cellularline	2,68	0,75	2,63	2,69	15,85	58,60
Cembre	41	-3,64	40,95	42,3	0,59	706,14
Cementir Hldg.	11,54	-0,35	11,46	11,64	9,43	1.837,69
Centrale Latte Italia	2,78	2,21	2,7	2,78	-0,04	38,02
Chevron	150,1	-0,81	150,16	151,5	9,01	-
Cir	0,576	-0,17	0,574	0,582	-3,75	809,80
Cisco Systems	59,35	-	59,43	59,43	2,54	-
Citigroup	79,29	1,23	78,66	79,42	15,11	-
Class	0,096	2,13	0,092	0,0998	11,65	30,07
Cnh Industrial	12,36	-0,24	12,14	12,48	14,16	16.601,47
Coeur Mining	5,956	-1,46	5,94	5,94	10,82	-
Coinbase Global	284,75	3,10	276,5	292	15,51	-
Comcast	35,715	0,21	35,735	35,735	-6,54	-
Comer Industries	28,8	-0,69	28,7	28,8	-7,37	831,66
Commerzbank	18,165	2,19	17,735	19,605	14,17	-
Conafi	0,214	-	0,214	0,217	-21,53	7,94
Conocophillips	99,95	-	100,34	100,34	9,22	-
Constellation Brands	171,1	-1,35	170,1	170,1	-17,88	-
Continental	67,9	1,68	67,9	68,02	3,60	-
Costco Wholesale	902,9	-0,17	907,9	907,9	1,52	-
Credem	11,46	0,88	11,34	11,48	5,72	3.902,45
Credit Agricole	14,265	1,60	14,2	14,25	5,86	-
Csp Int.	0,304	2,36	0,3	0,305	-4,64	12,02
Cvs Health	52,19	-	51,6	51,6	18,36	-
Cy4Gate	4,325	-0,23	4,31	4,375	-11,81	102,57
D						
Daimlerchrysler	55,83	-0,66	55,65	56,18	3,91	-
D'Amico	4,04	1,25	3,96	4,045	-0,87	494,75
Danieli	24,85	-0,60	24,65	25	3,46	1.018,59
Danieli r nc	18,94	-1,15	18,94	19,36	0,66	776,91
Datalogic	4,755	0,11	4,67	4,81	-7,12	277,13
De' Longhi	32,26	0,06	32,04	32,5	6,16	4.847,54
Deere & Co	454,1	2,10	454,1	454,1	8,62	-
Delivery Hero	25,47	-2,08	25,52	25,55	-3,32	-
Dell Technologies	109,12	-2,62	108,1	109,54	0,13	-
Dexelance	8,58	1,54	8,25	8,58	-6,50	224,55
Diasorin	106,4	0,76	105,05	106,95	6,54	5.932,89
Digital Bros	12	1,69	11,8	12,14	4,49	169,85
Digital Value	21,5	-1,38	20,9	22,3	-11,25	227,41
Dollar General	67,76	-0,91	67,62	67,76	-5,45	-
Doordash	170,5	-	170	170	-5,08	-
doValue	1,372	0,29	1,35	1,42	-6,58	256,17
Dow	39,67	0,15	39,51	39,555	4,31	-
E						
E.On .	10,93	0,37	10,92	10,95	-1,03	-
E.P.H.	0,019	-5,00	0,019	0,023	-82,35	0,03
Edison r nc	1,95	-0,26	1,945	1,97	6,38	214,75
Eems	0,185	5,53	0,1753	0,1859	-6,52	1,53
El.En	10,97	-0,72	10,92	11,05	-4,39	888,98
Electronic Arts	111,82	-18,68	112,52	118	-12,12	-
Elevance Health	394,6	-	421	421	-8,33	-
Eli Lilly & Company	728,1	0,01	718	726,3	-3,09	-
Elica	1,53	-2,86	1,53	1,585	-6,96	99,29
Emak	0,883	-0,11	0,879	0,9	0,10	145,82
Enav	4,026	-0,25	4,008	4,084	-0,92	2.191,76
Enel	6,668	-0,30	6,638	6,716	-2,30	68.345,51
Enervit	3,21	-	3,21	3,27	-0,60	57,14
Eni	13,594	-0,60	13,562	13,694	4,92	46.215,81
Equita Group	4,19	-	4,18	4,24	3,39	219,85
Erg	19,13	-0,26	19,12	19,47	-1,83	2.904,90
Esprinet	4,446	2,07	4,356	4,446	1,33	220,50
Essilorluxottica	256	0,83	252,6	256	8,66	-
Eukedos	0,78	-6,02	0,78	0,78	1,52	18,70
Eurocommercial Prop.	22,7	-	22,35	22,7	-0,22	1.216,11
EuroGroup Laminations	2,54	-1,32	2,482	2,62	-6,69	243,38
Eurotech	0,91	1,00	0,892	0,91	18,46	32,37
Exxon Mobil	105,6	-1,20	105,54	105,6	4,26	-
F						
Facebook	603,9	-0,38	597,4	605,6	5,12	-
Faurecia	9,52	-0,83	9,3	9,52	10,55	-
Ferrari	409,2	-1,85	407,2	416,7	1,53	81.145,46
Ferretti	2,93	-0,51	2,92	2,955	4,31	991,95
Fidia	0,0232	-8,66	0,0228	0,0258	-43,15	1,18
Fiera Milano	4,475	2,29	4,405	4,505	-1,78	315,95
Fila	9,87	-1,00	9,84	10,1	-2,51	431,39
Fincantieri	7,464	0,40	7,326	7,482	7,27	2.380,60
Fine Foods & Ph.Ntm	6,94	-1,42	6,9	7,06	-5,53	155,26
FinecoBank	18,22	1,11	18,02	18,23	7,45	11.024,21
First Solar	162,88	-4,61	159,9	165,56	1,80	-
FNM	0,444	0,68	0,437	0,444	0,72	190,71
Fresenius	36,78	2,65	36,61	36,82	12,04	-
Fresenius Medical Ca	46,73	-	46,61	46,61	-0,90	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,582	-	0,574	0,586	4,09	34,97
Gamestop Corp	27,245	2,58	26,705	27,24	-13,39	-
Garofalo Health Care	5,22	-0,38	5,2	5,26	-4,95	467,15
Gasplus	2,92	-2,01	2,87	3,04	0,85	135,68
Gaz De France	15,495	-0,29	15,48	15,53	2,77	-
Gefran	9,04	-0,44	8,92	9,06	-2,16	129,48
General Dynamics	257,5	-0,50	255,1	255,1	3,68	-
General Electric	194	6,59	185	200	9,59	-
General Motors	51,57	-	51,02	51,02	-2,90	-
Generalfinance	12,25	-1,61	12,25	12,4	-1,16	156,94
Generali	29,5	1,37	29,03	29,55	7,11	45.848,64
Geox	0,434	0,93	0,4305	0,44	-19,75	112,30
Giglio Group	0,377	1,34	0,371	0,377	2,53	9,91
Gilead Sciences	89,37	0,91	89,2	89,38	-1,45	-
GPI	10,14	-0,78	10,08	10,2	-3,13	294,54
Grandi Viaggi	1,06	0,47	1,04	1,1	-5,07	50,28
GVS	4,77	-0,21	4,75	4,84	-1,94	905,15
H						
Hera	3,424	-0,81	3,42	3,52	1,56	5.178,69
I						
Iberdrola	13,16	-0,08	13,14	13,275	0,11	-
Ibm	216,5	-	214,75	216,1	5,03	-
Igd - Siiq	2,45	-0,41	2,44	2,47	-0,40	272,60
Illimity bank	3,73	0,48	3,704	3,77	12,37	314,67
Immsi	0,505	2,64	0,491	0,505	-5,64	167,83
Indel B	21,6	-	21,6	21,8	-2,96	126,87
Inditex	48,68	0,43	48,65	48,8	-1,74	-
Industrie De Nora	7	-2,23	7	7,195	-5,24	368,30
Infineon Technologie	34,045	-0,51	0	34,29	8,53	-
Ing Groep	16,066	2,05	15,81	16,046	6,43	-
Intel	20,605	-2,83	20,555	21,005	9,70	-
Intercos	14,2	-2,34	14,16	14,48	5,08	1.405,42
Interpump	44,78	-0,71	44,48	45,18	5,42	4.895,28
Intesa Sanpaolo	4,178	1,96	4,099	4,178	6,60	73.375,51
Intuitive Surgical	581,9	-1,02	582	594	14,94	-
Investor Ab Class B	27,355	-	26,93	26,95	7,33	-
Inwit	10	-0,70	9,95	10,07	3,10	9.415,31
Irce	2,1	0,96	2,08	2,1	3,93	58,30
Iren	2,066	1,77	2,022	2,08	6,37	2.652,39
It Way	1,136	3,27	1,098	1,14	1,58	11,80
Italgas	5,63	0,81	5,575	5,635	3,71	4.547,69
Italian Exhibition Gr.	7,54	1,34	7,36	7,62	17,65	234,17
Italmobiliare	26,05	-0,57	26	26,25	1,67	1.115,94
Iveco Group	10,865	1,35	10,615	10,875	14,68	2.901,23
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	254,35	1,27	251,75	254,6	9,47	-
Johnson & Johnson	141,48	2,33	139,56	142	0,10	-
Juventus FC	2,521	-0,90	2,506	2,552	-15,07	648,69
K						
K+S	12,495	0,93	12,48	12,5	12,38	-
Kering	247,2	1,35	241	247,15	4,80	-
Kla-Tencor	724,4	-	715	715	19,46	-
KME Group	0,919	0,77	0,892	0,919	0,12	245,98
KME Group r nc	1,365	-0,36	1,34	1,365	1,29	18,83
L						
Lam Research	77,4	-4,98	77,88	80,19	16,20	-
Landi Renzo	1,8	-	1,714	1,824	1,21	77,58
Lazio	0,96	-2,04	0,912	0,98	-5,56	66,29
Leonardo	29,71	1,33	29,21	29,71	13,16	16.928,69
Linde Plc	424,4	-0,75	424,8	424,8	5,44	-
Lockheed Martin	476,8	-0,65	479,05	482,75	4,24	-
Lottomatica Group	14,16	0,71	13,98	14,17	8,87	3.514,39
LU-VE	29,1	0,34	28,8	29,15	3,70	638,68
Lvmh	720,5	0,94	701,8	721,2	11,71	-
Lyft	12,966	-	12,934	12,934	2,41	-
M						
Maire	9,58	-0,83	9,445	9,66	16,75	3.164,69
Marathon Digital	18,81	1,76	18,668	19,2	-12,06	-
Marathon Petroleum	144,4	-	145	145	6,15	-
Marr	9,84	0,31	9,69	9,84	-2,23	653,86
Marvell Technology	121,4	0,23	116,1	121,4	13,66	-
Mastercard	510,3	0,41	508,3	513,6	-0,25	-
Mcdonald's	272,3	0,22	271	271	-3,84	-
Mediobanca	15,29	1,43	15,04	15,29	7,53	12.635,31
Merck	145,1	0,38	144,85	144,85	4,72	-
Merck & Co.	92,4	0,22	92,4	92,9	-3,66	-
Met.Extra Group	2,12	-	2,12	2,12	-1,93	1,27
Mfe A	3,096	1,84	3,038	3,112	3,35	1.009,53
Mfe B	4,136	1,97	4,03	4,16	-1,04	961,97
Microchip Technology	55,97	-0,67	55	56,41	2,61	-
Micron Technology	100,82	-4,54	99,5	103,08	27,34	-
Microsoft Corp	426,3	0,15	424,05	427,65	2,90	-
Microstrategy	367,6	1,88	353,4	375,1	20,89	-
Mittel	1,755	0,29	1,75	1,755	0,18	142,68
Moderna	37,33	0,54	35,995	37,59	-2,85	-
Moltiply Group	36,5	0,55	36,35	36,7	0,02	1.452,39
Moncler	59,52	1,81	58,3	59,64	14,57	16.077,84
Mondadori	2,1	-0,24	2,095	2,135	0,62	553,55
Mondo TV	0,0889	-1,22	0,0834	0,0918	-22,61	6,48
Monrif	0,05	-	0,05	0,05	0,00	10,32
Monte Paschi Si	6,974	1,31	6,872	7,01	2,63	8.757,93
Morgan Stanley	131,28	0,32	131,32	132,12	8,70	-
Munich Re	523	0,27	521,6	522	4,42	-
N						
Neodecortech	2,75	-1,79	2,78	2,83	-2,77	39,73
Neste	12,89	8,73	13,06	13,13	7,38	-
Netflix	939,2	1,26	913,3	944,3	9,65	-
Netweek	0,022	29,41	0,021	0,0228	142,83	0,36
Newlat Food	12	3,09	11,62	12,26	-3,80	514,83
Newmont	39,665	-	40,08	40,08	9,68	-
Nexi	4,841	0,48	4,726	4,844	-8,98	6.002,39
Next Re Siiq	3,08	-	3,08	3,08	-3,85	33,04
Nike	70,34	-1,50	69,65	71,25	-2,70	-
Nikola Corp	1,145	6,25	1,08	1,0802	-9,21	-
Nokia Corporation	4,5015	0,93	4,4715	4,5105	4,08	-
Nordea Bank	11,535	1,01	11,245	11,245	7,11	-
Northrop Grumman	478,6	-0,66	488	502,6	7,86	-
Nvidia Corp	140,3	0,17	138,24	140,78	6,25	-
Nxp Semiconductors	207	-	204	204	2,46	-
O						
Occidental Petroleum	48,305	-0,92	48,2	49,375	3,85	-
Olidata	0,238	-4,61	0,2365	0,25	-24,11	47,73
On Semiconductor	53,04	-2,03	54,17	54,17	-11,70	-
Oracle	177,6	1,05	173	178,72	12,94	-
Orange	10,2	-0,15	10,04	10,24	8,79	-
Orsero	12,74	0,95	12,6	12,8	0,35	224,13
OVS	3,338	1,21	3,294	3,34	-3,20	788,30
P						
Palantir Technologies	74,34	1,75	72,16	75,4	-3,15	-
Palo Alto Networks	178,34	-0,58	180,7	181,82	-0,13	-
Paypal	85,12	-1,41	84,91	86	4,46	-
Peloton Interactive	8,179	0,59	8,034	8,034	-10,59	-
Pepsico	142,24	-0,61	142,2	142,96	-2,67	-
Pfizer	25,33	-0,12	25,3	25,7	0,01	-
Pharmanutra	52,2	-0,38	52,1	52,7	-3,45	507,49
Philips	25,61	0,35	25,45	25,68	5,74	-
Philogen	18,15	-2,94	18,15	18,15	-4,76	537,47
Piaggio	2,126	0,66	2,1	2,126	-2,08	755,69
Pininfarina	0,738	-1,07	0,732	0,758	3,55	57,01
Piovan	13,95	-	13,85	13,95	0,31	747,09
Piquadro	2,01	-	2	2,01	-0,85	100,50
Pirelli & C.	5,828	0,52	5,762	5,844	5,63	5.782,51
PLC	1,625	0,31	1,575	1,645	-7,70	42,25
Plug Power	1,9904	-7,19	1,801	2,0275	-0,94	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,01	-	36,89	36,9	2,34	-
Poste Italiane	14,395	0,03	14,295	14,465	6,02	18.864,46
Prosiebensat1 Media	5,255	4,27	5,185	5,37	5,83	-
Prysmian	71,78	1,33	70,66	71,88	14,61	20.892,12
Puma	32,96	-21,26	32,05	35,92	-5,56	-
Q						
Qualcomm	165,16	0,83	161,82	165,18	8,15	-
R						
Rai Way	5,63	-0,53	5,61	5,7	3,64	1.535,91
Ratti	1,93	-0,52	1,9	1,98	-6,30	53,24
RCS Mediagroup	0,89	-	0,882	0,89	2,51	462,50
Recordati	55,8	0,09	55,35	55,85	9,69	11.628,59
Reddit Inc	177,94	0,72	173,9	176,26	12,06	-
Renault	48,47	-2,46	48,2	49,69	4,69	-
Reply	153,7	-1,22	153,2	155,7	0,93	5.818,26
Repsol	11,385	-	11,38	11,4	-0,15	-
Revo Insurance	12,45	2,89	12,1	12,45	-0,80	299,32
Rheinmetall	733,8	2,09	712,2	735	15,46	-
Risanamento	0,0287	1,06	0,0277	0,0289	-3,26	51,23
Robinhood Markets	48,45	-0,10	46,5	48,1	31,92	-
Rwe	28,87	0,45	28,72	28,86	1,16	-
S						
S. Ferragamo	6,97	1,38	6,82	7	0,58	1.159,26
Sabaf	14,5	-	14,4	14,6	-3,87	183,54
Safilo Group	1,006	2,86	0,985	1,018	5,32	406,14
Saipem	2,483	0,40	2,453	2,527	-1,42	4.928,01
Salesforce	319,8	0,19	318	321	-1,90	-
Sanlorenzo	33,95	2,88	32,7	33,95	1,14	1.173,48
Sanofi	100,04	0,99	99,61	100,74	6,18	-
Sap	262,3	-0,04	260,6	262,5	10,91	-
Seco	1,574	2,34	1,532	1,616	-13,45	207,33
Seri Industrial	2,4	-1,44	2,38	2,445	-4,59	133,40
Servicenow	1082	0,24	1080	1082,8	4,16	-
Sesa	60,8	-1,14	60,6	61,7	-1,12	963,79
Siemens	209,15	0,80	207,9	208,9	8,77	-
Siemens Energy	58,82	6,17	55,58	58,82	10,88	-
SIT	1,06	-1,85	1,045	1,11	17,54	27,29
Sma Solar Technology	14,63	1,95	13,73	14,56	6,85	-
Snam	4,411	2,13	4,331	4,428	1,43	14.587,97
Snap - Classe A	10,208	-0,99	10,052	10,162	-3,80	-
Snowflake	170,26	1,38	169,54	170,28	10,24	-
Societe Generale	29,995	2,27	29,475	30,02	9,07	-
Softlab	0,835	-	0,835	0,835	5,72	4,05
Sogefi	1,91	0,32	1,894	1,924	-4,28	229,35
Sol	38,1	-0,65	38	38,65	3,61	3.477,11
Sole 24 Ore	0,67	2,76	0,648	0,67	7,63	36,76
Somec	10	-2,44	9,84	10,2	-7,28	73,48
Spotify Technology	475,6	-0,91	472,05	493	10,89	-
Starbucks Corp	93,77	-0,79	93,36	93,85	6,81	-
Stellantis	12,662	-0,30	12,522	12,74	0,68	36.742,80
STMicroelectr.	24,565	0,10	24,25	24,72	1,92	22.403,67
Stryker	377,2	-0,21	373,7	376,8	7,21	-
Super Micro C	32,25	0,40	31,58	32,5	8,51	-
SYS-DAT	5,4	-0,92	5,33	5,54	3,73	166,21
T						
Tamburi Inv.	8,3	-0,72	8,26	8,37	-0,57	1.536,98
Teamviewer	10,725	-0,23	10,695	10,695	10,67	-
Technogym	10,96	2,43	10,63	10,96	1,90	2.145,15
Technoprobe	6,495	-1,29	6,44	6,6	14,25	4.274,21
Telecom It. r nc	0,3007	0,23	0,2947	0,3057	5,34	1.834,92
Telecom Italia	0,2595	1,13	0,2529	0,2629	6,40	4.006,97
Telefonica	3,803	-0,05	3,817	3,825	-3,02	-
Tenaris	18,6	-0,69	18,6	18,88	3,96	22.182,43
Terna	7,792	0,33	7,746	7,826	2,32	15.673,86
Tesla	398,05	-1,72	394,25	404	-0,76	-
Tesmec	0,0638	-0,62	0,0632	0,0642	-2,72	39,01
Tessellis	0,2015	-1,47	0,1996	0,207	-5,26	57,92
Texas Instruments	189,26	-0,34	189,2	189,82	4,23	-
The Coca-Cola Company	59,37	-0,49	57,46	59,61	0,06	-
The Italian Sea Group	7,77	1,44	7,66	7,83	4,32	410,52
The Kraft Heinz	27,985	-0,36	27,955	28	-8,02	-
The Travelers Companies Inc	233,1	-2,35	235	246,5	2,69	-
The Walt Disney	105,62	0,88	104,5	105,64	-1,96	-
Thyssenkrupp	4,364	7,30	4,12	4,396	4,43	-
Tinexta	7,84	1,82	7,61	7,85	-1,88	365,90
Tjx Companies Inc	117,78	0,20	118,92	119,88	2,48	-
Toscana Aeroporti	16,45	2,49	15,95	16,45	13,41	302,30
Trevi	0,269	-0,55	0,268	0,276	-1,17	85,53
Triboo	0,514	-2,65	0,514	0,546	-8,66	15,43
Tripadvisor	15,91	3,61	15,79	15,995	6,72	-
Txt e-solutions	36,5	-0,95	36,2	36,85	4,90	476,22
U						
Uber Technologies	65,49	0,05	64,8	65,5	11,63	-
Unicredit	43,525	2,53	42,525	43,55	10,90	66.222,79
Unidata	2,83	-0,35	2,82	2,89	-3,59	88,94
Unipol	13,03	2,04	12,76	13,06	6,47	9.169,33
United Airlines Holdings	101,08	-4,24	101,32	102,78	17,91	-
Unitedhealth Group	509,1	2,01	501,3	507	1,73	-
V						
Valsoia	10,2	0,99	10,1	10,2	0,08	110,08
Varta	1,4	-5,34	1,36	1,55	0,34	-
Viatris Inc	10,735	0,14	10,665	10,665	-14,68	-
Visa - Classe A	313,05	0,92	311,3	313,05	1,60	-
Vivendi	2,433	-1,26	2,45	0	0,53	-
Volkswagen	95,58	1,77	94,68	95,96	5,87	-
W						
Webuild	3,024	-0,07	2,998	3,048	6,49	3.075,20
Webuild r nc	11,6	-0,85	11,5	11,9	16,28	18,77
WIIT	18,66	-0,21	18,56	18,78	-2,90	523,18
Z						
Zalando	32,44	4,68	31,7	32,27	-5,63	-
Zest	0,1605	0,63	0,155	0,1605	-4,12	25,37
Zignago Vetro	9,59	-2,84	9,59	9,93	6,09	885,67
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	909.11	-0.58
Cac 40	7892.61	0.70
Dax (Xetra)	21417.93	0.77
FTSE 100	8565.20	0.23
Ibex 35	11991.50	0.92
Indice Gen	58213.47	0.13
Nikkei 500	3358.47	0.37
Swiss Market In.	12265.40	0.47

EURIBOR 22-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,925	2,966
1 Mese	2,755	2,793
3 Mesi	2,673	2,71
6 Mesi	2,586	2,622
1 Anno	2,493	2,528

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	82.2	85.15
Argento (per kg.)	887.19	947.18
Platino p.m.	948.00	0.0000
Palladio p.m.	977.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0404	-0,37	0,14
Giappone	162,58	-0,09	-0,29
G. Bretagna	0,84468	0,00	1,87
Svizzera	0,9442	-0,07	0,32
Australia	1,6594	-0,05	-1,06
Brasile	6,1921	-1,30	-3,63
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4984	0,08	0,24
Danimarca	7,4606	-0,01	0,04
Filippine	61,063	0,10	1,26
Hong Kong	8,1045	-0,34	0,44
India	89,9285	-0,31	1,12
Indonesia	16895,73	-0,20	0,44
Islanda	145,9	-0,41	1,39
Israele	3,7117	0,42	-2,03
Malaysia	4,6235	-0,21	-0,47
Messico	21,2962	-0,81	-1,18
N. Zelanda	1,8377	-0,05	-0,84
Norvegia	11,7305	-0,19	-0,55
Polonia	4,211	-0,45	-1,50
Rep. Ceca	25,14	0,00	-0,18
Rep.Pop.Cina	7,5829	-0,08	-0,01
Romania	4,9763	-0,01	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4114	-0,09	-0,35
Sud Corea	1494,9	-0,07	-2,43
Sudafrica	19,3143	0,14	-1,55
Svezia	11,4685	0,01	0,08
Thailandia	35,4	0,19	-0,77
Turchia	37,0993	-0,35	0,99
Ungheria	409,7	-0,34	-0,40

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.25	2439	99,97	0,00
14.02.25	1750	99,87	0,00
14.03.25	4082	99,67	2,23
31.03.25	6655	99,54	2,27
14.04.25	2137	99,22	3,29
14.05.25	2163	99,27	2,07
30.05.25	8196	99,13	2,26
13.06.25	3819	99,05	2,12
14.07.25	3270	98,85	2,10
14.08.25	575	98,63	2,15
12.09.25	1847	98,45	2,15
14.10.25	2382	98,28	2,09
14.11.25	1292	98,07	2,12
12.12.25	8229	97,89	2,15
14.01.26	14586	97,68	2,14

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/1/2025	Domanda	Offerta
Sterlina v.c.	607.00	642.00
Sterlina n.c.	612.00	647.00
Sterlina post 74	612.00	647.00
Marengo italiano	486.00	513.00
Marengo svizzero	485.00	512.00
Marengo francese	484.00	511.00
Marengo belga	484.00	511.00
Marengo austriaco	484.00	511.00

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.25	99,966	99,942	0,00
14.02.25	99,867	99,839	0,00
14.03.25	99,665	99,635	2,23
31.03.25	99,542	99,518	2,27
14.04.25	99,22	99,432	3,29
14.05.25	99,271	99,245	2,07
30.05.25	99,131	99,111	2,26
13.06.25	99,047	99,025	2,12
14.07.25	98,847	98,844	2,10
14.08.25	98,634	98,615	2,15
12.09.25	98,453	98,43	2,15
14.10.25	98,279	98,251	2,09
14.11.25	98,073	98,057	2,12
12.12.25	97,891	97,969	2,15
14.01.26	97,677	97,72	2,14
BTP			
01.02.2025	99,966	99,945	0,00
01.03.2025	100,192	100,204	2,11
28.03.2025	100,11	100,108	2,28
15.05.2025	99,711	99,69	2,26
01.06.2025	99,647	99,631	2,33
01.07.2025	99,725	99,723	2,28
15.08.2025	99,287	99,296	2,33
29.09.2025	100,703	100,724	2,07
15.11.2025	100,107	100,13	2,03
01.12.2025	99,72	99,726	2,09
15.01.2026	100,986	101,022	2,03
28.01.2026	100,72	100,75	2,06
01.02.2026	98,1	98,12	2,34
01.03.2026	102,23	102,24	1,87
01.04.2026	97,26	97,3	2,38
15.04.2026	101,56	101,63	2,03
01.06.2026	99	99	2,17
15.07.2026	99,6	99,63	2,13
01.08.2026	96,48	96,54	2,39
28.08.2026	100,93	100,98	2,13
15.09.2026	102,1	102,18	2,06
01.11.2026	108,27	108,34	1,56
01.12.2026	97,91	97,97	2,27
15.01.2027	96,9	96,99	2,37
15.02.2027	100,78	100,9	2,19
01.04.2027	96,97	97,09	2,41
01.06.2027	99,37	99,45	2,20
15.07.2027	102,01	102,13	2,19
01.08.2027	98,76	98,91	2,31
15.09.2027	95,89	95,97	2,47
15.10.2027	100,06	100,69	2,35
01.11.2027	110,25	110,41	1,87
01.12.2027	100,01	100,15	2,32
01.02.2028	98,15	98,28	2,40
15.03.2028	92,78	92,9	2,65
01.04.2028	102,06	102,25	2,29
15.07.2028	92,73	92,87	2,64
01.08.2028	103,41	103,58	2,32
01.09.2028	106,82	107,02	2,18
01.12.2028	100,36	100,34	2,36
01.09.2029	104,64	104,85	2,35
15.02.2029	91,06	91,21	2,74
15.06.2029	99,75	99,9	2,53
01.07.2029	101,73	101,93	2,53
01.08.2029	100,54	100,74	2,51
01.10.2029	100,1	100,32	2,61
01.11.2029	110,6	110,76	2,24
15.12.2029	103,97	104,18	2,51
01.03.2030	102,69	102,9	2,51
01.04.2030	92,15	92,36	2,84
15.06.2030	103,05	103,36	2,61
01.08.2030	89,35	89,6	2,95
15.11.2030	104,55	104,93	2,65
01.12.2030	92,26	92,53	2,91
15.02.2031	101,71	102,1	2,77
01.04.2031	87,4	87,67	3,06
01.05.2031	116,35	116,76	2,43
15.07.2031	101,29	101,56	2,82
01.08.2031	84,99	85,23	3,11
15.11.2031	99,3	99,45	2,88
01.12.2031	86,14	86,4	3,12
01.03.2032	90,04	90,34	3,03
01.06.2032	84,92	85,25	3,16
01.12.2032	94,32	94,63	3,00
01.02.2033	116,59	116,89	2,73
01.05.2033	107,19	107,61	2,88
01.09.2033	92,98	93,36	3,10
01.11.2033	106,61	107,03	2,96
01.03.2034	105,31	105,8	3,02
01.07.2034	102,31	102,8	3,10
01.08.2034	111,77	112,31	2,97
01.02.2035	101,9	102,4	3,17
01.03.2035	98,19	98,59	3,16
01.08.2035	99,96	100,2	3,22
01.03.2036	79,95	80,36	3,48
01.09.2036	86,5	87	3,41
01.02.2037	103,3	103,57	3,19
01.03.2037	73,27	73,64	3,60
01.03.2038	94,05	94,61	3,44
01.09.2038	90,89	91,37	3,45
01.08.2039	112,18	112,71	3,34
01.10.2039	102,32	102,95	3,45
01.03.2040	90,77	91,25	3,53
01.09.2040	111,98	112,6	3,40
01.03.2041	74,48	75,03	3,72
01.09.2043	104,96	105,54	3,55
01.09.2044	109,49	110,12	3,51
01.09.2046	88,5	89,17	3,64
01.03.2047	80,45	81,09	3,69
01.03.2048	90,58	91,17	3,65
01.09.2049	96,09	96,76	3,64
01.09.2050	74,3	74,93	3,74
01.09.2051	62,63	63,08	3,74
01.09.2052	68,24	68,68	3,77

VITIGNI › PRODOTTI DA UVE DEL TERRITORIO, PRESENTANO CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE CHE LI RENDONO PERFETTI IN ABBINAMENTO A PIATTI CHE ESALTANO LA TRADIZIONE

I profumati: rosso Refosco e bianco Verduzzo

Ideale come accompagnamento a un fumante piatto di spaghetti alla carbonara o di altre preparazioni a base di uova, anche se l'esaltazione maggiore delle sue qualità organolettiche si ha quando viene servito con carne, soprattutto di maiale compresi gli insaccati, e le frattaglie. Stiamo parlando del Refosco dal Peduncolo Rosso, che rappresenta uno dei vitigni autoctoni a bacca nera più rinomati della regione.

FRUTTATO, SAPIDO E TANNICO

Questa tipologia di vino si ottiene dalle vigne regionali Doc presenti sui Colli Orientali del Friuli, Friuli Aquileia, Friuli Grave e Friuli Latisana, oltre che da quella veneta della Lison Primaggiore Doc; tutte sono piantate sia su terreni collinari sia pianeggianti, sufficientemente esposti alla luce e al calore del sole per favorire la maturazione tipicamente lenta delle uve.
L'aspetto del Refosco dal Peduncolo Rosso è color rubino, il gusto è fruttato, sapido, tannico ma con una spiccata acidità che si perde dopo un adeguato periodo di affinamento in legno; all'olfatto arrivano invece chiari i richiami a mora selvatica, prugna e viola.

IL CALICE FRESCO E GIALLO DORATO

Da rosso a bianco, un altro protagonista dell'enologia locale è il Verduzzo Friulano (da non confondere con il Verduzzo Trevigiano), prodotto con le uve con le quali si realizza anche il Ramandolo, vino passito di colore ambrato, molto alcolico e piacevolmente dolce. Il Verduzzo Friulano ha invece un aroma ricco, ampio e persistente con un retrogusto acidulo e fruttato; i più esperti, assaporando un bicchiere di questo vino ritrovano anche sentori di mela, pera, albicocca e pesca noce. Alla vista può presentarsi con un colore che rientra in una gamma che va dal giallo paglierino - chiaro, brillante, dai riflessi verdognoli -, al dorato.
La temperatura ideale per servirlo deve essere tra gli 8 e 12 gradi; si abbina molto bene con le minestre, i risotti, le frittate e gli antipasti non troppo grassi. Un calice di Verduzzo Friulano è perfetto da abbinare a un tagliere preparato con prodotti Dop del territorio come il Prosciutto di San Daniele, il Latteria Fresco e il Montasio Dop stagionato sei mesi. Vale la pena, infine, terminare il pasto gustandolo abbinato al dolce Aquileia - a base di noci, farro, fichi e miele - e ad alcuni biscotti secchi.

Un tagliere di salumi e formaggi Dop come il San Daniele e il Montasio è ideale con le bacche chiare



I GRAPPOLI DEL PEDUNCOLO ROSSO CRESCONO SIA IN PIANURA SIA IN COLLINA



IL RISOTTO SI SPOSA MOLTO BENE CON L'AROMA RICCO E PERSISTENTE DELLA BEVANDA



› L'ALTERNATIVA

Assaporare la pizza insieme ad un calice

Il Refosco si abbina perfettamente con ricotta, pomodoro e mozzarella fior di latte. Questo lo rende compagno ideale anche della pizza, soprattutto se condita con ingredienti particolarmente grassi. Un esempio? Il gusto robusto della salsiccia e il dolce dei peperoni, che si sposano con l'amarognolo del vino.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.36 e tramonta alle 17.03
La Luna Sorge alle 3.27 e tramonta alle 11.54
Il Santo San Francesco di Sales
Il Proverbio
Volontât e mangje dificoltât.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'INDAGINE

Identificate quattro ragazze, una è maggiorenne


Un momento del pestaggio

Rischiano una denuncia per l'ipotesi di reato di lesioni personali aggravate le persone (in base alle prime indagini sembra si sia trattato di tre ragazze minorenni e una maggiorenne, ma gli accertamenti non sono ancora conclusi) che sabato hanno aggredito a calci e pugni una ragazzina di tredici anni nel parcheggio di un centro commerciale alle porte di Udine.

La vittima ha poi avuto bisogno di cure sanitarie. I medici che l'hanno formulato una prognosi di cinque giorni per traumi al volto e alla schiena.

La famiglia della tredicenne si è rivolta ai carabinieri rappresentando l'accaduto. Ad occuparsi del caso sono i carabinieri della Compagnia di Udine che hanno informato sia la Procura di Udine, sia la Procura per i minorenni di Trieste. Gli investigatori hanno raccolto diverse testimonianze, a cominciare da quella della parte offesa e dell'amica che era con lei in quei momenti e che ha dovuto assistere alle scene di violenza senza poter fare nulla perché, a sua volta, veniva minacciata. Sono state ascoltate, inoltre, anche altre persone che erano presenti. L'identificazione delle quattro ragazze è stata agevolata dall'analisi dei filmati estrapolati dal sistema di videosorveglianza del centro commerciale e anche dei video che, poco dopo l'aggressione, sono circolati sui social network. Sarà poi l'Autorità giudiziaria, nel prossimi giorni, a valutare le singole posizioni.

Sull'accaduto è intervenuto l'assessore alle politiche giovanili del Comune di Udine, Arianna Facchini: «Quando fenomeni violenti diventano comuni anche in quella parte di popolazione più vulnerabile ed esposta, quella dell'adolescenza, significa che il problema è sociale, soprattutto se pensiamo che l'età della violenza si sta abbassando sempre di più. Ciò che è accaduto è un fatto grave. E preoccupa perché si sdogana la violenza e soprattutto la si veicola sui social come un contenuto qualsiasi, da consumare. Un ulteriore violenza che la vittima si trova a subire. Gli eventi diventano pubblici, portando gli autori ad allontanarsi dalle responsabilità del fatto, ad autoassolversi, rafforzati da like, condivisioni e commenti». —

A.R.

GIOVANI E BULLISMO

Tredicenne aggredita Dopo pugni e calci la violenza continua sui social network

Minacce di ulteriori attacchi e messaggi di insulti
La famiglia: «Fatto gravissimo, la vita non è un gioco»

Anna Rosso

«La violenza continua. Uno stillicidio. Minacce di ulteriori aggressioni, peggiori della prima, condite da altri messaggi che viaggiano sui social. Commenti tra i quali "Ti sta bene" è uno di quelli più soft». Questa la situazione descritta e denunciata dalla famiglia della tredicenne che, sabato scorso, è stata accerchiata da alcune ragazze più grandi di lei e presa a calci e pugni nel parcheggio di un centro commerciale dell'hinterland udinese. Il tutto – stando ai primi elementi raccolti dai carabinieri, ma le indagini sono appena all'inizio – per gelosie legate a un ragazzo.

NUOVE MINACCE SUI SOCIAL

La famiglia ora è determinata nel non far passare l'episodio, definito «gravissimo», come se fosse «una cosa normale, una ragazzata o un fatto isolato». Anche perché appunto, il problema è proprio relativo al fatto che, a quanto pare, le violenze – ora soprattutto psicologiche, dopo quelle fisiche – si stanno protraendo attraverso i social network. Così da rendere ancora più difficoltoso e doloroso un ritorno alla normalità per chi, come questa ragazzina che va ancora alle medie, si è già ritrovato a terra impotente ed è poi finita al pronto soccorso con più trami, in particolare al volto e alla schiena.

L'AGGRESSIONE E LE INDAGINI

Il pestaggio è avvenuto mentre decine di altri giovanissimi riprendevano tutto con il telefonino, senza nemmeno pensare di interrompere quell'attacco impari, inasprito da insulti pesantissimi. A colpire la tredicenne sarebbero state – da quanto si può desumere dai primi filmati acquisiti dagli investigatori, ma anche su questo punto gli accertamenti volti a identificare i presenti e i responsabili dell'aggressione sono ancora in corso – almeno quattro ragazze: tre minorenni e anche una maggiorenne.



Immagini estrapolate da un video girato da uno dei giovani presenti

L'APPELLO DELLA FAMIGLIA

«La vita non è un gioco – dichiara il fratello della vittima – e in quei due minuti, che mia sorella si ricorderà per sempre, avrebbe potuto cadere male e battere la testa. A questo bisogna pensare». Poi il giovane si rivolge a chi è chiamato a chiarire l'accaduto e a individuare le responsabilità: «Spero che giustizia venga fatta. Se la nostra società non si indigna nemmeno di fronte a violenze inammissibili e ingiustificate ai danni di una ragazzina, se nulla si muove, se chi ha aggredito non viene chiamato a rispondere delle sue azioni in modo serio, allora queste cose continueranno a succedere. Non auguro a nessuno di trovarsi in quella situazione: in quattro contro uno e con circa una trentina di persone intorno che non fanno nulla. Un attacco, vigliacco e preparato, a una persona che non poteva reagire. Grazie a Dio, ad un certo punto, è passata una coppia che ha aiutato mia sorella e ha chiesto aiuto alla vigilanza del centro commerciale». —

IL FRATELLO

«Chi filma le vittime e non le aiuta è complice»

«Ho incontrato in centro le persone che hanno aggredito mia sorella, già nella serata di sabato. Ho chiesto loro perché lo hanno fatto. Volevo capire il motivo di tanta violenza. In quel momento ero con la mia fidanzata. In un paio di minuti ci siamo trovati accerchiati da almeno una ventina di ragazzi, per la maggior parte stranieri. E le ragazze ci rispondevano con aria di sfida». Questo il racconto del fratello, quasi trentenne, della ragazzina di tredici anni aggredita sabato scorso da altre giovani al centro commerciale. L'uomo ha cercato risposte. E, in centro, nella zona piazza Primo Maggio, c'è stato l'incontro che, però, non ha fornito risposte, ma ha in parte riprodotto quel che era successo ore prima: l'accerchiamento, il fare intimidatorio. «Poi non è successo niente» precisa ancora il fratello, «ma comunque il modo di fare è quello. Inoltre, ci tengo a sottolineare un fatto: ossia che chi filma è complice dell'azione». Dopo quello che è successo, la vittima dell'aggressione non è andata a scuola. «Questo è uno degli aspetti più gravi di tutta questa vicenda – conclude il fratello –, ossia le conseguenze psicologiche. Ora attendiamo che le indagini facciano il loro corso e, intanto, vogliamo ringraziare i due signori che sono intervenuti per aiutare mia sorella. Senza di loro non so che cosa sarebbe potuto accedere». —

A.R.

Pellegrino (Avs): il colle sia patrimonio Unesco

«Immenso il contributo offerto dalle pagine raccolte in un libro per raccontare il colle artificiale del castello che, al momento, risulta essere il più grande d'Europa». Così la consigliera Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra).

«Il volume "Archeologia urbana a Udine" – continua ancora Pellegrino –, decodifica e interpreta storicamente una città nel suo contesto paesaggistico e urbano. Il colle di Udine risulta un unicum tanto che, assieme al novero dei Castellieri ubicati attorno all'area Udinese, può avere tutte le caratteristiche per potersi candidare a sito di interesse Unesco: sarebbe il quinto sito come rilevanza di opera realizzata dall'uomo e il sesto come patrimonio complessivo dell'umanità del Friuli Venezia Giulia».

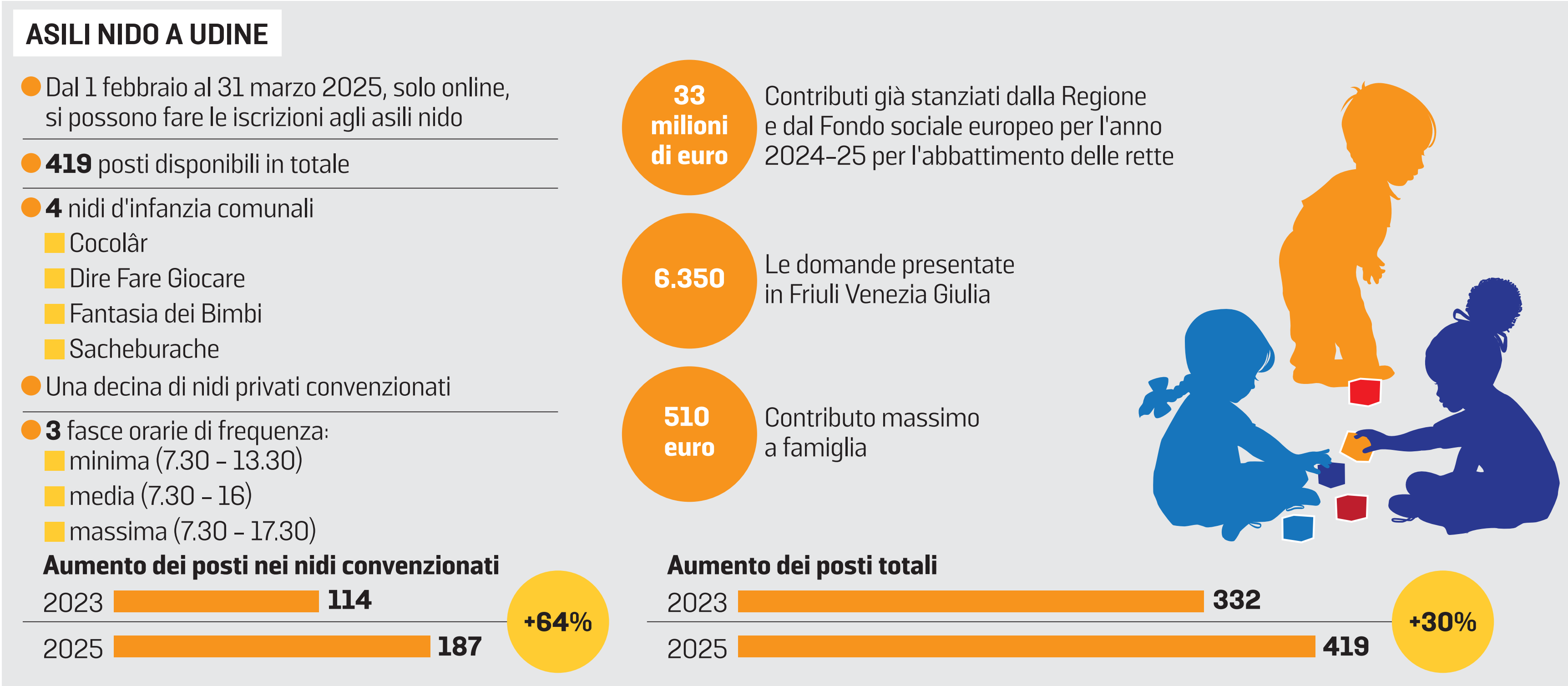
Infanzia

Aumentano i posti nei nido Tre fasce orarie disponibili e iscrizioni dal 1º febbraio

Richieste di ammissione entro il 31 marzo con domande soltanto online
Tra strutture pubbliche e convenzionate c'è disponibilità per 419 bambini


L'assessore Federico Pirone





Partono le iscrizioni ai nidi d'infanzia comunali per l'anno 2025-2026, con un'offerta ampia e diversificata che comprende sia le strutture comunali sia quelle private convenzionate. Le domande di ammissione possono essere presentate soltanto online dal 1° febbraio al 31 marzo 2025, accedendo alla piattaforma dedicata all'indirizzo https://udine.ecivis.it/1. Per l'abilitazione al servizio, i genitori dovranno essere in possesso delle credenziali Spid.

L'offerta del Comune comprende quattro nidi d'infanzia comunali – Cocolâr, Dire Fare Giocare, Fantasia dei Bimbi e Sacheburache – e una decina di nidi privati convenzionati, per un totale di 419 posti disponibili, considerando anche i frequentanti e gli uscenti, di cui 232 nei nidi comunali e 187 nei privati convenzionati.

Al momento della presentazione della domanda, sarà obbligatorio indicare almeno tre nidi in ordine di preferenza e la fascia oraria desiderata tra quelle disponibili. L'assegnazione definitiva sarà effettuata dall'amministrazione sulla base della disponibilità dei posti. Le famiglie dovranno scegliere tra tre diverse fasce orarie di frequenza: minima (7.30-13.30), media (7.30-16) e massima (7.30-17.30), quest'ultima riservata ai genitori che necessitano di una copertura prolungata.

Visto il costante aumento delle richieste, l'abbattimento delle liste d'attesa è uno degli obiettivi degli uffici comunali. L'amministrazione ha compiuto, infatti, un importante sforzo per potenziare i servizi per la prima infanzia, aumentando del 64% i posti nei nidi convenzionati, passati dai 114 del 2023 ai 187 del 2025, e riorganizzando i nidi comunali per massimizzare la disponibilità e l'efficienza del servizio. Nello stesso periodo i posti totali sono aumentati di quasi il 30%, passando da 332 a 419. A questi si aggiungeranno anche i 60 posti nido previsti nel nuovo polo dell'infanzia di via Adige, in via di realizzazione e i cui lavori stanno procedendo in maniera celere.

L'assessore all'Istruzione, Federico Pirone, sottolinea come questa misura rappresenti un ulteriore passo avanti nel percorso di miglioramento avviato. Fin da subito, infatti, l'amministrazione ha intrapreso una serie di azioni mirate per migliorare il servizio per la prima infanzia. Tra queste, l'aumento del numero di posti

Honsell (Open Sinistra) «No alle zone rosse»



«Mentre si apprezza il potenziamento dello sforzo delle forze dell'ordine nel contrasto alla microcriminalità e allo spaccio, l'introduzione delle "zone rosse" suscita perplessità». Lo sostiene Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg. «Da un lato – prosegue l'ex sindaco di Udine – l'annuncio dell'aumento dei controlli in certe zone specifiche rischia solamente di far spostare i luoghi malavitosi. Forse è addirittura controproducente anticipare i luoghi dove saranno intensificati i controlli e spingere i luoghi critici a spostarsi in zone più periferiche. Dall'altro stupisce che "atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti" non fossero già sanzionabili, ancorché piuttosto difficili da specificare con chiarezza».



SOSTEGNO PUBBLICO

Rette mensili meno care Contributi dalla Regione fino a 510 euro a famiglia

Laura Pigani

La Regione va incontro alle famiglie che hanno iscritto i propri figli all'asilo nido con un contributo per ridurre le rette mensili. Per l'anno educativo in corso, quello che va dal 1º settembre 2024 al 31 agosto 2025, il contributo regionale è stato aumentato, rispetto al 2023/2024, passando da 250 euro fino a 310 per un singolo bambino e da 450 a 510 euro per due o più figli. In tutto il Friuli Venezia Giulia sono state presentate 6. 350 domande e ne sarà garantita la copertura grazie a quasi 33 milioni di euro (32 milioni 940 mila 588, 80 euro, per la precisione) messi a disposizione da Regione (per circa 22 milioni) e Fondo sociale europeo (11 milioni).

Va ricordato che l'abbattimento delle rette – proposto dall'assessore regionale competente, Alessia Rosolen – è un beneficio economico alla fonte, che riduce la spesa a carico delle famiglie per la frequenza di asili nido e di servizi integrativi (centri per bambini e genitori, spazi gioco e servizi educativi domiciliari) o sperimentali per la prima infanzia accreditati, dedicati ai bambini da 3 mesi a 3 anni. Grazie a questo intervento, dunque, i servizi educativi applicano il contributo regionale spettante alle famiglie detraendolo alla retta mensile in maniera tale che i genitori possano usufruire da subito dell'importo ridotto.



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO, ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Le oltre 6 mila 300 domande per l'anno 2024/2025 erano state presentate dal 31 marzo al 31 maggio dell'anno scorso. Si tratta di circa 250 domande in più rispetto alle 6 mila 121 presentate per l'anno educativo 2023/2024 che, come anticipato, beneficeranno di un contributo maggiore fino a 60 euro. Hanno potuto fare domanda di contributo (determinato in base alle diverse soglie) i genitori con uno o più figli di età compresa tra i 3 e i 36 mesi e un Isee fino a 50 mila euro. L'unico vincolo era legato al fatto che uno dei due genitori viva in regione da almeno dodici mesi oppure possieda un contratto di lavoro in Friuli Venezia Giulia.

> La giunta per l'anno scolastico in corso ha stanziato una somma vicina ai 33 milioni

> Oltre 470 mila euro sono i fondi messi a disposizione dal Comune per servizi di pre e post accoglienza

Fel periodo tra fine marzo e fine maggio 2025 si potranno presentare le nuove richieste di contributi per il prossimo anno scolastico.

Lo stesso Comune di Udine, negli ultimi due anni, oltre a prevedere un aumento dei posti negli asili nido, ha destinato 474 mila euro in più per dare risposte a chi necessita di una maggiore conciliazione tra famiglia e lavoro, in particolare per poter organizzare la pre e post accoglienze nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie. «Il primo obiettivo che ci siamo posti, significativo e importante – spiega l'assessore comunale all'Istruzione Federico Pirone –, è stato quello di aumentare il numero dei posti pubblici a disposizione delle famiglie e la copertura degli orari. L'ampliamento dell'offerta e il potenziamento dei servizi per la prima infanzia rientrano però in una strategia più ampia per rendere Udine una città sempre più europea».

Allo scopo di creare condizioni sempre più favorevoli, sia per chi vive già qui e per le famiglie che possono scegliere di venire a Udine, «serve un'alleanza anche con il mondo dell'impresa e delle aziende pubbliche sul territorio. Una sinergia fra il mondo del lavoro e quello dei servizi – prosegue l'assessore Pirone – che possa attrarre le persone e garantire loro un ambiente accogliente, efficiente e inclusivo. Investire nell'educazione e nei servizi per l'infanzia significa, infatti, non solo rispondere ai bisogni delle famiglie, ma anche favorire lo sviluppo economico e sociale del Friuli. Continueremo a lavorare in questa direzione, con l'obiettivo di costruire una Udine più moderna, accessibile e attrattiva per tutti». —

nei nidi convenzionati, passato da 114 a 187, grazie a un accordo di sei anni con vari soggetti privati, a cui si sono aggiunti i nuovi posti al Fantasia dei Bimbi e in altri nidi comunali. Inoltre, è stata riorganizzata la gestione per ampliare l'orario di servizio fino alle 17.30. Il Comune ha inoltre previsto misure di supporto per i bambini con disabilità o in situazioni di fragilità, assicurando loro piena accessibilità ai servizi educativi. Per ottenere priorità nella graduatoria, i genitori dovranno presentare la documentazione necessaria entro il 31 marzo 2025. Per i bambini già frequentanti i nidi comunali nell'anno educativo 2024/2025 non sarà invece necessaria una nuova domanda di iscrizione. —

L.P.

AUDITORIUM ZANON

Rassegna teatrale per le scuole Si parte oggi con Primo Levi

Raffaella Sialino

A partire da oggi nell'auditorium dell'Istituto tecnico Antonio Zanon di Udine andrà in scena la rassegna teatrale dedicata alle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, a cura della compagnia teatrale "Il carro di Tespi dei fratelli Miraglia".

Il primo appuntamento, oggi alle 10.45, vista anche la vicinanza con la Giornata della memoria, s'intitola "Se questo è un uomo", incentrato sull'opera letteraria memorialistica di Primo Levi, testimone dell'orrore della Shoah.

Nella sala teatrale di viale Leonardo da Vinci, dunque, gli studenti delle scuole partecipanti- che per questa data sono il Liceo Percoto e l'Istituto tecnico Marinoni- assisteranno a uno spettacolo che fornirà un'occasione di riflessione sulle atrocità avvenute all'interno dei lager nazisti partendo dall'esperienza diretta dello scrittore Primo Levi, che venne catturato il 13 dicembre 1943 e, dopo una prima detenzione nel campo di concentramento di Fossoli in Emilia, venne trasferito nel campo di sterminio di Auschwitz in Polonia.

Prenotazioni ancora aperte, poi, per i successivi spettacoli per i quali, per accontentare tutte le scuole che ne faranno richiesta, la compagnia teatrale è disponibile anche a inserire altre date in calendario oltre a quelle già fissate. Il 28 febbraio si terrà il secondo appuntamento - "Pensaci, Giacomino!" - con in scena una novella di Luigi Pirandello, rielaborata per il teatro nel 1916 dallo stesso autore siciliano, divenuta testo emblematico della poetica dell'umorismo e delle maschere pirandelliane. Il protagonista, Agostino Toti, settantenne professore di liceo, prossimo alla pensione, per beneficiarla sposa la giovane figlia del bidello, che è già incinta di un ragazzo del paese, Giacomino.



Un precedente incontro di studenti all'auditorium Zanon

Infine, il 31 marzo, sotto i riflettori ci sarà una delle più note commedie di carattere del Settecento, "La locandiera" di Carlo Goldoni, con cui l'autore veneziano rinnovò la Commedia dell'arte. Sul palco la seducente e smaliziata Mirandolina alle prese con i suoi pretendenti: il cavaliere di Ripafratta, il marchese di Forlipopoli e il conte di Albafiorita. —

LO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ








Le sei possibili idee per il mercato coperto presentate dall'università e su cui è aperto il sondaggio sul sito del nostro giornale: Copertura parziale soltanto sul lato nord (1); un recinto con una copertura a forma di "C" (2); uno spazio aperto anche ai lati con camminamento (3); un'area con maggiori spazi commerciali e un ipotetico primo piano (4); un progetto con porzione retrattile (5); una copertura completa a 12 metri d'altezza (6).

Mercato coperto in città Fredda Confcommercio

Il Comitato di piazza XX settembre invece preferisce il progetto Marpillero
Sondaggio sul sito del Messaggero Veneto sulle idee proposte dall'Ateneo

Timothy Dissegna

Reazioni tiepide, per non dire fredde da parte delle categorie economiche, all'annuncio delle sei proposte per il futuro mercato coperto di piazza XX Settembre. In attesa di raccogliere i pareri dei cittadini, grazie al sondaggio avviato da ieri sul sito web del nostro giornale e compilabile liberamente, arrivano le prime reazioni dei commercianti.

CONFCOMMERCIO IN ATTESA

Le possibili alternative – delineate dall'ateneo friulano e presentate mercoledì dal sindaco Alberto Felice De Toni e dal suo vice Alessandro Venanzi – non hanno trovato al momento una reazione totalmente entusiasta da parte dei negozianti del centro. A partire da Confcommercio, il cui presidente mandamentale Giuseppe Pavan esprime cauta attesa: «Non ci permettiamo ancora di giudicare alcun progetto. Sembra che le cose siano ancora abbastanza a livello embrionale. Visto il lavoro dell'università, sarà da valutare e da aspettare la risposta dalla Sovrintendenza. Poi sicuramente avremo un confronto con l'assessore addetto per capire quale sia l'indirizzo che si vuole dare». Ha poi sottolineato l'importanza di un'iniziativa che possa rivitalizzare il centro storico, ma ha ribadito la necessità di un confronto serrato con l'amministrazione per valutare nel dettaglio le proposte. «Noi siamo in continuo dialogo con i vari assessori per i diversi argomenti – rimarca Pavan – e quello con l'amministrazione vale per questa iniziativa ma non solo. Sicuramente saremo chiamati a valutare le proposte sentendo come si vuole andare avanti».

IL NO DEL COMITATO

Molto più caustico Bledar Zhutaj, referente del comitato di piazza XX Settembre, che vorrebbe già archiviare le varie idee per tornare a quella originaria redatta nel marzo 2023 dallo studio Marpillero. «Abbiamo visto le proposte – così Zhutaj –, ma queste sei soluzioni non rispecchiano quella che era l'idea di tutti quanti. Ci aspettavamo qualcosa di ben diverso». L'esponente del gruppo ha quindi espresso preoccupazione per il fatto che i progetti presentati sembrino limitarsi a semplici coperture, «senza la visione di un vero e proprio mercato coperto che possa diventare un punto di riferimento per la città». Elemento, questo, che era stato invece ipotizzato nel documento consegnato all'allora giunta del sindaco Pietro Fontanini. «Nessuna soluzione proposta può portare a questo obiettivo – incalza il ristoratore –. Vorremo un ritorno al progetto originale o quantomeno uno con quelle caratteristiche, che possa accogliere diverse attività e iniziative».

I PROGETTI IN LISTA

Le proposte presentate dall'Università di Udine offrono una gamma di soluzioni architettoniche e costi che spaziano dai 470 mila ai 5,6 milioni di euro. Un ventaglio ampio, ma che pone immediatamente all'attenzione la necessità di bilanciare ambizione e risorse. La realizzazione di un mercato coperto che sia al tempo stesso funzionale, esteticamente gradevole e rispettoso dei vincoli storici non è un'impresa semplice. E il nodo cruciale è la copertura, tra limiti delle Belle arti e garanzia di un'adeguata protezione. Collegandosi su www.messaggeroveneto.it, è quindi possibile esprimere la propria preferenza, scegliendo una (o più) delle sei idee. —

COLDIRETTI

Campagna Amica aspetta il confronto «Serve fare rete»

Ad auspicare un confronto tra Comune e i diversi portatori d'interesse sul tema è Vanessa Orlando, responsabile di Campagna Amica per la Coldiretti Fvg. Ricordando l'esempio della propria struttura aperta da tempo in via Tricesimo, ha rilevato come questi luoghi servano «a fare la spesa, acquistare prodotti di qualità ma anche un luogo dove svolgere attività di divulgazione, didattica e per conoscere il territorio». Anche se al momento nessuno dei sei rendering è stato vagliato nel dettaglio dall'associazione, Orlando si dice curiosa «di conoscere nel dettaglio questi ultimi studi e quale percorso sarà percorribile. Certamente non è un'operazione semplice: strutturare un edificio ha l'obiettivo di arricchirlo con attività e aziende. Serve un lavoro di rete, capire cosa e come proporlo».

CONFINDUSTRIA UDINE

Formazione e sicurezza Incontro Pozzo-Lione



Il presidente Luigino Pozzo assieme al prefetto Domenico Lione

Il neopresidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo, accompagnato dal direttore generale dell'associazione, Michele Nencioni, ha fatto visita in Prefettura al rappresentante del Governo nel capoluogo friulano, Domenico Lione.

Al centro del primo, e cordiale, colloquio conoscitivo, nel corso del quale è stato ribadito il rapporto di fattiva collaborazione esistente tra Confindustria Udine e la Prefettura, c'è stata l'ipotesi della costituzione di un tavolo tecnico di lavoro tra Prefettura, Confindustria Udine, altre associazioni di categoria e cooperative, per affrontare il tema della formazione e dell'inserimento di manodopera estera.

Del resto, investire nella formazione degli stranieri anche minorenni, con un focus particolare sulle problematiche legate alla sicurezza, risulta essenziale per favorire una loro integrazione efficace nel territorio, creando un ambiente più inclusivo e ricco di prospettive per tutti.

Il presidente Pozzo ha inoltre proposto alla Prefettura anche l'istituzione di una Fiera dell'innovazione sulla sicurezza al fine di sensibilizzare il territorio su tematiche centrali per l'industria. —

L'ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI

Casse di risparmio Morandini ai vertici

Nei giorni scorsi, il Consiglio dell'Associazione di fondazioni e casse di risparmio Spa (Acri) ha nominato Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, vicepresidente vicario del sodalizio. Si tratta di un riconoscimento del suo impegno profuso in questi anni: dal 2019 è vicepresidente con delega ai rapporti istituzionali.

La nomina è conseguente alla revisione dello statuto deliberata dall'assemblea straordinaria della stessa Associazione il 14 novembre scorso e approvata dalla Prefettura di Roma, che ha introdotto la figura del vicepresidente vicario, chiamato a svolgere le funzioni di presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

I prossimi appuntamenti in sono l'assemblea di aprile e il congresso nazionale a Gorizia il 12 e 13 giugno. —

LA SENTENZA

Vende olio e arance del padre Poliziotto scagionato dal Tar

L'agente, in forza alla questura udinese, era stato sanzionato dal ministero
Secondo i giudici l'attività svolta era soltanto sporadica e non professionale

Alessandro Cesare

Tra il gennaio e il marzo 2022 aveva dato una mano al padre, titolare di un'azienda agricola, per la vendita di arance e olio d'oliva. Ma per il suo datore di lavoro, e cioè il ministero dell'Interno, questa attività non poteva essere svolta. Per questo l'agente scelto della polizia di Stato Salvatore Cortese, in servizio alla questura di Udine, è stato oggetto di un provvedimento disciplinare con una sanzione pari a quattro trentesimi della mensilità dello stipendio e degli altri assegni a carattere fisso e continuativo (in tutto 256,56 euro). L'uomo, assistito dagli avvocati Simonetta Rottin e Nausicaa De Nicolo, ha fatto ricorso al Tar Fvg ottenendo l'annullamento del procedimento disciplinare. Come sostenuto dall'accusa (le indagini sul caso sono state svolte dalla Digos di Udine), l'agente di polizia, «libero dal servizio, svolgeva, unitamente al proprio genitore, titolare di azienda agricola, tra il gennaio e il marzo 2022, attività commerciale a Udine e provincia, consistente nella vendita al dettaglio, sulla pubblica via e in luogo privato, di arance e, in via residuale, di olio d'oliva, per certo a 23 appartenenti alla polizia di Stato, 3 militari dell'Arma dei carabinieri e 3 cittadini, incassando, anche di persona, le somme di denaro quali corrispettivo della vendita di merce. Per detta finalità – si legge nelle motivazioni della sanzione – richiedeva e godeva di giorni e orari di servizio tali da consentire e agevolare l'attività commerciale con quella di servizio, curando in prima persona le prenotazioni, procurandosi un mezzo idoneo al trasporto della merce ed effettuando personalmente la consegna, anche durante l'orario di lavoro, presso gli uffici e i reparti della polizia di Stato di Udine e provincia».

> L'uomo aveva aiutato il genitore, titolare di un'azienda agricola, all'inizio del 2022 e gli era stata decurtata parte dello stipendio

> Il tribunale ha stabilito l'annullamento del procedimento disciplinare e la restituzione della somma trattenuta

Nel ricorso si evidenzia come Cortese non abbia intrapreso alcuna attività imprenditoriale, essendosi limitato, per un breve periodo di tempo, ad aiutare il proprio genitore. Nello specifico, come messo in evidenza dal Tar, ha soltanto «coadiuvato il padre nel ricevere, in un periodo ben limitato nel tempo, alcuni ordinativi da parte dei colleghi, nell'effettuare saltuariamente alcune consegne di cassette di arance e nell'incassare, in taluni sporadici casi, il prezzo di vendita». Fatte queste considerazioni i giudici del tribunale amministrativo hanno chiarito come l'attività posta in essere dall'agente non vada qualificata nei termini di attività imprenditoriale e quindi, come tale, non sia soggetta a divieto.

Non solo, il Tar ha sottolineato «l'incontestata natura gratuita delle azioni svolte, evidentemente effettuate a scopo di aiuto del padre, le cui condizioni di salute si erano recentemente aggravate». Da qui la scelta dei giudici di accogliere il ricorso con l'obbligo del ministero di restituire le somme trattenute per la sanzione.—

IMMOBILIARE

Versa 220 mila euro ma l'impresa fallisce Riavrà i soldi della casa

Aveva deciso di farsi costruire la casa dei sogni da un'impresa, versando come caparra 220 mila euro. Ma anziché ricevere le chiavi per entrare nell'abitazione aveva scoperto che la struttura era già stata venduta a terzi, prima del fallimento della società costruttrice. A otto anni dall'inizio di quella vicenda, un medico anestesista dell'ospedale di Udine, si è visto confermare dal tribunale di Udine (giudice Gianmarco Calienno) la restituzione di buona parte della caparra, per un importo complessivo di circa 180 mila euro. È stata quindi ritenuta fondata la pretesa del medico di ottenere il pagamento della fideiussione a garanzia di parte delle somme anticipate.

Il caso, come accennato, risale al 2017, quando l'anestesista ha versato la caparra alla "Investimenti immobiliari Ad srl", poi fallita, in relazione alla costruzione di un'immobile mai consegnato. Nell'azione giudiziaria il medico si è fatto assistere dall'avvocato Andrea Gaiardo. Dopo l'emissione di un decreto ingiuntivo da parte del tribunale, la società coinvolta nella fidejussione, la Sace Bt Spa, ha provato a opporsi, ma Calienno ha rigettato l'impugnazione, facendo valere il contratto preliminare di compravendita tra l'acquirente e la società, ritenuto ancora valido, nonostante lo stato di crisi sopravvenuto, dando quindi il via alla realizzazione delle condizioni per l'escussione della polizza.

Come messo in evidenza da Gaiardo, il giudice, con la sentenza, ha inteso tutelare il compratore, ribadendo il diritto di consentire allo stesso «di tornare comunque in possesso delle somme anticipate nel caso in cui il costruttore non provveda al trasferimento della proprietà».

Non solo, è stato sottolineato come «nel caso di sussistenza di un contratto preliminare valido ed efficace alla data della dichiarazione di fallimento, unitamente alla manifestata volontà del curatore di non subentrare nel contratto preliminare, si crea la condizione necessaria e sufficiente per consentire al promissario acquirente di ottenere la restituzione degli importi anticipati all'impresa». —

A.C.

GIORNO DELLA MEMORIA

Pietre d'inciampo La posa oggi e domani

Oggi e domani dieci nuove pietre d'inciampo dedicate ad altrettanti partigiani e ufficiali antifascisti udinesi deportati, che trovarono la morte nei campi di concentramento nazisti, saranno collocate in varie zone della città. L'iniziativa, voluta dal Comune in collaborazione con Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), Apo (Associazione partigiani Osoppo) e Aned (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) si inserisce nell'ambito del Giorno della Memoria. Le nuove pietre d'inciampo sono intitolate a Vittorio Coss, Domenico Noro, Edgardo Pasinato, Fausto Spivach, Galliano Vincenzo Tomada, Aniello Orrico, Renato Rossini, Gaetano Scolari, Francesco Telesca, Michele Toldo. Con le cerimonie di oggi e di domani, a cui parteciperanno bambini e studenti delle scuole cittadine di ogni ordine e grado, oltre alle istituzioni locali, le pietre d'inciampo presenti a Udine saliranno a 37.


Le pietre d'inciampo di Udine

Si comincerà alle 9 di fronte al civico 87 di via Tolmezzo con la pietra intitolata a Coss, per proseguire con quelle dedicate a Noro (via Cividale 91), Scolari (piazza Duomo 1), Spivach (via San Rocco 8/3), Telesca (via Volturno 45). Domani, sempre dalle 9, saranno posate le altre cinque pietre.—

VIA DEL BON

Lunghe code per il blocco del passaggio a livello

Lunghe code in via del Bon per il blocco, durato una ventina di minuti, del passaggio a livello. «Diverse auto – racconta una cittadina – sono riuscite a fare inversione per raggiungere il cavalcavia Simonetti. Quando, con calma, è arrivato il treno, abbiamo visto che aveva una velocità simile a quella di chi va a piedi».



CONSIGLIO DI QUARTIERE DI GODIA E BEIVARS

Riapre la palestra della scuola Mazzini Ma è senza attrezzi

Marchiol: «Il materiale sarà acquistato a breve» Per l'inaugurazione bisognerà attendere l'estate

Chiara Dalmasso

La palestra della scuola primaria Giuseppe Mazzini di via Bariglaria, a Godia, è tornata ai bambini, pur senza attrezzature. La notizia, comunicata dall'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, chiamato a intervenire nel consiglio di quartiere partecipato di Godia e Beivars, svoltosi nella sala parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, a Paderno, viene definita dallo stesso assessore «una mezza vittoria». E questo per due motivi.

Il primo: mancano le attrezzature, che saranno acquistate nelle prossime settimane, dopo la conclusione delle procedure di collaudo, «che possono svolgersi entro sei mesi dalla fine dei lavori». Per l'inaugurazione ufficiale, quindi, bisognerà aspettare l'inizio dell'estate. Ma, ci tiene a precisare Marchiol, «l'intervento è stato sovvenzionato con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), per cui la scadenza sarebbe stata giugno 2026. E noi nel 2025 inauguriamo, a conferma del fatto che siamo comunque in anticipo».

Veniamo ora al secondo motivo della vittoria a metà: «I locali di via Bariglaria saranno adibiti in parte a palestra, in parte a sala polifunzionale, a disposizione di associazioni sportive e di quartiere. Stiamo valutando l'opportunità di dividere la sala in due aree, una per riunioni e l'altra, più piccola, con funziona di magazzino». Senza arredi, però, resta tutto fermo. E i cittadini di Godia e Beivars, probabilmente interessati a usufruire della sala per le loro assemblee, dovranno aspettare ancora.

La notizia della tanto attesa consegna delle chiavi alla dirigenza scolastica della Mazzini è sale per l'opposizione, che nota come «il processo sia avvenuto in gran segreto e nel silenzio generale, quasi con vergogna». Il commento arriva dal consigliere di Fratelli d'Italia Stefano Govetto, che alcuni mesi fa aveva sollevato la questione in Commissione e che ritiene questo primo, parziale, risultato merito dell'opposizione, «che quasi settimanalmente ha insistito sull'argomento». Govetto ripercorre le tappe del percorso: «Prima si era detto che i lavori sarebbero terminati a settembre, dunque si è interrotta la convenzione tra le scuole Mazzini e Bellavitis (dove i bambini andavano a fare ginnastica lo scorso anno) e i piccoli alunni hanno svolto le ore di educazione fisica correndo nei locali della mensa». Non il massimo, ma ora la palestra, finalmente, è a loro disposizione: «Sì, ma le procedure per l'acquisto delle attrezzature andavano avviate prima, a dimostrazione dell'insipienza di questa amministrazione comunale» conclude Govetto.

Se dunque l'obiettivo dei cittadini riuniti in consiglio era, tra gli altri, avere una data definitiva per ipotizzare un trasloco delle loro riunioni, non è stata questa l'occasione: «Abbiamo voluto dare la precedenza alla scuola» insiste Marchiol, coinvolto poi nella discussione su altre tematiche centrali nell'ordine del giorno del consiglio di quartiere: la viabilità, lo stato dei marciapiedi, delle strade e dei collegamenti tra Godia e il centro di Udine. «Un quartiere dimenticato» lamentano i cittadini, chiedendo interventi puntuali. —





Marchiol al consiglio (foto Petrussi) e, sotto, la palestra rinnovata

IN OSPEDALE

Corso di neurochirurgia Iscritti da tutto il mondo

La neurochirurgia del Santa Maria della Misericordia continua a distinguersi non solo a livello regionale. A dicembre si è svolto il secondo corso internazionale "Udine Microneurosurgical Skull Base and Neurovascular Course 2024", organizzato dal reparto diretto dal dottor Marco Vindigni. Questo evento, pensato per giovani neurochirurghi, ha riscosso grande successo, con tutte le iscrizioni esaurite in breve tempo e partecipanti provenienti da paesi come Argentina, Singapore, Finlandia e Germania.

L'iniziativa si è concentrata sulle complesse patologie della base del cranio e del sistema neurovascolare, come aneurismi cerebrali, malformazioni arterovenose, meningiomi e neurinomi dell'acustico. Queste sono aree in cui la specializzazione del nosocomio friulano ha maturato una competenza riconosciuta, attirando pazienti anche da fuori regione.

Per quattro giorni, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di imparare e mettere in pratica tecniche avanzate utilizzando modelli realistici e lavorando in laboratori allestiti nell'anatomia patologica dell'ospedale. La parte pratica del corso, che ha superato le 40 ore, è stata guidata da tutor esperti e arricchita dall'intervento di specialisti italiani e internazionali, con cui il reparto collabora regolarmente.

«La struttura che dirigo – spiega Vindigni – ha elevata e riconosciuta competenza, con un alto tasso di attrattività anche per numerosi pazienti da fuori regione. L'equipe è anche, dallo scorso anno, impegnata per alcuni interventi complessi come consulente esterno presso aziende ospedaliere universitarie extraregionali. Nel 2023, la struttura ha effettuato circa mille interventi con un sensibile trend di crescita rispetto agli anni passati. Ringrazio per la riuscita del corso la direzione di AsuFc, i colleghi della formazione e della gestione amministrativa della ricerca, dell'anatomia patologica e tutti i colleghi del Dipartimento testa, collo e neuroscienze e del Dipartimento diagnostica per immagini con cui condividiamo e trattiamo multidisciplinarmente sempre più pazienti». —



Alcuni partecipanti al corso durante le prove in ospedale

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pasini
Viale Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
PAULARO
Romano
Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 Tel. 043169026
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
SUTRIO
Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

DA DOMANI AL 20 FEBBRAIO

Baldissera e Molaro espongono a La Loggia

Mythos è il titolo delle mostre personali di Giusi Baldissera e Roberto Molaro che verranno inaugurate domani alle 18 alla galleria d'arte contemporanea La Loggia. È questa la seconda rassegna in cui gli artisti si presentano assieme a distanza di oltre 2 anni.

Un linguaggio personale li distingue, in opere generate con tecniche miste. Baldissera, nativa di Gemona, in questo momento creativo mette a fuoco nelle sue composizione la condizione umana in cui ci troviamo a vivere oggi. Molaro, nato a Artegna, vive in città e dipinge da sempre, in questi ultimi lavori rivela la sua grande sensibilità cromatica che riversa in preziose composizioni astratte.

La mostra si protrarrà fino al 20 febbraio con orario dal giovedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30, domenica dalle 11.30 alle 13. —

IL LUTTO

Addio a Giuliano Meroi Cordoglio del giornale

Le passeggiate in città, le giornate al mare. L'amore per la musica e quello per la sua famiglia, a cui la nostra redazione si stringe all'indomani della morte di Giuliano Meroi, padre del nostro collega Massimo. Di 83 anni, Giuliano è mancato in seguito alle complicanze di una malattia. «Si faceva ben volere da chiunque lo incontrasse – lo ricorda il nipote Mattia –. In famiglia era sempre premuroso». Udinese doc, nel '63 era militare di stanza sul Vajont, pochi giorni prima del disastro. La musica classica la sua più grande passione, Maria Callas la stella preferita. Presenza costante per le vie di Udine, Giuliano amava trascorrere lunghe giornate sotto il sole di Grado. Lascia la moglie Anna, i figli Massimo e Andrea, e i nipoti. Partecipa al cordoglio anche l'Udinese Calcio, che ha voluto ricordare Giuliano attraverso una nota stampa. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 23/1/2025

BARI	86	50	83	38	78
CAGLIARI	11	36	52	31	74
FIRENZE	56	59	86	27	84
GENOVA	3	61	53	11	38
MILANO	13	14	79	87	47
NAPOLI	21	90	48	55	37
PALERMO	56	46	59	2	53
ROMA	74	13	7	38	77
TORINO	27	54	62	36	81
VENEZIA	9	14	69	28	62
NAZIONALE	32	73	27	11	51

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	9	11	13	14
21	27	36	46	50
52	53	54	56	59
61	74	83	86	90

Numero Oro 86 Doppio Oro 86-50

SuperEnalotto

1-7-34-46-69-80

Jolly 64 Superstar 42

JACKPOT 63.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	25.023,29 €
Ai 520	4	345,87 €
Ai 21.677	3	24,84 €
Ai 354.769	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	34.587,00 €
Ai 97	3	2.484,00 €
Ai 1.395	2	100,00 €
Agli 8.831	1	10,00 €
Ai 18.738	0	5,00 €

LA CAMIONABILE IN COMUNE DI RIGOLATO

Strada forestale: respinto il ricorso «Nessun danno»

Il Cai del Fvg aveva chiesto indagini ambientali al ministero A Roma non sono stati riscontrati effetti negativi di rilievo

Tanja Ariis / RIGOLATO

Non ci sono impatti significativi su habitat protetti e specie tutelate creati dalla tanto discussa strada forestale realizzata tra i territori di Prato Carnico, Ovaro, Rigolato e Forni Avoltri e pertanto «non sussiste alcun un danno ambientale». È quanto esprime il parere del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica che ha respinto i rilievi del Cai del Fvg e che è giunto in questi giorni ai Comuni.

Bisognerà monitorare la situazione dal punto di vista geomorfologico





Due tratti della camionabile con il cantiere ancora aperto

LA STRADA

La strada, di circa 10 chilometri, larga 3,5 metri, è stata ultimata in autunno dalla Comunità di montagna della Carnia su delega dei Comuni di Prato Carnico, Ovaro, Rigolato e Forni Avoltri. In parte nuova e in parte già esistente, inizia da Sostasio di Prato Carnico, passa per il rifugio Chiampizzulon, da dove raggiunge malga Tuglia e poi scende a Cima Sappada.

IL RICORSO DEL CAI FVG

Il Cai, rilevando varie criticità e la necessità di approfondimenti rispetto al report precedente dell'Ispra, aveva chiesto al Mase un focus su tre aspetti: la necessità di ulteriori indagini sulle conseguenze dell'opera, gli eventi franosi dell'autunno del 2023 e l'impatto su habitat protetti, specie tutelate e risorse naturali. Il Cai rilevava che nel costruire la strada erano stato abbattuti almeno 600 alberi in un «luogo anche di nidificazione delle specie protette di avifauna, oltre a venire distrutti vasti lembi di torbiera e di praterie accoglienti numerose specie di erpetofauna, teriofauna e insetti di notevole valore biogeografico ed ecologico».

INDAGINI

Il ministero ha incaricato Ispra e Arpa Fvg di approfondire le osservazioni ricevute. Ne sono derivati sopralluogo e report finale sulla base del quale il Mase si è espresso, respingendo l'istanza del Cai. «Per quanto riguarda le specie – si legge – il fatto che per la realizzazione della strada siano stati abbattuti alberi e arbusti, per quanto numerosi, non costituisce di per sé danno ambientale perché il danno ambientale riguarda solo le specie protette». E da questo punto di vista non sono stati riscontrati effetti significativi. Le popolazioni locali di alcune specie hanno subito un impatto come perdita di habitat, «si ritiene però – indica il report– che tale impatto sia poco rilevante ai fini dello stato di conservazione delle loro popolazioni in relazione alla grande disponibilità di habitat circostante. La perdita di habitat per le specie animali protette tipiche dei ghiaioni e delle mughete (pernice bianca, marasso) può essere considerata nulla perché la strada ha distrutto una superficie molto modesta di questi habitat rispetto alla loro estensione lungo il versante della montagna».

CRITICITÀ GEOLOGICHE

L'Ispra la escluso la sussistenza di un danno ambientale, tuttavia ha rilevato criticità geologiche, geomorfologiche, estetiche ed ecologiche e ha precisato che: «È opportuno che la situazione sia costantemente monitorata dal punto di vista geologico e geomorfologico e siano messe in atto misure atte a prevenire fenomeni che potrebbero creare ulteriori impatti sull'ambiente naturale». Sulle criticità estetiche ha rilevato che «la strada ha alterato la bellezza scenica del luogo». Sul possibile futuro disturbo alla fauna locale da parte di mezzi motorizzati indica «che venga gestita correttamente dagli enti locali la frequentazione della strada, tutelando quegli ambienti di pregio rilevati durante il sopralluogo. Un accordo tra enti locali potrebbe portare all'istituzione di un'area protetta nella zona della torbiera». —

PALUZZA

Domani riapre a senso alternato la salita al passo di Monte Croce

PALUZZA

C'è attesa in val But per la riapertura graduale da domani della viabilità del Passo Monte Croce Carnico. Quella totale sarà da metà aprile. L'annuncio della riattivazione del transito è arrivato nei giorni scorsi in Carinzia da parte dell'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, la quale in un incontro pubblico ha illustrato i vari step che si sono succeduti dopo la devastante frana del dicembre 2023, qual è stato l'intervento di ripristino attuato e «quali saranno le condizioni che porteranno alla riapertura della strada (con limitazioni in termini di orari e con modalità di senso unico alternato) a partire da sabato e in maniera completa verso la metà di aprile».

All'incontro organizzato a Kotschach-Mauthen e trasmesso su Orf Radio Kàrten sulla viabilità transfrontaliera di Passo Monte Croce Carnico assieme ad Amirante era presente anche il vicegovernatore della Carinzia, Martin Gruber. Sulla viabilità futura definitiva tra variante esterna (con due possibili tracciati), variante di traforo di base e variante di traforo in quota «Il percorso per la scelta progettuale – assicura Amirante – proseguirà con i confronti previsti in tutte le sedi, ma entro quest'anno (questo è l'auspicio che la Regione si è posta con il Land della Carinzia) sarà presa la decisione sulla soluzione da adottare e da finanziare attraverso gli interventi a tutti i livelli, dall'Unione europea a quello dei Governi di Italia e Austria e con l'impegno delle due Regioni al fine di realizzare l'importante opera strategica».

Amirante ha evidenziato che «le tre soluzioni progettuali sono tutte fattibili e sono frutto di un considerevole lavoro tecnico che rende dati oggettivi di valutazione e il cui processo di studio è stato dall'inizio sviluppato in maniera condivisa con tutti gli enti competenti quali il Land Carinzia, il ministero dei Trasporti e l'ente gestore Anas, allargando certamente la platea ai territori coinvolti. La Regione – ha ribadito – non ha una variante preferita tra le tre ipotesi. Il nostro obiettivo è trovare e scegliere il progetto preferito dai territori del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia, in un'ottica condivisa e di partecipazione. L'obiettivo è avere una soluzione che risponda ai requisiti della massima sicurezza e percorribilità in tutti i periodi dell'anno riducendo i rischi di chiusura in particolare d'inverno, e che rispetti le economie a forte vocazione turistica delle comunità locali anche evitando l'aumento dei mezzi pesanti».

I lavori dopo la frana nel dicembre 2023: la strada da aprile sarà tutta utilizzabile

Esigenze e condizioni che sono state rappresentate in maniera prevalente anche nell'incontro con la comunità carinziana, fa sapere Amirante. —

T.A.

FORNI DI SOPRA

Tragedia del monossido Torna a casa la figlia Ancora grave suo padre

Chiara Benotti / FORNI DI SOPRA

A quasi un mese dalla tragedia del monossido che ha colpito la famiglia Chisciotti nella casa vacanze tra Natale e Santo Stefano, a Pordenone i vicini di condominio in Vial Grande non hanno perso la speranza. Quella di rivedere Maurizio Chisciotti, che è ancora ricoverato in rianimazione all'ospedale di Pordenone, mentre la figlia Laura è stata dimessa dalla casa di cura a Cariaggi, in Toscana. «Un mese vissuto nella speranza di rivedere Maurizio nella sua casa in Vial Grande per sostenerlo nel dolore della perdita della compagna Patrizia Pontani, vittima del monossido a Forni di Sopra – ha detto ieri Vittorio Polsinelli con i condomini –. Abbiamo sentito al telefono la figlia Laura: è scampata alla tragedia di Natale per un soffio e sta bene. È stata dimessa dalla casa di cura e passa la convalescenza in Toscana, dove vive».



Laura Chisciotti con il fidanzato

Dal reparto dell'ospedale Santa Maria degli Angeli arrivano le notizie alla famiglia. «La figlia ci ha aggiornato sulle condizioni di Maurizio Chisciotti: è ancora in rianimazione – ha ripreso Polsinelli –. Il suo trasferimento dall'ospedale di Cattinara dove era ricoverato a quello di Pordenone è stato il primo segnale positivo. A 73 anni ce la può fare e gli siamo vicini con tutto il cuore».

«Per la povera Patrizia non è stata decisa la data del rito funebre, perché le indagini sono ancora in corso – hanno riferito i vicini di casa a Pordenone –. Laura sta riprendendo la sua vita, con l'apprensione per la salute di Maurizio». Le condizioni dell'ex bancario sono leggermente migliorate. «Non è possibile fare nulla se non attendere la sua guarigione – ha ripreso Polsinelli –. La casa di Maurizio, Patrizia e Laura nel nostro condominio è chiusa da un mese». —

TREPPO CARNICO

Incendio di una canna fumaria Abitazione invasa dal fumo



L'intervento dei vigili del fuoco di Tolmezzo, ieri mattina, a Zeonis

TREPPO CARNICO

Poco prima delle 9 di ieri, la squadra dei vigili del fuoco di Tolmezzo è intervenuta con l'autopompa e l'autobotte, in località Zeonis, nel comune di Treppo Carnico, per l'incendio della canna fumaria di una casa di tre piani fuori terra, con il tetto in legno.

I vigili del fuoco hanno trovato i vani dell'abitazione invasi dal fumo. I soccorritori, indossati gli autorespiratori, sono entrati nello stabile. Due operatori, muniti di kit anticaduta, sono saliti sul tetto e hanno iniziato a spegnere le fiamme, che avevano già iniziato a intaccare la travatura del tetto.

Gli altri componenti della squadra hanno ispezionato lo stabile per verificare che all'interno non vi fossero persone intrappolate dal fumo. Terminate le operazioni, utilizzando i motoventilatori, i pompieri hanno fatto uscire i fumi dai vari locali della casa. Spento l'incendio, i vigili del fuoco hanno provveduto alla bonifica delle parti bruciate e alla messa in sicurezza dell'intero stabile, all'interno del quale hanno anche controllato, con apposita strumentazione, che non vi fossero residui dei gas della combustione. Ancora in fase di accertamento le cause.—

LE ULTIME NOVITÀ A SAN DANIELE

Nuova autostazione lavori quasi finiti Così cambia piazza IV Novembre

Mancano soltanto le strutture per biglietteria e bagni
Il punto: sono pronti gli stalli per le corriere e le pensiline

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Manca ormai soltanto la costruzione delle strutture da adibire a biglietteria e bagni pubblici, che saranno edificate entro la primavera: a quel punto il corposo progetto di realizzazione della nuova autostazione di San Daniele, che ha cambiato il look di piazza IV Novembre, potrà considerarsi concluso, a parecchi mesi di distanza dall'avvio delle opere.

«Il termine delle attività di cantiere è atteso per la bella stagione», conferma il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici Mauro Visentin, che proprio ieri ha fatto il punto, negli uffici, sullo stato di avanzamento delle operazioni. «Le pensiline sono pronte, gli stalli per le corriere anche, per quanto non ancora attivi. Per il momento – spiega infatti l'esponente della giunta del sindaco Pietro Valent – resta in vigore la soluzione provvisoria adottata per consentire la creazione dell'infrastruttura, con la fermata dei bus davanti all'istituto Manzini. Nonostante la complessità di un lavoro che si svolge in pieno centro, in un'area molto frequentata – rileva quindi –, i flussi viabilistici non hanno subito particolari contraccolpi: lo scorrimento dei mezzi è ordinato, grazie alle soluzioni adottate per agevolarlo e alla presenza, sia al mattino che all'uscita degli studenti da scuola, di un paio di agenti della Polizia locale».



GLI ULTIMI LAVORI
UN TRATTO DI NUOVA ASFALTATURA NELLA PIAZZA CITTADINA

E a proposito di viabilità, la sperimentazione testata dal Comune – proprio in funzione del cantiere – su via del Colle, dov'è stato introdotto un senso unico, parrebbe destinata a trasformarsi in assetto definitivo. «La scelta – ricorda il vicesindaco – era stata compiuta soprattutto per recuperare spazi per la sosta durante l'intervento in piazza. Abbiamo riscontrato la validità della soluzione, sia a livello di scorrevolezza, sia appunto sul fronte parcheggi: gli stalli si rivelano infatti preziosi in occasione di manifestazioni in centro, o di partite nel complesso sportivo. La linea d'indirizzo, di conseguenza, è quella di mantenere il senso unico anche quando l'autostazione sarà pronta».




Il cantiere in piazza IV Novembre a San Daniele FOTO PETRUSSI

Si tratterà soltanto di verificare in quale direzione di marcia (ovvero se in quella attualmente in vigore o su quella opposta) prevedere il transito. La decisione di rendere stabile il senso unico è anche conseguente al fatto che il restyling del piazzale ha comportato il sacrificio di più posti macchina: via del Colle offre un'adeguata compensazione.

L'importo di spesa complessivo per la costruzione della nuova stazione delle corriere ammonta a un milione 547 mila euro, 581 mila dei quali erogati – ancora nel 2017 – dalla Regione; 574 mila erano stati messi a disposizione dallo Stato, tramite il Pnrr, 168 mila derivano dall'accensione di un mutuo e 224 mila sono fondi dell'ente locale.

Nei mesi scorsi, poi, il Comune aveva ottenuto dalla Regione altri 100 mila euro per il completamento delle opere previste sulla viabilità, a miglioramento della sicurezza stradale e della qualità delle infrastrutture; parallelamente, aveva inoltrato istanza di contributo per un importo di 550 mila per coronare il piano con un generale restyling dello slargo verde centrale, in cui si trovano i monumenti ai caduti di guerra e sul lavoro. —

RIVE D'ARCANO

Al campo di calcio luci a Led Il risparmio sarà del 60%

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Nuovo impianto di illuminazione per il campo di calcio del Rive d'Arcano-Flaibano per un importo complessivo di 50 mila euro. I fari di illuminazione del campo di calcio, intitolato al fondatore storico della società Quinto Pressacco a Rodeano Basso, verranno tutti sostituiti e alcuni punti luce nella frazione di Rivotta in via Fagagna, saranno convertiti a Led. Dalla somma totale derivante da contributo ministeriale, 42 mila euro sono stati destinati al campo di calcio per la sostituzione di corpi illuminanti risultati ormai obsoleti, come illustra Mattia Zilli assessore allo Sport, alle associazioni e alla Pubblica istruzione.

I 16 proiettori esistenti, quattro su ciascuna torre faro e con lampade di potenza di 2500W ciascuna, sono stati sostituiti con 12 nuovi proiettori con tecnologia a Led, tre su ciascuna torre faro e con lampade di potenza di 1303 con un risparmio energetico a parità di ore e di utilizzo del 60%. Il nuovo impianto, sempre secondo l'assessore Zilli, garantisce un'ottimale illuminazione "orizzontale" dello spazio di gioco a beneficio degli atleti in campo ed una di tipo "verticale" a vantaggio degli spettatori per distinguere e identificare bene i calciatori dagli spalti. Ridotto l'effetto abbagliante non soltanto per gli atleti e gli spettatori ma anche per le persone che si trovano al di fuori dell'area sportiva, primi fra tutti i conducenti dei veicoli in transito lungo le vie adiacenti e gli abitanti degli immobili vicini alla struttura sportiva.


Il campo di Rive d'Arcano con il nuovo sistema di illuminazione

Questo intervento – puntualizza ancora l'assessore allo Sport - fa parte di un insieme di lavori finalizzati al miglioramento complessivo di una struttura importante come l'impianto della società Rive d'Arcano Flaibano calcio. Altri investimenti sono stati fatti nel 2024 con il completamento del rifacimento delle tribune per un totale di circa 295 mila euro mentre per il 2025 è previsto l'avvio dei lavori per l'ampliamento e la sistemazione degli spogliatoi per un costo previsto di 184 mila euro e la sostituzione della recinzione del campo da gioco sul lato ovest, per tale intervento sono stati impegnati circa 8.500 mila euro. —

Ridotto l'effetto abbagliante per atleti, spettatori e auto in transito sulla strada

IN BREVE

San Daniele
Al Portonat si parla di mobilità sostenibile

Si parlerà di "Cicloturismo e mobilità sostenibile nel Friuli Collinare, opportunità turistiche e marketing" nel pomeriggio di martedì 28 gennaio (dalle 16 alle 18), "Al Portonat" di San Daniele, al civico 7 di via Dante Alighieri. L'appuntamento è promosso dal Consorzio We Like Bike e da Repower. Interverranno Francesco Ciani, presidente di We Like Bike, e Carlo Uccelli, Sales area manager di Repower nord-est. Al termine, momento conviviale. (*l.a.*)

Stasera a Buja
Nadâl furlan a Capuozzo con spettacolo di letture

Il giornalista e saggista Toni Capuozzo sarà ospite a Buja oggi alle 20.30 al teatro della Casa della Gioventù. L'occasione è la consegna del premio Nadâl furlan a cui, nel dicembre scorso, non è potuto essere presente a palazzo Boton a Gemona. Nell'occasione, Capuozzo si esibirà in uno spettacolo di letture, musica, commenti con riferimento al suo ultimo libro "Vite di confine" ma anche ad altri suoi recenti saggi. Con lui sul palco il fisarmonicista Sebastiano Zorza.

San Daniele
Tra arte e musica commenti al pianoforte

Il Lions club di San Daniele e la parrocchia di San Michele Arcangelo proporranno sabato 2 febbraio – alle 17, nel santuario di Madonna di Strada – l'evento "I santi", un momento culturale che oscillerà tra arte e musica: a commenti artistici a cura di Paolo Mattiussi e Paola Molinaro si uniranno intermezzi musicali eseguiti al pianoforte da Franca Bertoli Cividino e letture, affidate a Ugo Cividino. Lo spettacolo gode del patrocinio del Comune. (*l.a.*)

FAGAGNA

Una domenica a teatro con I racconti di Penda

FAGAGNA

Molino Rosenkranz, associazione culturale che opera sul territorio ormai da 34 anni, in collaborazione con il Comune di Fagagna propone alle nuove generazioni e agli adulti domenica 26 gennaio la rassegna "Fila a teatro" che quest'anno compie 10 anni e fa di nuovo tappa nel capoluogo con lo spettacolo con I racconti di Penda, menzione speciale al Festival Vimercate ragazzi 2024. Si tratta di un viaggio emozionale nelle fiabe e tradizioni orali africane per narrare le storie raccolte durante un lungo periodo di attività teatrali in Burkina Faso. Appuntamento alle 16.30 al teatro Vittoria con la compagnia Piccoli Idilli in racconti ricchi di ritmo, del corpo e vocali, interpretati dall'attrice-danzatrice Bintou Ouattara, le percussioni del griot Souleymane Diabate. Dedicato a un pubblico dai 5 anni in su, lo spettacolo immerge in una cultura capace di sprigionare calore, energia, colori, suoni, movimenti e danze davvero coinvolgenti. Fila a Teatro è organizzata da Molino Rosenkranz con il sostegno della Regione, IoSonoFVG, Fondazione Friuli, con contributo e collaborazione dei Comuni partner: Casarsa della Delizia, Fagagna, Maniago, San Daniele del Friuli, Spilimbergo, Zoppola. L'Oasi dei Quadris di Fagagna e la Bottega del Friuli sono gli sponsor. La rassegna Fila a Teatro proseguirà fino a marzo: programma, ingressi, prenotazioni con vivaticket e promozioni collegate al biglietto d'ingresso su www.filaateatro.it —

M.C.

ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CIVIDALE

Servizio mensa e bus: tariffe meno care «Favorite le iscrizioni»

Il Comune: è stato introdotto il sistema delle fasce Isee
Solo la preaccoglienza subirà un lieve aumento dei costi

I NUMERI

Fascia Isee	Importo Isee	PRE-ACCOGLIENZA Tariffa annuale	TRASPORTO SCOLASTICO Tariffa annuale	MENSA SCOLASTICA Tariffa pasto residenti	MENSA SCOLASTICA Tariffa pasto non residenti
1	0 - 11.600 euro	75 euro	60 euro	3,60 euro	4,30 euro
2	11.600,01- 23.200 euro	95 euro	70 euro	3,80 euro	4,60 euro
3	23.200,01-35.000 euro	115 euro	80 euro	4 euro	5,10 euro
4	>35.000 euro o senza Isee valido	150 euro	100 euro	4,20 euro	5,30 euro

WITHUB

Lucia Aviani / CIVIDALE

Scendono le tariffe del servizio mensa, a Cividale, dopo parecchi anni di quota invariata. «Per incentivare le iscrizioni nelle scuole del nostro Istituto comprensivo, da parte di residenti e non – spiega l'assessore all'istruzione Rita Cozzi –, l'amministrazione ha rimodulato gli importi. Vogliamo in questo modo dare alle famiglie con Isee fino a 23.200 euro un concreto segnale di attenzione, in un momento storico contraddistinto dal continuo aumento del costo della vita e dei servizi». La notizia è stata divulgata in contemporanea all'apertura delle iscrizioni all'anno scolastico 2025/2026. «Finora – ricorda l'esponente della giunta – il costo del servizio mensa era fisso, adesso è stato invece introdotto il sistema delle fasce Isee». Se attualmente, dunque, la tariffa (uniformata per le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado annesse all'Istituto comprensivo) ammontava a 3,90 euro a pasto per gli alunni residenti a Cividale e a 5 per quelli che vivono in altri Comuni, dal prossimo anno scolastico gli importi spazieranno, in base appunto all'Isee, da un minimo di 3,60 ad un massimo 4,20 euro per i residenti, da 4,30 ai 5,30 per i non residenti.

Anche per il trasporto scolastico è prevista l'applicazione delle fasce Isee, circostanza che determinerà una riduzione degli oneri: la tariffa annuale oscillerà da un minimo di 60 euro a un massimo di 100. «Solo la preaccoglienza, attiva alle scuole primarie, ha subito un lieve aumento: si parla comunque – puntualizza Cozzi – di un costo annuale di 150 euro al massimo (gli altri scaglioni portano la spesa totale a 115, 95 e 75 euro); le fasce Isee più basse pagheranno dunque meno di 10 euro al mese. Siamo inoltre lieti di annunciare un'importante novità: d'intesa con l'istituto comprensivo, e sempre nell'ottica di implementare i servizi a favore dei nuclei familiari, il Comune si sta attivando per introdurre la post-accoglienza nelle scuole dell'infanzia, dove attualmente viene erogata solo la pre-accoglienza, gestita direttamente dalla scuola. Gli uffici municipali sono già al lavoro per acquisire i dati necessari per la strutturazione del servizio, in linea con le esigenze rappresentate dalle famiglie e dal Comprensivo». L'istituto aveva effettuato un'indagine, sondando l'interesse nei confronti della proposta, con riscontri positivi: l'estensione oraria dovrebbe garantire copertura fino alle 17. Quanto alle tariffe, «che in ogni caso – puntualizza l'assessore – si cercherà di mantenere basse», saranno definite in base al numero delle adesioni nei singoli plessi». Le iscrizioni ai servizi mensa, trasporto a mezzo scuolabus e preaccoglienza andranno effettuate entro il 15 luglio. —

Tra le varie novità c'è l'introduzione della postaccoglienza nelle scuole d'infanzia

REMANZACCO

Zuffa tra due cani Impresario interviene e perde una falange

REMANZACCO

Uno scontro fra due cani, violentissimo. Il tentativo del proprietario di uno degli animali di separarli, per evitare che il proprio amico a quattro zampe, un Labrador, soccombesse. Infine il morso accidentale, proprio da parte del Labrador, sfociato purtroppo nella perdita di una falange sulla mano sinistra. Fin qui la cronaca dell'incidente, verificatosi nel pomeriggio di domenica 19 gennaio sull'argine del Malina, nei pressi di Cerneglons; l'altro lato della vicenda sta nello sconcerto del ferito per l'atteggiamento della coppia proprietaria del secondo cane, un Golden retriever, sostanzialmente dileguatasi dopo averlo riaccompagnato a casa. «Non ci hanno lasciato un nominativo, non si sono più fatti vivi. È stato un vicino, insieme ai miei familiari – racconta Michele Nonino –, a soccorrermi, prima di portarmi in ospedale. I due se ne sono andati sulla loro Ford Fiesta». A lasciare sbalordito il malcapitato, che non avrebbe «intenzione di incolpare nessuno, essendosi trattato, sostanzialmente – precisa –, di un concorso di colpa», è proprio l'aspetto umano. «Ho dovuto chiedere io di portami a casa, a Cerneglons: la signora, – testimonia l'impresario, la cui famiglia ha segnalato l'accaduto ai carabinieri –, lo ha fatto, guidando la mia auto, l'uomo, sull'ottantina, ci ha raggiunti subito dopo a bordo della sua. E a quel punto, nel trambusto, sono spariti. Sono incredulo di fronte a un simile comportamento». —

L.A.

CIVIDALE

Percorsi della memoria Evento con Edek Osser

CIVIDALE

Si rinnova, domenica 26, l'appuntamento annuale con i "Percorsi della memoria", iniziativa cividalese in ricordo della Shoah. Nato da una collaborazione tra la Società operaia di mutuo soccorso e istruzione, il Museo archeologico nazionale, la sezione locale dell'Anpi e l'associazione musicale Sergio Gaggia, l'evento – che gode del patrocinio del Comune – si aprirà alle 10.30 con una cerimonia in Stretta della Giudaica, per proseguire poi con un itinerario fino al Man, dove Edek Osser, figlio di un medico ebreo trucidato dai nazisti, offrirà la sua testimonianza, raccontando della fuga di una famiglia nelle campagne friulane fino al Collio sloveno: una storia di relazioni, rapporti familiari e personali che spaziavano dalla Polonia alla Russia, dalla Slovenia all'Italia, e che purtroppo si concluse con un tragico epilogo. Il tragitto a piedi e la sosta in Museo saranno accompagnati da una colonna sonora curata dall'associazione Gaggia. —

L.A.

REMANZACCO

Si è spenta Lea Milocco imprenditrice agricola e benefattrice di Orzano

REMANZACCO

Se ne è andata all'età di 91 anni, dopo una vita intensa, laboriosa e carica di affetti, Lea Milocco vedova Fonga, una colonna della frazione di Orzano di Remanzacco, dove domani – alle 10, nella chiesa parrocchiale – saranno celebrati i funerali. Per tutti "Fernanda", ha impresso un segno forte nella comunità locale: «Assieme al marito Silvano – ricorda il vicesindaco Dario Angeli – aveva avviato dal nulla un allevamento di suini, partito in forma pionieristica e progressivamente cresciuto. I figli della coppia, Augusto e Franco, hanno poi preso le redini dell'azienda, portandola ad alti livelli. Dopo essere rimasta vedova – ricostruisce ancora – Fernanda è stata saggia consigliera nei vari passaggi che hanno segnato lo sviluppo dell'importante realtà produttiva. Orzano la ringrazia e la ricorderà anche come costante benefattrice: al suo tavolo hanno trovato ristoro i più fragili, i più umili; è stata sempre attenta a sostenere, in silenzio, senza clamore, chi si trovava in difficoltà. Ricordo che quando apprendeva dal Messaggero Veneto che sul territorio era successo qualcosa di grave e che c'era la necessità di sostenere chi era stato colpito dalla disgrazia, si attivava immediatamente. E quando ero sindaco – commenta ancora Angeli – più di una volta mi ha telefonato, con grande spirito collaborativo».


Lea Milocco

Nella fase in cui l'asilo delle suore di Orzano fu adibito all'ospitalità di due numerose famiglie kosovare, rimaste in quella collocazione per anni, Fernanda interveniva ogni settimana, «incoraggiandoci a non mollare – testimonia il vicesindaco – e assicurandoci che lei sarebbe rimasta al nostro fianco: ha saputo trasmettere con forza il valore della solidarietà». Cordoglio per la scomparsa di Lea Milocco viene espresso anche dal sindaco Daniela Briz, a nome dell'intera amministrazione. —

L.A.

REMANZACCO

Morta la maestra Coletti Fu punto di riferimento per centinaia di alunni

REMANZACCO

È stata un pilastro del mondo dell'istruzione, a Remanzacco, formando tante generazioni di allievi: se ne è andata, all'età di 92 anni, la maestra Anita Pontoni vedova Coletti, conosciuta da tutti con il cognome del marito. Originaria del Cividalese, a Remanzacco – dove aveva insegnato anche sua suocera – si era sposata con Antonio (Nino) Coletti, funzionario Enel. Prima di approdare alle scuole elementari del paese, Anita Pontoni – che lascia i figli Massimo e Giovanni e gli adorati nipoti – aveva insegnato nel plesso di Orzano. «Era davvero un'istituzione, per noi – commenta il sindaco Daniela Briz, dando voce al cordoglio dell'amministrazione e della comunità –: trasmetteva passione, con il suo lavoro, ed è sempre stata partecipe alle iniziative culturali locali. Remanzacco perde, purtroppo, un'altra delle sue figure storiche: la maestra Coletti è stata un punto di riferimento, una donna stimata e benvoluta; basti dire che tanti suoi ex allievi continuavano ad andare a trovarla, per testimoniarle la propria riconoscenza». Conferma i sentimenti di affetto nei confronti dell'insegnante l'ex sindaco Arnaldo Scarabelli: «Ho un ricordo indelebile della maestra, avendo frequentato – racconta – i primi due anni delle elementari nella frazione di Orzano. Ha accompagnato tantissimi bambini nella crescita, con la sua entusiastica dedizione all'insegnamento. Per noi alunni era una seconda mamma. Il suo impegno professionale si completava con l'attenzione e la presenza alle varie attività culturali e sociali proposte sul territorio. Anche in parrocchia non faceva mancare il suo apporto nella formazione educativa religiosa. Viene a mancare una persona che ha impresso un segno profondo nel tessuto comunitario». I funerali saranno celebrati lunedì, alle 15, nella chiesa di Remanzacco. —


Anita Pontoni in Coletti

L.A.

TAVAGNACCO

In centro a Colugna cambia la viabilità per far deviare il traffico pesante

Partirà la sperimentazione del senso unico in via Verdi
Nella frazione previsti anche lavori per altri parcheggi



Via San Daniele a Colugna di Tavagnacco: l'amministrazione punta a ridurre il traffico FOTO PETRUSSI

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

L'obiettivo è "liberare" la frazione di Colugna dall'intenso traffico che ogni giorno la attraversa per immettersi in via Nazionale. Un passaggio continuo di automobili che gli stessi residenti – in particolare le famiglie che accompagnano i bambini – hanno segnalato a più riprese al Comune di Tavagnacco definendolo «pericoloso». Per questo l'amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Cucci ha deciso di introdurre alcune modifiche alla viabilità. Novità che sono state illustrate durante un incontro pubblico con i cittadini della frazione.


GIOVANNI CUCCI
IL PRIMO CITTADINO
DEL COMUNE DI TAVAGNACCO

La prima novità riguarderà via Giuseppe Verdi – che attualmente è a doppio senso – dove a stretto giro verrà istituito in via sperimentale per quest'anno il senso unico dalla piazza di Colugna in direzione Plaino.

«L'obiettivo – riferisce il primo cittadino Cucci – è quello di cercare di limitare e ridurre il traffico intenso che quotidianamente si immette in via Giuseppe Verdi per raggiungere via Nazionale. Con l'istituzione del senso unico, in seguito alla programmazione prevista nel piano del traffico, puntiamo così a mettere in sicurezza una via residenziale dove sono state registrate non poche criticità proprio per il passaggio di tantissimi veicoli. La sperimentazione ci servirà a comprendere se potrà essere una soluzione da adottare poi in via definitiva».

Altra novità riguarda invece via San Daniele dove sarà previsto un intervento, nel tratto in cui si innesta in via Rizzi, di sistemazione e allargamento della strada. «Questo ci permetterà – prosegue il primo cittadino – di dirottare il traffico pesante da via San Daniele».

Gli altri interventi che sono stati illustrati nel corso della riunione riguardano la costruzione di due nuovi parcheggi, in piazza a Colugna e dietro al teatro Luigi Bon, oltre alla realizzazione di una pista ciclabile che da Colugna arriverà fino alla frazione di Adegliacco.

«A Colugna non sono soltanto in programma degli interventi riguardanti la viabilità – conclude il sindaco –. Si stanno ultimando i lavori di efficientamento e ammodernamento alla scuola elementare, sono previsti degli interventi migliorativi anche nell'area festeggiamenti e a breve partirà, a cura dell'Edr, la realizzazione della passerella ciclopedonale sul Cormôr».

L'incontro con la popolazione è stato molto positivo perchè abbiamo avuto l'opportunità di raccogliere numerose segnalazioni e di confrontarci con i cittadini. Il prossimo lo organizzeremo nella frazione di Cavalicco e diventerà una occasione per fare il punto sui lavori della piazza». —

TAVAGNACCO

Serata ad Adegliacco Tutti vivi all'assalto per l'82º di Nikolajewka

TAVAGNACCO

Il gruppo alpini di Adegliacco - Cavalicco ha organizzato una serata – in programma domani, alle 20.30, al ricreatorio di Adegliacco – sulla tragica spedizione dell'esercito italiano in Russia conclusasi con la drammatica battaglia di Nikolajewka del 26 gennaio 1943 di cui quest'anno ricorre l'82° anniversario.

La conferenza "Tutti vivi all'assalto Corpo d'armata alpino in Russia" sarà tenuta dall'alpino e storico Mattia Uboldi con immagini, filmati e testimonianza inedite che saranno illustrate nel corso della serata (a ingresso libero).

Le penne nere del gruppo di Adegliacco-Cavalicco – oltre 120 tra alpini e simpatizzanti – sono da sempre molto presenti sul territorio a supporto delle associazioni locali e delle varie attività che vengono promosse sul territorio anche in collaborazione con gli altri gruppi Ana del Comune.

Il ricordo della battaglia di Nikolajewka – che rappresenta sicuramente l'episodio culmine dell'epopea dei fatti d'arme delle penne nere nella seconda guerra mondiale – costituisce un momento importante per commemorare e conoscere una pagina della storia della Seconda guerra mondiale.

E rappresenta il simbolo dei valori significano concreta solidarietà umana, sprezzo del pericolo in nome di ideali condivisi, amore per la Patria e la sua bandiera, attaccamento ad un Corpo, quello degli alpini, che tanto ha fatto per l'Italia. —



PAVIA DI UDINE

Frontale tra un'auto e un camion

Scontro frontale tra un'automobile e la motrice di un camion, nella serata di ieri, attorno alle 19, in via Grado, lungo la strada regionale, nel comune di Pavia di Udine. A seguito dell'urto, il conducente della macchina ha perso il controllo del mezzo, che è finito nel fosso. Sul posto gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri per effettuare tutti i rilievi. Il conducente della vettura è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale.

CAMPOFORMIDO


Gli alpini di Campoformido durante una cerimonia

Alpini in prima linea tra eventi e attività

Roberta Zavagno
/ CAMPOFORMIDO

Si è svolta di recente l'assemblea dei soci dell'associazione alpini di Campoformido. Il direttivo è presieduto da Umberto Daneluzzi: con lui, Vittorio Bernardis, Gianni Londero, Edi Picotto, Elia Fantin, Federico Patini, Luca Tomasella, Gianfranco Gosparo, Daniele Damiani e Guido Zanini.

Sono 86 i soci alpini, cui si aggiungono 22 aggregati per un totale di 108 persone. Tra gli ultimi iscritti Simone Mirino, nipote del capogruppo onorario Onelio D'Agostina, e Denis Tomasella, fratello del consigliere Luca, ad evidenziare i legami che si intrecciano tra le famiglie e "la grande famiglia" degli alpini.

Si è parlato anche degli impegni che hanno costellato un 2024 molto attivo. «Gli alpini di Campoformido – spiega il capogruppo – sono stati impegnati in numerose attività, molte delle quali a fianco e in collaborazione con altre associazioni del territorio, a cominciare dalla Afds per supportare la donazione di sangue, ma anche la Pro loco e l'Arma Aeronautica in iniziative a favore di enti benefici e bambini».

Come spiega Daneluzzi, peraltro, non è mancata l'adesione alla vita associativa prevista dall'Ana. «Abbiamo partecipato alla nostra adunata nazionale a Vicenza, dove abbiamo reincontrato e rinsaldato l'amicizia con i gruppi di San Zeno, Zaino e Picozza, Loreggia, Ravina, Marostica e Golosine, nostri ospiti in occasione dell'adunata svoltasi nel 2023 a Udine – riferisce –. Il nostro gagliardetto ha partecipato a tutte le manifestazioni sezionali facendo bella mostra di sé, scortato da diversi soci e amici, in occasione del raduno triveneto a Bibione».

Onorare i morti aiutando i vivi, per il gruppo di Campoformido, è il valore che da sempre ha contraddistinto «la nostra vita associativa è che ci ha visti parte attiva nelle iniziative benefiche dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), del Banco alimentare per consegnare cibo a chi non se lo potrebbe permettere e, come da tradizione, nel portare gli auguri di un buon Natale a tutti i soci e amici un po' acciaccati, direttamente nelle loro abitazioni o nelle case di riposo dove sono ospitati».

Non sono mancate le iniziative per omaggiare i soci senior, a cominciare dai festeggiamenti per il raggiunto traguardo dei novant'anni da parte dei soci Onelio D'Agostina, capogruppo onorario, ed Eugenio Zorzi, loro, autentici pilastri del gruppo di Campoformido, sempre presenti e pronti a "dare una mano" per la comunità. —

La transizione digitale delle reti

Contatori intelligenti e sistemi di controllo «Perdite idriche ridotte»

Cafc punta sulle nuove tecnologie: «Velocizzeremo l'individuazione dei guasti»
In venti Comuni installati 121 strumenti di misura e monitoraggio della pressione



Viviana Zamarian / CODROIPO

Ridurre drasticamente le perdite idriche degli acquedotti puntando a garantire una gestione sostenibile dell'acqua per gli anni futuri. Un obiettivo che la società Cafc spa vuole raggiungere puntando sulle nuove tecnologie. La società ha installato nelle sue reti (nei comuni di Basiliano, Buja, Cassacco, Codroipo, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Gemona, Lestizza, Majano, Martignacco, Pagnacco, Pozzuolo, Ragogna, Reana del Rojale, San Daniele, Tarcento e Tricesimo) 121 strumenti di misura e monitoraggio della pressione. Inoltre, sono già stati posizionati 7.200 contatori intelligenti (smart meters) tra i comuni di Udine di Tolmezzo per misurare e monitorare i consumi di acqua in tempo reale offrendo numerosi vantaggi agli utenti rispetto ai contatori tradizionali. In totale saranno una trentina i Comuni interessati all'installazione degli smart meter entro la fine del progetto per un totale di 20.000 nuovi contatori intelligenti, con un investimento di 4.000.000 euro.



SALVATORE BENIGNO
PRESIDENTE
DELLA SOCIETÀ CAFC SPA

Sarà realizzato un gemello virtuale delle infrastrutture per analizzare i dati

«Nel contesto attuale dei crescenti cambiamenti climatici e delle pressioni sempre più forti sulla disponibilità delle risorse idriche – afferma il presidente della società Cafc spa Salvatore Benigno –, la gestione efficiente dell'acqua si rivela fondamentale per il futuro del nostro pianeta». Ed è con questo obiettivo, dunque, che la società assieme ad altri Enti gestori presenti in regione e riuniti nella rete d'impresa "Smart Water Management Fvg", punta a intraprendere un processo di transizione digitale delle reti per ridurre drasticamente le perdite idriche degli acquedotti che porterà a migliorare la qualità dei dati raccolti, a velocizzare l'individuazione dei guasti e a promuovere un consumo più consapevole tra i cittadini. «Attraverso i fondi Pnrr – spiega Benigno, – abbiamo stanziato un budget significativo di 48 milioni di euro per un progetto innovativo a valenza regionale, con una quota rilevante per Cafc pari a 18, 8 milioni, principalmente dedicata alla gestione avanzata delle reti e degli impianti per indagare le possibili perdite e ottenere un miglioramento degli indicatori di performance».

Grazie a sofisticati algoritmi Cafc spa sarà in grado di realizzare un "gemello virtuale" delle sue infrastrutture idriche analizzando dati importanti riguardanti l'età delle condotte, lo stato di posa, il materiale di costruzione e altro ancora, consentendo di individuare i tratti di condotte più suscettibili alle perdite e di intervenire tempestivamente. «In passato – ricorda il presidente – individuare le perdite idriche significava indagare fisicamente la rete con geofoni, pratica laboriosa e lunga non sempre efficace. Ora, grazie alla conoscenza delle estensione delle reti e alle misurazioni e monitoraggi continui, è possibile pianificare e automatizzare alcuni processi intervenendo da remoto rendendo più rapidi e veloci gli interventi di localizzazione delle perdite e delle anomalie. Questo diventerà uno strumento prezioso nella prevenzione di interruzioni di servizio, di localizzazione di possibili sversamenti di carichi inquinanti non autorizzati, fino alla gestione delle pressioni di rete fondamentale per limitare la dispersione d'acqua garantendo però la giusta fornitura all'utenza».

Entro il 2025 Cafc punta a effettuare 1.300 ulteriori interventi di riparazione preventiva delle perdite occulte, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale risparmiando 6,2 milioni di metri cubi di acqua dolce con l'obiettivo di raggiungere a fine progetto una riduzione del 30% del parametro indicatore delle perdite idriche lineari oggi esistente. «Oltre alla riduzione delle perdite conclude Benigno – stiamo studiando attraverso il Master plan acquedotti in che modo aumentare la resilienza dei sistemi idrici progettando punti di interconnessione, che permettano una distribuzione dell'acqua anche nei momenti di necessità, dei "ponti" attraverso i quali sia possibile far passare l'acqua per sostenere chi ne ha bisogno in momenti di difficoltà». —



LAVORI IN CORSO

Allo studio della società un Master plan Acquedotti

Alcuni momenti dell'installazione dei contatori intelligenti da parte dei tecnici di Cafc nei comuni di Udine e Tolmezzo. Allo studio c'è ora il Master plan Acquedotti per capire come aumentare la resilienza dei sistemi idrici



SARANNO ESAMINATE LE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA REGIONE

Sicurezza del Tagliamento Esperti si confrontano a Camino

Pierina Gallina / CAMINO AL TAGLIAMENTO

Stasera, alle 20. 30, all'azienda agricola Ferrin Paolo, in località Casali Maione, a Camino al Tagliamento, il Tagliamento, definito il "Re dei fiumi alpini" per la bellezza selvaggia e l'ecosistema unico, torna sotto i riflettori.

L'organizzazione è curata dal presidio permanente sul Tagliamento, per approfondire il tema e sensibilizzare la comunità.

Negli ultimi mesi, infatti, si sono moltiplicate le notizie sul futuro del fiume, tra preoccupazioni ambientali e progetti per la gestione del rischio idraulico. Durante l'incontro, si esploreranno gli aspetti naturalistici del Tagliamento e si discuteranno le iniziative pianificate dalla Regione nel medio corso del fiume, un territorio strategico, ma delicato. Interverranno Giorgio Damiano, ingegnere e già componente della commissione "Laboratorio Tagliamento" e Roberto Pizzutti, esperto in Scienze agrarie e naturali.

La serata sarà impreziosita dall'esposizione delle fotografie di Fabio Masotti, che immortalano il Tagliamento in tutta la sua maestosa bellezza.



Il fiume Tagliamento

L'obiettivo dell'incontro non è solo quello di informare, ma anche di stimolare una riflessione collettiva sul valore del fiume come patrimonio naturale e sulle sfide che lo attendono. Il Tagliamento non è solo un corso d'acqua, ma un simbolo di identità e resilienza che merita di essere tutelato e rispettato.

Inoltre rappresenta un tesoro naturale unico in Europa grazie anche alla straordinaria biodiversità che ospita: è uno degli ultimi fiumi del continente a scorrere ancora libero, senza interventi di cementificazione che ne abbiano alterato il corso. Il Tagliamento è infatti un esempio vivente di sistema fluviale a canali intrecciati, caratterizzato da habitat naturali che si intrecciano armoniosamente con il paesaggio circostante (per prenotarsi alla serata: WhatsApp: 338 7563367 email: info@ferrin. it). —

MORTEGLIANO

Giornata della memoria La Storia (di) Vera in scena a Lavariano

MORTEGLIANO

In occasione della Giornata della memoria, l'amministrazione comunale di Mortegliano ha promosso una serata con una lettura teatralizzata che vuole essere un momento di riflessione per quanto accadde nei campi di concentramento durante il periodo nazifascista.

L'appuntamento "Storia (di) Vera" da Storie di Vera frute a Kijev, fantate a Buchenwald, femine in Friûl di Ivano Urli con Flavia Valoppi e Claudio Moretti è in programma lunedì 27, alle 20.30, nella Casa della Gioventù in piazza San Paolino a Lavariano (a ingresso libero).

La "Storia (di) Vera" verrà proposta la mattina stessa agli studenti delle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci" per far conoscere anche ai più giovani quali furono gli orrori dei campi di sterminio di milioni di persone affinché il tempo non cancelli i segni di questa tragedia. Questa sera proseguono intanto gli appuntamenti del "Mese per la pace": alle 20.30, nella chiesa della Santissima Trinità, riflessioni di Vito Di Piazza con interventi musicali del coro "Croma col punto". —

Tra Fiumicello Villa Vicentina e Bagnaria Arsa le iniziative, con ospiti illustri, nell'anniversario della morte

Bartoli e Schlein, Lucarelli e Cuperlo: nove anni nel ricordo di Giulio Regeni

L'ANNIVERSARIO

FRANCESCA ARTICO

Giulio siamo noi. Sarà questo il senso della giornata di domani: in occasione del nono anniversario della scomparsa di Giulio Regeni, l'amministrazione comunale di Fiumicello-Villa Vicentina, in collaborazione con il collettivo Giulio siamo noi e della giornalista Marina Tuni, organizza una serie di iniziative per ricordarlo e riaffermare l'importanza dei diritti umani e delle libertà. Il momento clou del ricordo di Giulio si vivrà alla palestra del pattinaggio, alla presenza di Paola e Claudio Regeni, nonché di importanti personalità della politica, dello spettacolo, del giornalismo, e della società civile.

Non sarà l'unica iniziativa dedicata a Giulio Regeni: l'altra si terrà a Bagnaria Arsa, dove il Comune e il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze ricorderanno Giulio con una camminata che partirà alle 17.30 dalla scuola primaria Margherita Hack e proseguirà sino alla sede del municipio. Il percorso si articolerà in tre stazioni: zona scuola, zona parco e area antistante il Municipio. Nel corso delle fermate, ragazzi e ragazze leggeranno tre brani tratti dal libro "Giulio fa cose".



La serata dell'anno scorso in ricordo di Regeni a Fiumicello

A Fiumicello Villa Vicentina la serata avrà inizio alle 19, nel piazzale dei Tigli, con un intervento del governo dei giovani, seguito dal flash mob "Onda gialla: energia in movimento", dal minuto di raccoglimento e dalla fiaccolata silenziosa dei diritti. L'Onda gialla non è solo un simbolo, ma una comunità viva e pulsante che rappresenta la solidarietà del "popolo giallo", un'onda che ha sostenuto e avvolto in un abbraccio la famiglia di Giulio Regeni nei nove anni di lotta per la verità e la giustizia. Questo movimento, simbolo di resistenza e speranza, ha mantenuto vivo il ricordo di Giulio attraverso innumerevoli iniziative, illuminando il cammino di tutti coloro che si battono per i diritti umani.

Alle 20.30, nella palestra del pattinaggio di Fiumicello, avrà luogo l'evento "Parole, immagini, musica per Giulio", dove oltre ai genitori di Giulio Regeni saranno presenti Alessandra Ballerini, il conduttore Pif, Carlo Bartoli, presidente dell'Ordine dei giornalisti, Elly Schlein, segretaria del Pd, Roberto Fico, già presidente della Camera dei deputati, l'onorevole Gianni Cuperlo, i giornalisti Marco Damilano, Giuliano Foschini, Beppe Giulietti, Matteo Macor, l'attrice Lella Costa, lo scrittore Carlo Lucarelli, la senatrice a vita Elena Cattaneo, l'illustratore Lorenzo Terranera, Luigi Maria Vignali, direttore generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie, l'ex magistrato e scrittore Gherardo Colombo, Emanuele Cava, Simone Manetti e Mario Mazzarotto, di Movimento film. Ci saranno i contributi video di Ottavia Piccolo, Stefano Accorsi, Marco Paolini, Michele Serra, Daniele Silvestri, Alessandro De Marchi. La parte musicale sarà affidata ad Alberto Bertoli, figlio del grande Pierangelo, che fu autore e interprete di brani indimenticabili, e ai Greentea in Fusion feat Laura Clemente. —

PALMANOVA

Il padel sbarca al Bruseschi Due campi coi fondi regionali

PALMANOVA

Il polisportivo Dino Bruseschi di Palmanova amplia la sua offerta sportiva con la realizzazione di due campi di padel. Ad annunciarlo il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Igor Treleani ricordando che il «contributo regionale pari a 150 mila euro è stato ottenuto attraverso il bando per il finanziamento di lavori finalizzati alla costruzione o al completamento di campi da destinare alla disciplina sportiva del padel, un'iniziativa da me presentata e portata avanti durante l'assestamento di luglio dello scorso anno. Questo finanziamento consentirà di ampliare l'offerta sportiva del club, promuovendo una disciplina in forte crescita e aumentando le opportunità di pratica sportiva per la comunità».



L'impianto di Palmanova andrà ad arricchirsi con due campi di padel

Il consigliere di Fratelli d'Italia esprime grande soddisfazione anche per un secondo contributo concesso all'Associazione sportiva tennis club Nova Palma, destinati al miglioramento delle strutture sportive al polisportivo Dino Bruseschi di Palmanova, in un anno speciale in cui il club celebra il suo 50º anniversario, un traguardo che riflette mezzo secolo di impegno e passione per lo sport. «Grazie al bando emanato con Dgr 1065/2023 – ricorda Treleani – sono stati concessi 198 mila euro per interventi su servizi di supporto, spazi per l'attività sportiva, spazi per il pubblico e lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche. Questi fondi permetteranno di migliorare significativamente l'accessibilità e la fruibilità dell'impianto sportivo attraverso la copertura di un ulteriore campo. Sono convinto – conclude – che l'associazione Nova Palma guidata dal presidente Michele Pagano saprà spendere bene queste risorse per migliorare ancora di più la propria offerta sportiva, in particolare nei confronti dei giovani atleti. Una realtà sportiva che ha compiuto 50 anni di storia alla quale facciamo i complimenti con l'augurio che possa raggiungere ancora maggiori risultati e successi sportivi in futuro». Soddisfazione per i contributi ottenuti anche dal consigliere comunale di minoranza Antonio Di Piazza, che a dicembre 2024 aveva fatto visitare la struttura al vicepresidente della Regione Mario Anzil, al fine di ottenere rassicurazioni sull'erogazione di fondi per la sistemazione del polisposportivo. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il consiglio dei ragazzi si apre con le elezioni

SAN GIORGIO DI NOGARO

Anche San Giorgio di Nogaro ha il suo consiglio comunale dei ragazzi. Come sindaco è stata eletta Sonia Lavinia Bardac, mentre vicesindaco è stato nominato Leone Gregorini. Assessori sono stati nominati: alla Cultura Damiano Russo, al Rispetto Ginevra Moro, all'Ambiente Gioele Cesca, alle Passioni Stella Deganis, che hanno fatto la loro prima uscita pubblica in occasione della consegna dei soldi alle associazioni di volontariato. Come spiega l'assessore Sara Serato, «sono felice di vedere concretizzato questo progetto. Dal novembre 2023 si stava lavorando per costituire il Ccrr, un progetto fortemente voluto dalla maggioranza ma anche dalla minoranza. Non è stato facile, ma abbiamo ottenuto il risultato: i ragazzi sono entusiasti e con tante idee. Il consiglio dei ragazzi, oltre che da me, sarà seguito operativamente dagli educatori di Itaca, Giulia Franceschinis e Riccardo Canciani». —

F.A.

IN BREVE

Ruda

Si presenta il Lunari 2025 Occhi rivolti alla Bassa

Domenica, alle 11.30, in sala consiliare a Ruda, presentazione del "Lunari 2025 I païs sot dal tôr di Aquilea". Fondato da Giorgio Milocco, Maurizio Puntin e don Ottone Brach, vi collaborano numerosi appassionati di lingua friulana e della cultura della Bassa. È il linguaggio di un Friuli aperto al mondo, nello spirito di Aquileia, di cui parlerà Ferruccio Tassin. L'iniziativa è promossa dal Comune di Ruda, col patrocinio della Società filologica friulana. (f.a.)

Bagnaria Arsa

Giornata della memoria: musica e letture a tema

"Oltre la notte: per non dimenticare", letture a cura di Manuel Buttus e musica di e con Giorgio Parisi, mercoledì alle 20.30 nella sala consiliare del Comune di Bagnaria Arsa. L'iniziativa è organizzata dall'Amministrazione comunale in occasione della Giornata della memoria ed è inserita nella 19ª edizione della rassegna Teatro nei luoghi. Uno spettacolo che offrirà una riflessione sull'importanza del raccontare, non solo per ricordare, ma per agire. (f.a.)

AIELLO



La statua in processione

Sant'Agnese a Joannis: il centenario con la sagra

AIELLO

Joannis, frazione di Aiello del Friuli, onora la centenaria Sant'Agnese. Esattamente cento anni fa, il 21 gennaio 1925, la statua di Sant'Agnese fece la sua prima apparizione in processione nel giorno in cui veniva celebrata come patrona di Joannis. Fino al 1946, la statua originale di Sant'Agnese era la protagonista delle processioni annuali del paese. Tuttavia, nel 1946, il parroco don Mantelli, ritenendola ormai troppo danneggiata, decise di sostituirla con una nuova scultura. La vecchia statua di Sant'Agnese fu riposta in oratorio, dove rimase per molti anni. Ebbene, martedì scorso, in occasione del centenario, è stata nuovamente portata in processione, tra la commozione dei cittadini.

Ma la festa continua. La Festa di Santa Agnese, infatti, è la prima sagra dell'anno nella Bassa friulana. Nel weekend, Joannis si animerà con un programma variegato: si parte oggi alle 19, con l'apertura del chiosco nel tendone dei festeggiamenti, mentre alle 20.30 ci sarà la 19ª edizione della serata morra "Zuadors di mora in Uanis", dedicata al recupero delle antiche tradizioni popolari. Domani si inizia alle 13 con una dimostrazione di arte campanaria al portone ex Pilot, curata dall'Udinese club "Lucio Aiza Joannis" in collaborazione con il "Gruppo alpini Strassoldo Aiello Joannis". Alle 15, nel tendone, giochi, truccabimbi e animazione per tutte le età con il "Gruppo animatôrs Daèl", a seguire spettacolo di illusionismo e l'apertura delle mostre. Serata bianconera al portone ex Pilot alle 20; nel tendone dei festeggiamenti, musica con i Biei watch.

Domenica, alle 8.30, la 30ª Marcia di Santa Agnese e il mercato in piazza; alle 10 la messa solenne, quindi l'esposizione di auto d'epoca. Nel pomeriggio, alle 14, il gruppo Discostajare allieterà le vie del paese con musica itinerante. Alle 16.30, un omaggio a Fabrizio de André con Vittorino Bristot e Matteo Del Fabbro. Alle 18 estrazione della lotteria di Sant'Agnese e alle 19 musica con Dj Nico. —

F.A.

INTERESSATA TUTTA LA BASSA

Lignano scelta per il trofeo Coni A fine estate attesi 4.500 atleti

Assegnate le mini-olimpiadi azzurre in programma a metà settembre
Il presidente Brandolin: «Sarà la prova generale degli Eyof in arrivo nel 2027»

LIGNANO

Un'abbuffata di 4.500 atleti, per non parlare di genitori, tecnici, arbitri, giudici di gara e altro. Alla fine dell'estate per puntellare i numeri della stagione turistica di Lignano e della Bassa, e confermare la località tra le culle dello sport, tra l'altro a due anni dagli Eyof, i Giochi della Gioventù Europea che torneranno in Friuli a due anni di distanza da quelli invernali e a 22 da quelli estivi che fecero conoscere ancor di più Lignano in tutta Europa nel 2005.

In arrivo a Lignano il Trofeo Coni, la più grande manifestazione sportiva dedicata agli Under 14, la cosa era nell'aria, ma il bollo è arrivato ieri dalla Giunta Nazionale del Coni che si è tenuta a Taranto.

La manifestazione, in programma per la seconda o terza settimana di settembre, ripetiamo, porterà in Friuli Venezia Giulia 4.500 partecipanti tra atleti e tecnici in rappresentanza dei 21 Comitati Regionali per 39 Federazioni Sportive Nazionali e 5 Discipline Sportive Associate.




Il presidente del Coni Malagò e il pari ruolo regionale Brandolin

Nei prossimi giorni l'evento sarà presentato direttamente dal presidente del Coni Giovanni Malagò, dal quello della Regione Massimiliano Fedriga, dal sindaco del centro balneare Laura Giorgi e dal numero uno del Coni del Fvg Giorgio Brandolin, più che mai felice per l'assegnazione.

Ne ha tre di motivi per esserlo. Il primo: «Il 12 aprile, com'è noto – ci ha detto – finisce il mio incarico e voglio lasciare un'eredità importante come questa manifestazione che rappresenta il fuclcro dello sport giovanile in Italia».

Il secondo motivo è la proiezione del Trofeo Coni sugli Eyof. «Si tratta di una manifestazione importante che sarà la prova generale di quella in programma nell'estate del 2027 e che, badate bene, porterà in Fvg lo stesso numero di atleti che arriverà qui la prossima estate con il Trofeo Coni, che richiederà quindi la solita capacità organizzativa della nostra collaudata struttura». E poi il terzo motivo, sportivo. Brandolin tira fuori tutto l'orgoglio presidenziale. «Lo scorso settembre – spiega – al Trofeo Coni svoltosi in Sicilia la rappresentativa del Fvg si è piazzata al terzo posto dietro due colossi come Lombardia e Sicilia, ma davanti a regioni ben più grandi, a dimostrazione di come il nostro sia un territorio ad alta presenza di talento e passione». Ovviamente da ieri partecipare al Trofeo Coni è il sogno di tutti i ragazzi che fanno sport sotto i 14 anni in Fvg.

Saranno 220 gli atleti in gara dalla nostra regione, il fulcro della manifestazione sarà il villaggio Bella Italia di Lignano dove non mancano gli impianti sportivi, anche se saranno interessate anche altre località della Bassa come Latisana o San Giorgio di Nogaro. «Ringrazio la Regione – chiude Brandolin – che ci ha già garantito il sostegno economico per questa mini olimpiade di fine estate». —

LIGNANO


Ogni struttura viene associata a un Codice identificativo nazionale

Codice nazionale: cambiano gli orari per farne richiesta

LIGNANO

Una riduzione dell'orario di apertura dell'ufficio Attività produttive per poter evadere le oltre 2 mila pratiche relative al Codice identificativo nazionale. Ogni struttura ricettiva viene associata a un Cin per entrare a fare parte della banca dati di settore per semplificare le attività degli operatori, tutelare i turisti e agevolare la collaborazione tra istituzioni e imprese. «A oggi l'ammontare complessivo è di 2.030 procedimenti depositati negli ultimi dodici mesi, con un incremento registrato proprio nelle ultime settimane dell'anno – conferma l'assessore alle Attività produttive Liliana Portello – per far fronte all'elevato numero di pratiche arrivate abbiamo necessariamente dovuto ridurre, temporaneamente, gli orari di apertura al pubblico degli uffici competenti». In quest'ottica l'ufficio Attività produttive, fino al 31 marzo, sarà aperto al pubblico dalle 11 alle 13 il lunedì, mercoledì e venerdì e dalle 15.30 alle 17 il martedì e il giovedì».

«Capiamo che il nuovo orario sarà un disagio e ce ne scusiamo – dichiara Portello – ma questa misura è necessaria per garantire che tutte le richieste siano evase in tempo e per supportare i locatori nel processo di regolarizzazione, per evitare di incorrere nelle pesanti sanzioni previste dalla normativa».

«I controlli sono già in corso in tutta Italia e sono previste sanzioni severe – avvisa Portello –, la mancata registrazione con il Cin comporta una multa fino a 8.000 euro, mentre tra i 500 e i 5.000 euro si attesta la mancata esposizione del codice mentre l'assenza di dispositivi di sicurezza obbligatori, come estintori e rilevatori di fumo, può portare a sanzioni fino a 6.000 euro».

Se a Lignano la presentazione delle domande è in corso, a livello regionale l'assolvimento degli obblighi di legge procede a rilento: meno del 60% degli interessati vi ha provveduto, (9.236 su 15.536), contro una media nazionale dell'81%. —

S.D.S.

LATISANA

L'evento con Vera Gheno sulla forza delle parole

LATISANA

Doppio appuntamento, nel progetto "Uguali diversi" con la sociolinguista Vera Gheno. Il 30 gennaio, al mattino agli studenti dell'Isis Mattei verrà proposto il monologo "Grammamanti". Nel pomeriggio, alle 18, nella ex stazione ippica, l'appuntamento sarà per il pubblico adulto a cui verrà invece presentato "Grammamanti. Immaginare futuri con le parole". Vera Gheno, sociolinguista di fama internazionale passerà quindi la giornata a Latisana. Dopo la sua lectio magistralis, gli studenti saranno impegnati in un laboratorio intitolato "La forza delle parole", mirato a far sperimentare l'efficacia di un linguaggio capace di creare emozioni positive e di migliorare le relazioni interpersonali. Si tratta di un percorso formativo ispirato ai principi di cittadinanza attiva e consapevolezza sociale, con un'attenzione particolare al linguaggio e al suo impatto sulle relazioni. L'evento serale sarà presentato dalle professoresse dell'Isis Mattei Monica Vadori e Francesca Meneghel

«Sono molto felice di avere a Latisana un'ospite così illustre come Vera Gheno – afferma l'assessore alla cultura Martina Cicuto –. Ho scelto questo percorso da proporre ai ragazzi perché, da quando mi sono insediata, ho cercato di portare avanti azioni positive per favorire la parità di genere in tutti gli ambiti. Spero che gli studenti colgano i preziosi spunti che Gheno proporrà loro per superare pregiudizi, stereotipi e ogni forma di discriminazione». —

S.D.S.

CERVIGNANO

L'appello dei genitori «Salviamo il Campp»

Le famiglie dei ragazzi hanno raccontato le loro storie
«A preoccuparci è il futuro, quando noi non ci saremo più»

Francesca Artico / CERVIGNANO

«Salviamo il Campp per dare un progetto di vita ai nostri ragazzi». È questo l'accorato, a momenti anche disperato, appello delle famiglie dei "ragazzi speciali" e non utenti del Consorzio medico psico pedagogico (Campp), riunite mercoledì dai gruppi di minoranza di Cervignano de Il Ponte e Lista Puntin, con l'obiettivo di ascoltarle a fronte del cambiamento imposto dalla legge regionale 16 del 2022 sulla disabilità, che prevede la chiusura della struttura e il trasferimento delle competenze all'Azienda sanitaria del Friuli centrale (AsuFc). Un passaggio contestato da diversi amministratori del Cervignanese, che vorrebbero invece trasformare il Consorzio in un soggetto giuridico nel quale inglobare anche i servizi dell'ambito socio assistenziale. Le famiglie si sono appellate agli addetti ai lavori, ma soprattutto agli amministratori deputati a portare avanti questo nuovo progetto.



La sede del Campp a Cervignano del Friuli

La mamma di Martina ha raccontato, commossa, l'esperienza della figlia, autonoma grazie alla struttura: «Questo l'Azienda sanitaria lo può fare?». Ha rimarcato che chi ha legiferato «può dire di capire, ma la struttura bisogna viverla da dentro per capire davvero. Sono disposta a portare i ragazzi nella sede della Regione e lasciarli lì per far capire di cosa si parla». Un'altra mamma ha chiesto di «mantenere questa struttura fantastica e gli educatori, perché è devastante sapere che si vuole standardizzare il servizio». E poi la disperazione della mamma di Arianna, «quello che mi preoccupa è il dopo, quando noi non ci saremo più. Se il Campp va in AsuFc, sarà un disastro».

Il consigliere Loris Petenel ha rimarcato coma la nuova legge abbia come vulnus il «cancellare una storia lunga 58 anni: noi riteniamo che il Campp abbia saputo passo dopo passo creare una struttura efficiente. I Comuni del Cervignanese hanno scelto di mantenerla seppur modificando l'aspetto giuridico, mentre il Latisanese (eccetto San Giorgio) ha scelto la chiusura». Michele Tibald, presidente del Campp, ha raccontato quanto è successo dall'approvazione della legge, dello studio fatto proponendo qualcosa di sperimentale. Ha ricordato che il Campp è un modello virtuoso, che ha innovato il servizio e garantito risposte immediate al singolo «differenziando i centri in base all'utenza e al progetto che vengono portati avanti». Il consigliere regionale Francesco Martines, ha detto che «c'è lo spiraglio per creare il nuovo soggetto giuridico». —

Dopo lunghe sofferenze e una vita dedicata al lavoro e alle persone, ci ha lasciati



LEA MILOCCO (Fernanda)

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Augusto e Franco con le rispettive famiglie.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 25 gennaio, alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Orzano, partendo dall'abitazione in via Buttrio, 19.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a Graziella, Deborah e Manana per le amorevoli cure prestatele e a tutto il reparto di Nefrologia dell'Ospedale Civile di Udine diretto dal dottor Giuliano Boscutti.

Orzano, 24 gennaio 2025

Of.Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Beltramini
- Famiglia Tassan Zanin
- Con riconoscenza la SSDORZANO
- Gabriele e Gloria Pontoni

L'azienda agricola Cos James, assieme ai collaboratori, è vicina a Gusto, Franco e familiari per la perdita della cara mamma

LEA

Faedis, 24 gennaio 2025

Of.Guerra, Remanzacco-Povoletto

Le famiglie Dario e Filippo Macorig sono vicini, in questo triste momento, a Franco e Augusto e rispettive famiglie per la perdita della cara

LEA

San Giovanni al Natisone, 24 gennaio 2025

Of.Guerra, Remanzacco-Povoletto

É mancato all'affetto dei suoi cari



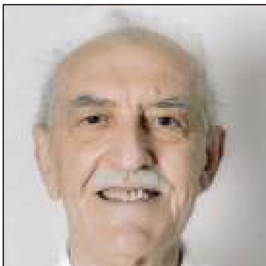
RENZO TRANGONI

Lo annuncia il figlio Ivan, il fratello Giorgio, Loretta, Loris, Loredana, Annamaria con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa del Cormor con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 24 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Le famiglie Bilato



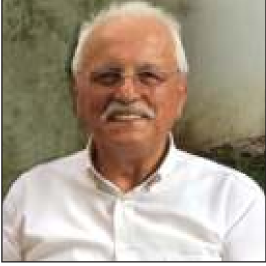
BRUNO DELLA RICCA

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia acquisita e gli amati Miriam e Federico.
Una benedizione sarà impartita domenica 26 gennaio alle ore 16.00 in Casa Funeraria Mansutti di Udine, riservata agli affetti più stretti.
Si potrà salutare già da domani dalle ore 14.00.

Udine, 24 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Si è spento tra l'affetto dei suoi cari



CLAUDIO DI PIAZZA

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Marco con Annamaria, Claudia con Onorio e Marianna con Ivan, gli adorati nipoti Luca, Zoe e Noa ed i parenti tutti
I funerali avranno luogo venedì 24 gennaio alle ore 14.30, nella chiesa di Tualis di Comeglians, partendo dalla propria abitazione. Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
Un ringraziamento particolare alla dott.sa Rocco e a tutto il personale infermieristico e socio assistenziale

Tualis di Comeglians, 24 gennaio 2025

Of. Zuliani - Ovaro

Improvvisamente è mancato all'affetto di quanti gli hanno voluto bene



FABIO DORIGO

di anni 64

Lo annunciano la moglie Antonella, la mamma, Delia, Daniela, Chiara, Andrea con Domizia, Valerio e Simone.
I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14,30 in Castoia di Socchieve partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un ringraziamento ai dottori Davide Bitetto, Vincenzo Bonasia e al reparto Medicina 2 dell'ospedale di Udine.

Mediis di Socchieve, 24 gennaio 2025

of. PIAZZA

"Ho voluto bene a tutti..."

Sostenuto dalla sua profonda Fede e circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato



GIUSEPPE GIORDANO

di 78 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Valentina, i figli Andrea e Flaviano, la nuora Maddalena, le amatissime nipoti Chiara e Margherita, unitamente a Davide, gli amici e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 25 gennaio alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Cassacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano sentitamente tutti coloro i quali gli sono stati accanto.

Cassacco, 24 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Improvvisamente ci ha lasciati



Dott. MARIO MARTINIS
Cav. Della Repubblica

di 72 anni

Lo annunciano addolorati la moglie, il fratello ed i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 25 gennaio alle ore 14,30 presso la Chiesa parrocchiale di Savorgnano del Torre, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Savorgnano del Torre, 24 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ciao mamma meravigliosa.

Ha raggiunto il suo amato Franco



TOMASINA SGRO' ved. MORANDINI

di 92 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Iolanda con Adriano, Paola con Paolo, l'adorata nipote Elisabetta con Alberto e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 25 gennaio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dal cimitero di Martignacco.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Todisco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano di Martignacco, 24 gennaio 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

---

V ANNIVERSARIO

24-01-2020 24-01-2025

MANLIO ZANINI

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.
I tuoi cari.
Una Santa Messa sarà celebrata sabato 25 gennaio alle 18.30 nella Chiesa di San Floriano a Plaino.

Plaino, 24 gennaio 2025

È salito in Cielo



GIANFRANCO BRUNI

di 80 anni

Lo annunciano la compagna, la sorella e il nipote.
La cerimonia verrà celebrata sabato 25 gennaio alle ore 9.00 presso la Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Udine, 24 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI
(via Tavagnacco, 150) UDINE
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI
UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



LAURA CONTI
in DE BRINELLI

di anni 80

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno ed il figlio Massimo.
Il funerale avrà luogo sabato 25 gennaio, alle ore 12.00, nella chiesa del cimitero di San Vito a Udine, partendo dalla Quiete di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Udine, 24 gennaio 2025

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Ci ha lasciati



ADRIANO FAGGIANI
"Piscici"

di anni 76

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo
SABATO 25 gennaio alle ore 15.00
nel Duomo di Latisana,
giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Latisana, 24 gennaio 2025

ONORANZE FUNEBRI
DI LUCA E SERRA
LATISANA/SAN GIORGIO DI NOGARO/
CERVIGNANO DEL FRIULI
TEL.043150064

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, l'amatissimo



EUGENIO LENARDUZZI

di 82 anni

Lo annunciano la moglie Ines, le figlie Michela e Vania unitamente ai parenti tutti.
Il caro Eugenio sarà esposto presso la Casa Funeraria Sartori, venerdì 24 gennaio dalle ore 11.00 alle ore 17.
I funerali saranno celebrati sabato 25 gennaio alle ore 14.30 nella Chiesa Santo Stefano Protomartire di Ruda, partendo dall'abitazione di via Comessatti, 42 di Mortesins di Ruda. Seguirà la cremazione.
La Veglia di Preghiera avrà luogo venerdì 24 c.m. alle ore 18 in Chiesa a Ruda.

Ruda, 24 gennaio 2025

Casa Funeraria Sartori -
Romans d'Isonzo,
via Nazario Sauro, 17 - tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

AGENDA SCUOLA

L'obbligo del latino danneggia la sua forza culturale



STEFANO STEFANEL

Dice un detto latino: "Excusatio non petita, accusatio manifesta" (che vuole dire che se ti scusi di qualcosa di cui non sei stato accusato, ti stai auto-accusando in forma evidente). Mi sembra che la recente dichiarazione del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, sul ritorno del latino (opzionale) nelle scuole secondarie di primo grado (medie) sia di questo genere. Così come di questo genere sia il plauso di molti latinisti o professori di latino. E citerei le bizzarre frasi dell'ex professoressa di latino al liceo Paola Mastrocola ("Torna il latino alle medie? Ottimo, va insegnato anche ai migranti. E sarà un alleato contro l'intelligenza artificiale") e quella della latinista Eva Cantarella ("Se viene reintrodotto il latino deve essere per tutti e di tutti").

Chi scrive iniziò a studiare latino in prima media alla Manzoni di Udine. Poi in seconda media (1967) c'era la scelta tra "latino", "musica" e "applicazioni tecniche" e io scelsi latino, ma solo perché non mi piacevano i professori delle altre due materie. Poi ho studiato latino al Liceo Marinelli e all'Università ho lavorato molto col latino per gli esami di filosofia medievale, storia della filosofia moderna (testi della controriforma a quel tempo non tradotti) e storia medievale (l'Università medievale di Parigi dove insegnò San Tommaso d'Aquino).

Il latino è bello, interessante, utile. Per tutti? No, solo per chi deve studiare quella parte fondamentale della nostra cultura che usava il latino come lingua veicolare (i romani), come lingua teologica (il medioevo), come lingua della ragione (l'età moderna). Obbligare a studiare latino chi ha altri interessi e altre mire è, troppo spesso, una fatica inutile che danneggia il latino e la sua forza culturale.

Cosa deve farsi perdonare il ministro Valditara? Semplice, tutto quello che ha detto e ha fatto a favore della cultura aziendale a scuola: l'introduzione dell'assurdo Liceo del Made in Italy e l'abbreviazione degli studi superiori senza un vero e proprio modello di revisione di quel percorso scolastico. Quindi ancora una volta si usa la scuola per motivi politici. Inoltre, il mondo dei latinisti, ha ancora una volta, dimostrato di non aver digerito l'introduzione del Liceo delle scienze applicate, una scelta vincente che sta ottenendo un grande successo tra studenti e famiglie. Il Liceo delle scienze applicate è un Liceo scientifico senza latino e con qualche ora di materie scientifiche in più. Piano piano sta soppiantando nei numeri il Liceo scientifico tradizionale col latino obbligatorio per tutti. Invertire questa rotta "planando" di nuovo nel segmento scolastico più in difficoltà (11-14 anni) mi pare proprio una cattiveria fatta non agli studenti, ma al latino. —

Ci ha lasciato



**Maestra
ANITA PONTONI
in COLETTI**

Lo annunciano i figli Massimo con Cinzia, Giovanni con Michele ed Andrea.

I funerali saranno celebrati lunedì 27 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Remanzacco

Remanzacco, 24 gennaio 2025

È mancata



**LILIANA VOSCA
ved. VALENTE**
di 92 anni

Lo annunciano i figli Gianni e Paolo, le nuore e i nipoti.

I funerali saranno celebrati sabato 25 gennaio alle ore 9 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla camera mortuaria dello stesso cimitero.

Seguirà Cremazione.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 24 gennaio 2025

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. www.paxeterna.it

ANNIVERSARIO

24 Gennaio 2010 24 Gennaio 2025



**RICCARDO
DI TOMMASO**

15 anni senza di te, ma nei nostri cuori vivo come allora.

Ti ricorderemo oggi alle 18.30 presso la chiesa di Via Grazzano a Udine.

Tua moglie Fiorella ed i tuoi figli Diego e Silvia.

Udine, 24 gennaio 2025

LE LETTERE

Il Friuli

Udine deve assumere il suo ruolo di guida

Gentile direttore,
dalle cronache cittadine emerge il classico copione della politica: chi è all'opposizione tende a delegittimare chi governa, talvolta dimenticando che vengono usati i medesimi artifici retorici che venivano rivolti loro quando avevano responsabilità di governo.
Tuttavia, a nostra memoria, non si ricordano disamine puntuali sul venir meno dei punti di forza della città e di eventuali proposte di soluzioni; infatti, a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso, Udine ha mostrato segni di declino avendo perso, fra l'altro, la sua funzione di centro commerciale diffuso, venuto meno con la costruzione dell'autostrada e l'apertura di centri commerciali nell'hinterland e di comando e presidio dell'esercito italiano, conseguente alla caduta del muro di Berlino.
Quindi, venendo alla questione di fondo, ci simo chiesti quale sia la percezione della politica sui problemi della città e quali siano le aspettative dei cittadini. Quanto meno ci saremmo aspettati una discussione su quale sia il ruolo assunto dalla città all'interno della "furlanie" e della Regione.
Le nuove tecnologie dell'informazione (It) aiutano anche i non addetti a verificare, stabilire e dichiarare il posizionamento e le potenzialità della città.
Quindi, preso atto dello stato del confronto politico e della potenzialità dell'It, per puro rigore intellettuale, abbiamo chiesto la "mission and vision" di Udine a una famosa piattaforma di intelligenza artificiale generativa.
Dopo la prima domanda piuttosto generica e le successive implementazioni con items che ritenevamo interessanti (università, start-up, tradizioni e patrimonio culturale) abbiamo ottenuto questo risultato finale (output): "Per creare una vision e una mission per Udine, è importante identificare i valori fondamentali della città, le sue peculiarità e gli obiettivi a lungo termine".
Ecco un esempio. Vision: "Udine, una città vivace e sostenibile, punto di riferimento culturale e innovativo nel cuore del Friuli Venezia Giulia, dove tradizione e modernità si incontrano per migliorare la qualità della vita dei cittadini". Mission: "Promuovere uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile, valorizzare il patrimonio culturale e naturale della città, supportare l'innovazione e la creatività e favorire il benessere e la partecipazione attiva della comunità".
Quindi, sempre l'Ia, ha così motivato quanto declarato: "Questa combinazione celebra il passato e guarda al futuro, rendendo Udine unica e riconoscibile a livello regionale e internazionale".
Come accennato, questo "caso di studio" vuole essere uno stimolo alla classe politica affinché superi le contrapposizioni per far assumere a Udine il suo ruolo di guida, riferimento, servizio e ispirazione delle genti friulanofone all'interno di una regione sempre più aperta all'Europa ed al mondo.
Ovviamente, una volta condivise le tre classiche domande esistenziali (chi siamo, cosa facciamo e dove vogliamo dirigerci), gli schieramenti si proporranno ai cittadini con politiche divaricanti, ma sempre nel solco dell'obiettivo strategico di sviluppo a lungo termine individuato.
È il primo passo, ma determinante, per il bene della città.

Pierino Zuiani
Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



La festa dei coscritti ad Alesso di Trasaghis

Ad Alesso si è rinnovata la tradizionale festa della coscrizione, con protagonisti i giovani nati nel 2005. La foto di Valter Pillinini, inviata dal Centro di documentazione sul territorio del Comune di Trasaghis, ritrae il momento finale della festa, dopo la messa, coi ventenni in posa con la loro bandiera.



Incontro dei diplomati nel 1972 al Malignani

La foto, inviata dal lettore Vincenzo Moruzzi di Spilimbergo, è stata scattata in occasione dell'incontro tra gli ex allievi del Malignani di Udine. Gli amici si sono diplomati nel 1972 e hanno fatto parte della classe 5ª Met C.



Raccolta fondi per un bambino di Gaza

Durante una serata Gospel a Pordenone, Giorgio Fornasier, socio Cai e dell'Unione speleologica pordenonese, raccolse l'invito del dottor Roberto Dall'Amico, primario di pediatria di Pordenone, a promuovere una raccolta fondi per un bambino di Gaza che deve affrontare un trapianto a Padova. La sua famiglia risiede a Pordenone in un'abitazione il cui canone d'affitto è sostenuto dall'associazione Le petit port. La somma raccolta è stata consegnata al primario e al suo staff.

CULTURA & SOCIETÀ

Archeologia

L'altra faccia della guerra dell'Isis

In Siria dal 2014 al 2017 la più grande devastazione del patrimonio culturale
L'ateneo di Udine lavora al recupero della rete di canali creati dagli Assiri in Iraq



L'INCONTRO

Alla distruzione perpetrata dall'Isis del patrimonio culturale nell'antica Mesopotamia è dedicato il secondo incontro degli Appuntamenti con la Storia 2025, delll'Associazione Friuli Storia: oggi, venerdì 24, alle 18.30 nella sala consiliare di Reana, la lezione dello storico e archeologo Daniele Morandi Bonacossi, professore ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte della Asia Occidentale e del Mediterraneo Orientale antichi nell'Università di Udine, che qui presenta l'argomento. Introduce il direttore scientifico di Friuli Storia, Tommaso Piffer. Info friulistoria.it

DANIELE MORANDI BONACOSSI

Mai nella storia dell'uomo, neppure nei momenti più bui dei conflitti mondiali del secolo scorso, il patrimonio culturale dell'umanità aveva subito devastazioni così sistematiche e intenzionali come accaduto in Siria e Iraq fra il 2014 e il 2017. Dopo la conquista di Mosul e dell'Iraq nord-occidentale da parte del sedicente Stato Islamico (Isis) nel giugno del 2014, una parte significativa dello straordinario patrimonio culturale di questi paesi si era trovata sotto il controllo di forze islamiste, che perseguivano – e tuttora perseguono – la deliberata distruzione dei monumenti e siti archeologici come strumento politico e di lotta per il potere.

Nel suo accanimento contro quelli che considerava simboli di idolatria – come i monumenti e le immagini dell'antichità o di altre religioni non islamiche – e di eresia o apostasia (ad esempio i luoghi di culto sciiti, ma anche i mausolei funerari sunniti), il furore iconoclasta jihadista ha – ancor più della guerra – costituito il più grave fattore di devastazione dei beni culturali di Siria e Iraq. Molti siti e monumenti, come Palmira, il suq medievale di Aleppo, le grandi capitali dell'impero assiro in Iraq (Nimrud e Ninive), Hatra, la grande città carovaniera di epoca romana nel deserto iracheno e molti altri, furono danneggiati o distrutti. Lo stesso anziano direttore del sito di Palmira, Khaled al-Asaad, colui che più di ogni altro aveva contribuito a inserire l'antica città carovaniera nell'elenco dei siti Unesco Patrimonio dell'Umanità, fu trucidato per essersi rifiutato di collaborare con i terroristi.



DANIELE MORANDI BONACOSSI
ARCHEOLOGO E DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

> Ai danni del Califfato si sommano anche gli scavi clandestini e le razzie compiute dalle bande di tombaroli

Attraverso la distruzione dei patrimoni culturali millenari di questi paesi, l'Islam tradito del "Califfo" Abu Bakr Al-Baghdadi intendeva annullare ogni diversità, colpire il pluralismo, appiattire la caleidoscopica ricchezza di culture e religioni del Vicino Oriente su di un'antistorica e artefatta "purezza" dell'Islam delle origini. In questo senso, la guerra al patrimonio culturale rappresentò l'altra faccia della guerra che l'Isis conduceva contro gli uomini e le millenarie identità etniche e religiose che essi rappresentavano. Fu – come sostenne Irina Bokova, allora direttrice generale dell'Unesco – una "pulizia culturale" che si affiancava alla pulizia etnica perpetrata contro gli Yazidi, le comunità cristiane assire e caldee, i Turcomanni, gli Shabak e le altre minoranze di Iraq e Siria. Per queste ragioni la lotta per difendere e garantire la sopravvivenza di queste comunità non poteva, né potrà mai, essere svincolata dalla protezione del loro patrimonio culturale, che è sì essenziale nel definirne l'identità, ma è anche – e soprattutto – universale come simbolo della pluralità delle culture, ricchezza irrinunciabile dell'Umanità e di per sé inviolabile.

Il Califfato e la sua guerra in nome di un'inesistente purezza della cultura, tuttavia, non rappresentano l'unico rischio per il patrimonio archeologico e artistico di Iraq e Siria. Ad essi, infatti, si affiancano tuttora minacce più sfuggenti, ma altrettanto gravi, come gli scavi clandestini condotti dallo stesso Stato

---

CINEMA / NON PASSA "VERMIGLIO"

Oscar, l'Italia senza nomination si consola con Isabella Rossellini

MARCO CONTINO

Le nomination agli Oscar non sorridono all'Italia. "Vermiglio" di Maura Delpero non è entrato nella rosa dei cinque candidati per il miglior film internazionale. C'è un po' di delusione ma non è un dramma per una piccola storia partita a fari spenti da Venezia (Gran Premio della Giuria) in gara fino all'ultimo per un posto a Los Angeles. Quasi più sconfortante l'esclusione dei due film di Luca Guadagnino ("Challengers" e "Queer") che avevano ottime possibilità di nomination. L'orgoglio nazionale è salvo grazie a Isabella Rossellini: pochi minuti sullo schermo in "Conclave" sono bastati per la prima nomination come miglior attrice non protagonista. «Vorrei che i miei genitori fossero vivi per festeggiare con me questo grande onore», ha detto, ricordando anche il suo mentore David Lynch, scomparso il 16 gennaio.

Le candidature annunciate ieri non hanno, per il resto, riservato grandi sorprese. Il folle musical "Emilia Pérez" firmato da Jacques Audiard (premiato a Cannes) fa il pieno di nomination (13) tra cui quelle pesanti per il film, la regia, l'attrice protagonista (Karla Sofia Gascón, prima interprete transgender a giocarsi un Oscar) e la migliore opera internazionale in rappresentanza della Francia (difficile non lo vinca). Se Cannes gongola per "Emilia Pérez", la Mostra di Venezia non è da meno con le 17 candidature collezionate dai "suoi" film: su tutti "The Brutalist" (10 nomination, comprese le più prestigiose) e "Io sono ancora qui" (3). Tra i titoli più nominati anche il fantastico "Wicked" (9), il già citato "Conclave" e "A Complete Unknow" (biopic su Bob Dylan da ieri in sala) (8 ciascuno), la Palma d'oro di Cannes "Anora" (6) e, con 5 a testa, "Dune – Parte 2" e l'horror d'autore "The Substance" che lancia le sue donne: la regista Coralie Fargeat (unica donna della categoria) e, soprattutto, Demi Moore (che dovrà fare i conti per la migliore interpretazione con la Gascón e un possibile primo Oscar storico nel segno della fluidità di genere). Per il miglior attore sarà probabilmente una gara a tre fra Adrien Brody (The Brutalist), Timothée Chalamet/Bob Dylan e il cardinale decano Ralph Fiennes in "Conclave". Completano la rosa dei candidati maschili Colman Domingo (Sing Sing) e Sebastian Stan che non è il favorito ma fa rumore. In "The Apprentice" interpreta un giovane e spregiudicato Donald Trump: il neo-presidente Usa aveva definito il film "falso e privo di stile, diffamatorio e politicamente disgustoso". Anche nelle candidature di quest'anno Hollywood sembra aver preferito il cinema concepito per la sala: tra i nominati nella categoria regina del miglior film non compare alcuna opera prodotta dai colossi dello streaming. I premi saranno consegnati nella notte tra il 2 e il 3 marzo. —



Isabella Rossellini

GLI EVENTI IN FRIULI

Larsson torna a Pordenone per il suo ultimo libro

Ha scelto Pordenone Björn Larsson, per la prima presentazione in Italia del suo nuovo libro, "Filosofia minima del pendolare" (Iperborea), in uscita il 29 gennaio. Lo scrittore pluripremiato, traduttore, filologo, docente universitario, velista appassionato, e uno degli autori svedesi più noti anche in Italia (suo il best seller "La vera storia del pirata Long John Silver") sarà giovedì 6 febbraio, alle 20.45, nel convento di San Francesco, in dialogo con Claudio Cattaruzza, curatore del festival Dedica La serata è infatti organizzata dall'associazione culturale Thesis con il sostegno della Regione e il patrocinio del Comune di Pordenone nell'ambito del calendario annuale "Dedica Incontra" ed è proprio legata all'affettuoso legame che Larsson ha da tempo con la città - a seguito della sua partecipazione al festival letterario nel marzo 2017 - la decisione di Larsson e di Iperborea di scegliere Pordenone per il lancio del libro.

Immagine dal drone della presa d'acqua del canale e il Grande Rilievo di Khinis

Islamico o da bande organizzate di "tombaroli" collegati al terrorismo jihadista, ma praticati anche dalle popolazioni locali di diverse regioni di quella che fu l'antica Mesopotamia gravemente depauperate da anni di guerra.

Ma anche dalle distruzioni più feroci e sistematiche il patrimonio culturale può rinascere attraverso le moderne tecnologie di documentazione, restauro e valorizzazione. In questo contesto, l'Università di Udine è impegnata in un vasto progetto di creazione di un parco archeologico del grande sistema d'irrigazione costruito nel nord dell'Iraq dal sovrano assiro Sennacherib (704-681 a.C.): una rete di canali lunga oltre 200 km, acquedotti e monumentali rilievi rupestri scolpiti sulle montagne del Kurdistan iracheno per celebrare la costruzione di quello che fu la più ambiziosa opera idraulica mai costruita prima dell'impero romano. Con il sostegno del Ministero degli Esteri, della Regione e della Fondazione Friuli, l'Ateno udinese offre in questo modo il suo contributo alla difesa del patrimonio culturale dell'Umanità.

**professore ordinario di Archeologia dell'Asia Occidentale antica Università di Udine*

IL PREMIO NONINO

Germaine Acogny «La danza può essere un gesto politico»

La coreografa nominata Maestra del nostro tempo «È un elemento di comunicazione che cambia le idee»

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

È considerata "la madre della danza contemporanea africana", ma le parole non bastano per descrivere la bellezza, la forza del gesto, l'incanto del movimento di questa straordinaria e potente danzatrice e coreografa che ha creato una tecnica sintesi di danze tradizionali dell'Africa occidentale e danze classiche e moderne e che è al contempo pensiero, incontro con sé stessi e con gli altri, tolleranza e apertura al sacro. Domani, sabato 25, alle Distillerie Nonino a Ronchi di Percoto, Germaine Acogny riceverà il Premio Nonino "Maestra del nostro tempo". Un riconoscimento, leggiamo nell'incipit della motivazione, a colei che attraverso la danza "esprime le voci più arcane della terra. Terra la cui salvaguardia e la cui cura sono sempre state le ragioni del Premio Nonino".

Il premio Nonino la consacra "Maestra del nostro tempo" ed è la prima volta che la parola "Maestro" attribuito alle donne che hanno ricevuto questo importante riconoscimento prima di lei, viene tradotto al femminile. Ma non è la prima volta che una tradizione o una parola cambiano in suo onore. Lei è stata anche Leone D'Oro alla carriera a Venezia. Che effetto le fa?

«Mi emoziona moltissimo. Sono un po' intimidita e mi sento fortunata. Le donne nel mondo hanno professioni che finalmente vengono tradotte al femminile. E sono davvero molto contenta che "Maestro" sia diventato "Maestra". Sono molto fiera. Così come lo sono stata per il Leone D'Oro a Venezia. Porta fortuna all'Africa che prende posto tra i premi internazionali e questo le fa del bene».

Si ha spesso la tendenza a credere che la danza in Africa sia innata…

«Ebbene no. La danza non è innata. La danza africana è un concetto. È un grosso errore dire che la danza e la musica sono innate negli africani. Possiamo dire che "si muovono" e che si muovono bene. Le danze africane si imparano. Si va nella foresta sacra per essere iniziati. E l'iniziazione avviene tramite la danza. Le danze d'iniziazione per le donne o per gli uomini sono così complesse e difficili che non è possibile non studiarle. La danza è un elemento vitale e completa l'educazione di una vita. Io sono nata nel Benin e sono cresciuta, diventata grande, in Senegal. Nel mio gesto ci sono due culture. Prima ho imparato l'essenza delle danze tradizionali d'Africa e poi ho creato la mia tecnica».

Lei ha diretto il Mudra d'Afrique, la scuola creata da Maurice Béjart (con cui lei ha lavorato a lungo a Bruxelles) e Léopold Sédar Senghor (che è stato Premio Internazionale Nonino nel 1985), a Dakar. In seguito, ha creato la sua scuola dove intere generazioni di danzatori hanno imparato la tecnica e potuto poi vivere della loro arte.

«Insieme a mio marito Helmut Vogt, venticinque anni fa abbiamo fondato, l'École des Sables vicino a Dakar. Dalla sabbia e dalle rocce abbiamo realizzato un villaggio della danza. Chi viene a scuola deve conoscere giustamente la danza tradizionale, conoscerne le storie, per poi imparare la danza contemporanea: chi non ha radici non può crescere».

Qual è il suo legame con la tedesca Pina Baush, creatrice mitologica, una delle più grandi artiste della storia recente?

«Ci siamo incrociate spesso nella vita, la prima volta che vidi la Sacre du printemps, lavoro emblematico di Pina Bausch, a l'Operà di Parigi, rimasi colpita e afferrata dal fatto che la coreografia richiamava nei movimenti, nelle ondulazioni e nelle contrazioni le nostre danze. Dissi: ma è africano! Poi, Pina è venuta a vedere una mia creazione a un festival. Abbiamo cenato assieme dopo lo spettacolo. Parlato a lungo. Io fumavo la mia pipa, lei la sigaretta, abbiamo discusso, scambiato idee. È stata una gioia. Un incantesimo condiviso. Dopo qualche anno dalla sua scomparsa, suo figlio Salomon ci ha chiamati per fare "Le Sacre" di sua madre con i nostri eccezionali danzatori africani de l'École des Sables. E ho trovato normale che questa trasmissione della coreografia di Pina Baush a noi, avvenisse».

Crede che la danza contemporanea sia un atto politico?

«Tutti i gesti della danza sono per me politici, per cambiare le idee, le mentalità in un Paese. La danza è un elemento essenziale di comunicazione, per prendere coscienza di quanto è vero e giusto». —

A Germaine Acogny il Premio Nonino "Maestra del nostro tempo"

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Lo show sui Queen e il libro sulle cernide in Friuli

CRISTINA SAVI

È fitta di eventi oggi l'agenda della Destra Tagliamento, cominciando dal concerto che a Pordenone, nell'auditorium Concordia, porta in scena alle 21 **Long live te Queen**, il mega show definito da molti il miglior tributo al celeberrimo quartetto, che sta calcando i palchi di Italia e tutta Europa,

Parole e note a Villa Frova di Caneva, alle 20.45 con il gruppo musicale **Naviganti e sognatori** intreccio di storie nascoste nei riflessi salmastri e sfuggenti dell'Italia marittima, con i musicisti Luca Falomi (chitarra), Alessandro Turchet (basso) e Max Trabucco (batteria e percussioni).

Per quanto riguarda i libri, segnaliamo a Pordenone, in biblioteca civica, alle 17.45, la presentazione di **La massoneria italiana. Dalle origini al nuovo millennio** (Carocci), che ripercorre le vicende della massoneria italiana dal Sette al Novecento, esaminandone il ruolo cruciale in momenti chiave della storia italiana, prestando particolare attenzione ai suoi aspetti sociali, culturali e politici. Dialoga con l'autore, Luca G. Manenti, Carlo Vurachi.

A Morsano al Tagliamento, nell'oratorio San Paolo, alle 18.30, **Le cernide nel feudo di Belgrado e nella Bassa friulana**, (ed. La Bassa), frutto di più autori che hanno svolto ricerche soprattutto nell'Archivio di Stato di Udine: racconta quattro secoli di milizie contadine presenti in Friuli, prima nel Patriarcato di Aquileia e poi nella Repubblica di Venezia e nelle enclave imperiali, trattando soprattutto aspetti curiosi.

È aperto a tutti il primo evento culturale del 2025 di Servizi Cgn, atteso alle 18, a Pordenone, nella sede di via Linussio 1, **L'arte dell'errore**, ospite Emmanuel Gallot-Lavallée, scrittore, pittore, narratore e insegnante dell'arte clownesca, che presenterà il suo libro "Un giorno saremo rondini".

Corso di formazione per tutti, **La vita delle immagini tra realtà e finzione**, oggi, gratuito (info: 0434 27419), nella Mediateca di Cinemazero, dalle 17 alle 19, organizzato da cooperativa Melarancia, con un esperto di educazione attraverso il cinema: Ivan Leopoldo Bargna, ordinario di Antropologia estetica e Antropologia dei media all'Università di Milano Bicocca e alla Bocconi.A Sacile, infine, nell'ex chiesa San Gregorio, dalle 10 alle 18.30, oggi, domani e sabato, nell'ambito del festival Riflessere 2024/25, è in programma **Inclusione a colori: il bruco e la farfalla**. Andrea Visentin, laureato in scienze della formazione,mette su tela i propri sentimenti e racconta la sua vita. —

IN BREVE

Udine
Il film di Scognamiglio al Visionario

La vita di Federico è una vita su cui è sceso il buio: ha perso i figli in un incidente e la moglie, risparmiata dallo schianto, ha scelto di andarsene via. Lasciandolo solo. Scritto e diretto dal friulano Gianpaolo Scognamiglio, alla sua prima prova dietro la macchina da presa, Il rimpìn è pronto a debuttare sul grande schermo del Visionario: l'appuntamento è fissato per oggi, giovedì 30, alle 20.30 e ad accompagnare il film saranno lo stesso Scognamiglio, esperto di fotografia e video per le aziende, e l'attore protagonista Federico Scridel.

Gemona
Un viaggio virtuale nel mondo di Dante

Dopo il successo della scorsa stagione, ritorna per Ert Nel mezzo dell'Inferno, la performance in realtà virtuale immersiva dove il pubblico, indossando i visori, compie un viaggio nell'opera di Dante Alighieri. Si inizia già oggi, venerdì 24 , a Gemona, all'Auditorium ex-Chiesa di San Michele dove verrà replicato anche sabato 25, domenica 26, sabato 1 febbraio e domenica 2 con turni da 40 minuti dalle 15 fino alle 21.40. Lo spettacolo andrà poi a Sacile (nell'ex-Chiesa di San Gregorio) dal 20 al 23 febbraio e dal 28 febbraio al 2 marzo, al Teatro Candoni di Tolmezzo dall'11 al 16 marzo e, infine, all'Auditorium Biagio Marin di Grado dal 4 al 6 aprile.

Cervignano
Prima serata in ricordo dell'artista Ossi Czinner

Al Teatro Pasolini di Cervignano debutterà domani, sabato 25, alle 20, un ciclo di intense serate culturali multidisciplinari in memoria dell'artista friulana Ossi Czinner, scultrice e grafica di fama internazionale. L'evento è organizzato dall'aggregazione di associazioni Respira la cultura, di cui è capofila l'associazione Cervignano Nostra .

GO!2025

Un Grand tour multimediale tra bastioni e mura difensive

Illustrato il progetto La meccanica delle fortezze Capofila Palmanova: «Tanti gioielli nascosti»

STEFANO BIZZI

Una Capitale europea della Cultura, una Città patrimonio mondiale dell'Unesco e uno dei Borghi più belli d'Italia insieme. Gorizia, Palmanova e Gradisca d'Isonzo calano i loro assi per offrire un nuovo e accattivante itinerario turistico nel contesto di Go!2025.

In un fazzoletto di pochi chilometri propongono un viaggio dal Medioevo al Rinascimento alla scoperta delle scienze militari tra i secoli.

Le tre amministrazioni municipali hanno trovato nelle loro fortificazioni un denominatore comune su cui costruire un curioso percorso divulgativo da proporre ai visitatori e, su questo, grazie a un contributo della Regione legato alla divulgazione della cultura scientifica, hanno dato vita al progetto "La meccanica delle Fortezze".

Il tour multimediale permanente e diffuso permette di scoprire l'evoluzione delle tecniche di costruzione delle mura difensive che, nei secoli, si sono adattate alle innovazioni delle scienze militari come, ad esempio, quella del passaggio dalle catapulte ai cannoni.

Il viaggio nel tempo potrà essere fatto con una guida tradizionale o in autonomia grazie



Una visita guidata ai bastioni di Palmanova

a un percorso composto da dodici video prodotti da Bels Movie con la regia di Emanuele Fagini. I filmati raccontano i tre luoghi attraverso ricostruzioni storiche e immagini da terra o aeree. Per comprendere al meglio i diversi contesti, oltre ai video con personaggi in costume d'epoca, sono stati creati degli approfondimenti storici e dei collegamenti a contenuti accessibili tramite QrCode, ma anche delle mappe.

Sono stati già predisposti dei volantini con le illustrazioni originali di Elena Craba e, a breve, nei diversi siti saranno posizionati anche dei pannelli illustrativi.

A occuparsi della ricerca storica sono stati Alberto Prelli e Vinicio Quassi e tutto il materiale è disponibile in italiano, sloveno e inglese. A connettere idealmente tra loro le diverse fortezze è una nobildonna dell'Ottocento impegnata nel suo Grand Tour.

Per rendere più interessante la narrazione, gli approfondimenti sono stati affidati alle parole di tre grandi personaggi storici, la cui presenza sui rispettivi territori è stata documentata: il matematico e astronomo Edmond Halley per Gorizia, il genio della scienza e dell'arte Leonardo Da Vinci per Gradisca d'Isonzo e l'ingegnere Giulio Savorgnan per Palmanova.

«Alla vigilia di Go!2025 c'era bisogno di un up grade. Stiamo tutti lavorando per migliorare l'offerta turistica, ma era importante fare rete», ha evidenziato l'assessore alla Cultura di Gorizia Fabrizio Oreti.

Capofila del progetto è stato il Comune di Palmanova attraverso l'assessore alla Cultura Silvia Savi e il responsabile della comunicazione Massimiliano Cao . «Il Fvg è ricco di gioielli nascosti che devono essere fatti conoscere. Per questo spingeremo affinché la Regione promuova questo tipo di turismo lento e culturale», ha evidenziato il sindaco della Città stellata Giuseppe Tellini ringraziando i consiglieri regionali Bernardis, Martines e Fasiolo.

«Palmanova ha fatto un lavoro di coordinamento encomiabile - ha quindi aggiunto l'assessore alla Cultura di Gradisca d'Isonzo Marco Zanolla -. Per noi questa è una pietra miliare, ma è un percorso importante per tutto il territorio. È un percorso che vogliamo continuare». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE — Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO — Via Asquini, 33 — 0432/227798

Oh, Canada - I tradimenti	14.25
A Complete Unknown	16.20-21.35
A Complete Unknown V.O.	19.00
L'orchestra stonata - En fanfare	14.20
L'abbaglio	14.25-16.25-19.00
Here	14.20
Diamanti	16.25-19.00
No Other Land V.O.	21.35
Maria	17.00-21.35
Oh, Canada - I tradimenti V.O.	19.25
Here V.O.	21.20
Emilia Perez	14.25-17.00
Wishing on a Star	19.35
Emilia Perez V.O.	21.40

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI — Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE — Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Anna Frank e il diario segreto	17.30
A Complete Unknown	20.15

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY — Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo	

PONTEBBA

ITALIA — Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO — SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

10 giorni con i suoi	16.00-18.30-19.30-20.20-21.30-22.40
A Complete Unknown	16.20-18.05-19.15-21.00-22.00
(Kor) Baekhyun: Lonsdaleite Dot In Cinemas	17.00
L'abbaglio	16.55-20.45
Sonic 3: Il film	16.05-20.00
Here	18.45-22.35
Nosferatu VM14	21.45
Mufasa: Il Re Leone	17.20
Io sono la fine del mondo	16.40-19.05-20.15-21.15-22.25
Bagman	16.45-22.50
A Complete Unknown V.O.	19.00
Città d'asfalto	22.15
Conclave	17.35
Wolf Man	22.40
Diamanti	16.10-19.45
Emilia Perez	16.25

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA — Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

10 giorni con i suoi	15.30-18.00-20.30
Emilia Perez	17.30-20.30
Io sono la fine del mondo	15.00-17.00-19.00-21.00
L'abbaglio	15.15-18.00-20.45
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30
Nosferatu VM14	20.30
Sonic 3: Il film	15.00-17.30-18.30
Wolf Man	21.00
A Complete Unknown	15.00-17.00-18.00-20.00-20.45
Oceania 2	15.15
Diamanti	20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX — Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

A Complete Unknown	17.45-20.30
A Complete Unknown V.O.	20.15 (sott. it.)
Here	17.30-20.40
L'abbaglio	18.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX — Via Grado, 50 — 0481/712020

A Complete Unknown	17.45-21.00
A Complete Unknown V.O.	20.45 (sott. it.)
Emilia Perez	17.30-21.00
10 giorni con i suoi	17.00-21.10
Diamanti	18.45
L'abbaglio	18.00
Sonic 3: Il film	17.00
Io sono la fine del mondo	18.50-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE — Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Here	18.10
Bagman	20.50
A Complete Unknown	17.30-20.20
10 giorni con i suoi	18.30-21.10
Io sono la fine del mondo	18.20-21.00
Nosferatu VM14	20.40
Mufasa: Il Re Leone	17.20
L'abbaglio	20.00
Sonic 3: Il film	17.10

PORDENONE

CINEMAZERO — P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

L'abbaglio	16.15-18.45-21.15
Emilia Perez	18.45-21.15
Maria	16.00
A Complete Unknown	18.15-21.00
Diamanti	16.15
Wishing on a Star	17.00
No Other Land	19.00
Here	20.45

DON BOSCO — V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO — Via Maestri del lavoro 51

Città d'asfalto	16.10-22.00
10 giorni con i suoi	17.00-18.50-19.20-20.10-21.40
Oceania 2	17.40
A Complete Unknown V.O.	19.00
A Complete Unknown	16.30-19.30-21.20
L'abbaglio	21.50
Wolf Man	22.10
Here	22.15
Emilia Perez	16.00
Oh, Canada - I tradimenti	16.40
Bagman	20.00-22.30
Io sono la fine del mondo	16.20-19.40-21.15
Mufasa: Il Re Leone	17.20-19.05
Nosferatu VM14	22.30
Sonic 3: Il film	17.10-18.40

CINEMA E TELEVISIONE

Venerdì 31 su Sky gli ultimi due episodi del film dedicato al dittatore

Si conclude M-Il figlio del secolo: il ridicolo si mischia con il terrore

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

IN queste settimane sta andando in onda su Sky "M – Il figlio del secolo", l'ambiziosa miniserie tratta dall'omonimo romanzo di Antonio Scurati sull'ascesa al potere di Benito Mussolini. Alla regia c'è Joe Wright, celebre per aver diretto "Orgoglio e pregiudizio" e "L'ora più buia", la scrittura è curata dallo stesso Scurati insieme a Stefano Bises ("Esterno notte") e Davide Serino ("The bad guy") e nei panni del protagonista è entrato Luca Marinelli.

Nell'arco di otto puntate da circa un'ora, si segue il percorso di Mussolini dalla fondazione nel 1919 dei Fasci italiani di combattimento al discorso in Parlamento avvenuto il 3 gennaio 1925, ovvero l'inizio del ventennio fascista. A raccontare tutto ciò che accade è lo stesso Mussolini, il quale, rompendo la quarta parete, si rivolge direttamente allo spettatore e lo incalza corteggiandolo, invitandolo a seguirlo nelle sue imprese, proprio come ha fatto col popolo italiano del tempo. Questa sensazione di essere il suo pubblico, inoltre, viene rafforzata da inquadrature che lo ritraggono spesso dal basso quando fa i comizi, in modo da poter percepire la sua presenza opprimente e una gerarchia che mette lui in alto e gli altri in basso.


Il Mussolini di Luca Marinelli

Il tutto avviene all'interno di una cornice cittadina cupa, animata da un ritmo narrativo molto vivace e un tono prettamente grottesco, capace di creare un senso di strana inquietudine.

L'approccio iniziale con la serie, infatti, è ostico ma col tempo efficace, poiché piano piano, grazie soprattutto all'interpretazione di Marinelli, si vede davvero il ridicolo mischiarsi col terrore.

Oltre a Mussolini, vengono ritratti altri personaggi che gli ruotano intorno, tra cui la moglie Rachele, il giornalista Cesare Rossi e la controversa Margherita Sarfatti. Quest'ultima, interpretata da Barbara Chichiarelli, è presentata come musa e amante del protagonista, ma anche come donna emancipata e acculturata. Nella sua figura convive una contraddizione che l'attrice, attraverso sguardi attoniti e altri determinati, riesce a contenere con grande maestria.

Gli ultimi due episodi di "M – il figlio del secolo" andranno in onda venerdì 31 e la miniserie sarà poi disponibile su Sky e Now. —

LA PRIMA VISIONE

Dylan prima di Dylan: un completo sconosciuto già pronto a volare

Il biopic di James Mangold sugli esordi del cantante
Un ritratto di un giovane acuminato e molto ambizioso


Timothée Chalamet nel ruolo di Bob Dylan

GIANMATTEO PELLIZZARI

Giochiamo a carte scoperte? Bob Dylan, per noi, è un completo sconosciuto. O quasi. E non ci sembrerebbe serio millantare una familiarità che vada oltre al kit per principianti (qualche canzone leggendaria, qualche aneddoto, qualche notizia trasversale come il Nobel del 2016). *A Complete Unknown*, del resto, è anche il titolo del nuovo film di James Mangold. Un film centratissimo che ci racconta Bob Dylan quand'era effettivamente un completo sconosciuto pronto a volare. Giovane, acuminato, ambizioso. Con una voce piena di «sabbia e colla» (citando Bowie) e il cuore pieno di fuoco.

Ora, ovviamente, non sappiamo se i discepoli del signor Robert Allen Zimmerman benediranno la sostanza storica di "A Complete Unknown", il nostro kit per principianti non ce lo consente, ma possiamo dichiarare senza timidezza che la sostanza cinematografica è di alto livello. A cominciare dalle grandi performance di Timothée Chalamet, ormai gloriosamente lontano dall'etichetta ammazza-attori di "bel faccino", e del ritrovato Edward Norton, qui nei panni cruciali del mentore Pete Seeger. La scommessa di James Mangold è una scommessa vinta: non un biopic ordinario, dove gli sceneggiatori si affannano a comprimere le linee di una vita intera, ma solo il segmento di un biopic, dove di quella vita si narrano il detonatore e l'esplosione. *A Complete Unknown*" basato su "Il giorno che Bob Dylan prese la chitarra elettrica" di Elijah Wald, segue il nostro eroe dal 1961 al 1965. Gli anni dell'arrivo a New York e della militanza folk. Gli anni della love story con Joan Baez. Gli anni in cui l'angelo arrabbiato di Duluth, Minnesota, matura passo dopo passo una decisione rivoluzionaria: finirà, appunto, per imbracciare la chitarra elettrica, consegnando all'eternità "Like a Rolling Stone". Insieme al proprio nome. —

A Complete Unknown, regia di James Mangold, con Timothée Chalamet, Monica Barbaro, Edward Norton, Elle Fanning (Usa, 2024)

IL FILM

"Oh, Canada", Schrader racconta l'ambiguità

GIORGIO PLACEREANI

L'affascinante "Oh, Canada" di Paul Schrader è la confessione autopunitiva di un uomo davanti alla morte. Il famoso documentarista impegnato Leo Fife (Richard Gere), malato terminale, deve fare un'intervista filmata con un suo ex allievo, venuto per celebrarlo. Ma Leo gli tronca la parola e si getta in una dolorosa rievocazione della propria falsità e mediocrità. Non era scappato in Canada per sottrarsi alle guerra del Vietnam ma per sfuggire alle responsabilità familiari prolungando una giovinezza sessantottina; era diventato documentarista "engagé" per caso; sul piano personale era un egoista incapace di amare.

Riconosciamo subito gli eroi autopunitivi del cinema di Paul Schrader, grande regista e sceneggiatore di formazione calvinista, che ci parla sempre di solitudine, crocifissione, redenzione, del peccato e della colpa. Ma il secondo grande tema del film è l'ambiguità. Durante l'intervista l'ultima moglie di Leo, Emma (Uma Thurman), protesta accoratamente che i suoi ricordi confondono realtà e fantasia per colpa delle medicine. Invero Schrader non fa sforzo alcuno per celare la soggettività del racconto. L'attore Jacob Elordi che interpreta Leo da giovane non somiglia a Richard Gere ma è più alto; inoltre talvolta vediamo Gere (non quello devastato dell'intervista ma quello di anni prima) mescolarsi nei flashback al posto del suo doppio giovane.Il film si fonda su una ridda di voci: la voce narrante del figlio rifiutato di Leo, che aprendo il film ci annuncia la sua morte, la voce di Leo nell'intervista, la voce over dei suoi pensieri. E l'audace citazione dell'inizio di "Quarto potere" di Welles, che Schrader mette alla fine, ci conferma che quello che abbiamo visto è un viaggio nella sofferenza della vita di un uomo e nell'impossibilità di penetrare una memoria. —

Oh, Canada – I tradimenti, regia di Paul Schrader, con Richard Gere, Jacob Elordi, Uma Thurman, Penelope Mitchell (Usa, 2024)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it





Serie A

Il ventaglio di Kosta

Dal 3-4-2-1 dell'esordio a Bologna al 3-5-2 di Como, pochi scampoli col 4-3-1-2
Ecco i moduli di Runjaic che continua a lavorare sulla difesa "a 3" per la Roma

Pietro Oleotto / UDINE

Non fa ancora caldo, per carità. L'Udinese resta per sempre nella parte sinistra della classifica, seppur all'ultimo posto, ma con altre dieci avversarie alle spalle. Il ventaglio di Kosta però deve essere agitato in modo sapiente proprio adesso, per prevenire altri stop brucianti come quello di Como, dove Runjaic non ha utilizzato al meglio tutte le risorse a disposizione. Neppure nella ripresa, quando ha operato i cambi, senza però rimodulare la proposta tattica per cercare di rimontare lo svantaggio di 2-0 accumulato nei primi 45' col 3-5-2, svantaggio che si è addirittura dilatato nel finale.

Non resta che archiviare la trasferta tra le serate storte, in attesa di un esame di riparazione che faccia intravvedere il lavoro svolto dal tecnico tedesco in allenamento, dove l'Udinese dall'inizio della stagione ha assaggiato più moduli, per poi ripiegare su quello "storico", interpretato però in modo scialbo, senza i capisaldi necessari (due esterni di spinta generosi, di gamba, ma anche tatticamente accorti) per far rendere al massimo un sistema di gioco che, invece, non concede molto spazio agli attaccanti puri, soprattutto se uno dei due è Florian Thauvin, forse più un centrocampista offensivo, abile nelle giocate dalle due fasce, che un trequartista.

Secondo quanto filtra in queste ore dal Bruseschi, anche domenica contro la Roma mister Kosta dovrebbe proporre la difesa "a 3". D'altra parte anche la stagione era partita sull'onda del dogma, quello della retroguardia dispari, utilizzata nell'esordio in campionato a Bologna nel quadro di un modulo leggermente diverso e più offensivo grazie allo schieramento dalla trequarti in su: il 3-4-2-1. Con Thauvin e Brenner alle spalle di Lucca, nelle prime tre giornate era stato questo lo "schema" dell'Udinese che proprio dopo aver vinto, ma anche ballato, in casa contro il Como, nella gara d'andata, a Parma, optò per una partenza con il 3-5-2. Un disastro. Corretto al volo da Runjaic che inserì Ekkelenkamp per aggiungersi all'attacco nella ripresa, quando la Zebretta rivoltò la frittata espugnando il Tardini. Un risultato che la proiettò al primo posto solitario in classifica. Nella gara successiva in casa della Roma il tecnico tedesco ripartì con il 3-4-2-1 invece di coprirsi per poi piazzare il colpo di reni nel secondo tempo. Risultato un pesante ko per 3-0 che portò alla convinzione che il 3-52 fosse il modulo più equilibrato. Soprattutto visto il perdurare dell'assenza di Sanchez, il forfait di Thauvin e il recupero di Davis per schierare due attaccanti di peso davanti in un 3-4-1-2.

> **Col sistema di gioco offensivo si issò fino al primo posto poi il ritorno al passato**

Non solo, Runjaic confessò le prove della difesa "a 4", innestata a Empoli a inizio ripresa, in svantaggio per 1-0, la mossa che valse il pareggio, tra l'altro ricco di polemiche per un clamoroso rigore non concesso. Mister Kosta decide allora di cominciare la partita casalinga col Genoa con 4-3-1-2, ma resta in dieci dopo 2 minuti, e nella gara di Monza per portarsi a casa tre punti decisivi ripiega nella ripresa sul 3-5-2. È il modulo della sicurezza, da proporre anche con il rientro di Sanchez, quando tutti si aspettano di vedere il vecchio Niño e Thauvin alle spalle di Lucca. La prima occasione davvero utile a Como. Dove nel nome dell'equilibrio tattico è arrivata una sconfitta. —

IL PUNTO

Aperto il casting per sostituire lo squalificato Solet

Sarà ancora difesa "a 3" per l'Udinese domenica contro la Roma. Questo è il messaggio lanciato ieri da Kosta Runjaic al gruppo bianconero che in mattinata ha ripreso la preparazione al Bruseschi. A questo punto non resta che scoprire quale sarà il difensore deputato a rimpiazzare lo squalificato Oumar Solet, espulso per doppia ammonizione lunedì sera a Como dal solerte arbitro Cosso. Stando alle prime indicazioni Runjaic sarebbe propenso a non spostare Kristensen dal centro destra, lasciando così due terzi di difesa intatta, con Bijol centrale. Sul centro sinistra il piede naturale sarebbe quello di Touré, ma Runjaic sta pensando anche a Kabasele, utilizzato per l'ultima volta col Torino. Anche Giannetti è in ballo, ma l'argentino pare ancora in condizione dopo l'affaticamento muscolare: non gioca dal 14 ottobre contro il Napoli.

S.M.



Runjaic cerca di rimediare alle amnesie bianconere allo stadio Senigaglia, dove ha schierato ancora l'Udinese con la difesa "a 3" senza ricevere però in cambio l'equilibrio ricercato FOTO PETRUSSI

MERCATO

L'affare Gomez è ai dettagli Maestro, colpo in prospettiva

UDINE

Non si è ancora arrivati allo scambio di documenti tra Udinese e Velez Sarsfield per Diego Valentin Gomez, il difensore mancino classe 2003 su cui la società bianconera è in vantaggio rispetto a Bologna e Lazio, entrambe anticipate dallo scatto degli emissari di Gino Pozzo. L'affare, che è dato in dirittura d'arrivo sulla base di 10 milioni di dollari (circa 9,5 in euro) più l'aggiunta della clausola relativa al 10% sulla futura rivendita, potrebbe non comportare l'uscita di Thomas Kristensen e Jordan Zemura. Il danese è attenzionato da Juventus, Tottenham e Leicester City, mentre su Zemura ci sarebbe la Roma.

Tuttavia, col mercato in chiusura lunedì 3 febbraio, tutto è ancora possibile, anche che l'Udinese piazzi qualche altro colpo in entrata e in prospettiva futura, visto che ha già esaurito gli slot stagionale per il tesseramento di extracomunitari. A riguardo, ieri è spuntato il centrocampista centrale Antonio Simao Muanza, meglio conosciuto come Maestro. Angolano, classe 2003, il "volante" milita nell'Adana Demirspor (18 presenze fin qui) ed è passato anche per il Benfica.

Intanto, continuano le voci sulla possibile cessione di Oier Zarraga al Deportivo La Coruña, la società che ha richiesto anche Iker Bravo all'Udinese. Proprio il giovane attaccante ieri ha annunciato su Instagram il passaggio di procura dopo aver scelto la "You First", l'agenzia madrilena che assiste Fabian Ruiz e Luis Alberto. —

S.M.

LA NEVE SULLE PISTE NEL WEEKEND

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	50	8 su 8	12,7 su 13
Piancavallo	30	40	12 su 12	12,6 su 17
Pramollo/Nassfeld	10	90	28 su 29	60,6 su 110
Ravascletto/Zoncolan	30	40	11 su 11	22,4 su 23
Sappada/Forni Avoltri	30	40	8 su 8	13,4 su 15
Sauris	30	40	4 su 4	1,8 su 3
Sella Nevea	15	130	4 su 4	9,6 su 10,5
Tarvisio	20	70	13 su 13	20,7 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località



Pizarro al posto di Candela: il cileno ospite domenica al Friuli - Bluenergy Stadium

Doveva essere l'occasione per rivedere ufficialmente Vincent Candela, l'eroe del colpaccio in Champions contro il Panathinakos, allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Lo stesso francese, ex gloria giallorossa per una stagione all'Udinese, quella 2005-'06, aveva confermato l'appuntamento organizzato dal club bianconero per domenica, quando ai Rizzi arriverà la Roma: «Torno per godermi il duello di alta classe tra Thauvin e Dybala, sarà decisivo», aveva dichiarato Candela mercoledì in un'intervista al nostro giornale, un proposto che si è scontrato con un improvviso contrattempo che



tratterrà l'ex giocatore nella Capitale. Pronto l'intervento dell'Udinese che ha esteso l'invito a un altro doppio ex, seppur seguendo il percorso inverso, da Udine a Roma, passando per l'Inter: David Pizarro. Il 45enne cileno (nella foto a sinistra) dovrebbe anche prendere il posto del transalpino nell'incontro-intervista che si terrà nell'auditorium dello stadio domenica alle 13, prima della partita.





FRANCESCO STATUTO. Il doppio ex analizza il momento della Zebretta dopo la gara di Como
«Meglio guardarsi dietro, nel ritorno tutti cominciano a correre e le ultime danno filo da torcere»

«Un black out inspiegabile l'Udinese deve stare vigile»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il black out di Como è inspiegabile e può essere molto pericoloso per un'Udinese che deve stare ancora molto attenta e vigile. E con la Roma sarà dura». Sarà perché conosce l'ambiente bianconero avendoci giocato in una stagione (1993-'94) culminata con la retrocessione, sta di fatto che Francesco Statuto, da ex ancora molto affezionato alla Zebretta, ha scorto un segnale pericoloso nel rovescio di Como, lanciando l'allarme prima della delicata sfida con la Roma.

Statuto, dove nasce la sua preoccupazione per la Zebretta?

«L'ultimo ko è stato pesante e ho visto un black out mentale pericoloso, soprattutto in relazione alle indubbie potenzialità di una squadra che quando vuole sa giocare a calcio. Per me l'Udinese può fare molto di più con la rosa a disposizione, ma adesso deve stare attenta».

Quindi ritiene che debba tornare a guardarsi le spalle?

«Assolutamente, perché questo è il girone di ritorno in cui tutti cominciano a correre e le ultime danno filo da torcere a chiunque. L'aspetto mentale diventa fondamentale e non ci si può permettere di prendere simili scoppole. Anzi, bisogna crescere sotto il profilo della tenuta psicologica e fare più punti possibili e il prima possibile perché si sta un attimo a ritrovarsi nei problemi, specie se si hanno questi passaggi a vuoto».

Per l'Udinese sarebbe ideale trovare l'immediata reazione con la Roma. Crede sia possibile?

«Sì, anche se sarà molto dura. Udine resta sempre una trasferta difficile per chiunque e il fattore campo potrebbe fare la differenza aiutando proprio una squadra altalenante nelle prestazioni come quella di Runjaic. Ripeto, l'Udinese quando vuole sa giocare e l'ho sempre vista combattere con le grandi, senza regalare nulla, ma adesso deve sfruttare il fattore campo anche se non sarà facile contro la Roma che sta cercando una risalita in una stagione praticamente buttata al vento».

Sembra piuttosto scettico anche sulle prospettive dei giallorossi...

«Perché con la spesa fatta per costruire questa squadra si sarebbe potuto investire in maniera diversa e non creare questo attrito nell'ambiente. Purtroppo a Roma c'è troppa tensione e tutto è deflagrato con l'errore di dare il ben servito a Mourinho, che da grande manager e comunicatore qual è, aveva fatto da collante tra squadra, ambiente e società, creando un grande legame con la tifoseria. È stato gestito malissimo anche il rapporto con De Rossi per arrivare a Ranieri che adesso sta cercando di ricucire come sapeva fare Mourinho. E i risultati si vedono».

La Roma cercherà la vittoria in trasferta per inseguire l'Europa.

«Lo può fare grazie a Ranieri che ha già detto che non allenerà più la squadra nella prossima stagione. La situazione è strana, ma chi ha a cuore la Roma spera che a Ranieri venga concesso un ruolo cardine nella società in futuro perché sarebbe un grave errore lasciarlo andare via. Ranieri rappresenta la Roma al meglio e può prendere decisioni importanti».

Statuto che partita si aspetta?

«Una partita di calcio dove non si vedono cartellini gialli e rossi concessi per banalità. Nel calcio di oggi non c'è più il contrasto al limite del regolamento e un Maldera non potrebbe più giocare, con i suoi proverbiali tackle. Anche in Como-Udinese abbiamo visto dei cartellini esagerati, al punto che un giocatore è ormai più preoccupato di eventuali sanzioni che di quello che deve fare». —

Reazione

«Contro la Roma sarà molto dura ma Udine resta sempre una trasferta difficile»

Rivali

«Ranieri adesso sta ricucendo come faceva Mou e i risultati si vedono»



La delusione di Kristensen e Karlstrom al termine della gara di Como

LA CARRIERA

Due volte bianconero l'ultima nel 1997-'98



Francesco Statuto, romano classe 1971, arrivò all'Udinese nel '93, ceduto dalla Roma in comproprietà nell'ambito del passaggio di Abel Balbo alla società giallorossa. Centrocampista dinamico, soffrì l'annata negativa della Zebretta che dalla 7ª giornata passò dalle mani di Azeglio Vicini ad Adriano Fedele. A fine stagione l'Udinese retrocesse e Statuto collezionò 31 presenze e un gol che gli valsero il ritorno alla Roma, voluto da Carletto Mazzone. Dal 1994 al '97 ha giocato 74 partite (3 gol) con la Lupa e 3 volte in Nazionale prima di tornare a Udine nella seconda parte della stagione 1997-'98, quella del terzo posto con Zaccheroni in panchina, per 19 partite e un gol.

S.M.

Anche il mondo del calcio a volte si rivela essere davvero piccolo
I polacchi sul dirigente al fianco di Pozzo all'Udinese e al Watford

Nuovo direttore sportivo al Legia l'ex club di Runjaic cerca Giaretta

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il calcio, come la vita, prende a volte della traiettorie inaspettate, difficili da prevedere e da leggere. Pochi, la scorsa estate, si sarebbero aspettati di accogliere all'Udinese un allenatore straniero, proveniente dal massimo campionato polacco. Eppure ai Rizzi è arrivato Kosta Runjaic, reduce da un'importante esperienza al Legia Varsavia, il club più potente dell'Ekstraklasa.



Cristiano Giaretta

In quella direzione potrebbe muoversi e approdare invece un ex Udinese, ossia Cristiano Giaretta, che dei bianconeri è stato direttore sportivo dal 2013 al 2016, per poi tornare a collaborare con Gino Pozzo al Watford, dal 2020 al 2023 dopo le esperienze all'Ascoli e al Cska Sofia.

Su "Goal.pl" prima, sugli altri media sportivi polacchi poi, è comparsa la notizia che il Legia sarebbe interessata proprio all'uomo mercato vicentino, classe 1968, attualmente operativo al Pafos Fc, club che milita nel massimo campionato cipriota (ed è primo in classifica) e che l'ha ingaggiato dopo il cambio della guardia con Gianluca Nani nell'Hertfordshire. Come mai? I "legionisti" stanno cercando un direttore sportivo che sostituisca Jacek Zielinski, che ha cessato di svolgere la sua funzione alla fine del 2024 e che ora sta conducendo il mercato invernale nel suo nuovo ruolo, quello di consulente sportivo del consiglio di amministrazione del club. Da febbraio in poi entrerà in funzione un nuovo uomo-mercato, in modo tale da preparare il lavoro in vista della finestra estiva.

Da qui l'idea di Giaretta, abituato ad agire sul fronte internazionale, viste le esperenze in Bulgaria e in Inghilterra prima del passaggio a Cipro.

Voci, per ora, perché non sarà facile portare il dirigente italiano in Polonia e a Varsavia, dove andrebbe a sostituire quel Zielinski che non solo è stato un grande giocatore del Legia, ma è stato anche il direttore che, nell'estate del 2022, portò nella capitale Kosta Runjaic, già impegnato in Ekstraklasa alla guida del Pogon Stettino.

Il tecnico, nato a Vienna, iniziò lì la sua collaborazione prima con Przemyslaw Malecki (già nel 2022) e poi con Alex Trukan (nel 2023), ossia gli assistenti che ha poi voluto con sé nella sua prima avventura italiana. A Ksiazenice, quaranta minuti da Varsavia, dove si trova il centro sportivo del Legia, nacque quel rapporto che sta regalando buoni risultati a Udine. E proprio lì potrebbe approdare per seguire i "legionisti" Giaretta, sempre che ai rumor del calciomercato, imprevedibili e spesso mai scontati, corrispondano poi le firme. —

Champions League

Volata finale

Quattro italiane sono in lizza per entrare tra le prime otto Inter e Milan vicine, la Dea cerca l'impresa, la Juve spera

Alberto Bertolotto

Novanta minuti per sognare. Agli ottavi della Champions League, senza passare per i play-off, il calcio italiano potrebbe avere tre delle sue cinque squadre al via della competizione. Inter, Milan e Atalanta puntano a trovarsi nella top 8 mercoledì, quando si disputerà l'ultimo turno della fase a girone unico del torneo. L'aspetto positivo è che tutto nelle mani di milanesi e bergamschi: non serve aspettare i risultati delle rivali per risparmiarsi la fatica degli spareggi, spalmati in due match e programmati a metà febbraio (11-12 e 18-19). Uno scenario che rischia invece la Juventus.

AL TOP

All'Inter basta un pari, al Meazza col Monaco, per approdare direttamente agli ottavi. La formazione di Inzaghi deve tuttavia provare a non accontentarsi, perché con un successo blinderebbe la propria posizione nella top 4 della graduatoria, aspetto importante per quanto riguarda il prosieguo del cammino nella fase a eliminazione diretta. Quello con i monegaschi non sarà un match semplice, in quanto i rivali puntano a entrare tra le prime otto (sono decimi) e hanno argomenti per farlo: sono stati gli unici ad aver sconfitto il Barcellona (2-1). Da allora i blaugrana hanno infilato sei successi in altrettante uscite, guadagnandosi la seconda piazza alle spalle del Liverpool oltre che il pass diretto agli ottavi. Ora il match al Camp Nou con l'Atalanta. I nerazzurri devono per forza vincere per trovarsi tra le prime otto: missione molto difficile, ma non impossibile, visto l'eccellente rendimento tenuto in trasferta negli ultimi anni in Europa: ai tre successi in altrettante uscite nell'attuale coppa, va aggiunto che la Dea tra, Champions ed Europa League, non perde lontano da Bergamo dal 20 ottobre 2021, quando uscì sconfitta per 3-2 a Manchester con lo United di Cristiano Ronaldo. Perché non sognare, dunque? Obbligato a vincere se vuole trovarsi nella top 8 anche il Milan, atteso a Zagabria dalla Dinamo dell'ex Udinese Fabio Cannavaro. Più agevole sulla carta il match dei rossoneri, ma non vanno sottovalutate le motivazioni dei croati, che in caso di tre punti potrebbero approdare ai play-off.

VINCERE E SPERARE

Tutte e quattro le italiane sono sicure nella peggiore delle ipotesi di disputare gli spareggi. La situazione più incerta la vive la Juventus, impegnata mercoledì a Torino con il Benfica. In caso di successo, l'undici di Motta potrebbe qualificarsi direttamente agli ottavi, per quanto debba superare nove formazioni in classifica. L'ipotesi più realistica è affrontare i play-off: in questo senso l'obiettivo dei bianconeri è abbandonare la 17ª posizione e chiudere il girone in una casella che va dalla nona alla sedicesima piazza. In quel caso Thuram e soci sarebbero testa di serie ai sorteggi legati agli spareggi.

Questi sono organizzati a coppie: per esempio, la nona e la decima squadra, le migliori delle otto teste di serie di team ai play-off, saranno accoppiate così con la ventitreesima e la ventiquattresima formazione, le peggiori delle otto squadre non teste di serie.

A oggi i torinesi, diciassettesimi, sono i primi del secondo gruppo: se il girone fosse già concluso, troverebbero agli spareggi una tra la quindicesima e la sedicesima, cioè una tra Real Madrid e Bayern Monaco. Meglio pensare prima di tutto a superare il Benfica. —

8ª E ULTIMA GIORNATA FASE A GIRONE UNICO CHAMPIONS LEAGUE

Il via di tutte le gare alle 21

Aston Villa-Celtic
Bayer Leverkusen-Sparta Praga
Borussia Dortmund-Shaktar
Young Boys-Stella Rossa
Barcellona-**Atalanta**
Bayern Monaco-Sloven Bratislava
Inter-Monaco
Salisburgo-Atletico Madrid
Girona-Arsenal
Dinamo Zagabria-**Milan**
Juventus-Benfica
Lille-Feyenoord
Manchester City-Bruges
Psv Eindhoven-Liverpool
Sturm Graz-Lipsia
Sporting Lisbona-**Bologna**
Brest-Real Madrid
Stoccarda-Paris Saint Germain

CLASSIFICA

Liverpool	21	Feyenoord	13
Barcellona	18	Lilla	13
Arsenal	16	Brest	13
Inter	16	B. Dortmund	12
Atletico Madrid	15	Bayern M.	12
Milan	15	Real Madrid	12
Atalanta	14	**Juventus**	12
B. Leverkusen	13	Celtic	12
Aston Villa	13	Psv	11
Monaco	13	Bruges	11

WITHUB



Simone Inzaghi (Inter), Sergio Conceicao (Milan), Thiago Motta (Juventus) e Gianpiero Gasperini (Atalanta)

LA CURIOSITA'

Tutte le partite allo stesso giorno e alla stessa ora

Tutti e diciotto i match in contemporanea: così sarà strutturato l'ultimo turno della fase a girone unico di Champions League. Mercoledì 29 gennaio alle 21 scenderanno in campo assieme le 36 squadre impegnate nella prima edizione del nuovo format, che sarà in vigore sino al 2026-2027. A.B.

EUROPA LEAGUE

Lazio, primo posto solitario e pass agli ottavi di finale Playoff della Roma a rischio

Lazio inarrestabile, da sola in vetta alla classifica di Europa League e già sicura del pass per gli ottavi di finale, Roma sull'orlo del precipizio, quello dell'eliminazione dalla coppa senza neppure accedere ai playoff.

È questo il riassunto della notte continentale delle squadre capitoline. Quella di Claudio Ranieri resta a quota 9 punti tra le formazioni all'ultimo posto utile per lo spareggio dopo la trasferta in Olanda in casa dell'Az (1-0, gol di Parrott al 35' del secondo tempo) e a una giornata dalla fine della prima fase. Nel prossimo turno, giovedì 30 gennaio, la Roma ospiterà all'Olimpico l'Eintracht, una delle due, assieme all'Athletic Bilbao, al secondo posto alle spalle della Lazio: ai giallorossi servirà un altro atteggiamento per conquistare i 3 punti.



Zaccagni festeggia il gol

La squadra di Baroni invece ha triturato anche la Real Sociedad all'Olimpico (3-1) con i gol di Gila (5'), Zaccagni (32') e Castellanos (34') prima della risposta di Barrenetxa (82') solo nel finale. —

SERIE A

Stasera c'è Torino-Cagliari Juve, finalmente Kolo Muani

Stasera il campionato proporrà il primo anticipo della 22ª giornata, Torino-Cagliari, ma le note di radiomercato risuoneranno ad alto volume anche oggi, in attesa del big match di domani, Napoli-Juventus. La squadra di Thiago Motta avrà finalmente a disposizione col numero 20 Kolo Muani, dopo il via libera del Psg, ma non ha ancora chiuso il cerchio in difesa dove, sfumato Kelly del Newcastle, dovrebbe innestare il portoghese Veiga del Chelsea che a sua volta ha chiesto Douglas Luiz in prestito, mentre il City resta ancora interessato a Cambiaso. Molto attivo anche il Milan che, sistemata la difesa con l'arrivo di Walker proprio dal City, pensa ora all'attacco. L'obiettivo è Gimenez del Feyenoord col quale il messicano ha un contrato con clausola di rescissione a 50 milioni. —

Così in A 22ª GIORNATA

Oggi
20.45 Torino-Cagliari
Domani
15.00 Como-Atalanta
18.00 Napoli-Juventus
20.45 Empoli-Bologna
Domenica
12.30 Milan-Parma
15.00 Udinese-Roma
18.00 Lecce-Inter
20.45 Lazio-Fiorentina
Lunedì
18.30 Venezia-Verona
20.45 Genoa-Monza
La classifica
Napoli 50 punti, Inter 47*, Atalanta 43, Lazio 39, Juventus 37, Fiorentina* e Bologna* 33, Milan 31*, Roma 27, Udinese 26, Torino e Genoa 23, Como 22, Cagliari 21, Empoli, Parma e Lecce 20, Verona 19, Venezia 15, Monza 13. *Una gara in meno

TENNIS

Altro azzurro aspettando Sinner È la coppia Bolelli-Vavassori

MELBOURNE

In attesa di Jannik Sinner che stamattina affronterà Ben Shelton, l'Italia riesce intanto a mettere un piede in finale agli Australian Open grazie a Simone Bolelli e Andrea Vavassori nel torneo di doppio.

Teste di serie n°3 del tabellone di Melbourne, gli azzurri hanno battuto in semifinale la coppia formata dallo svedese Andre Goransson e dall'olandese Sem Verbeek. Un incontro iniziato in salita per il bolognese e il torinese, come dimostra il punteggio di 2-6 6-3 6-4. Gli avversari, il mancino di Amsterdam e lo svedese della Scania, arrivavano galvanizzati dalla vittoria ai quarti contro i n°1 del seeding Arevalo/Pavic e con numeri da capogiro: avevano ceduto soltanto un servizio in tutto il torneo. Partiti molto forte hanno sorpreso Bolelli e Vavassori. Dopo la pausa del primo set, i due italiani sono entrati in campo più determinati e hanno dato vita a una rimonta entusiasmante.

Per "Bolessori" si tratta della seconda finale consecutiva agli Australian Open, la terza di coppia in assoluto a livello Slam.

La coppia azzurra è reduce da 12 mesi eccezionali: quattro titoli e quattro finali del circuito Atp. E non vogliono lasciarsi scappare la possibilità di vincere gli Australian Open: «Ci presenteremo a questa seconda finale consecutiva più preparati a livello mentale», spiegano.

«Lo scorso anno si trattava di una finale totalmente inaspettata. Eravamo 50 del mondo e avevamo rischiato di uscire subito dal torneo. Fu molto emozionante e non abbiamo saputo gestire al meglio le difficoltà avute nella gestione dell'attesa. Questa volta di sicuro ci faremo trovare più pronti», spiega Bolelli. «Per me si tratta della quarta finale Slam, e sicuramente le esperienze fatte soprattutto a livello di gestione mentale di questo tipo di match mi aiuterà», fa eco Vavassori.

L'obiettivo è eguagliare Jannik Sinner: «Vogliamo il numero 1 della classifica di doppio – dicono – Il nostro focus è quello. Le premesse ci sono, non sono solo parole; ci sono i fatti, i risultati, e questo ci dà fiducia. Il nostro livello è cresciuto moltissimo rispetto allo scorso anno».



Simone Bolelli e Andrea Vavassori, altra finale di doppio

Sarà Madison Keys contro Aryna Sabalenka nella le femminile. La 29enne statunitense, 19ª testa di serie, ha avuto la meglio sull'ex numero uno del mondo e seconda favorita del seeding Iga Swiatek per 5-7 6-1 7-6(10-8) dopo due ore e 35 minuti di gioco. Sabalenka ha battuto invece 6-4, 6-2 la spagnola Paula Badosa alla Rod Laver Arena w punta al bis di un anno fa. Proprio come Sinner. —

Basket - Serie A2

Mi manda Ciani

Old Wild West: Pepe si presenta e ringrazia il suo ex coach
«Arrivo in un grande gruppo per dare una mano a vincere»



Pepe giocherà col numero 40

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

È un'Apu sale e Pepe. Sale in classifica, avendo agguantato la capolista Rimini, Pepe invece è la faccia nuova nel roster. Il giocatore abruzzese è stato presentato ufficialmente ieri dalla società bianconera, ed è pronto a dare il suo contributo già da domani sera contro Brindisi.

GARANTISCE CIANI

A dare il benvenuto a Simone Pepe è stato il direttore sportivo Andrea Gracis: «Siamo felici che Simone sia qui con noi, ci aiuterà a colmare l'assenza di Stefanelli, i cui tempi di recupero purtroppo si sono allungati. Ringrazio la società, il presidente Pedone s'è speso in prima persona con il nostro gradimento per il giocatore. Pepe è un ottimo attaccante, un agonista, ed è capace di stare in un gruppo importante come il nostro». La garanzia di qualità ha il nome e cognome di Franco Ciani: «Pepe è stato quattro anni e mezzo con un allenatore come lui, e ciò significa tanto, perché chi conosce Franco sa che per lavorare un periodo così lungo insieme servono capacità importanti sia tecniche che umane».


Simone Pepe, 31 anni, con il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis

FAMIGLIA E STIMOLI

Il nuovo numero 40 dell'Apu si è raccontato ai presenti con grande semplicità: «Sono una persona tranquilla, ho una moglie e due figli e fuori dal basket amo passare il mio tempo con loro. Sono contento di essere arrivato a Udine, ho subito trovato un clima positivo e genuino. Qui andava tutto bene già prima che arrivassi, non sono qui per sconvolgere gli equilibri ma per essere qualcosa in più, quindi mi metto a disposizione con grandi stimoli. Questo è un grande gruppo, vedo voglia di sacrificarsi uno per l'altro e dobbiamo continuare così, poi vediamo dove arriviamo. Una cosa è certa: non m'interessa se gioco un minuto o dieci, se segno un punto o venti. Conta soltanto che la squadra vinca».

CURIOSITA'

Pepe ha snocciolato alcune curiosità, stimolato anche dalle domande dei tifosi bianconeri: «Gioco col 40 perché ho fatto la gavetta col 4, poi arrivai ad Agrigento e lo trovai occupato. Dovendo cambiare ho aggiunto uno zero, così mi sono affezionato al 40». Pepe ne ha approfittato anche per svelare il benvenuto ricevuto dal già citato Ciani, suo mentore: «Con lui ho un rapporto che va aldilà del basket. Appena ha saputo che ho firmato per l'Apu mi ha scritto "finalmente giochi nella mia città!". Scherzi a parte, se sono qui è anche grazie a lui che ha creduto in me. E comunque Udine è proprio una bella città, a misura d'uomo, qui si sta proprio bene». Domani sera il debutto, magari sarà un sabato sera più pepato del solito. —

I DUE INFORTUNATI

Pini e Stefanelli si preparano a essere operati

Mentre l'Apu prepara il match con Brindisi, in due vanno sotto i ferri. Oggi Pini si sottoporrà nella sua Reggio Emilia ad operazione chirurgica al ginocchio. Tempi di recupero da stabilire. Mercoledì toccherà a Stefanelli per risolvere i problemi all'adduttore: intervento a Bologna. —

G.P.

PARLA ARLETTI. Ora a Brindisi ed ex Apu «In Friuli anno stupendo e ho tanti amici»

«Domani la batto poi spero che Udine vada in serie A»

L'INTERVISTA

Una partita da ex, ma non troppo. Gianmarco Arletti domani torna al Carnera da avversario, ma senza veleno o dissapori: l'Apu è ancora la sua società d'appartenenza, a Brindisi è soltanto in prestito. Miscuglio di sentimenti in arrivo per l'esterno bolognese, "nemico" soltanto per un paio d'ore.

Arletti cosa le dice il cuore alla vigilia del ritorno a Udine da avversario?

«Il primo pensiero va all'anno stupendo che ho trascorso all'Apu. In Friuli ho tanti amici, alcuni di loro domani saranno avversari ma soltanto nei 40' della partita, poi amici come prima. Aggiungo che mi fa molto piacere vedere l'Apu che va così bene».

Chi sarà il primo bianconero che saluterà?

«Il primo che incontrerò».

Ikangi al nostro giornale ha detto scherzando che Udine vi farà il mazzo. Cosa gli risponde?

«Che bisogna vedere. Loro sono in un momento molto positivo e costruiti per la promozione, sappiamo che sarà dura. Sarà battaglia per 40', volerà qualche gomitata, anche con "Ika", ma magari vinciamo noi».

Lei gioca a Brindisi, è dell'Apu e simpatizza Fortitudo. Qual è il primo risultato che guarda la domenica sera?


L'ex Apu Gianmarco Arletti

«Tutti, con un occhio di riguardo per Udine e per la "Effe", la seguo sin da bambino essendo bolognese».

Quanto influirà la vittoria brindisina dell'andata?

«Poco, perché ogni partita fa storia a sé. Rispetto all'andata i roster sono cambiati, i campi s'invertono e quindi ci sono grandi differenze».

Secondo lei l'Apu è da serie A?

«Lo spero, il loro è un progetto ambizioso, che li mantiene al vertice da diversi anni».

Brindisi è attardata in classifica. Che obiettivo vi siete dati?

«Dare il massimo a ogni partita e vincere il più possibile. Poi facciamo i conti».

Domani chi saranno gli uomini decisivi?

«Udine ha tanti campioni che possono risolvere: i due Usa, Mirza, Lollo, ora c'è anche Pepe. Noi per vincere su un campo difficile come il Carnera dobbiamo giocare di squadra». —

G.P.

QUI CIVIDALE. Gesteco-Rieti domani sarà la sfida a suon di canestri tra Lucio e Diego ex Apu

Redivo e Monaldi triple in vista Riecco gli eroi del superderby

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Domani la Ueb Gesteco Cividale farà visita in trasferta a Rieti. Una sfida che, classifica e calendario alla mano, offre diversi motivi di interesse. Entrambe le squadre arrivano da una vittoria (casalinga contro Livorno per i ducali, esterna per i laziali contro Cantù) e intendono consolidare la propria posizione nella lotta per i playoff. A rendere le cose ancor più interessanti sarà poi la nuova edizione di un duello a distanza che nelle ultime stagioni ha infiammato il Friuli.

Una sfida tra due tiratori dal raggio pressoché illimitato, discepoli di quella disciplina fondata da Basile – Gianluca, non Grant – passata alla storia come "tiro ignorante": Lucio Redivo e Diego Monaldi. Per entrambi il tiro dalla lunga – spesso lunghissima – distanza è la specialità della casa. Il play viaggia con il 37% di media su circa 8 tentativi a partita, numeri da straniero aggiunto; l'argentino invece si ferma "solo" al 31% su quasi 9 tiri ad allacciata di scarpe. La licenza poetica concessa da Stefano Pillastrini al suo numero 3 influenza non poco questi numeri; per il Sindaco "buon tiro" è un termine ombrello che racchiude un bagaglio di conclusioni ai limiti del praticabile, per altri. I tifosi gialloblù ricordano con piacere il canestro sulla sirena a Rimini, costato il primo ko stagionale alla Rinascita Basket, così come il clinic offensivo al PalaGesteco nella sfida da 38 punti contro Pesaro. Dall'altra parte anche Monaldi sa inventare dal nulla soluzioni dal palleggio, dando il meglio di sé quando c'è da vincere le partite. In questa stagione ha già mandato ko almeno 5 squadre sul filo di lana: Bologna, Milano, Rimini, Forlì e Cantù. Un avvertimento forte e chiaro per i ducali, che ricordano la prova balistica dell'andata – 19 punti con 6/10 dall'arco – così come le edizioni passate del duello, quando il 30 vestiva ancora la casacca di Udine. Nella debacle gialloblù al PalaGesteco del dicembre 2023 capitan Diego era stato uno dei protagonisti, con 24 punti e 8/12 da 3. Vedremo se Redivo gli renderà il favore al PalaSojourner. Ci sarà da divertirsi. —




Lucio Redivo, 30 anni, e Diego Monaldi, 31, i leader di Cividale e Rieti

LE ULTIMISSIME

Miani in dubbio In viaggio anche 15 tifosi

Difficile vedere Gabriele Miani in campo nella trasferta di Rieti. La partenza è fissata per questa mattina e la decisione finale verrà presa all'ultimo momento. Il lungo friulano ha ricominciato ad allenarsi con i compagni e la sua condizione viene valutata giorno per giorno; lo staff intende recuperarlo al 100% prima di rischiarlo in campo. Al PalaSojourner attesi una quindicina di fedelissimi gialloblù.

Mercoledì grande soddisfazione per l'Under 19 di Roberto Fazzi, impostasi per 74-84 al PalaCarnera contro i pari età dell'Apu Udine all'overtime. 18 punti per Niccolò Piccionne; 20 per Handrik Pertel, Mvp dei suoi. —

G.F.

Atletica

In alto il record

Con UdinJump in città il 6 febbraio i due primatisti mondiali Mahuchikh e l'ex Sotomayor icone con i loro 2.10 e 2.45 metri

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Udine volerà molto in alto. Lo farà giovedì 6 febbraio, quando al PalaBernes sarà in programma UdinJump Development, il meeting riservato al salto in alto. A Paderno si incontreranno i due attuali primatisti mondiali della specialità: l'ucraina Yaroslava Mahuchikh, salita lo scorso anno a 2,10, che gareggerà e sarà la stella della gara femminile; quindi il cubano Javier Sotomoyar, detentore della miglior misura di sempre all'aperto (2,45) e al coperto (2,43), che si troverà a bordo pedana



Javier Sotomayor, mister 2,45

per seguire il figlio Jaxier, classe 2007 impegnato nella prova maschile. La presenza di due icone dell'atletica non è altro che il miglior biglietto da visita per la manifestazione, ideata dal compianto Alessandro Talotti. Il saltatore udinese, che di Sotomayor era caro amico, sarà contento di ammirare da lassù cosa succederà al PalaBernes, in un pomeriggio in cui oltre a Mahuchikh – che inizierà la propria stagione da Udine – gareggeranno altri ottimi atleti. Tra i maschi ha scelto di essere nuovamente in gara Luis Zayas, bi-campione di UdinJump Development. L'atleta cubano, classe 1997, atterra in Italia con l'obiettivo di difendere il titolo conquistato nel 2023 e nel 2024. Andrà così a caccia del terzo successo di fila della prova, a cui prende parte ininterrottamente dal 2021. Prima delle vittorie del 2023 e del 2024, Zayas si era classificato terzo nel 2022 e secondo nel 2021. L'atleta vanta un personale di 2,33 al coperto e all'aperto, misura con cui si trova nell'élite internazionale della disciplina. Un aspetto, questo, dimostrato anche dal suo rendimento ai Mondiali, in cui si è sempre posizionato tra i primi otto dal 2019 in poi, col picco rappresentato dalla quarta piazza ottenuta nel 2023 a Budapest. Con lui salteranno il nederlandese Douwe Amels, campione europeo in carica al coperto, che ha un personale di 2,31 come il bulgaro Tihomir Ivanov, ottavo ai Giochi di Parigi e già presente all'edizione 2022.

Da seguire in chiave azzurra sarà Matteo Sioli, argento iridato U20 e neoprimatista italiano al coperto juniores con 2,25. Per lui è la prima volta in Friuli. Classe 2005, da quest'anno fa parte della categoria U23.

Tra le donne, oltre a Mahuchikh, che negli ultimi due anni si è laureata campionessa olimpica, mondiale ed europea in carica, si sono aggiunte altre saltatrici all'elenco iscritte: si tratta della spagnola Una Stancev e della turca Buse Savaskan. La prima, classe 2002, è tre volte campionessa in carica nazionale all'aperto e due volte al coperto. Vanta un personale di 1,88, primato centrato nel 2024 dopo aver registrato una costante progressione negli ultimi anni. Quella del 2025 sarà per lei la prima presenza a Udine. Savaskan, classe 1999, torna a UdinJump dopo essersi classificata seconda nell'edizione di dodici mesi fa. Campionessa balcanica in carica, ha un primato di 1,92. Nel 2024 è arrivata in finale sia ai campionati Europei di Roma, sia ai Giochi Olimpici di Parigi, classificandosi in entrambi i casi decima. Ha in bacheca sei titoli nazionali (quattro outdoor e due indoor). Altri nomi si aggiungeranno nei prossimi giorni. Chi vorrà essere presente al meeting dal vivo potrà prenotare il proprio posto all'indirizzo https://www.udinjump.it/prenota-il-tuo-posto/ - l'ingresso è gratuito. Chi non potrà esserci al PalaBernes potrà seguire l'evento in tv grazie alla diretta che sarà trasmessa da RaiSport. —



Yaroslava Mahuchikh ha saltato 2,10 record del mondo dell'alto donne

LA CURIOSITA'

Yaroslava esordirà in Friuli poi salterà qui per 10 giorni

Yaroslava Mahuchikh non si limiterà a gareggiare al PalaBernes, dove farà il suo esordio stagionale. La fuoriclasse ucraina utilizzerà la struttura di Paderno anche per allenarsi e lo farà dal 4 al 14 febbraio. L'atleta alloggerà in Friuli e qui potrà rifinire la sua preparazione in vista dell'annata al coperto 2025. Assieme a lei ci sarà la sua allenatrice Tatiana Stepanuk.

Scherma

L'EX DELEGATO REGIONALE

Menis consigliere federale Mai così in alto il Friuli

È arrivato un risultato storico per la disciplina in chiave Fvg «Riconoscimento per il lavoro fatto con la Coppa Under 20»

Monica Tortul / UDINE

Paolo Menis è stato eletto consigliere federale della Federazione Italiana Scherma. Si tratta di un risultato storico per il Friuli-Venezia Giulia che mai, in passato, aveva avuto un rappresentante a ricoprire tale ruolo a livello nazionale. È un riconoscimento importante, sia per Menis, che ha guidato per vent'anni il Comitato Regionale FIS del Friuli-Venezia Giulia, prima come Delegato regionale e poi come Presidente, che per la nostra regione, che in questi due ultimi decenni ha saputo dimostrare affidabilità e continuità nell'organizzazione di eventi di rilevanza mondiale, mostrandosi, nel contempo, attenta alle innovazioni. Il nuovo consiglio federale sarà composto da 7 membri per il quadriennio 2025-2028, tutti completamente rinnovati, a supporto del nuovo presidente, Luigi Mazzone, che prende il posto dell'uscente Paolo Azzi.


Paolo Menis, ex sindaco di San Daniele ed ex consigliere regionale

«Smesso il ruolo di presidente regionale- spiega Menis-, la scorsa estate ho ricevuto la proposta di candidarmi a livello nazionale, insieme ad un gruppo totalmente rinnovato. Tra i consiglieri sono risultato il quarto in ordine di preferenze e sono veramente contento di poter mettere a disposizione la mia lunga esperienza, maturata sia in ambito sportivo che politico. È un riconoscimento per il lavoro fatto in tutti in questi anni con l'organizzazione della tappa di Coppa del Mondo U20 (a cui nel 2024 si è aggiunta anche il Circuito Europeo U23, *ndr*). In questi 20 anni ci siamo dimostrati affidabili, seri e in grado di organizzare manifestazioni di alta qualità. Di una cosa vado particolarmente fiero: nel 2023 la Coppa è stata il primo evento sostenibile certificato nella storia della scherma mondiale. Il tema della sostenibilità mi è molto caro e credo che siamo stati capaci di spingerci veramente avanti». Il Friuli Venezia Giulia si è distinto anche per il lavoro svolto nell'ambito della formazione e certamente ha avuto un peso, nel ritagliare un ruolo di primissimo piano internazionale, anche il fatto di aver espresso ben tre atlete di livello olimpico (Mara Navarria, Giulia Rizzi e Michela Battiston). «Come consiglieri federali abbiamo davanti grandi sfide – conclude Menis –. Dobbiamo trovare soluzioni per il decremento demografico, cui si accompagna un potenziale conseguente calo di iscritti, e per la crisi del fioretto, che sta scomparendo in molte zone d'Italia. Servono inoltre soluzioni innovative per abbattere i costi dei praticanti e in tal senso abbiamo in mente di sperimentare il recupero delle lame, ad esempio». —

LE NOSTRE CAMPIONESSE

Torna la Coppa del mondo Rizzi e Battiston per il podio

UDINE

Domani e domenica entra nel vivo la Coppa del Mondo di scherma, con le friulane Michela Battiston e Giulia Rizzi alla ricerca di risultati importanti. Michela Battiston, reduce dallo splendido argento nel Grand Prix di Tunisi che ha inaugurato la stagione, sarà in pedana domani a Plovdiv, in Bulgaria, per le gare del tabellone principale della prova individuale di sciabola, a cui la friulana è stata ammessa per diritto di ranking.

Domenica sarà in gara invece a squadre, per la prima uscita della nuova stagione. A farle compagnia, domani ci saranno altre 8 azzurre (Chiara Mormile, Mariella Viale, Michela Landi, Manuela Spica, Carlotta Fusetti, Alessia Di Carlo, Eloisa Passaro e Martina Criscio). Sarà il Grand Prix di Doha, invece, ad aprire, già oggi, il 2025 internazionale della spada.

Nella capitale del Qatar, come in tutte le tappe del circuito d'élite GP FIE, andranno in scena soltanto le gare in-


Giulia Rizzi e Michela Battiston

dividuali a punteggio maggiorato e il calendario si dipanerà in due giornate iniziali dedicate a gironi e turni preliminari: oggi sono in programma le qualificazioni della prova femminile e domani quelle della prova maschile, mentre domenica si disputeranno i tabelloni principali delle due competizioni, fino al verdetto dei podi. Tra le spadiste, grande ritorno per le campionesse di Parigi. Rossella Fiamingo e Alberta Santuccio rientreranno in gara affiancando l'altra compagna di medaglia d'oro olimpica, l'udinese Giulia Rizzi. —

M.T.

CALCIO DILETTANTI

Al Nuovo Pordenone mille euro di multa per il petardo di Gemona


Mille euro di multa al Pordenone

GEMONA

Costa 1000 euro il petardo fatto scoppiare dai tifosi del Nuovo Pordenone al "Simonetti" durante la gara Gemonese-Nuovo Pordenone vinta dai "ramarri" per 3-1 con la determinante doppietta di Marco Facca.

IL FATTO

A inizio secondo tempo un petardo lanciato da una dei componenti la tifoseria del Nuovo Pordenone è scoppiato all'interno della tribuna nelle vicinanze della ringhiera di protezione del recinto di gioco e la potenza dello scoppio ha investito l'assistente che si è accasciato al suolo evidentemente accusando un momentaneo malore tanto da richiedere l'intervento dei sanitari delle due squadre. Dopo un paio di minuti l'assistente si è fortunatamente rialzato tranquillizzando sulle sue condizioni l'arbitro Sisti di Trieste che ha così potuto proseguire e portare a termine la gara.

LA CONDONNA

Per tale increscioso fatto, la giustizia sportiva territoriale ha comminato alla società Nuovo Pordenone una ammenda di 1000 euro «per la condotta altamente pericolosa da parte dei propri sostenitori", come riporta il Com. Uff. n° 69 del 23 gennaio». «A gara terminata – continua il comunicato - lo stesso assistente nel perdurare del problema manifestatosi in occasione dello scoppio si faceva accompagnare al pronto soccorso dell'ospedale di Gemona dove gli veniva prescritta una cura antibiotica ed un accertamento specialistico presso un otorinolaringoiatra.

Lo stesso campo peraltro era salito agli onori delle cronache nell'estate di due anni fa sempre per un petardo, stavolta lanciato nella finale di Coppa Carnia. —

R.D.

L'angolo del volley

Impazza la corsa per la serie B2


Csi Tarcento che gioca in serie c femminile

Alessia Pittoni

Con la ripresa dalla pausa natalizia e l'avvicinarsi delle fasi finali della Coppa Regione sono entrati sempre più nel vivo i campionati di serie C.

In C femminile si è registrato nello scorso fine settimana il giro di boa del campionato, con la prima giornata di ritorno. Le campionesse d'inverno dell'Autotorino Spilimbergo hanno battuto, ma solo al quinto, l'Itas Ceccarelli Martignacco facendosi così raggiungere dalla seconda Domovip Porcia che ha invece superato nettamente l'Eurovolleyschool Trieste. Il discorso promozione appare dunque, fino ad ora, un discorso a due fra Spilimbergo e Porcia.

La terza della classe Villadies Villa Vicentina, vittoriosa al tie-break sul Csi Tarcento, si trova infatti a meno quattro e dovrà fare gli straordinari per avvicinarsi alla vetta. La seconda miglior provinciale è proprio Tarcento, che occupa la sesta posizione a meno undici dal primo posto mentre il terzetto composto da Martignacco, Chei De Vile e Rojalkennedy viaggia a metà classifica.

Nella parte bassa si trovano invece il Maschio Pallavolo Buja, al momento al riparo da spiacevoli sorprese, l'EstVolley Pav Natisonia a quota sette e l'Apd Rizzi Udine che chiude la graduatoria.

La formula prevede un'unica promozione in B2 per la prima classificata e un'unica retrocessione per chi arriverà ultima.

In C maschile c'è un'unica rappresentante della provincia di Udine ed è la neopromossa Credifriuli Rojalese. Alla fine della stagione regolare mancano appena tre giornate e i rojalesi, reduci dalla sconfitta per tre a zero contro il Mariano, si trovano in penultima posizione a quota undici e parteciperanno alla seconda fase, assieme alla formazione classificatesi dopo la sesta pozione, per salvarsi. Retrocederà la squadra che si classificherà all'ultimo posto.

Domenica 2 febbraio è invece in programma la finale di Coppa Regione, il primo trofeo che verrà assegnato nel 2025.

In questi giorni sono in corso di svolgimento i quarti di finale femminili che stanno impegnando le squadre classificate prima e seconda in serie D dopo l'andata (Stella Volley Rivignano e Sartoria Volley Club Trieste) e quelle classificate terza e quarta in C (Villadies Villa Vicentina e Julia Gas Vis et Virtus Trieste). Nel primo incontro le ragazze di Rivignano sono state sconfitte in tre set dalle triestine.

Le prime due di serie C attendono le vincenti in semifinale sabato primo febbraio. In campo maschile si sono già delineate le semifinali che incroceranno Fiume Veneto contro Mariano e Soca contro Tre Merli Trieste. A ospitare l'ultima fase del torneo sarà il palazzetto dello sport di Zoppola. —



IL PROGRAMMA

Villa Vicentina domani può riaprire tutto

La quindicesima giornata di serie C femminile, secondo turno del girone di ritorno, ha in programma alcuni derby molto interessanti e uno scontro al vertice tutto da seguire vale a dire quello che si giocherà domani a Villa Vicentina, alle 20, fra le padrone di casa e la prima Domovip Porcia. Un colpaccio interno delle bassaiole potrebbe riaprire la loro corsa per la promozione e dare carica in vista del prossimo big match contro Spilimbergo. Sempre domani l'Estovolley ospiterà il Maschio Buja alle 20.30, in contemporanea il Che de Vile riceverà i Rizzi mentre domenica alle 18 l'Itas Ceccarelli affronterà in casa il Rojalkennedy. —

A.P.

Scelti per voi





Dalla Strada al Palco
RAI 1, 21.30

Nek e **Bianca Guaccero** accompagnano il pubblico nel mondo degli artisti di strada con le loro straordinarie storie, il loro talento, la passione e la creatività. Tanti gli ospiti che compariranno inaspettatamente per duettare e regalare un sogno ai talenti in gara.



Sul più bello
RAI 2, 21.20

Marta, tanto simpatica quanto bruttina, soffre di una rara malattia genetica. Nonostante tutto ha un carattere travolgente, ha fretta di fare tutto e subito e sogna il grande amore ma lei non è una che si accontenta.



Farwest
RAI 3, 21.25

Un viaggio attraverso i far west d`Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20

I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Io Canto Senior
CANALE 5, 21.20

Appuntamento con la versione Senior dello show fatto di musica ed emozioni da vivere con tutta la famiglia. In giuria Orietta Berti, Claudio Amendola, Fabio Rovazzi e Iva Zanicchi. Al timone **Gerry Scotti**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.50 Assemblea Generale della Corte Suprema di Cassazione. Inaugurazione dell'Anno Giudiziario Attualità
12.15 È sempre mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Dalla Strada al Palco Spettacolo
23.55 Tg1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Super G maschile da Kitzbühel Sci alpino
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Le leggi del cuore
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Sul più bello Film Commedia ('20)
23.00 CSI: Vegas Serie Tv
23.45 Tango Attualità

RAI 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gocce di Petrolio
16.10 Gli imperdibili Attualità
16.15 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Lifestyle
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole (1ª Tv)
21.25 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Pericolosamente insieme Film Thriller ('86)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Valerio Lazarov Spettacolo
2.50 Tg4 - Ultima Ora Notte
3.10 Per 100.000 dollari t'ammazzo Film Western ('68)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Grande Fratello Pillole
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Io Canto Senior Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.50 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Transporter 3 Film Azione ('08)
23.30 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)
1.55 Ciak Speciale Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 La Torre di Babele Attualità
2.50 L'Aria che Tira Attualità

TV8
17.15 Il cuore delle feste Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
24.00 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)

NOVE
16.00 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.50 The last ship Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Dual - Il Clone (1ª Tv) Film Fantascienza ('22)
23.10 Fast & Furious - Solo parti originali Film Azione ('09)
1.15 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
16.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Bastardi a mano armata Film Azione ('21)
22.50 Ida Red Film Azione ('20)
0.45 Wonderland Attualità
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
10.40 Animali notturni Film Drammatico ('16)
13.00 Donne di piacere Film Commedia ('90)
15.15 Nelly e mr. Arnaud Film Drammatico ('95)
17.20 Intrigo a Damasco Film Drammatico ('12)
19.10 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger
21.20 Gran Torino Film Drammatico ('08)
23.40 Potere assoluto Film Giallo ('97)

RAI 5 (23)
18.05 Rai 5 Classic Spettacolo
18.45 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Camera con vista Lifestyle
21.15 Sogno di una notte di mezza estate
23.15 David Bowie - Ziggy Stardust and The Spiders From Mars Documentari

RAI MOVIE (24)
12.45 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)
14.10 Beckett Film Azione ('21)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Cowboy Film Western ('58)
17.35 Gli avvoltoi Film Western ('48)
19.15 Botte di Natale Film Commedia ('94)
21.10 Un'altra donna Film Drammatico ('88)
22.35 Pattini d'argento Film Avventura ('20)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Una grande famiglia Fiction
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv
17.30 La vita promessa Fiction
19.25 Rocco Schiavone Fiction
21.20 Mina Settembre Serie Tv
23.10 Un Passo dal Cielo Fiction
1.05 Storie italiane Attualità
2.10 Medici in corsia Serie Tv

CIELO (26)
16.35 Cucine da incubo Italia
18.40 Buying & Selling
19.35 Fratelli in affari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Son de mar Film Drammatico ('01)
23.15 Kika - Un corpo in prestito Film Commedia ('93)
1.15 Amore e sesso in Giappone Documentari
2.25 Prostituzione in Corea - Una realtà nascosta Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.45 Hazzard Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 La signora del West Serie Tv
21.10 Il principe delle donne Film Commedia ('92)
23.20 Quo Vadis Film Drammatico ('51)
2.15 Hazzard Serie Tv
3.50 Schitt's Creek Serie Tv
4.10 Camera Café Serie Tv
4.15 Agenzia Rockford Telefilm

TV2000 (28)
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 The Chosen Serie Tv
22.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.15 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 The Resident Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica
16.30 Caterina E Le Sue Figlie
18.40 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Vizi di famiglia Film Commedia ('05)
23.40 Grande Fratello Spettacolo
3.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
5.10 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
23.05 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Tatort Vienna Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.15 Cherif Serie Tv
23.15 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
1.15 Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.50 The mentalist Serie Tv
15.40 Movie Trailer Spettacolo
15.45 Detective Monk Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
1.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari di famiglia (1ª Tv)
15.40 A caccia di tesori
17.30 I pionieri dell'oro
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Documentari
23.35 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
1.25 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
3.05 Cops Spagna Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.30 Lake Placid: Aerial. Coppa del Mondo Sci salti
18.15 16a giornata: Juventus-Inter. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio
20.30 23a giornata: Milano-Cantù. Serie A2 Basket
22.45 Calcio Mercato. Speciale Tg Sport Calcio
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.45 Serie A: Torino - Cagliari
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
19.00 Il Cartellone: Giacomo Puccini, La fanciulla del West
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: La 44ª edizione dei campionati mondiali junior di sci alpino a Tarvisio
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il doc. "Terra incognita". La mostra "Tina Modotti. L'opera". Cinema e Giornata della memoria a Trieste
14.15 Chi è di scena: Ivan Cotroneo. Natalino Balasso. Antonio Rota. Federico Bellini.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'edizione 2025 di "Infile"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio; **12.30** In dì di vuê internazionâl; **13.00** Ator ator; **14.00** Gjornâl Radio; **15.00** Musiche cence confins ; **15.30** Golden Years; **16.30** 10 minûts di colôr 3 ; **17.00** Clarock; **17.30** Argoment - Tiliment 2 ; **18.00** Gjornâl Radio; **18.30** Ce fâ? ; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **22.30** Musiche cence confins ; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
10.45 Effemotori Rubrica
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 L'alpino Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Bianconeri a canestro
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Start Rubrica
17.30 Tg flash News
18.00 Aspettando GO2025 Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Sul cappello che noi portiamo - diretta
22.30 Bianconeri a canestro
23.15 Bekér on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

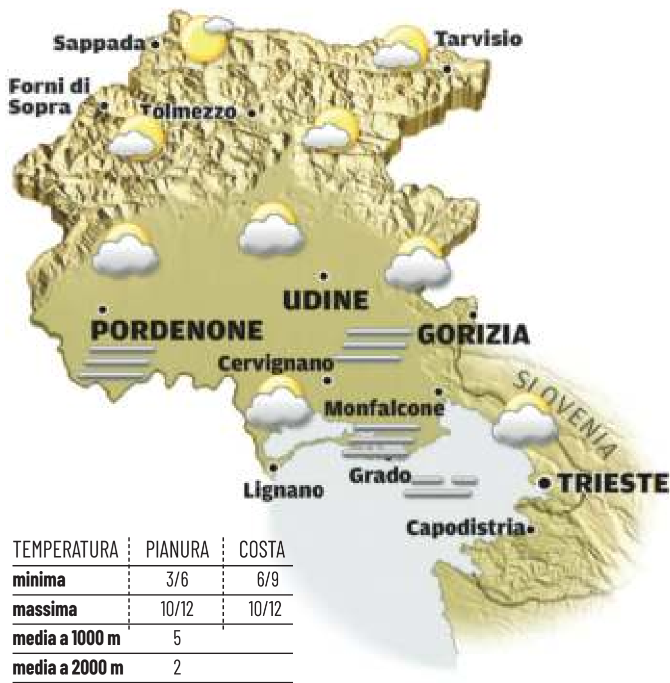
IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Sanità allo specchio
7.03 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 L'era del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa Santuario San Leopoldo Mandic Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Star Trek Classic
22.00 Tv Match
24.00 Il13 Telegiornale
1.00 Il Film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.10 Tg Udine News
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chimama Mondo Rubrica
11.00 I Grandi Del Calcio
11.30 Tag In Comune
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Azzurri Bianconeri - Dall'udinese In Naz.
16.15 Udinese Story
16.30 A Tu Per Tu Con ...
17.00 Euroudinese
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine
20.30 Tg Regionale
21.00 Il Segreto Di Vera Drake
23.00 Tg Udine
23.30 Tg Regionale
23.55 A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in genere nuvoloso con possibili nebbie di notte e al mattino. Sui monti tempo migliore con cielo variabile e prevalenza di sole verso il Cadore e in giornata nel Tarvisiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con possibili foschie e forse qualche pioviggine locale. Tempo migliore verso il Cadore e nel Tarvisiano. Zero termico a 3000 m.

Tendenza. Cielo in genere coperto con piogge più frequenti e consistenti dal pomeriggio. Quota neve sui 1500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	6/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: condizioni di bel tempo, foschie o nubi basse sulla Pianura Padana, sarà invece più soleggiato altrove
Centro: cielo generalmente poco nuvoloso su gran parte dei settori. Foschie mattutine nelle valli.
Sud: condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.

DOMANI
Nord: tempo soleggiato sui settori alpini, nebbioso o con cielo coperto in pianura. Piogge in Liguria e Lombardia
Centro: tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso o a tratti coperto sulle coste adriatiche.
Sud: La bel tempo, il cielo infatti sarà sereno o con più nubi soltanto in Campania. Clima mite

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il tuo sabato promette avventura! Dedica il giorno a ciò che ti appassiona, ma non dimenticare di prenderti un momento per ricaricare le batterie.

TORO 21/4 - 20/5
Sabato ti invita a rallentare e goderti le cose belle della vita. Potresti ricevere una sorpresa inaspettata, magari una chiamata o un messaggio speciale.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La tua giornata è un mix di energia sociale e relax. Nel pomeriggio, cerca di staccarti un po' dalla frenesia e conceditì del tempo per riflettere sui tuoi sogni futuri.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le stelle ti consigliano di dedicare del tempo a casa, magari facendo ordine o coccolandoti con un'attività rilassante. La sera, una dolce intimità con una persona cara ti riempirà il cuore.

LEONE 23/7 - 23/8
Sfrutta questo sabato per esprimerti e brillare. Che tu scelga di organizzare un incontro con gli amici o di dedicarti a un progetto personale, la tua creatività sarà protagonista.

VERGINE 24/8 - 22/9
Il tuo sabato sarà all'insegna del benessere. Una passeggiata, una nuova lettura o del tempo per meditare potrebbero regalarti un rinnovato senso di serenità.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Un incontro o un evento speciale potrebbe rivelarsi davvero significativo. Le relazioni sono al centro della tua giornata, quindi apriti con fiducia a nuove connessioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Per te, Scorpione, questa è una giornata di trasformazione. Se c'è qualcosa che desideri cambiare, questo sabato è il momento perfetto per iniziare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il tuo spirito d'avventura ti porterà a esplorare qualcosa di nuovo oggi. Potrebbe essere un viaggio breve, un'esperienza mai provata prima o semplicemente un'opportunità per imparare.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sabato sarà dedicato al riposo e alla riflessione. Dopo una settimana intensa, le stelle ti consigliano di prenderti una pausa e concentrarti sulle tue priorità personali.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Con il Sole nel tuo segno, sei pieno di carisma e ispirazione. Approfitta di questa energia per immergerti nelle tue passioni o per fare qualcosa che ti renda felice.

PESCI 20/2 - 20/3
Lascia che il tuo cuore ti guidi, Pesci, e dedica tempo alle persone o alle attività che ti fanno sentire in armonia. Un momento di creatività o di introspezione potrebbe regalarti nuove intuizioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
22				23	■	24				
25					■	26				
27				■	28	■	29			
30			■	31		32	■	33		
34		■	35				36	■	37	
	■	38						39	■	
40										

ORIZZONTALI: 1 Fermarsi per un po' - **10** Dare un valore in Borsa - **11** Un fattore del sangue - **13** Così è la terra del deserto - **14** Il simbolo chimico del bario - **15** L'aviazione militare di Carlo III - **17** La madre dei paperi - **18** La pistola negli Stati Uniti - **19** Il Tasman navigatore - **21** Incrocio di linee ferroviarie - **22** La mitica madre di Perseo - **24** Di lui s'innamora Turandot - **25** I primi passi del principiante - **26** Piccolo mobile per provviste - **27** In sua compagnia - **29** Agnese a Barcellona - **30** La terza desinenza verbale - **31** La dea "dalle rosee dita" - **33** Un ausiliario in ospedale... in tre lettere - **34** Sono pari nella tela - **35** Vi nacque Robespierre - **37** Taranto per l'Aci - **38** Adiacente, vicino - **40** Così gli avvenimenti in cui si spera.

VERTICALI: 1 Un pigmento sulla tonalità del marrone - **2** Testa d'aquila - **3** Né mia né sua - **4** Carica a testa bassa - **5** È la filosofia della morale - **6** Canta *Ma che freddo fa* - **7** Comprende molti secoli - **8** Murat lo fu di Napoli - **9** Il cantautore di *Una notte in Italia* - **12** Famosa aria della *Carmen* - **14** La capitale ungherese - **16** Rinasceva dalle proprie ceneri - **18** Valeria del film *Respiro* - **20** Il gaucho ne tiene un capo - **21** Venuti al mondo - **23** Nei denti e nei capelli - **24** La Schiffer ex top model (iniz.) - **28** Nina, modella e showgirl croata - **31** Lo sono i percorsi scoscesi - **32** Epico racconto nordico - **35** Associa i professionisti della racchetta (sigla) - **36** Si immerge con la muta - **38** Contengono ananas - **39** Due di noi.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	9	7 Km/h
Monfalcone	7	9	8 Km/h
Gorizia	7	9	8 Km/h
Udine	6	9	11 Km/h
Grado	7	9	6 Km/h
Cervignano	7	9	6 Km/h
Pordenone	5	9	7 Km/h
Tarvisio	4	6	18 Km/h
Lignano	7	9	6 Km/h
Gemona	6	8	11 Km/h
Tolmezzo	5	9	14 Km/h
Forni di Sopra	1	6	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10,2
Grado	poco mosso	0,3 m	10,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	9,8
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	9,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	7	**Copenhagen**	2	4	**Mosca**	-3	0
Atene	11	15	**Ginevra**	0	11	**Parigi**	5	8
Belgrado	6	10	**Lisbona**	8	14	**Praga**	2	6
Berlino	1	6	**Londra**	3	10	**Varsavia**	1	4
Bruxelles	5	7	**Lubiana**	6	10	**Vienna**	-1	7
Budapest	11	15	**Madrid**	9	11	**Zagabria**	7	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	8
Bari	8	16
Bologna	5	9
Bolzano	2	11
Cagliari	12	17
Firenze	9	14
Genova	7	11
L'Aquila	4	13
Milano	4	7
Napoli	9	16
Palermo	12	17
Reggio C.	13	19
Roma	9	15
Torino	1	5
Venezia	6	8

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 gennaio 2025 è stata di 25.202 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NX

HYBRID E PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

SOLO CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUTTI I VANTAGGI DEL PLUG-IN AL COSTO DELL'HYBRID

TUO DA **€ 399** + IVA AL MESE PER 36 MESI E 45.000 KM

ANTICIPO € 9.900 + IVA   KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

PROVALO SUBITO IN SHOWROOM



www.lexus-udine.it

LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PLUG IN HYBRID E-CVT 4WD Premium+ Plug-in. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 399,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 9900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 500, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Yellow LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida fino al 31/01/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il sistema di sicurezza attiva Lexus Safety System+ è progettato per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma il sistema non copre tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Oltretutto si possono verificare delle circostanze che possono inficiare o influenzare la operatività del sistema e/o il suo funzionamento (ad esempio, pioggia sul parabrezza, raggi di sole, etc) con la conseguenza che, per tali motivi, il sistema potrebbe non attivarsi anche nei casi previsti. Vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. Il sistema di sicurezza attiva Lexus Safety System+ non è in grado di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Non va commesso l'errore di ritenere il sistema in grado di evitare i rischi di incidente, guidate la Vostra Lexus facendo la dovuta massima attenzione; Lexus Safety System+ potrà semmai aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della Vostra sicurezza e di chi Vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Lexus NX Plug-In Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO_2 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI

GARANZIA LEXUS

RELAX PLUS *

FINO AI

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni